ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 319

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI – FONDAZIONE (ENPAM)

(Esercizio 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 13 maggio 2005

TIPOGRAFIA DEL SENATO (200)

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 22/2005 del 6 maggio 2005 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM) – Fondazione per l'esercizio 2003 . . . . . » 7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2003:

Relazione sulla gestione . . . . . » 49

Relazione del Collegio Sindacale. . . . . » 225

Bilancio consuntivo . . . . . » 237

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 22/2005

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 maggio 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici (ENPAM) successivamente trasformato in fondazione ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto relativo all'esercizio finanziario 2003, nonché le annesse relazione sulla gestione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Giovanni Casciani e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consultivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2003 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Giovanni Casciani

IL PRESIDENTE
f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA *FONDAZIONE E.N.P.A.M. – ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI* PER L'ESERCIZIO 2003

SOMMARIO

Premessa. - 1. Notazioni generali. - 2. Il personale. - 3. Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni. - 4. I bilanci tecnici. - 5. Il Fondo di previdenza generale. - 6. Il Fondo di previdenza medici di medicina generale. - 7. Il Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali. - 8. Il Fondo di previdenza specialisti esterni. - 9. La situazione patrimoniale. - 10. Il conto economico. - 11. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

- Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (E.N.P.A.M.) e viene resa, per l'esercizio 2003, a norma degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n.259 e dell'art.3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

L' E.N.P.A.M. è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti ai sensi del D.P.R. 27 giugno 1964 e ne è rimasto assoggettato anche dopo la trasformazione in Fondazione di diritto privato di cui al citato decreto legislativo n.509 del 1994, permanendo il perseguimento di fondamentali interessi prettamente pubblici della propria gestione, alimentata da un gettito parafiscale.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2002, è stato deliberato dalla Corte con determinazione n.23/2004 del 27 aprile 2004 (1).

(1) V. Atti parlamentari, XIV Legislatura, Doc. XV, n.235

1. – Notazioni generali

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri gestisce i seguenti quattro distinti fondi di previdenza: il Fondo di previdenza generale (comprensivo della quota "A" – cui sono tenuti a versare contributi tutti gli iscritti nell'Albo – e della quota "B", per la libera professione); il Fondo di previdenza medici di medicina generale; il Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali; il Fondo di previdenza specialisti esterni.

L'ENPAM, in qualità di Fondazione senza scopo di lucro e con personalità giuridica di diritto privato, ha lo scopo di attuare la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti, gestendo gli indicati Fondi di previdenza, disciplinati da distinti Regolamenti soggetti ad approvazione ministeriale.

Attraverso tali Fondi l'Ente provvede alla copertura delle prestazioni previdenziali ed all'erogazione di altre prestazioni come la liquidazione di capitali per ricongiunzioni di periodi contributivi e di altre indennità di liquidazione, nonché prestazioni a carattere assistenziale quali le indennità di maternità.

Inoltre, fra i compiti istituzionali dell'ENPAM rientrano altre prestazioni di carattere sociale riconducibili a sussidi sia ordinari che straordinari (borse di studio e assegni).

La cassa eroga anche trattamenti assumenti la forma di assegni temporanei di invalidità, nonché crediti e sovvenzioni straordinarie.

Ciò premesso, va precisato che le molteplici fonti normative disciplinanti l'attività istituzionale dell'ENPAM sono state già descritte nelle precedenti relazioni della Corte, per cui si indicano ora solamente i tratti essenziali di tale disciplina normativa, nella sua evoluzione temporale.

L'Ente in questione è stato originariamente costituito, con R.D. 14 luglio 1937, n.1484, nell'ambito dell'allora vigente sistema di rappresentanza sindacale, come Cassa di assistenza per i medici, con contestuale approvazione del relativo statuto.

Con D.L.vo C.P.S. 13 settembre 1946, n.233 sono state recate disposizioni in tema di ricostituzione degli Ordini delle professioni sanitarie e per la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse.

Con D.P.R. 27 ottobre 1950 la Cassa di assistenza, in esecuzione di detto decreto legislativo del 1946, è stata trasformata in Ente di diritto pubblico,

assumendo la denominazione di Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (E.N.P.A.M.).

In attuazione del D.L.vo 30 giugno 1994, n.509 – attuativo dell'art.1 della legge di delega 24 dicembre 1993, n.537 – l'ENPAM si è trasformato in Fondazione di diritto privato, passando dal regime pubblicistico al regime incentrato sulla disciplina del codice civile.

Nella denominazione dell'Ente sono stati inclusi, dopo la trasformazione in Fondazione, anche gli odontoiatri, inseriti definitivamente fra le categorie di sanitari assicurati dalla Fondazione stessa.

2. – Il personale

Non è variata nel 2003, rispetto al 2002, la dotazione organica complessiva del personale dell'ENPAM, quale rideterminata, in 537 unità, nel 1999 con delibera del Comitato direttivo.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alla dotazione organica ed alla consistenza dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	Dotazione Organica 2002	**Dotazione Organica 2003**	**Personale in servizio 2002**	**Personale in servizio 2003**
Dirigenti	29	29	17	17
Quadri	29	29	24	24
Area profess.	26	26	20	19
Area A	126	126	119	122
Area B	233	233	221	227
Area C	79	79	72	72
Area D	15	15	9	10
Totale	**537**	**537**	**482**	**491**

Il personale in servizio a tempo indeterminato è passato da 482 unità (di cui 3 dipendenti part-time) dell'esercizio 2002 a 491 unità (di cui 6 dipendenti part-time) nel 2003 con un inserimento di 9 unità, che rappresentano il saldo tra i cessati dal servizio (n.9) ed i nuovi assunti (n.18).

Al 31 dicembre 2003 risultano inoltre due contratti di lavoro a tempo determinato per un totale di 493 dipendenti in servizio.

Complessivamente la voce di bilancio relativa al personale in servizio ha conseguito un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento, infine, all'analisi delle spese per il personale riportate nella seguente tabella, va preliminarmente sottolineato che la spesa si riferisce all'onere per la corresponsione al personale di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dall'applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali, con inclusione

anche degli oneri previdenziali ed assistenziali, delle indennità di fine rapporto e dei relativi accantonamenti di competenza dell'esercizio 2003.

ANALISI DELLE SPESE PER IL PERSONALE

(in euro)

DESCRIZIONE	2003
Stipendi	12.279.976
Assegno nucleo familiare	22.211
Straordinario	830.151
Missioni	389.481
Premio aziendale di risultato	2.917.403
Premio anzianità 25.le	13.980
Indennità accessorie dirigenti	367.463
Indennità disagio	14.142
Indennità incarico	166.582
Indennità turno	22.912
Indennità cassa	2.398
Indennità preavviso eredi	10.157
Comp. forfettarie missioni	6.800
Assegno di qualificazione	88.958
Contributi c/Ente	4.524.083
Interventi assistenziali	252.380
INAIL	95.486
Accantonamenti TFR	1.390.248
Spese servizi mensa	513.814
Spese corsi di formazione	47.030
Altri oneri di personale	50.288
Contributi F/previd.complementare	208.745
Contr. Solidarietà Dlgs 124/93 art.12	20.851
TOTALE	**24.235.539**

I costi del personale in servizio sono stati **22.676.975** euro nel 2002 e **24.235.539** euro nel 2003, con incremento pari ad euro **1.558.564**.

3. – Le gestioni previdenziali: contributi e prestazioni

Nel 2003 si è registrato dei quattro Fondi di previdenza un saldo totale tra entrate contributive e prestazioni pari a circa 373 milioni di euro, con un incremento, quindi, rispetto all'anno precedente.

I dati dei saldi nel 2002 e nel 2003 sono riportati nella seguente tabella, dalla quale emerge nel 2003 per quasi tutti i Fondi un incremento positivo rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto che il solo Fondo specialisti esterni continua a registrare un disavanzo sostanzialmente negativo:

ENPAM – Contributi e prestazioni

(in euro)

	Anni	Contributi (*)	Prestazioni	Differenza
Fondo generale quota "A"	2002	277.417.338	147.806.273	129.611.065
	2003	287.393.781	145.605.665	141.788.116
Fondo generale quota "B"	2002	175.947.350	12.161.086	163.786.264
	2003	189.960.137	14.391.189	175.568.948
Fondo medici convenz. generici	2002	548.945.494	506.284.395	42.661.099
	2003	585.477.978	527.833.767	57.644.211
Fondo medici convenz. ambulatoriali	2002	133.683.712	122.389.262	11.294.450
	2003	143.593.431	126.656.428	16.937.003
Fondo medici convenz. specialisti esterni	2002	13.692.256	30.585.619	- 16.893.363
	2003	13.402.505	32.132.837	- 18.730.332
Totale	**2002**	**1.149.686.150**	**819.226.635**	**330.459.515**
	2003	**1.219.827.832**	**846.619.886**	**373.207.946**

(*) Nell'anno 2002 va computato, nei ricavi delle entrate contributive, anche il contributo di solidarietà ex art.64, comma 4, L. 144 del 17.5.99, che ha comportato un totale di dette entrate contributive pari ad euro **1.149.712.589**, per cui, il differenziale tra contributi e prestazioni è nel 2002 di euro 330.485.954. Nel 2003 i costi per prestazioni previdenziali e assistenziali sono pari ad euro **846.619.887**.

La tabella evidenzia nel complesso la sussistenza anche nell'esercizio in esame di un risultato positivo pressoché analogo a quello del 2002.

Permane, a fronte della situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale (quota "A" e quota "B") e dei due Fondi convenzionati generici e ambulatoriali, il forte disavanzo del Fondo specialisti esterni ulteriormente peggiorato nell'esercizio 2003 del 13,7% rispetto al 2002.

La continua registrazione nell'esercizio 2003, come negli anni precedenti, di una situazione di disavanzo del Fondo specialisti esterni, comporta l'esigenza di un attento monitoraggio della situazione in questione e dell'approfondimento di soluzioni assicuranti la stabilità della gestione.

4. – I bilanci tecnici

Avvenuta la privatizzazione, l'ENPAM ha provveduto in ottemperanza al disposto dell'art.2, comma 2, del D.L.vo n.509 del 1994 alla redazione con periodicità triennale dei bilanci tecnici.

I nuovi vigenti bilanci tecnici sono stati già esaminati e indicati nel precedente referto dell'esercizio 2002.

I bilanci tecnici riguardanti i quattro Fondi di previdenza dell'ENPAM, con previsioni che abbracciano quarant'anni (2001-2040), evidenziano che, tranne per la gestione del Fondo specialisti esterni, gli altri tre Fondi si mantengono in equilibrio nel breve e medio periodo.

Situazioni di squilibrio emergono, però, per tutti i Fondi negli ultimi anni di valutazione e, quindi, occorre che l'Ente ponga allo studio idonei provvedimenti correttivi per assicurare la stabilità della gestione nel lungo periodo.

5. – Il Fondo di previdenza generale

Nel 2003 i risultati economici del Fondo di previdenza generale (composto della quota "A" e della libera professione quota "B"), sono esposti nelle due seguenti tabelle, nelle quali sono anche evidenziate le variazioni della consistenza delle riserve tecniche relative alle due quote:

Fondo di previdenza generale – quota "A"

Risultato economico

(in euro)

	2002	2003
Contributi (+)	277.417.338	287.393.781
Proventi (+)	34.063.689	37.615.207
Entrate straordinarie (+)	387.559	241.264
Prestazioni (-)	147.806.273	145.605.665
Spese di amministrazione e gestione (-)	39.062.814	41.443.722
Uscite straordinarie (-)	103.664	3.418.195
Risultato (+)	124.895.835	134.782.670
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	**688.464.135**	**813.359.970**
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	**813.359.970**	**948.142.640**

Fondo di previdenza generale – quota "B"

Risultato economico

(in euro)

	2002	2003
Contributi (+)	175.947.350	189.960.137
Proventi (+)	53.823.636	59.261.101
Entrate straordinarie (+)	22.140.525	15.399.256
Prestazioni (-)	12.161.086	14.391.189
Spese di amministrazione e gestione (-)	45.666.246	47.621.124
Uscite straordinarie (-)	1.099.947	961.768
Risultato (+)	192.984.232	201.646.413
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	**1.156.718.643**	**1.349.702.875**
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	**1.349.702.875**	**1.551.349.288**

Emerge dalle due tabelle che nel 2003 il Fondo di previdenza generale, sia nella quota "A" che nella quota "B", ha registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente.

In ordine alla quota "A" del Fondo di previdenza generale, il saldo tra le entrate contributive e la spesa per le prestazioni di natura previdenziale risulta pari a 141.788.116 euro, in quanto, a fronte di un gettito contributivo di 287.393.781 euro (277.417.338 euro nel 2002), la spesa per prestazioni è stata pari a 145.605.665 euro (147.806.273 euro nel 2002); pertanto, detto saldo positivo si attesta anche su un aumento dell'8% circa rispetto al corrispondente valore del 2002.

Tale miglioramento del rapporto contributi/prestazioni consente di proseguire, come si legge nella relazione al bilancio, nel consolidamento dei positivi effetti della riforma regolamentare del 1998.

Nel 2003 gli iscritti nel Fondo quota "A" sono 314.906, con un incremento di 7.318 unità, mentre il numero dei pensionati, aumentati di 1.703 unità, è risultato pari a 76.956, di cui 42.827 medici e 34.129 superstiti.

Per quanto riguarda il Fondo della libera professione – quota "B" del Fondo generale, il saldo positivo tra gettito contributivo complessivo e prestazioni di natura previdenziale è pari a 175,6 milioni di euro, in quanto a fronte di entrate contributive di 189.960.137 euro, la spesa per prestazioni è stata pari a 14.391.189 euro .

Nel 2003, rispetto all'esercizio precedente, vi è stato nella detta quota "B" un aumento oltreché dei gettiti di contributi ordinari del 6,76%, anche della spesa per pensioni di circa il 18,62%, ma anche il corrispondente risultato economico è stato superiore rispetto all'esercizio precedente.

Riguardo al Fondo di previdenza della libera professione – quota "B" del Fondo generale, va evidenziato che, a fronte del numero dei pensionati pari a 11.757 – di cui 8.869 medici e 2.888 superstiti -, gli iscritti attivi sono stati 119.346, con un rapporto demografico pari a 10,15.

Con riferimento alla quota "B", il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito libero professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2001, 2002 e 2003 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2000, 2001 e 2002).

Infine, è registrabile nell'esercizio in esame un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi, passati da 117.822 unità nel 2002 alle attuali 119.346 unità.

Sempre con riferimento alla quota "B" del Fondo in argomento, va rappresentato che il Consiglio di amministrazione con delibera n.53 del 17 ottobre

2002 – approvata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto col Ministero dell'economia e delle finanze, con determinazione pubblicata nella Gazzetta ufficiale n.81 del 7 aprile 2003 – ha totalmente riformato la procedura di riscossione del contributo proporzionale al reddito, al fine di semplificare notevolmente gli adempimenti richiesti agli iscritti.

In conclusione, nell'esercizio 2003 sono stati raggiunti positivi risultati in termini economici sia per la quota "A" che per la quota "B" del Fondo di previdenza generale.

6. – Il Fondo di previdenza medici di medicina generale

Il Fondo di previdenza dei medici di medicina generale – il quale rientra, unitamente agli altri due Fondi di previdenza degli specialisti ambulatoriali e degli specialisti esterni, nei Fondi di previdenza per gli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale - ha fatto registrare nell'esercizio 2003 un saldo tra entrate contributive e spese per prestazioni di natura previdenziale ed assistenziale pari a 57,6 milioni di euro.

Questo positivo risultato è stato conseguito nonostante l'aumento della spesa per prestazioni e, quindi, l'aumento del 18,95% dell'avanzo di detto Fondo è causato soprattutto dall'incremento del flusso contributivo proveniente da accordi contrattuali decentrati.

Nella seguente tabella vengono evidenziati i dati di questo Fondo di previdenza concernenti l'esercizio finanziario 2003, raffrontati con quelli del precedente esercizio:

Fondo di previdenza medici di medicina generale
Risultato economico

(in euro)

	2002	**2003**
Contributi (+)	548.945.494	585.477.978
Proventi (+)	121.556.298	119.454.178
Entrate straordinarie (+)	388.104	496.199
Prestazioni (-)	506.284.395	527.833.767
Spese di amministrazione e gestione (-)	87.988.476	85.680.639
Uscite straordinarie (-)	53.504	843.288
Risultato (+)	76.563.521	91.070.661
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	**1.564.004.666**	**1.640.568.187**
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	**1.640.568.187**	**1.731.638.848**

Dal raffronto dei risultati economici dei due esercizi finanziari risulta nel 2003 un incremento di 14.507.140 euro rispetto al 2002, nel quale si era già registrato un aumento, rispetto al 2001, di 8.625.026 euro.

E' derivata, quindi, anche nel 2003 una crescita della riserva tecnica alla fine dell'esercizio rispetto a quella dell'inizio dell'esercizio.

Particolare rilevanza assume nel 2003 anche il rapporto tra i contribuenti e i pensionati del Fondo di previdenza dei medici di medicina generale, i cui dati sono riportati nella seguente tabella, con riferimento, per un quadro più completo, agli ultimi dieci anni di attività:

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti ©	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1994	97.223	6.486	591	9.851	16.928	7,45
1995	92.485	7.159	622	10.034	17.815	5,24
1996	86.147	8.197	590	10.189	18.976	6,52
1997	81.525	8.939	580	10.380	19.899	4,86
1998	63.335	9.560	591	10.667	20.818	4,62
1999	62.156	10.005	579	10.893	21.477	3,17
2000	64.815	10.520	583	11.115	22.218	3,45
2001	63.055	10.822	583	11.504	22.909	3,11
2002	63.082	10.895	599	11.864	23.358	1,96
2003	64.727	11.076	619	12.098	23.793	1,86

(*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico

Il numero dei contribuenti e dei pensionati a carico del Fondo di previdenza dei medici di medicina generale a fine del 2003 risulta, rispetto a quello di fine del 2002, superiore di 1.645 iscritti attivi e di 435 pensionati a carico.

Dalla tabella emerge inoltre una progressiva diminuzione degli iscritti attivi, dal 1994 fino al 1999, passati da 97.223 a 62.156 unità, poi saliti nel 2000 a 64.815 unità e, infine, stabilizzatisi nei tre anni successivi in unità 63.055 nel 2001, 63.082 nel 2002 e 64.727 nel 2003.

Relativamente, invece, al totale dei pensionati a carico, nel medesimo decennio è risultata una continua crescita di unità, come evidenziato nella tabella, da 16.928 del 1994 a 23.793 del 2003.

7. – Il Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali

Con riferimento al Fondo speciale dei medici ambulatoriali convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, l'equilibrio economico – finanziario viene ulteriormente rafforzato dai contributi versati all'ENPAM dagli specialisti ambulatoriali e dagli addetti alla medicina dei servizi transitati a rapporto d'impiego.

Pertanto, mentre nell'esercizio finanziario 2002 detto Fondo aveva già conseguito un positivo risultato economico ed una riserva tecnica alla fine dell'esercizio con importi superiori a quelli dell'anno precedente, nel conto economico 2003 risulta un incremento del gettito contributivo del 7,41% rispetto all'esercizio precedente, nonché un rallentamento della crescita della spesa delle uscite per prestazioni, che è aumentata del 3,49%, mentre nel 2002 l'aumento era stato del 4,67% e nel 2001 del 9,87%.

Per una più chiara evidenziazione del risultato economico nel 2003, sono riportati in tabella i dati di questo esercizio raffrontati con quelli del 2002:

Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali

Risultato economico

(in euro)

	2002	2003
Contributi (+)	133.683.712	143.593.431
Proventi (+)	46.326.724	45.327.924
Entrate straordinarie (+)	173.439	76.082
Prestazioni (-)	122.389.262	126.656.428
Spese di amministrazione e gestione (-)	33.364.336	31.974.195
Uscite straordinarie (-)	143.731	109.012
Risultato (+)	24.286.546	30.257.802
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	**734.309.296**	**758.595.842**
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	**758.595.842**	**788.853.644**

Come già verificatosi nell'esercizio 2002 rispetto a quello precedente del 2001, anche nell'esercizio 2003, confrontato a quello del 2002, il Fondo di previdenza dei medici convenzionati ambulatoriali ha conseguito un positivo risultato economico ed una riserva tecnica alla fine dell'esercizio con importi superiori a quelli dell'esercizio precedente.

Inoltre, poste a raffronto le entrate contributive e le prestazioni previdenziali dell'esercizio 2003, entrambe aumentate rispetto a quelle dell'esercizio precedente, risulta comunque un saldo attivo fra le entrate per contributi e le uscite per prestazioni, pari a circa 17 milioni di euro.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni del numero dei contribuenti e dei pensionati nel decennio 1994-2003:

Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali

Numero dei contribuenti e numero dei pensionati a carico

a fine di ogni anno

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)	Differenza % sul totale anno precedente (*)
1994	45.112	3.355	215	4.205	7.775	4,36
1995	42.120	3.666	228	4.284	8.178	5,18
1996	33.115	3.950	213	4.351	8.514	4,11
1997	26.419	4.202	212	4.405	8.819	3,59
1998	15.099	4.495	216	4.493	9.204	4,37
1999	14.113	4.662	217	4.574	9.453	2,71
2000	14.216	4.889	213	4.614	9.716	2,78
2001	13.245	5.017	212	4.756	9.985	2,77
2002	13.168	5.023	227	4.898	10.148	1,63
2003	13.828	5.204	239	5.010	10.453	3,01

(*) Differenza % annuale del totale dei pensionati a carico

La tabella evidenzia una consistente riduzione degli iscritti dal 1994 al 1998 (da 45.112 a 15.099) e una flessione meno accentuata negli esercizi successivi sino al 2002 (nel quale anno gli iscritti attivi sono stati 13.168), mentre lievi segni di ripresa delle iscrizioni si sono registrati nel 2003 con 13.828 iscritti.

8. – Il Fondo di previdenza specialisti esterni

Il Fondo continua a registrare nell'esercizio 2003 una chiara situazione deficitaria, permanendo una situazione di forte disavanzo economico.

Nella seguente tabella vengono esposti i dati relativi alla gestione economica del Fondo unitamente a quelli delle variazioni delle consistenze della riserva tecnica:

Fondo di previdenza specialisti esterni
Risultato economico

(in euro)

	2002	**2003**
Contributi (+)	13.692.256	13.402.505
Proventi (+)	12.743.676	11.648.333
Entrate straordinarie (+)	15.696	16.271
Prestazioni (-)	30.585.619	32.132.837
Spese di amministrazione e gestione (-)	9.127.240	8.262.474
Uscite straordinarie (-)	479.931	402.079
Risultato (-)	- 13.831.162	- 15.730.281
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio	**112.213.645**	**98.382.483**
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio	**98.382.483**	**82.652.202**

Il Fondo specialisti esterni continua a registrare nell'esercizio 2003 un risultato negativo, superiore a quello dell'anno precedente.

In entrambi gli esercizi vi è stato un aumento delle prestazioni ed una diminuzione dei contributi, ma nell'esercizio in esame il saldo negativo di detto Fondo è aumentato di 1.899.119 euro.

Riguardo a tale Fondo, va poi segnalato che nei primi mesi del 2003 si è giunti alla stipula di uno specifico protocollo d'intesa fra l'ENPAM e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, che ha ribadito l'esistenza dell'obbligo contributivo in favore degli accreditati in forma individuale e dei professionisti operanti all'interno di società di persone accreditate.

I primi effetti di tale protocollo, ancora piuttosto limitati, si stanno registrando nel corso del 2004.

Il numero dei contribuenti e dei pensionati a carico di detto Fondo, riferito agli ultimi dieci anni di attività, è evidenziato nella seguente tabella:

Fondo di previdenza specialisti esterni
Numero dei contribuenti e dei pensionati a carico
a fine di ogni anno

Anno	Contribuenti (iscritti attivi)	Pensionati con trattamento ordinario (a)	Pensionati per invalidità permanente (b)	Pensionati per trattamento a superstiti (c)	Totale pensionati a carico (a+b+c)
1994	3.565	1.958	107	2.799	4.864
1995	2.903	2.144	109	2.787	5.040
1996	2.161	2.291	100	2.793	5.184
1997	1.861	2.409	96	2.767	5.272
1998	1.174	2.544	95	2.793	5.432
1999	1.135	2.610	101	2.815	5.526
2000	1.105	2.763	99	2.781	5.643
2001	728	2.847	94	2.823	5.764
2002	834	2.850	96	2.893	5.839
2003	832	2.928	93	2.891	5.912

Risulta evidente dall'esame della tabella che la critica situazione gestionale del Fondo medici specialisti esterni è causata anche dal rapporto, enormemente squilibrato, tra contribuenti e pensionati.

Pertanto, continua ad evidenziarsi una situazione di detto Fondo specialisti esterni di forte disavanzo nel risultato economico, ulteriormente peggiorato nel 2003 del 13,7% rispetto alla gestione dell'anno precedente.

Ciò premesso, è ritenuto necessario adottare ogni utile misura per superare l'annosa criticità finanziaria del Fondo.

Riguardo all'andamento di questa situazione fortemente deficitaria, negli esercizi successivi a quello oggetto del presente referto, va evidenziato che le stime previsionali per il 2005 indicano un saldo positivo contributi/prestazioni pari a 15.000 euro, determinato principalmente dalle novità normative introdotte dalla legge delega per la riforma del sistema previdenziale (L. 23 agosto 2004 n.243), che ha istituito un contributo del 2% del fatturato a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche, comportante un netto incremento del gettito contributivo.

9. – La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale della Fondazione ENPAM al 31 dicembre 2003, raffrontata a quella del 31 dicembre 2002, è riportata nella seguente tabella:

ENPAM –Situazione patrimoniale

(in euro)

	31.12.2002	**31.12.2003**
ATTIVITA'		
Immobili	3.112.329.205	3.126.402.466
Immobilizzazioni tecniche e costi pluriennali	11.448.620	11.267.832
Investimenti mobiliari	1.179.993.025	1.548.990.243
Mutui e prestiti	22.003.100	100.647.543
Crediti	237.809.156	258.612.263
Attività finanziarie a breve termine	195.193.871	169.934.470
Disponibilità liquide	205.111.160	155.070.588
Ratei e risconti attivi	13.628.456	20.556.407
Totale attività (A)	**4.977.516.593**	**5.391.481.812**
PASSIVITA'		
Fondi di ammortamento	9.379.766	9.329.113
Fondi rischi e spese future	150.737.449	151.047.085
Debiti	154.417.649	125.852.651
Mutui e prestiti passivi	0	0
Ratei e risconti passivi	2.372.375	2.616.341
Totale passività (B)	**316.907.239**	**288.845.190**
PATRIMONIO NETTO (A-B)	**4.660.609.354**	**5.102.636.622**
Totale a pareggio	**4.977.516.593**	**5.391.481.812**

Il patrimonio netto dell'ENPAM, che era già incrementato al 31 dicembre 2002, ha avuto un ulteriore incremento al 31 dicembre 2003.

Nella seguente tabella vengono indicate le quote di patrimonio netto concernenti individualmente ciascuno dei Fondi di previdenza dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici ed odontoiatri:

Patrimonio netto

(in milioni di euro)

	2002	2003
Fondo di previdenza generale Quota "A"	813,36	948,14
Fondo della libera professione Quota "B"	1.349,70	1.551,35
Fondo di previdenza medici di medicina generale	1.640,57	1.731,65
Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	758,60	788,85
Fondo di previdenza specialisti esterni	98,38	82,65

Dalle due tabelle si evince che il patrimonio netto dell'Ente, pari a 4.660,61 milioni di euro nel 2002, è pervenuto nel 2003 a 5.102,64 milioni di euro, con incremento dovuto, come precisato nella seconda tabella a tutti i Fondi di previdenza, eccettuato soltanto il Fondo specialisti esterni, il quale è diminuito nell'anno in esame rispetto a quello precedente.

Va evidenziato, inoltre, per quanto concerne la consistenza della riserva legale di cui all'art.1, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 – integrato dalle disposizioni dell'art.59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n.449 – il miglioramento nel rapporto tra il patrimonio netto complessivo e le pensioni in essere nel 1994, in quanto detto rapporto (11,13 nel 2002) è nel 2003 pari a 12,19 e quindi ben al di sopra delle cinque annualità di cui al detto decreto legislativo, come si evince dai seguenti dati in milioni di euro concernenti tutti gli indicati Fondi di previdenza dell'ENPAM:

Esercizio 2003

	Patrimonio netto	Pensioni al 31.12.94	Rapporto
F/Prev. generale Quota "A"	948,14	92,80	10,22
F/Prev. generale Quota "B"	1.551,35	2,55	608,38
F/ Prev. convenzionati generici	1.731,65	245,61	7,06
F/Prev. convenzionati ambulatoriali	788,85	59,91	13,17
F/Prev. convenz. specialisti esterni	82,65	17,59	4,70
	5.102,64	418,46	12,19

Relativamente poi alle attività e passività concorrenti alla formazione della situazione patrimoniale e riportate nella indicata tabella va osservato quanto segue:

a) Attività

Nel 2003 le attività hanno registrato un aumento rispetto al 2002 pari ad euro 413.965.219.

Tra le attività hanno registrato incrementi, rispetto all'anno precedente, gli immobili, gli investimenti mobiliari, i mutui e prestiti, i crediti ed i ratei e risconti attivi.

La più consistente posta è rappresentata dagli "**immobili**" in entrambi gli indicati esercizi (3.112.329.205 euro nel 2002 e 3.126.402.466 euro nel 2003).

Va evidenziata, pertanto, nella seguente tabella la composizione del patrimonio immobiliare e le sue variazioni al 31 dicembre 2003, con raffronto a quella del 31 dicembre 2002:

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2003
Fabbr. ad uso della Fond.	12.524.325	22.639		12.546.964
Fabbricati ad uso di terzi	3.036.130.411	8.696.275	288.443	3.044.538.243
Terreni edificabili	1.939.985		1	1.939.984
Migliorie	61.734.484	14.691.403	9.048.612	67.377.275
Totale	**3.112.329.205**	**23.410.317**	**9.337.056**	**3.126.402.466**

Il consistente patrimonio immobiliare dell'ENPAM è costituito quasi interamente dai fabbricati ad uso di terzi, i quali, inoltre, hanno avuto un incremento di 8.696.275 euro ed un decremento di 288.443 euro (2).

Maggiori incrementi rispetto ai decrementi si sono avuti anche nell'ultima voce, indicata in tabella, relativa a migliorie.

Riguardo alle altre poste dell'attivo va evidenziato quanto segue.

(2) L'indicato incremento è dovuto ad opere di miglioria e messa a norma, nonché di ristrutturazione a carattere incrementativo, che si sono concluse durante l'esercizio.

Relativamente alle "**immobilizzazioni tecniche e costi pluriennali**", concernenti le immobilizzazioni materiali (euro 10.477.450 al 31.12.2002 e 10.532.938 al 31.12.2003) e le immobilizzazioni immateriali (euro 971.170 al 31.12.2002 e 734.894 al 31.12.2003), sussiste la seguente articolata composizione nell'esercizio in esame: mobili e macchine da ufficio (euro 1.833.156); impianti, macchinari e attrezzature (euro 8.280.675); automezzi (euro 146.011); immobilizzazioni presso terzi (euro 273.096) inesistenti nell'esercizio 2002; software di proprietà (euro 438.627); migliorie su beni di terzi in affitto (euro 296.267).

Con riferimento poi alla posta "**investimenti mobiliari**", il corrispondente valore al 31 dicembre 2003, pari ad euro 1.548.990.243, è aumentato, rispetto al 31 dicembre 2002, di 368.997.218 euro.

Gli investimenti mobiliari al 31 dicembre 2003 risultano così composti: titoli emessi dallo Stato o da altri Enti pubblici (euro 196.786.732); titoli emessi da altri Stati (euro 73.385.836); altri titoli obbligazionari (euro 931.570.673); O.I.C.U.M. – Fondi comuni (euro 214.642.968); azioni (euro 10.634.479); partecipazioni in società non quotate (euro 56.499.125); partecipazioni in altri enti (euro 11.124.492); conti di gestione del patrimonio mobiliare (euro 32.690.214); polizze assicurative a capitalizzazione (euro 21.655.724).

Come già precisato in precedenti referti, i titoli in portafoglio sono in parte gestiti da Società ed Istituti bancari qualificati, a cui l'Ente ha affidato quote di risorse disponibili per investimenti mobiliari secondo parametri predefiniti, mentre in parte la gestione avviene in maniera diretta (3).

Tra le altre poste significative dell'attivo è da annoverare quella relativa ai mutui e prestiti, la cui consistenza è evidenziata nella tabella seguente:

(3)Tra gli investimenti mobiliari è iscritta, anche in questo esercizio, la partecipazione totalitaria nel pacchetto azionario della immobiliare nuovo ENPAM S.p.a. in liquidazione, per il quale il Collegio sindacale rappresenta nuovamente la necessità di addivenire in breve al definitivo scioglimento.

Mutui e prestiti

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003 (*)
Mutui e prestiti agli iscritti	65.394	32.205
Mutui e prestiti al personale	6.793.312	7.239.402
Mutui e prestiti ad altri	15.144.394	93.375.936
Totale	**22.003.100**	**100.647.543**

(*) Il totale del valore al 31.12.2003, che risulta superiore a quello dell'esercizio precedente, è derivato da consistenti incrementi di 81.496.219 euro e soltanto da 2.851.776 euro di decrementi.

I mutui e prestiti agli iscritti rappresentano il residuo capitale dei mutui indicizzati a medici e familiari ancora in ammortamento, già concessi a suo tempo con garanzie reali sulle proprietà dei percipienti. Inoltre, i decrementi si riferiscono all'importo delle quote capitali restituite con le rate dell'anno.

I mutui e prestiti al personale rappresentano mutui ipotecari concessi al personale, come previsto dal regolamento deliberato dal Comitato direttivo il 16 luglio 1999 per l'acquisto della prima casa ad un interesse riferito al tasso ufficiale di sconto, e prestiti al personale dipendente erogati in base alla regolamentazione deliberata dal Comitato direttivo il 1° dicembre 1995 in applicazione di accordi aziendali.

Infine, i mutui e prestiti ad altri rappresentano innanzitutto i mutui indicizzati erogati agli Ordini provinciali per l'acquisto delle sedi e garantiti dai contributi incassati dagli Ordini stessi (4).

(4) Nel 2003 sono stati erogati mutui agli Ordini dei medici di Terni, Messina, Milano, Torino e Campobasso per complessivi euro 4.552.279.

La successiva tabella è dedicata alla posta costituita dai crediti, di particolare rilevanza nell'ambito delle attività patrimoniali:

Crediti

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Crediti verso iscritti	103.245.413	129.512.308
Crediti verso locatari immobili	48.522.952	42.940.837
Crediti verso il personale	10.525	39.184
Crediti verso INPS e altri Enti prev.li	33.795	778.530
Crediti verso Erario e altri Enti territ.	51.827.699	53.331.607
Crediti verso fornitori	9.405.464	169.885
Crediti diversi	24.763.308	31.839.912
Totale	**237.809.156**	**258.612.263**

Nel 2003 vi sono stati, rispetto all'esercizio precedente, solo due variazioni in diminuzione – concernenti i crediti verso locatari di immobili (- 5.582.115 euro) ed i crediti verso fornitori (- 9.235.579 euro) – e, pertanto, la situazione complessiva dei crediti si è incrementata al 31.12.03 di oltre 20 milioni di euro (5).

Hanno registrato un considerevole aumento, di oltre 26 milioni di euro, i crediti verso gli iscritti, per la maggior parte dovuti, secondo la relazione del Collegio sindacale, all'iscrizione di entrate straordinarie (euro 15,36 milioni) per contributi connessi all'attività libero- professionale.

Le altre variazioni in aumento nell'anno in esame riguardano gli altri crediti verso il personale (+ 28.659 euro), verso INPS e altri Enti previdenziali (+ 744.735 euro), verso Erario e altri Enti territoriali (+ 1.503.908 euro), nonché i crediti diversi (+ 7.076.604 euro).

(5) Nell'esercizio 2002, in cui la situazione dei crediti si era incrementata complessivamente rispetto all'esercizio precedente di oltre 33 milioni di euro, si era ribadita la necessità che l'Ente eliminasse o riducesse al massimo i crediti ed i debiti, soprattutto quelli di più lontana provenienza.

Nella seguente tabella sono evidenziate le "**disponibilità liquide**", costituite da conti bancari e postali:

Disponibilità liquide

(in euro)

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Valore al 31.12.2003
Conti bancari	186.632.057	144.131.458
Conti postali	23.591	51.293
Conti bancari Amm.ri c/gestione	1.708.739	1.175.350
Conti bancari Amm.ri c/entrate	16.733.273	9.675.459
Cassa contanti	13.500	15.989
Cassa valori		21.039
Totale	**205.111.160**	**155.070.588**

Le disponibilità liquide, che avevano avuto aumenti nel 2001 di 103,3 miliardi di lire e nel 2002 di oltre 47 milioni di euro, sono diminuite nel 2003 di circa 50 milioni di euro.

Con riferimento alle ulteriori poste della situazione patrimoniale, va evidenziato che nelle "**attività finanziarie a breve termine**" l'importo di euro 169.934.470 rappresenta il valore degli impieghi in essere al 31 dicembre 2003 e venuti a scadenza nei primi mesi del 2004.

Infine, riguardo ai "**ratei e risconti attivi**", va rappresentato, da un lato, che l'ammontare complessivo dei ratei attivi, pari ad euro 20.178.686, si riferisce agli interessi maturati nell'anno 2003, ma che verranno incassati nell'esercizio 2004. Dall'altro lato, i risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio 2004, sostenuti nel 2003, con importo complessivo di euro 377.721.

Occorre poi evidenziare le riportate passività della situazione patrimoniale.

b) Passività

Dal raffronto fra i due esercizi 2003 e 2002 degli aspetti salienti delle passività emerge la diminuzione degli importi dei fondi di ammortamento (- 50.653 euro) e

dei debiti (- 28.564.998 euro), ma aumenti dei fondi rischi e spese future (+ 309.636 euro) e dei ratei e risconti passivi (+ 243.966 euro), con conseguente decremento globale del totale passività di 28.062.049 euro.

Per quanto concerne i "**fondi di ammortamento**", va ricordato che detti fondi sono esposti nel passivo della situazione patrimoniale, in quanto il bilancio consuntivo è redatto in base alle linee guida della Ragioneria generale dello Stato, ricomprendendo i seguenti fondi con i corrispettivi valori al 31 dicembre 2003: ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione (euro 2.222.688); ammortamento mobili e macchine da ufficio (euro 1.079.357); ammortamento impianti, macchinari e attrezzature (euro 5.954.834); ammortamento automezzi (euro 72.234).

Ciò premesso, è rilevabile che l'ammontare complessivo dei fondi di cui trattasi, pari nel 2003 a 9.329.113 euro, è diminuito di quasi 51mila euro rispetto al precedente esercizio, in virtù di 1.227.930 euro di accantonamenti e 1.278.582 euro di dismissioni/decrementi.

La posta "**fondi rischi e spese future**" è composta dai seguenti fondi: svalutazione crediti, rischi diversi, imposte, svalutazione immobili, svalutazione partecipazioni, nonché T.F.R. dipendenti e portieri.

Il totale di detti fondi, che era al 31 dicembre 2002 pari a circa 150 milioni di euro, è poi pervenuto al 31 dicembre 2003 – a seguito di incrementi (euro 12.230.997) e decrementi (euro 11.921.358) – a circa 151 milioni di euro.

Tra i fondi medesimi quello di maggiore consistenza è costituito dal Fondo svalutazione immobili, ammontante ad euro 108.155.366 nel 2002 e ad euro 101.586.394 nel 2003.

Pertanto, alla luce delle risultanze del mercato immobiliare, che ha registrato una buona crescita di valori delle unità immobiliari rispetto a quelli espressi in bilancio, è stato operato nel 2003 un decremento del fondo medesimo di euro 6.568.972.

Inoltre, per i principi dettati dal codice civile in materia di valutazione degli immobili, non è possibile iscrivere in bilancio le consistenti plusvalenze di 2.204.672.960 euro rilevate dal confronto con i valori di mercato, tenuto conto che tali plusvalenze potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

In merito alla posta "**debiti**" – per i quali va ricordato che sono stati negli anni precedenti formulati inviti all'Ente ad eliminarli o quanto meno a ridurli

unitamente ai crediti, soprattutto quelli di lontana provenienza – va evidenziato che, mentre nell'esercizio 2002 vi era stata una variazione in aumento di euro 14.529.350, al 31 dicembre 2003 la variazione è, invece, in diminuzione di euro 28.564.998.

Nella tabella che segue viene chiaramente esposto il complessivo andamento dei debiti:

Analisi dei debiti

(in euro)

Descrizione	2002	2003
Debiti v/istituti di credito	10.021.039	185.940
Debiti verso gli iscritti	20.298.559	16.944.021
Debiti verso locatari	13.800.298	14.232.849
Debiti verso il personale	2.112.738	2.351.210
Debiti verso amministratori e sindaci	97.387	220.378
Debiti verso fornitori	36.407.247	21.822.871
Debiti tributari	63.446.787	64.069.877
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	887.933	903.568
Debiti diversi	7.345.661	5.121.937
Totale	**154.417.649**	**125.852.651**

Nell' indicata tabella vi sono variazioni in diminuzione dei debiti verso istituti di credito (- 9.835.099 euro), verso gli iscritti (-3.354.538 euro), verso fornitori (- 14.584.376 euro) e diversi (- 2.223.724 euro), per cui, nonostante le variazioni in aumento delle altre poste, il totale complessivo ha registrato un decremento di 28.564.998 euro.

Come nell'esercizio finanziario precedente, assumono anche nel 2003 particolare consistenza i debiti tributari costituiti da: debiti per IRPEG (euro 41.212.116); debiti per IRAP (euro 879.349); debiti per imposte da condono (euro 265.376); debiti per INVIM anni precedenti (euro 766.488); debiti per trattenute su redditi da lavoro (euro 1.287.649); debiti per trattenute su redditi da pensione (euro 18.543.928); debiti per addizionale IRPEF regionale/comunale (euro 6.626); debiti per imp. recuperate da rimborsare e imposte sostitutive (euro 1.108.345).

Relativamente, infine, agli Enti previdenziali il saldo dei debiti per euro 903.568 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2003 da versare entro il mese successivo.

I dati relativi alla posta **"ratei e risconti passivi"** sono evidenziati nella seguente tabella:

Ratei e risconti passivi

(in euro)

Descrizione	2002	2003
Ratei passivi	1.113.127	1.525.163
Risconti passivi	1.259.248	1.091.178
Totale	**2.372.375**	**2.616.341**

Nel 2003 vi è stata una variazione in aumento dei ratei passivi (+ 412.036 euro) ed una variazione in diminuzione dei risconti passivi (- 168.070 euro), con conseguente totale aumento di 243.966 euro.

I risconti passivi riguardano corrispettivi di locazione versati anticipatamente da diversi locatari degli stabili di proprietà della Fondazione.

10. – Il conto economico

Il conto economico dell'esercizio 2003, riassunto nella seguente tabella, presenta un avanzo economico di euro 442.027.265, superiore a quello del precedente esercizio 2002, pari a 404.898.969 euro.

ENPAM – Conto economico

(in euro)

	2002	2003
RICAVI		
Entrate contributive	1.149.712.589	1.219.827.832
Proventi patrimoniali e finanziari	223.416.662	230.434.809
Altri proventi e recuperi	7.264.679	27.816.305
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.466.049	1.302.419
Proventi straordinari	59.445.517	29.982.283
Totale ricavi	**1.441.305.496**	**1.509.363.648**
COSTI		
Prestazioni previdenziali e assistenziali	819.226.635	846.619.887
Spese generali e di amministrazione	35.491.771	37.225.180
Oneri patrimoniali e finanziari	84.759.737	90.067.981
Imposte	66.605.955	65.888.058
Quote di ammortamento	1.590.689	1.615.297
Accantonamenti ai fondi rischi	7.125.892	9.274.164
Rettifiche di valore di attività finanziarie	16.473.716	6.135.246
Oneri straordinari	5.132.132	10.510.570
Totale costi	**1.036.406.527**	**1.067.336.383**
Avanzo economico	**404.898.969**	**442.027.265**
Totale a pareggio	**1.441.305.496**	**1.509.363.648**

Il conto economico ha raggiunto nel 2003 un avanzo superiore a quello altrettanto positivo dell'esercizio precedente, e ciò per effetto della crescita delle entrate contributive, dei proventi patrimoniali e finanziari, nonché degli altri proventi e recuperi.

Per quanto riguarda i costi, le voci di maggiore consistenza risultano nei due esercizi in tabella costituite dalle prestazioni previdenziali e assistenziali, con un ammontare complessivo superiore a quello registrato nel 2002.

Nell'esercizio in esame sono, inoltre, superiori, in raffronto all'esercizio 2002, i seguenti altri costi: spese generali e di amministrazione, oneri patrimoniali e finanziari, quote di ammortamento, accantonamenti ai fondi rischi e oneri straordinari.

Tra i ricavi, la voce di maggiore consistenza è rappresentata dalle "**entrate contributive**", che hanno avuto nel 2003 le seguenti variazioni, rispetto all'anno precedente: contributi al Fondo di previdenza generale quota "A" (+ euro 9.976.443); contributi al Fondo di previdenza della libera professione della quota "B" del Fondo generale (+ euro 14.012.787); contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti generici (+ euro 36.532.484); contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali (+ euro 9.909.719); contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni (- euro 289.751); contributi di solidarietà, inesistenti nel 2003 (- euro 26.439).

Per effetto di tali variazioni le entrate contributive sono aumentate nel 2003 di 70.115.243 euro.

Nella seguente tabella vengono riportati i dati relativi ai "**proventi patrimoniali e finanziari**" nelle due componenti fondamentali:

Conto economico – Proventi patrimoniali e finanziari

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Ricavi e recuperi della gestione immob.	175.489.544	175.547.307
Proventi finanziari	47.927.118	54.887.502
Totale	**223.416.662**	**230.434.809**

Al 31 dicembre 2003 l'incremento, rispetto al valore al 31 dicembre 2002, è risultato di 7.018.147 euro riferito ai ricavi e recuperi della gestione immobiliare (+ 57.763 euro) ed ai proventi finanziari (+ 6.960.384 euro).

La voce dei ricavi e recuperi della gestione immobiliare si riferisce ai proventi derivanti dalle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (euro 137.601.268), al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (euro 30.175.207) e per il resto al recupero delle spese di manutenzione straordinaria su un immobile a Milano a carico della Regione Lombardia.

Rispetto al 2002 si sono registrate le seguenti variazioni delle singole componenti dei proventi finanziari: interessi, premi ed altri frutti dei titoli (+ 10.835.445 euro); interessi dei mutui concessi agli iscritti (- 2.592 euro); interessi dei mutui concessi a società – inesistenti nel 2002 – (+ 482.466 euro); interessi su depositi bancari e sui c/c postali (- 2.296.635 euro); interessi attivi di mora (+ 268.047 euro); interessi su mutui concessi agli Ordini dei medici (- 32.857 euro); dividendi su titoli azionari e premi su derivati (- 54.583 euro); scarti positivi (- 514.013 euro); rivalutazione polizze vita (- 135.749 euro); plusvalenze per rimborso titoli – inesistenti nel 2002 – (+ 145.807 euro); altri interessi e proventi finanziari (- 1.734.953 euro).

L'evidenziato consistente incremento degli interessi maturati su titoli è dovuto essenzialmente ai maggiori investimenti di natura mobiliare effettuati nel 2003.

Relativamente alle altre tre voci dei ricavi, va evidenziato sinteticamente quanto segue.

L'importo complessivo di euro 27.816.305 degli "**altri proventi e recuperi**" si riferisce, fra l'altro, a penalità per il ritardato versamento di contributi e a proventi da negoziazione di titoli, nonché al corrispettivo per la cessione in usufrutto degli immobili all'ENPAM ed a penalità relative all'esecuzione di lavori.

Riguardo alle "**rettifiche di valore di attività finanziarie**", va evidenziato che il loro ammontare si è consistentemente ridotto nel 2003 per effetto dell'aumento del valore di quei titoli per i quali negli esercizi precedenti si era registrata una minusvalenza.

I "**proventi straordinari**", pari ad euro 59.445.517 nel 2002 e 29.982.283 nel 2003, riguardano plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altre entrate finanziarie straordinarie.

Relativamente, infine, ai costi del conto economico, va innanzitutto evidenziata la voce riferita alle "**prestazioni previdenziali e assistenziali**" – erogate agli iscritti nell'esercizio a carico di tutti i Fondi gestiti – le cui somme di erogazione sono state già riportate nella descrizione delle gestioni previdenziali.

Dette prestazioni, pur costituendo il maggior importo sia nel 2002 che nel 2003 rispetto agli altri costi in conto economico, in entrambi gli esercizi finanziari, però, come già precisato relativamente alle gestioni previdenziali, hanno importi minori rispetto alle entrate di contributi (- euro 330.485.954 nel 2002 e – euro 373.207.945 nel 2003).

Nella seguente tabella vengono riportati i costi delle "**spese generali e di amministrazione**":

Conto economico – Spese generali e di amministrazione

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Personale in servizio	22.676.975	24.235.539
Personale in quiescenza	981.765	1.009.640
Acquisti	356.753	376.423
Spese per servizi	10.222.471	10.355.126
Spese per godimento beni di terzi	1.253.807	1.248.452
Totale	**35.491.771**	**37.225.180**

La spesa del personale in servizio si riferisce, come già precisato in precedente paragrafo, all'onere per la corresponsione al personale di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti

dall'applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali, oltre agli oneri previdenziali e assistenziali e alle indennità di fine rapporto.

Gli "**oneri patrimoniali e finanziari**" sono evidenziati nella seguente tabella:

Conto economico – Oneri patrimoniali e finanziari

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	75.320.188	82.809.032
Oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito	9.439.549	7.258.949
Totale	**84.759.737**	**90.067.981**

La componente di maggiore consistenza degli "oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti" è costituita dalle spese di manutenzione (euro 36.189.304 nel 2002 ed euro 40.751.077 nel 2003).

Pertanto, come mostra la tabella, si è registrato nel 2003, rispetto all'esercizio precedente, un incremento degli oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti (+7.488.844 euro) ed un decremento degli oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito (-2.180.600 euro), con conseguente incremento complessivo nel 2003 di oneri patrimoniali e finanziari (+5.308.244 euro).

Nelle due successive tabelle sono descritti i costi relativi a "**imposte**" e "**quote di ammortamento**":

Conto economico – Imposte

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici e territoriali	61.348.170	58.199.534
Imposte ritenute alla fonte	5.194.446	7.687.141
Altre imposte e tasse	63.339	1.383
Totale	**66.605.955**	**65.888.058**

Conto economico – Quote di ammortamento

(in euro)

Descrizione	31.12.2002	31.12.2003
Fabbricati strumentali	375.730	376.409
Beni strumentali	829.865	851.521
Immobilizzazioni immateriali	385.094	387.367
Totale	**1.590.689**	**1.615.297**

Come risulta dalle due tabelle, nel 2003, si sono registrati decrementi nell'ammontare delle imposte ed incrementi in quello delle quote di ammortamento.

Relativamente, infine, agli "**accantonamenti ai fondi rischi**", alle "**rettifiche di valore di attività finanziarie**" e agli "**oneri straordinari**", va evidenziato che nel 2003 si è registrata una diminuzione soltanto delle rettifiche di valore di attività finanziarie (- 10.338.470 euro).

Nelle altre due voci dei costi, quindi, si è verificato un maggior incremento negli oneri straordinari, i quali sono costituiti da minusvalenze, sopravvenienze, perdite su crediti ed altri oneri straordinari, nonché da uscite finanziarie straordinarie.

In conclusione di tutti i suindicati ricavi e costi del conto economico 2003, è chiaramente confermato il positivo avanzo economico di 442.027.265 euro, maggiore anche a quello del 2002, pari ad euro 404.898.969.

11 – Considerazioni conclusive

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2003 dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri – Fondazione E.N.P.A.M. – è stato redatto secondo gli schemi civilistici ed i prospetti raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato e deliberati dal Comitato direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Nell'esercizio oggetto del presente referto si è registrato un risultato economico positivo, superiore di oltre 37,1 milioni di euro a quello conseguito nel 2002, e ciò per effetto del positivo andamento della gestione patrimoniale e finanziaria, con una consistente crescita dei relativi proventi pur in presenza di un aumento degli oneri relativi alla gestione immobiliare.

L'esercizio 2003 ha registrato anche un incremento del patrimonio netto di oltre 442 milioni di euro rispetto al 2002 .

L' indicato avanzo economico, conseguito da ricavi (euro 1.509.363.648) superiori ai costi (euro 1.067.336.383), è ancora più significativo se si considera che l'esercizio 2003 è stato ancora un anno di vacanza contrattuale per i medici a convenzione con il Servizio sanitario nazionale, per cui la gestione corrente non è stata influenzata da modifiche normative o eventi particolari.

Conclusivamente, sono da evidenziare nel 2003 la situazione equilibrata del Fondo previdenziale generale e i positivi risultati dei Fondi mutualistici generici e ambulatoriali, mentre per il Fondo specialisti esterni continua a permanere un forte disavanzo, aumentato nel 2003, rispetto all'esercizio precedente, del 13,7%.

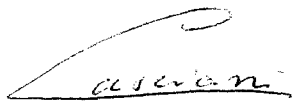
Nel precedente referto si era sottolineata la rilevanza, ai fini del superamento del disavanzo delle gestioni del Fondo specialisti esterni, dell'intesa del 6 febbraio 2003 sottoscritta tra l'ENPAM e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, prevedente la riattivazione della contribuzione per i singoli specialisti dall'1 gennaio 2003, nonché la revisione della disciplina concernente gli aspetti previdenziali del lavoro svolto dalle società di capitali accreditate.

Occorre quindi adottare ogni utile misura per superare l'annosa criticità finanziaria del Fondo.

Premesse queste considerazioni, in relazione alla situazione di forte disavanzo del Fondo specialisti esterni nell'esercizio in esame,va comunque tenuto conto che

gli effetti di riequilibrio della gestione derivanti dall'attuazione di detta intesa sono già visibili nelle previsioni per l'esercizio 2005, che indicano un saldo positivo tra contributi e prestazioni.

In conclusione, va ritenuto che l'ENPAM ha presentato nell'esercizio 2003 una soddisfacente gestione, conseguendo ulteriori consistenti risultati positivi, nonostante il forte disavanzo del Fondo specialisti esterni, riguardo al quale, però, sono apprezzabili le rilevate previsioni future.



PAGINA BIANCA

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI – FONDAZIONE (ENPAM)

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente	Prof. EOLO PARODI
Vice Presidente Vicario	Prof. Angelo PIZZINI
Vice Presidente	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Consiglieri	Dott. Vittorio ANGELINI
	Dott. Mario BRACONI
	Dott. Giuseppe DEL BARONE
	Dott. Arcangelo LACAGNINA
	Dott. Francesco LOSURDO
	Dott. Giuseppe GRECO
	Dott. Alberto OLIVETI
	Prof. Marco PERELLI ERCOLINI
	Dott. Nunzio ROMEO
	Dott. Gian Mario SANTAMARIA
	Dott. Vincenzo SCARPINO
	Dott. Mario FALCONI *nominato dalla FNOMCeO*
	Dott. Benito MELEDANDRI *nominato dalla FNOMCeO*
	Dott. Paolo ORIANA *nominato dalla FNOMCeO*
	Dott. Alberto VOLPONI *nom. dal Min. Sanità*
	Dott. Giuseppe Federico MENNELLA *nom. dal Min. Lav. e Prev. Soc.*
	Dott. Giovanni DE SIMONE *nom. dal Min. del Tesoro, del Bil.e prog.econ.*
	Prof. Maurizio DALLOCCHIO *esperto in materia finanziaria*
	Geom. Carlo SFRISI *esperto in materia di gestione del patrimonio*
	Dott. Luigi PEPE *design. dal Com. Consult. Generici*
	Prof. Aurelio GRASSO *design. dal Com. Consult. Ambulat.*
	Prof. Salvatore SCIACCHITANO (dal 3.10.2003) *design. dal Com. Consult. Special.esterni*
	Dott. Ignazio BASILE *design. dal Com. Consult. libera Prof. "Quota B"*

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Prof. EOLO PARODI
Vice Presidente Vicario	Prof. Angelo PIZZINI
Vice Presidente	Dott. Giovanni Pietro MALAGNINO
Consiglieri	Dott. Mario FALCONI
	Dott. Benito MELEDANDRI
	Dott. Alberto OLIVETI
	Dott. Paolo ORIANA
	Dott. Alberto VOLPONI

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Dott. Ernesto DEL SORDO
	(dal 28.2.2003)
	Nom. dal Min. Lav. e Prev. Soc. - effettivo
	Dott. ssa Antonella DI MODUGNO
	(dal 28.2.2003)
	supplente
Sindaci	Dott. Vittorio CERRACCHIO
	Nom. dal Min. del Tesoro - effettivo
	Dott. Francesco NOCE - *effettivo*
	Dott. Francesco VINCI - *effettivo*
	Dott.ssa Caterina PIZZUTELLI - *effettivo*
	Dott.ssa Doriana ROSSINI - *supplente*
	Dott. Giancarlo MARINANGELI - *supplente*
	Dott. Angelo SABANI - *supplente*
	Dott. Marco GIONCADA - *supplente*
Direttore Generale	Dott. Leonardo ZONGOLI

CONSIGLIO NAZIONALE

(composto dai Presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi ed odontoiatri o loro delegati – art. 11 dello Statuto)

O.M.	Presidenti	O.M.	Presidenti
AGRIGENTO	Dr. Francesco GERACI	ALESSANDRIA	Dr. Gian M. SANTAMARIA
ANCONA	Dr. Fulvio BORROMEI	AOSTA	Dr. Antonio CERRUTI
AREZZO	Dr. Raffaele FESTA	ASCOLI PICENO	Prof. Filippo ALTILIA
ASTI	Dr. Mario ALFANI	AVELLINO	Dr. Antonio D'AVANZO
BARI	Dr. Francesco LOSURDO	BELLUNO	Dr. Umberto ROSSA
BENEVENTO	Dr. Vincenzo MARTIGNETTI	BERGAMO	Dr. Emilio POZZI
BIELLA	Dr. Giuseppe CALOGERO	BOLOGNA	Dr. Nicoletta LONGO
BOLZANO	Dr. Giulio DONAZZAN	BRESCIA	Dr. Raffaello MANCINI
BRINDISI	Prof. Antonio N. QUARTA	CAGLIARI	Dr. Raimondo IBBA
CALTANISSETTA	Dr. Arcangelo LACAGNINA	CAMPOBASSO	Dr. Gennaro BARONE
MASSA CARRARA	Dr. Carlo MANFREDI	CASERTA	Dr. Franco MASCIA
CATANIA	Prof. Ercole CIRINO	CATANZARO	Dr. Vincenzo A. CICONTE
CHIETI	Dr. Bruno DI IORIO	COMO	Dr. Piergiuseppe CONTI
COSENZA	Dr. Eugenio CORCIONI	CREMONA	Dr. Andrea BIANCHI
CROTONE	Dr. Enrico CILIBERTO	CUNEO	Dr. Renato PALANCA
ENNA	Dr. Renato MANCUSO	FERRARA	Dr. Bruno DI LASCIO
FIRENZE	Dr. Antonio PANTI	FOGGIA	Dr. Carmine STALLONE
FORLI'-CESENA	Dr. Federico BARTOLINI	FROSINONE	Dr. Fabrizio CRISTOFARI
GENOVA	Dr. Enrico BARTOLINI	GORIZIA	Dr. Doriana POTENTE
GROSSETO	Dr. Sergio BOVENGA	IMPERIA	Dr. Francesco ALBERTI
ISERNIA	Dr. Franco CARUGNO	L'AQUILA	Dr. Vito ALBANO
LA SPEZIA	Dr. Francesco TANI	LATINA	Dr. Giovanni Maria RIGHETTI
LECCE	Dr. Francesco LEO	LECCO	Dr. Angelo VILLA
LIVORNO	Dr. Eliano MARIOTTI	LODI	Dr. Adriano LANDI
LUCCA	Dr. Sergio GIANNONI	MACERATA	Prof. Americo SBRICCOLI
MANTOVA	Dr. Luciano MONESI	MATERA	Dr. Vito GAUDIANO
MESSINA	Dr. Nunzio ROMEO	MILANO	Dr. Roberto ANZALONE
MODENA	Dr. Nicolino D'AUTILIA	NAPOLI	Dr. Giuseppe DEL BARONE
NOVARA	Dr. Silvio MAFFEI	NUORO	Dr. Luigi ARRU
ORISTANO	Dr. Antonio L. SULIS	PADOVA	Dr. Maurizio BENATO
PALERMO	Prof. Salvatore AMATO	PARMA	Dr. Tiberio D'ALOIA
PAVIA	Prof. Giorgio RONDINI	PERUGIA	Dr. Graziano CONTI
PESARO-URBINO	Dr. Luciano FATTORI	PESCARA	Dr. Enrico LANCIOTTI
PIACENZA	Dr. Giuseppe MISEROTTI	PISA	Dr. Elio TRAMONTE
PISTOIA	Dr. Egisto BAGNONI	PORDENONE	Dr. Silvano A. CANTERIN
POTENZA	Dr. Francesco VINCI	PRATO	Dr. Luigi BIANCALANI
RAGUSA	Dr. Francesco FLORIDIA	RAVENNA	Dr. Stefano FALCINELLI
REGGIO CALABRIA	Dr. Giovanni CASSONE	REGGIO EMILIA	Dr. Salvatore DE FRANCO
RIETI	Dr. Dario CHIRIACO'	RIMINI	Dr. Massimo MONTESI
ROMA	Dr. Mario FALCONI	ROVIGO	Dr. Francesco NOCE
SALERNO	Dr. Bruno RAVERA	SASSARI	Dr. Agostino SUSSARELLU
SAVONA	Dr. Renato GIUSTO	SIENA	Dr. Pasquale MACRI'
SIRACUSA	Dr. Biagio SCANDURRA	SONDRIO	Dr. Alessandro INNOCENTI
TARANTO	Dr. Cosimo NUME	TERAMO	Dr. Filippo DI SABATINO
TERNI	Dr. Aristide PACI	TORINO	Dr. Amedeo BIANCO
TRAPANI	Dr. Carlo GIANFORMAGGIO	TRENTO	Dr. Fabio BRANZ
TREVISO	Dr. Brunello GORINI	TRIESTE	Dr. Mauro MELATO
UDINE	Dr. Luigi CONTE	VARESE	Dr. Pier Maria MORRESI
VENEZIA	Dr. Lamberto PRESSATO	VERCELLI	Prof. Francesco CARCO'
VERONA	Dr. Pietro Marcello FAZZINI	VIBO VALENTIA	Dr. Gerardo D'URZO
VICENZA	Dr. Ezio COTROZZI	VITERBO	Dr. Antonio M. LANZETTI
VERBANIA - C.O.	Dr. Daniele PASSERINI		

COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DELLA LIBERA PROFESSIONE – QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE

Dott. MELE Renato (Presidente - Toscana) - Dott. MELONI Giampaolo (Vice Presidente – Sardegna) - Dott. SAMMARCO Roberto (Vice Presidente – Sicilia) - Dott. BASILE Ignazio (Veneto) - Dott. DE DOMINICIS Antonio (Abruzzo) - Dott. ANDRIULLI Domenico (Basilicata) - Dott. GUARNIERI Giuseppe (Calabria) - Dott. SANTAMARIA Marco (Campania) - Dott. GHETTI Gerardo (Emilia-Romagna) - Dott. CELATO Adriano (Friuli Venezia-Giulia) - Dott.ssa HAYNE Ilana (Lazio) - Dott. SASSO Massimo (Liguria) - Dott. PROCOPIO Claudio Mario (Lombardia) - Dott.ssa MONACHESI Cristina (Marche) - Dott. ANGELONE Giovanni (Molise) - Dott. DIONIGI Franco (Piemonte) - Dott. PRACELLA Pasquale (Puglia) - Dott. GENOVESI Giovanni Battista (Umbria) - Dott. FERRERO Massimo (Valle D'aosta) - Dott. PUTZ Adolf (Bolzano) - Dott. CALLOVI Egidio (Trento).

COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Dott. CARRANO Francesco (Presidente - Rappr. Naz. Med. Gen.) - Dott. FLORIO Giovanni (Vice Presidente - Friuli Venezia-Giulia) - Dott. VALLONE Vito (Vice Presidente – Sicilia) - Dott. PEPE Luigi (Puglia) - Dott. APPICCIAFUOCO Glauco (Abruzzo) - Dott. TATARANNO Raffaele (Basilicata) - Dott. ADAMO Antonio (Calabria) - Dott. MAROTTA Salvatore (Campania) - Dott. VASINA Sandro (Emilia-Romagna) - Dott. LONGHI Luciano (Lazio) - Dott. MARASI Guido (Liguria) - Dott. ROSSI Roberto Carlo (Lombardia) - Dott. FANESI Giorgio (deceduto il 25.2.2004 - Marche) - Dott. TRABASSI Angelo (Molise) - Dott. PONZETTO Mario (Piemonte) - Dott. DELOGU Franco (Sardegna) - Dott. FIGLINI Giuseppe (Toscana) - Dott. DRAGHINI Leonardo (Umbria) - Dott. MANUELE Mario (Valle D'aosta) - Dott. ZEN Augusto (Veneto) - Dott. BIAGINI Bruno (Bolzano) - Dott. CAPPELLETTI Franco (Trento) - Dott. FUSILLI Pietro (Rappr. Naz. Pediatri) - Dott. MASSARA Giorgio (Rappr. Naz. Cont.ass.le).

COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI AMBULATORIALI

Prof. GRASSO Aurelio (Presidente - Lombardia) - Dott. COLELLA Carlo - (Vice Presidente - Calabria) - Dott. LALA Roberto - (Vice Presidente - Lazio) - Dott. BLASETTI Domenico (Abruzzo) - Dott. RICCARDI Eustachio (Basilicata) - Dott. SODANO Luigi (Campania) - Dott.ssa RICCI BITTI Maria Luisa (Emilia-Romagna) - Dott. SPANGARO Romano (Friuli Venezia-Giulia) - Dott. CELENZA Alfonso (Liguria) - Dott. BRANCIARI Cesare (Marche) - Dott. CUCCIA Leonardo (Molise) - Dott. BORRE' Armando (Piemonte) - Dott. BRIGLIA Pasquale (Puglia) - Dott. CASTALDI Pier Giorgio (Sardegna) - Dott. TROJA Vittorio (Sicilia) - Dott. DESANCTIS Raul (Toscana) - Dott. RAGGI Andrea (Umbria) - Dott. BARBETTA Roberto (Veneto) - Dott.ssa CORSO Lisetta (Bolzano) - Dott. DI RISIO Mario Virginio (Trento)

COMITATO CONSULTIVO DEL FONDO DI PREVIDENZA DEGLI SPECIALISTI ESTERNI

Dott. SCIACCHITANO Salvatore - (Presidente - Sicilia) - Dott. CATANI Ottorino (Vice Presidente - Campania) - Dott. BALICE Giuseppe (Vice Presidente - Puglia) - Dott. MOLINARI Giuseppe Giovanni (nominato il 30.11.2003 in sostituzione del Dott. DEGANI Giovanni Battista deceduto il 6.8.2003 - Veneto) - Dott. PADULA Paolo (Basilicata) - Dott. TRAMER Claudio (Friuli Venezia-Giulia) - Dott. GIARNIERI Dante (Lazio) - Dott. PORTA Gastone (Liguria) - Dott. GORRIERI Oliviero (Marche) - Dott. IUVARO Giuseppe (Molise) - Dott. VERONA Francesco (Sardegna) - Dott. SPAGNOLO Giorgio (Toscana) - Dott. OBER Max (Bolzano) - Dott. MARTINI Giorgio (Trento).

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2003

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il bilancio, secondo una procedura ormai consolidata, è redatto secondo i princìpi civilistici, ove applicabili compatibilmente con le finalità istituzionali, e secondo gli schemi raccomandati dalla Ragioneria generale dello Stato; esso è composto da tre documenti: due prospetti (Situazione patrimoniale e Conto economico) ed una relazione esplicativa (nota integrativa) con funzione illustrativa dei dati sintetici esposti nella Situazione patrimoniale e nel Conto economico.

La Situazione patrimoniale rappresenta l'inventario delle attività e delle passività che compongono il patrimonio dell'Ente alla data del bilancio. È presentata sotto forma di prospetto nel quale le attività sono convenzionalmente esposte nella sezione sinistra e le passività in quella destra; la differenza tra il totale delle attività e quello delle passività dà il patrimonio netto.

Il Conto economico indica i costi e i ricavi di competenza dell'esercizio e, come loro differenza, l'avanzo conseguito o il disavanzo subito. Il Conto economico è strettamente collegato alla Situazione patrimoniale, derivando entrambi da un unitario processo contabile. L'avanzo (o disavanzo) di esercizio rappresenta anche l'incremento (o decremento) del patrimonio netto determinato dalla gestione ed è quindi l'elemento che salda il Conto economico con la Situazione patrimoniale.

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2003 presenta i seguenti risultati:

Ricavi	€	1.509.363.648
Costi	€	1.067.336.383
Avanzo d'esercizio	**€**	**442.027.265**

Di conseguenza, il patrimonio netto si modifica come segue:

Riserva legale (art.1 c.4 Dlg. 509/94)	€	4.660.609.357
Avanzo dell'esercizio	€	442.027.265
Totale	**€**	**5.102.636.622**

Anche il bilancio 2003 chiude con un risultato positivo in crescita, per circa € 37.128.000, rispetto a quello dell'anno precedente. L'avanzo registrato di € 442.027.265 appare ancor più apprezzabile se si considera che l'esercizio 2003 è stato ancora un anno di vacanza contrattuale per i medici a convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, per cui la gestione corrente non è stata influenzata da modifiche normative o eventi particolari.

Tra i proventi straordinari del conto economico anche il bilancio 2003 accoglie le entrate (circa 15,4 milioni di euro) derivanti dal condono per evasione contributiva al Fondo della libera professione - quota "B" del Fondo generale, che si aggiungono ai circa 22 milioni di euro registrati nel precedente esercizio per lo stesso titolo e per morosità accertate dagli uffici. Tali entrate hanno comunque inciso sull'avanzo economico ma non fanno parte della gestione corrente. Nel complesso, le entrate contributive della gestione corrente per tutti i Fondi gestiti dall'Ente si sono incrementate del 6,09% circa rispetto all'esercizio precedente (se si considerano anche le entrate contributive straordinarie l'aumento diventa del 5,44%).

Le spese complessive dell'Ente per prestazioni previdenziali registrano un aumento del 3,34% circa rispetto all'esercizio precedente; l'aumento diventa del 3,81% se si considerano anche gli oneri straordinari, tra i quali hanno assunto nell'anno particolare rilevanza le liquidazioni di arretrati, per oltre 3,6 milioni di euro, delle pensioni di invalidità e a superstiti, incrementate a decorrere dal 1998 fino all'importo minimo assicurato dalle modifiche regolamentari introdotte nel febbraio 2002 ed entrate in vigore nel 2003.

Complessivamente, quindi, l'incremento delle entrate contributive risulta significativamente superiore, anche in termini percentuali, all'incremento delle spese previdenziali, sia se si considera solo la gestione corrente sia se si considera anche la parte straordinaria.

L'esercizio ha confermato importanti risultati positivi e incrementativi anche nella gestione patrimoniale e finanziaria. Occorre preliminarmente rilevare che, come nell'esercizio precedente, è compresa tra gli oneri patrimoniali l'ulteriore spesa sostenuta nell'anno (€ 8.488.225) per adeguare l'immobile in corso di ristrutturazione in Milano a Via Pola/Taramelli alle esigenze specifiche della nuova locataria Regione Lombardia, mentre tra i proventi per recuperi di spesa è iscritto il rimborso addebitato nell'anno all'inquilino (€ 7.770.832) perchè interamente a suo carico. Trattasi di due poste che non fanno parte della gestione corrente ordinaria, per cui si ritiene opportuno non tenerne conto ai fini di una più utile e corretta rappresentazione e comparazione della attività di gestione.

Depurati di tali importi, i proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese ascendono a € 167.776.475 con un aumento del 2,53% rispetto all'esercizio precedente. Occorre però rilevare che nel 2002 il complessivo dei canoni comprendeva anche l'importo di € 8.766.777 relativo alle locazioni degli immobili ad uso alberghiero, il cui usufrutto è stato trasferito, a decorrere dal 1° gennaio 2003, alla costituita nuova società Enpam Real Estate s.r.l. a socio unico. Ai fini di una comparazione con dati omogenei, ed escludendo quindi il ricavo delle suddette locazioni dal risultato del 2002, l'incremento dei proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese rispetto all'anno precedente diventa del 8,94%. Per completezza di informazione si fa presente che i suddetti immobili ad uso alberghiero hanno reso in capo alla Società usufruttuaria nel 2003 canoni per oltre 10 milioni di euro.

Di contro, gli oneri patrimoniali e finanziari, depurati come sopra detto delle spese a carico della Regione Lombardia, ammontano a € 81.579.756, in aumento del 11,90% rispetto

all'anno precedente.Le maggiori spese sostenute sono essenzialmente dovute a maggiori interventi di manutenzione globale dei fabbricati dell'Ente, attuati nell'ambito del piano pluriennale volto al pieno recupero e ammodernamento del patrimonio immobiliare.

I proventi finanziari, compresi quelli derivanti dalla negoziazione dei titoli, ammontano a € 77.641.151, con un incremento del 43,33% rispetto al 2002 (ovviamente hanno inciso sul risultato i nuovi investimenti effettuati nell'anno).

I risultati complessivi del bilancio consuntivo sono così suddivisi:

Ricavi da gestione previdenziale:		
- Contributi	€ 1.219.827.832	
- Entrate straordinarie	€ 16.229.072	
Totale entrate previdenziali		€ 1.236.056.904
Uscite per prestazioni previdenziali:		
- Prestazioni	€ 846.619.887	
- Uscite straordinarie	€ 5.734.342	
Totale spese previdenziali		€ 852.354.229
Avanzo gestione previdenziale		€ 383.702.675
- Altri ricavi e proventi	€ 273.306.744	
- Altri costi e oneri	€ - 214.982.154	
Differenza		€ 58.324.590
Totale avanzo		€ 442.027.265

L'avanzo della gestione non strettamente previdenziale di € 58.324.590, conferma e rafforza l'inversione di tendenza già registrata nei due precedenti esercizi.

Nel prospetto che segue sono indicati gli avanzi economici degli esercizi decorsi, a far data da quello in cui è stata per la prima volta adottata la contabilità civilistico-economica:

Avanzo d'esercizio 1997	€ 148.508.724
Avanzo d'esercizio 1998	€ 224.741.494
Avanzo d'esercizio 1999	€ 199.136.857
Avanzo d'esercizio 2000	€ 234.093.070
Avanzo d'esercizio 2001	€ 342.425.979
Avanzo d'esercizio 2002	€ 404.898.973
Avanzo d'esercizio 2003	€ 442.027.265

Nella nota integrativa del conto economico sono fornite le informazioni relative alle componenti della gestione patrimoniale e finanziaria, mentre dettagliate notizie sulla gestione previdenziale compaiono nella parte della presente relazione ad essa dedicata. Qui di seguito si forniscono ulteriori notizie sull'andamento della gestione.

Anche nel 2003 l'Ente ha utilizzato la convenzione con la concessionaria ESATRI S.p.A. per la riscossione dei contributi minimi obbligatori e dei contributi di maternità dovuti al Fondo di previdenza generale, per le motivazioni ampiamente illustrate nella parte della presente relazione dedicata alla gestione previdenziale. Qui preme evidenziare che la spesa sostenuta per il compenso ad Esatri stabilito in convenzione è stata pari a € 1.544.650, e corrisponde, come nel precedente esercizio, allo 0,54% dei contributi incassati.

Nell'esercizio si sono conclusi o hanno avuto prima attuazione tutti i provvedimenti che il Consiglio di Amministrazione aveva avviato negli anni precedenti, che qui brevemente si riassumono:

- completamento e chiusura del provvedimento di condono per inadempienze contributive;
- nuova procedura di incasso dei contributi proporzionali al reddito professionale a mezzo bollettini MAV;
- riduzione del contributo di maternità da € 56,68 a € 41,11, in considerazione della quota delle indennità di maternità, adozione e aborto poste a carico dello Stato a mente dell'art.78 del decreto legislativo 26 marzo 2001 n.151;
- rideterminazione, a decorrere dal 1° gennaio 1998, delle pensioni di invalidità ed a superstiti per coloro i quali, al momento dell'evento, potevano contare solo su una limitata entità contributiva;
- prima applicazione delle nuove norme regolamentari attinenti al riscatto dei periodi di servizio militare o civile;
- approvazione da parte dei Ministeri vigilanti, su Gazzetta Ufficiale dell'11 giugno 2003, del nuovo regime sanzionatorio adottato dall'Ente, che consentirà l'irrogazione degli importi aggiuntivi agli iscritti morosi anche a mezzo di iscrizione a ruolo.

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto nel corso dell'esercizio ulteriori iniziative volte a potenziare la copertura previdenziale degli iscritti. È stato introdotto il riscatto di allineamento contributivo per gli iscritti alla quota "A" del Fondo Generale, per gli iscritti al Fondo della libera professione-quota "B" del Fondo Generale-, e per gli iscritti al Fondo dei Medici di Medicina Generale. La relativa deliberazione, assunta nella riunione del 25 luglio 2003, è stata approvata dai Ministeri vigilanti in data 12 febbraio 2004. È stata approvata la modifica regolamentare che recepisce la deliberazione congiunta del Consiglio Nazionale della Fondazione e del Consiglio Nazionale della FNOMCeO di aumentare dal 2004 il contributo base per la quota "A" del Fondo Generale di euro 10,33 pro capite, a copertura dei maggiori oneri conseguenti alla rideterminazione delle pensioni di invalidità e premorienza di cui si è detto in precedenza.

Si sono avviati gli studi per disciplinare forme di prestazioni assistenziali aggiuntive per i contribuenti al Fondo della libera professione e per migliorare il regolamento delle prestazioni assistenziali del

Fondo di Previdenza Generale quota "A", studi che si sono conclusi con specifiche discipline regolamentari approvate dal Consiglio di Amministrazione nei mesi di gennaio e febbraio 2004.

Si sono infine avviati gli approfondimenti, anche attuariali, volti a individuare sia le più opportune misure correttive di breve/medio periodo, sia il percorso più idoneo per ridefinire la struttura generale dei regimi pensionistici al fine di assicurare un equilibrio gestionale di lungo periodo, fino ad una proiezione quarantennale come anche richiesto dai Ministeri vigilanti.

Un'ampia e completa esposizione di tutti gli argomenti suaccennati è svolta nella parte della presente relazione dedicata ai Fondi di previdenza gestiti.
Per quanto riguarda gli investimenti patrimoniali, anche nell'anno 2003 la quota di essi destinata ad attività mobiliari è cresciuta sensibilmente, secondo il programma volto a raggiungere gradualmente un maggior equilibrio tra le varie componenti del patrimonio complessivo, storicamente posizionato in misura preponderante nel settore immobiliare. Si riporta qui di seguito la rappresentazione complessiva del patrimonio da reddito, con l'indicazione percentuale di ciascun componente di esso, raffrontata con quella dell'esercizio precedente.

	2003	%	2002	%
Immobili ad uso di terzi	3.113.855.501	61,19	3.099.804.880	65,92
Attività mobiliari	1.974.642.844	38,81	1.602.301.156	34,08
Investimenti Mobiliari	*1.548.990.243*	*30,44*	*1.179.993.025*	*25,10*
Mutui	*100.647.543*	*1,98*	*22.003.100*	*0,47*
Attività finanziarie a breve termine	*169.934.470*	*3,34*	*195.193.871*	*4,15*
Disponibilità liquide	*155.070.588*	*3,05*	*205.111.16*	*4,36*
Totale	5.088.498.345	100,00	4.702.106.036	100,00

Le attività relative agli investimenti mobiliari si sono incrementate di € 368.997.218 rispetto al precedente esercizio e risultano pari, al 31 dicembre 2003, a € 1.548.990.243, così suddivise:

- € 384.397.748 relativi alle gestioni patrimoniali mobiliari (g.p.m.) già attivate negli anni precedenti e affidate a organismi esterni qualificati;
- € 154.052.793 relativi a tre gestioni patrimoniali in fondi (g.p.f.) affidate a F.C.B. Sim,GDP Sim e Banca Cortal con il compito di investire esclusivamente in quote di fondi emesse da società terze, al fine di garantire l'indipendenza del proprio operato ed evitare quindi l'insorgenza di conflitti di interessi;
- € 921.260.362 relativi ad investimenti diretti operati dall'Ente in titoli obbligazionari, emessi da istituzioni con elevato "rating", con rendimenti interessanti e/o con garanzia del capitale e con un notevole livello di liquidabilità, indipendentemente dalle scadenze;

- € 21.655.723 relativi a due contratti assicurativi di capitalizzazione a premio unico con la Compagnia Winterthur e con la Compagnia Unipol, rivalutabili annualmente in base al risultato finanziario delle apposite gestioni degli investimenti;
- € 67.623.617 relative a partecipazioni in società ed enti, di cui € 15.429.692 riguardano il pacchetto azionario totalitario della Immobiliare Nuovo Enpam in liquidazione, € 41.069.433 relativi alle quote totalitarie della società Enpam Real Estate srl a socio unico, ed € 11.124.492 concernono quote di n.4 fondi mobiliari chiusi di "private equity" ("European Small caps", "Absolute Ventures sca", "Quadrivio" e "Interbanca Investimenti Sud").

Criteri d'investimento: il Consiglio di Amministrazione ha continuato ad impostare l'attività di investimento mobiliare da parte dell'Ente secondo il principio della prudenza e sulla base di parametri ben definiti che ne garantiscono il rispetto.

Il contenuto livello di rischio del patrimonio mobiliare viene garantito dalla presenza preponderante di titoli obbligazionari, dal limite stabilito per l'investimento nella classe azionaria, il cui peso non può superare il 20% del portafoglio, e dalla presenza della classe dei fondi hedge, detti anche investimenti alternativi, strumenti che per loro natura sono in grado di migliorare il livello di volatilità del portafoglio grazie al mantenimento di una bassa correlazione con i mercati tradizionali (azionari ed obbligazionari).

Il basso livello di rischio viene inoltre mantenuto mediante il perseguimento dell'obiettivo della diversificazione delle attività mobiliari, al fine di preservare il portafoglio stesso dalle oscillazioni dei mercati.

La diversificazione può riguardare la natura degli strumenti così come l'area geografica ed il settore di riferimento, con particolari restrizioni, qualitative o quantitative, relative ai comparti più rischiosi (ad esempio, nelle gestioni patrimoniali mobiliari, eventuale utilizzo degli strumenti derivati solo a fini di copertura e mai di speculazione).

Il portafoglio titoli è composto in parte da investimenti effettuati direttamente dall'Ente, in parte da gestioni patrimoniali mobiliari o in fondi affidate ad operatori specializzati.

Gli investimenti diretti sono operati essenzialmente in titoli di natura obbligazionaria, selezionati tenendo presente le seguenti caratteristiche: rating emittente elevato, rendimento in linea con i migliori rendimenti di mercato e/o con capitale garantito, eventuali meccanismi di copertura dall'inflazione (inflation-linked bond).

Anche gli investimenti in fondi hedge (a parte una piccola quota presente all'interno delle gestioni patrimoniali bilanciate affidate a Monte dei Paschi di Siena, Pioneer e Steinhauslin) non vengono effettuati direttamente ma tramite titoli obbligazionari strutturati, composti in parte da titoli zero coupon a garanzia del capitale a scadenza ed in parte da un paniere di fondi di fondi hedge di altissima qualità.

Le altre tipologie di attività mobiliare che entrano a far parte degli investimenti diretti vengono selezionate in funzione della loro capacità di produrre redditività nel medio-lungo periodo e di apportare un maggior valore al portafoglio globale nell'ottica della diversificazione delle attività mobiliari.

In particolare, per quanto riguarda gli investimenti di private equity, mercato attualmente in fase di forte espansione in Italia, si tratta di forme di investimento di medio-lungo termine in imprese caratterizzate da elevate potenzialità di crescita che sono in via di quotazione, di sviluppo o di ristrutturazione. I frutti di questi investimenti non sono, quindi, immediatamente percepibili ma sono rilevabili solo alla fine del periodo previsto per l'investimento stesso pari, in genere, a 5-8 anni.

L'Ente, con l'ausilio della società di consulenza Mangusta Risk, definisce e analizza periodicamente l'asset allocation strategica e tattica dei propri investimenti.

L'asset allocation strategica è l'analisi del portafoglio nel suo complesso (investimenti diretti e gestioni patrimoniali) volta a stabilire quali dovrebbero essere i pesi da attribuire alle diverse classi di investimento in base agli obiettivi di rischio-rendimento di lungo periodo stabiliti dall'Ente; l'asset allocation tattica è l'effettiva distribuzione dei pesi di ogni classe d'investimento al momento dell'analisi.

Lo scostamento tra asset allocation strategica e tattica fornisce un'indicazione su quanto il peso di ogni classe d'investimento dovrebbe essere incrementato o diminuito, mediante opportuni investimenti e disinvestimenti, al fine di raggiungere una migliore efficienza del portafoglio globale.

La definizione dell'asset allocation strategica è avvenuta per l'Ente nel 2001 ed è a partire da questa data che è cominciato il processo di conversione dell'asset allocation tattica verso la strategica.

Vengono di seguito presentati i pesi delle diverse classi d'investimento relativi all'asset allocation tattica da dicembre 2001 a dicembre 2003, i pesi relativi all'asset allocation strategica e quelli relativi allo scostamento tra le due asset allocation.

ASSET ALLOCATION TATTICA E STRATEGICA: PESI DELLE CLASSI

Dall'analisi della tabella emerge come i pesi relativi all'asset allocation tattica abbiano subìto una evoluzione dal 2001 ad oggi.

Classe	Pesi A.A. tattica dicembre 2001 %	Pesi A.A. tattica dicembre 2002 %	Pesi A.A. tattica dicembre 2003 %	Pesi A.A. strategica %	Scostamento asset allocation tattica-strategica dicembre 2003 %
Obbligazionario	92,90	88,25	83,79	67,00	16,79
Azionario	6,71	4,30	5,09	13,00	-7,91
Alternativi	0,39	7,45	11,12	20,00	-8,88

L'obiettivo perseguito in questo periodo di tempo, infatti, è stato quello di far convergere la distribuzione del patrimonio fra i diversi comparti d'investimento verso la struttura dell'asset allocation strategica: a fronte di un limitato incremento del livello di volatilità, da realizzare mediante un contenuto decremento del comparto obbligazionario ed un relativo incremento dei comparti azionario ed alternativi, il rendimento si sviluppa e l'efficienza del portafoglio migliora.

Con l'attuale struttura del portafoglio, infatti, il livello di volatilità è del 4,26% mentre il rendimento atteso netto (al netto sia dell'inflazione, ipotizzata pari a 2,5%, che del carico fiscale, pari a 12,5% per il settore mobiliare) è del 2,10%.

Assumendo la struttura dell'asset allocation strategica il livello di volatilità del portafoglio passerebbe a 5,23% ed il rendimento atteso netto a 3,09%.

Questi valori rispecchiano gli obiettivi dell'Ente che consistono nel mantenere bassi livelli di rischio mirando a rendimenti positivi e costanti, rinunciando, quindi, al perseguimento dei livelli di rendimento più alti che il mercato possa offrire in quanto essi possono essere prodotti solo da forme di investimento altamente volatili.

L'Ente, a partire dal 2002, provvede anche alla misurazione del rischio del proprio patrimonio mobiliare. Si tratta dell'identificazione dei fattori di rischio primari cui è esposto il patrimonio globale dell'Ente, con la quantificazione in termini percentuali e/o monetari dell'entità delle eventuali perdite che si potrebbero verificare nel caso in cui tali fattori di rischio si verificassero.

Questi aspetti vengono esaminati sia a livello delle singole classi d'investimento che a livello del patrimonio globale.

L'analisi del rischio del patrimonio mobiliare ha evidenziato i seguenti risultati: rischio contenuto del patrimonio nel suo complesso, rischio contenuto delle gestioni esterne, rischio di credito della classe obbligazionaria contenuto, grazie al buon livello medio del rating dei titoli, rischio inflazione contenuto grazie agli investimenti "inflation-linked".

I titoli obbligazionari presenti tra gli investimenti diretti al 31 dicembre 2003 possono essere così raggruppati per tipologie e per rendimenti:

INVESTIMENTI MOBILIARI DIRETTI - OBBLIGAZIONI
SITUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2003

Tipologia	Valore di Bilancio 2003	Cedola 2003	Rendimento medio lordo ponderato
n. 10 titoli a reddito "fisso e "variabile predeterminato (non condizionato)	69.556.246,04	3.532.866,70	5,080
n. 10 titoli a reddito "fisso e "variabile all'euribor o usd libor"	127.453.848,62	4.546.831,60	4,140
n. 6 titoli con rendimento parametrato all'inflazione (inflation linked bond)	109.814.438,36	4.582.201,15	5,520
n. 10 titoli con rendimento correlato alla performancedi panieri azionari (equity linked)	195.533.716,41	5.173.039,01	3,390
n. 4 titoli a reddito fisso "condizionato" (credit linked)	75.000.000,00	4.870.500,00	6,500
n. 2 titoli a reddito fisso parametrato alla variazione deitassi a lungo termine (swap linked bond)	25.000.000,00	647.427,94	2,590
n. 6 titoli con rendimento correlato alla performance difondi (hedge fund)	251.934.875,82	6.478.583,22	7,040
n. 2 titoli zero coupon legati alla performance di fondi (hedge fund)	35.300.000,00	rendimento non annuale, ma a scadenza o per anticipato realizzo	
TOTALE	**889.593.125,25**	**29.831.449,62**	

Il rendimento medio lordo ponderato complessivo dei titoli con cedola è del 5,10%; il rendimento medio netto è del 4,46%.

Per quanto riguarda i contratti assicurativi di capitalizzazione a premio unico, quello sottoscritto con la compagnia Winterthur ha comportato per il 2003 un rendimento all'Ente del 5,27%; il contratto con la compagnia Unipol è stato sottoscritto alla fine dell'esercizio ed il suo rendimento sarà reso noto solo dopo il primo anno: in ogni caso il contratto garantisce un rendimento minimo del 2% annuo.

Le gestioni patrimoniali possono essere mobiliari o in fondi. Per quanto riguarda queste ultime l'Ente ha scelto di aprire soltanto gestioni cosiddette multi-marca, ossia gestioni dove sono presenti esclusivamente fondi diversi da quelli eventualmente gestiti istituzionalmente dall'operatore (fondi "della casa"), per evitare conflitti d'interesse e garantire l'indipendenza del gestore nella sua attività.

Il controllo dell'andamento delle gestioni e del comportamento degli operatori viene effettuato dall'Ente sia a livello interno tramite i propri uffici, sia sulla base dei rapporti trimestrali "Valutazione delle Performance" prodotti dalla società di consulenza Mangusta Risk Uk ltd., la quale effettua il monitoraggio delle gestioni patrimoniali mobiliari attraverso l'analisi e la valutazione dei parametri di rischio-redditività a cui si è sopra accennato.

In base ai risultati di questa analisi viene attuato il sistema di premio-penalizzazione definito dall'Ente, volto a premiare i gestori che hanno prodotto i migliori risultati ed a sanzionare coloro i cui risultati sono stati insoddisfacenti in base a determinati criteri stabiliti ex-ante: il capitale delle gestioni che hanno un andamento meno soddisfacente viene trasferito, in tutto o in parte, alle gestioni che producono i risultati migliori. In applicazione di tale procedura, nel 2003 sono state chiuse le gestioni, esistenti all'inizio dell'anno, di Fineco S.p.A. e Arca S.p.A., ed il patrimonio da esse amministrato è stato trasferito a due nuove gestioni patrimoniali in fondi affidate a GDP e Banca Cortal.

Il totale del patrimonio affidato alle gestioni mobiliari, a dicembre 2003, ammonta ad € 538.450.541. In osservazione del criterio di prudenza dettato dal codice civile, il patrimonio non comprende il maggior valore dei titoli rispetto alle quotazioni di mercato al 31 dicembre 2003, plusvalenze non iscritte in bilancio che ammontano ad € 7.407.967. Il patrimonio delle gestioni patrimoniali, se si considerassero tali plusvalenze, sarebbe quindi pari ad € 545.858.508.

Il numero di gestioni in essere è 10, di cui 6 gestioni mobiliari bilanciate, una gestione mobiliare obbligazionaria e 3 gestioni patrimoniali in fondi.

Trimestralmente viene effettuata la valutazione di ogni gestione sulla base dell'analisi di alcuni parametri finanziari, i quali forniscono indicazione dei seguenti aspetti: redditività, rischio assoluto, rischio relativo, aderenza al benchmark di riferimento, redditività per unità di rischio, tendenza generale.

Gli stessi indicatori vengono poi utilizzati per effettuare un'analisi della "gestione ENPAM", ossia per valutare l'andamento delle gestioni patrimoniali nel loro insieme come se esse costituissero un'unica gestione.

Di seguito si espone la situazione degli investimenti mobiliari nelle gpm e nelle gpf con separata evidenza del capitale affidato ad ogni singolo gestore al 31.12.2003 e relativo rendimento su base annuale.

Capitale e rendimento sono stati estrapolati dai rendiconti ufficiali di ogni singolo gestore al 31.12.2003. In particolare, la voce relativa al capitale rappresenta il valore del patrimonio complessivo della gestione calcolato secondo le norme contenute nella delibera CONSOB n. 11522 del 01.07.98 all. 5, in base a tale valore viene calcolato il rendimento da parte di ogni singolo gestore.

Nella voce relativa al capitale l'importo comprende, per ogni gestore, la liquidità ed il portafoglio titoli valorizzato al prezzo di mercato al 31.12.2003.

Tale valore, dunque, differisce dal valore di bilancio del patrimonio poiché in quest'ultimo i titoli in portafoglio devono essere valorizzati secondo il criterio del costo medio ponderato e non secondo il prezzo di mercato a fine esercizio.

GESTIONE	Data conferimento	Capitale conferito	Capitale al 31.12.03 da rendiconto	Rendimento 2003 in %	
				lordo	netto
BPS obblig.14000	27.05.98	599.161,58			
	14.07.98	25.822.844,95			
	14.12.98	3.816.544,91			
	17.12.99	16.240.290,19			
TOTALE		**46.478.841,63**	**55.603.540,25**	**3,892**	**3,259**
BPS bilanciata 17000	16.03.99	20.658.275,96			
	31.05.02	21.490.890,26			
TOTALE		**42.149.166,22**	**44.966.796,09**	**4,047**	**3,461**
MPS 174910	12.03.99	20.658.275,96			
	04.01.00	38.601.619,96			
TOTALE		**59.259.895,92**	**65.022.127,61**	**2,238**	**1,782**
PIONEER	24.02.99	20.658.275,96			
	04.01.00	12.902.948,72			
	27.12.00	26.959.955,68			
	31.05.02	21.519.034,75			
TOTALE		**82.040.215,11**	**88.079.620,99**	**5,100**	**4,450**
DUEMME SGR	19.03.99	20.658.275,96			
	31.05.02	42.691.909,18			
TOTALE		**63.350.185,14**	**70.547.828,67**	**5,174**	**5,039**
IMI SAN PAOLO	19.03.99	20.658.275,96			
	13.08.02	21.694.023,74			
TOTALE		**42.352.299,70**	**46.694.689,97**	**4,440**	**3,750**
STEINHAUSLIN	18.06.99	20.658.275,96			
TOTALE		**20.658.275,96**	**23.407.066,04**	**4,763**	**3,955**
FCB (g.p.f.)	10.09.01	36.151.982,94			
	21.01.02	15.000.000,00			
	02.04.03	25.000.000,00			
TOTALE		**76.151.982,94**	**77.252.066,71**	**1,361**	**0,839**
GDP (g.p.f.)	04.08.03	45.000.000,00			
TOTALE		**45.000.000,00**	**44.771.196,37**	**-0,450**	**-0,500**
BANCA CORTAL (g.p.f.)	26.08.03	35.000.000,00			
TOTALE		**35.000.000,00**	**33.245.038,08**	**-4,884**	**-5,014**
TOTALE		**512.440.862,62**	**549.589.970,78**		

Come sopra detto, durante l'esercizio sono state chiuse le gestioni che erano affidate a Fineco e ad Arca, valorizzate ad inizio anno rispettivamente in € 42.911.584 ed in € 35.879.174. Le due gestioni al momento della chiusura, intervenuta nel mese di agosto, avevano realizzato un rendimento di periodo lordo del 2,36% e del 2,79%, e netto del 2,09% e del 2,62%.

Il rendimento medio complessivo ponderato di tutte le gestioni patrimoniali nel 2003 è pari al 3,34% lordo ed al 2,75% netto.

La gestione affidata a GDP presenta la particolarità di avere un approccio gestionale di tipo "attivo" o "total return", che si distingue dall'approccio "passivo" (caratteristico di tutte le altre gestioni patrimoniali in essere) per diversi aspetti. La strategia d'investimento di tipo attivo si caratterizza, infatti, per l'assenza di una correlazione con il benchmark: l'obiettivo non è, a differenza delle strategie d'investimento passive, battere il benchmark ma è ottenere sempre e in ogni caso un rendimento positivo assoluto.

La gestione Banca Cortal mantiene l'approccio strategico di tipo "passivo" ma ha un portafoglio che contiene una quota rilevante di attività espresse in dollari americani e per tale motivo l'andamento della gestione (aperta il 10 settembre 2003), pur avendo goduto dell'incremento del valore intrinseco dei titoli presenti in portafoglio, è stato influenzato negativamente dall'evoluzione del cambio euro-dollaro che proprio negli ultimi mesi del 2003 ha subito una forte impennata verso l'alto.

Tale sbilanciamento dovrebbe essere riassorbito in corso d'anno in virtù del riassestamento della valuta europea su valori più vicini alla parità con il dollaro.

A novembre 2003 l'ENPAM ha, per la prima volta, partecipato al premio per i migliori Fondi Pensione Europei "IPE 2003". A tale premio hanno preso parte i maggiori Fondi Pensione a livello internazionale. In base alle selezioni svolte l'Ente ha guadagnato il secondo posto nelle categorie per le quali si è presentato: Hedge Funds e Risk Management.

Questo riconoscimento è stato accolto con grande soddisfazione ed ha costituito un ulteriore stimolo in direzione di una sempre più efficiente gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare.

Il complesso delle gestioni patrimoniali mobiliari (g.p.m.) ed in fondi (g.p.f.) hanno inciso nell'esercizio 2003 sul conto economico come segue:

	2003	2002
PROVENTI FINANZIARI		
- Interessi	€ 12.638.123	€ 15.096.683
- Dividendi	€ 485.271	€ 540.454
- Proventi da negoziazione	€ 15.303.650	€ 6.242.927
- Scarti di emissione positivi	€ 329.168	€ 747.004
- Riprese di valore da valutazione	€ 1.185.624	€ 589.682
TOTALI	€ 29.941.836	€ 23.216.750

	2003	2002
ONERI FINANZIARI		
- Perdite da negoziazione	€ 3.696.315	€ 7.049.725
- Spese	€ 1.180.835	€ 1.106.618
- Scarti di emissione negativi	€ 176.358	€ 205.602
- Perdite da valutazione	€ 4.734.508	€ 15.128.816
- Imposte	€ 1.759.944	€ 1.289.848
TOTALI	€ **11.547.960**	€ 24.780.609

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi finanziari sono aumentati assumendo il valore complessivo di € 29.941.836.

Su tale risultato le voci che hanno inciso positivamente sono state i proventi da negoziazione, che hanno subìto un incremento di € 9.060.724 e le riprese di valore da valutazione, il cui incremento è stato di € 595.942.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari essi hanno registrato un decremento complessivo di € 13.232.649 rispetto al 2002, dovuto principalmente alla diminuzione delle voci "perdite da negoziazione" e "perdite da valutazione" le quali hanno subìto rispettivamente un decremento di € 3.353.410 e di € 10.394.308.

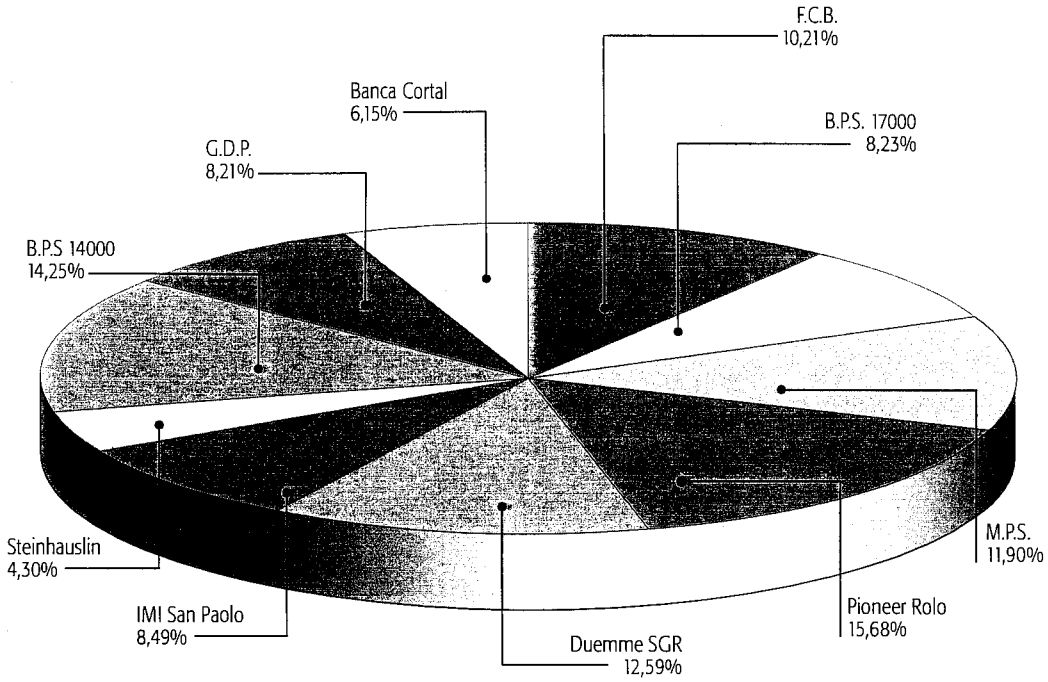
Inoltre, come già ricordato, in osservazione del criterio di prudenza dettato dal codice civile, non sono state registrate le plusvalenze rispetto alle quotazioni di mercato al 31 dicembre, plusvalenze ammontanti ad € 7.407.967.

In allegato al bilancio è presentato l'elenco dell'intero portafoglio titoli suddiviso per: titoli di stato, titoli di altri stati e di multilending, altri titoli obbligazionari, quote di OICVM ed azioni. Per ogni titolo si evidenzia il valore calcolato al costo medio ponderato, il valore calcolato al prezzo di mercato al 31.12.2003, eventuali svalutazioni o riprese di valore derivanti dal confronto tra i due precedenti valori.

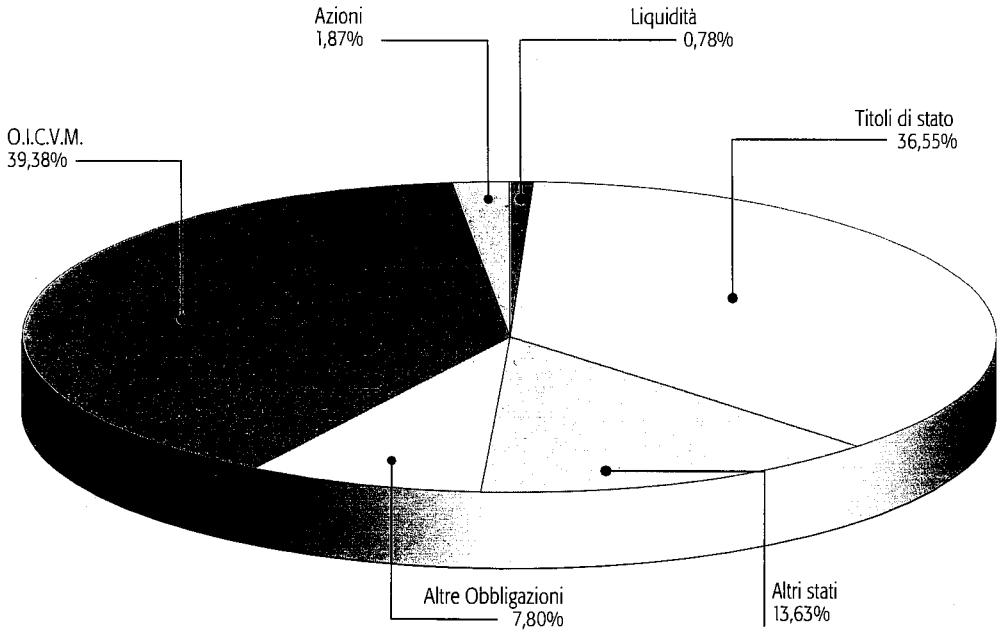
Qui di seguito invece si riporta la rappresentazione grafica relativa a:

- il peso del portafoglio di ogni singolo gestore sul totale del portafoglio titoli affidato in gestione;
- la composizione del portafoglio titoli delle gestioni;
- la composizione dei portafogli di ciascuna gestione.

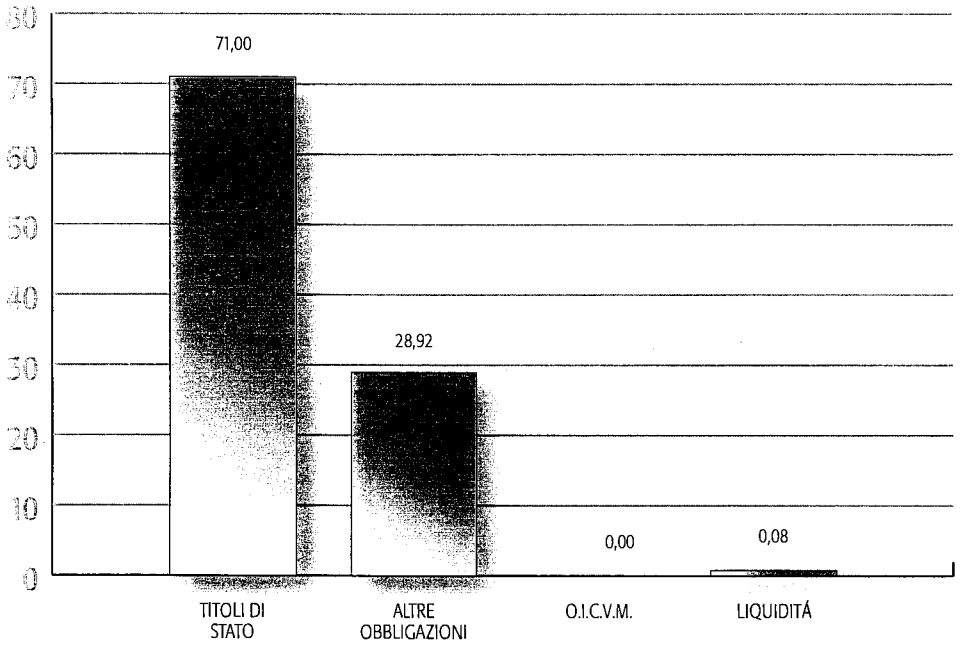
SUDDIVISIONE PORTAFOGLIO G.P.M. e G.P.F. AL 31/12/2003



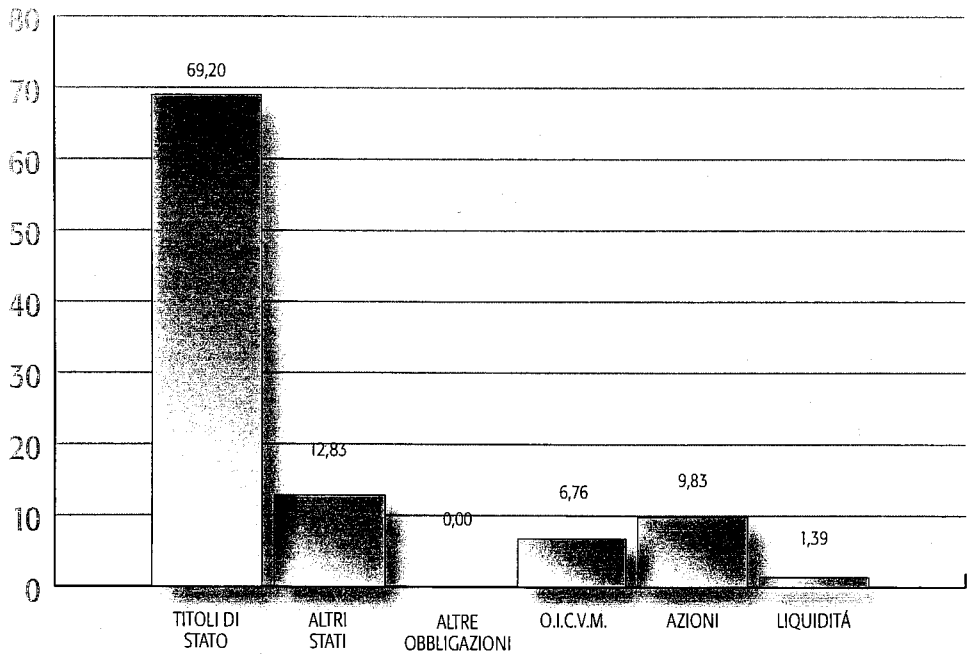
SUDDIVISIONE TITOLI G.P.M e G.P.F. AL 31/12/2003



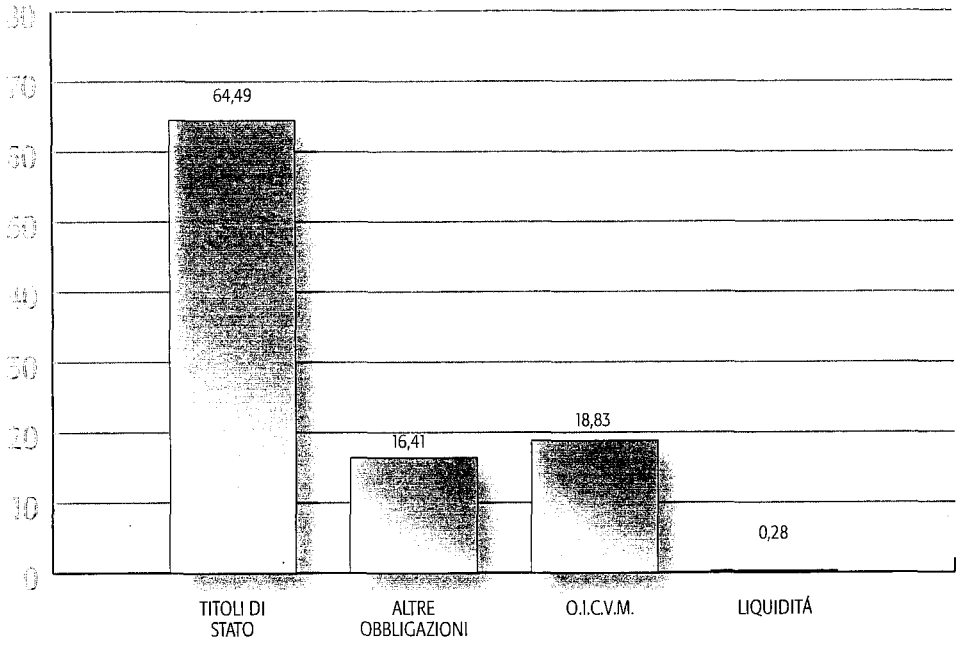
BANCA POPOLARE DI SONDRIO
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 14000



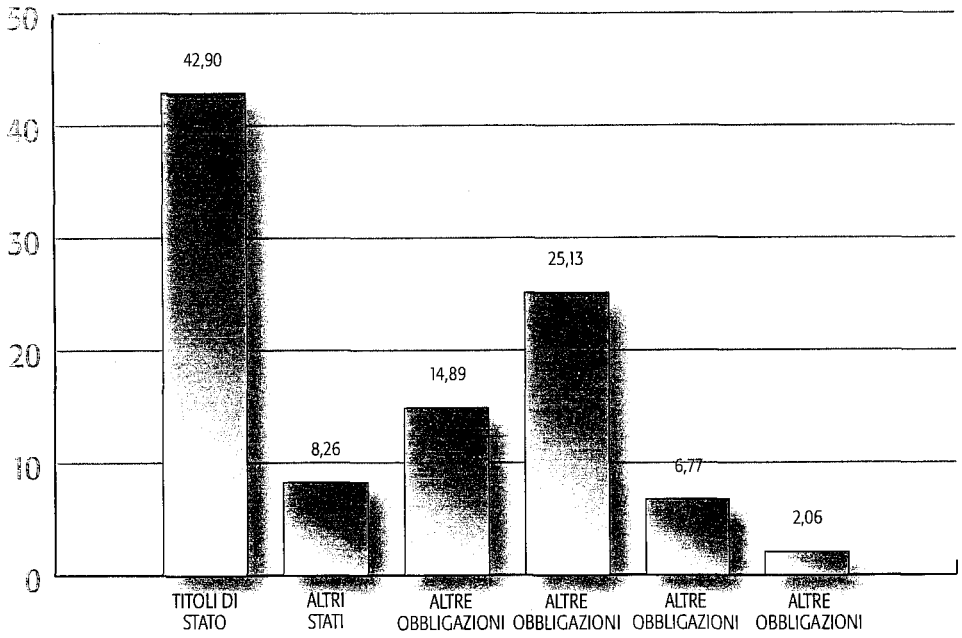
BANCA POPOLARE DI SONDRIO
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 17000



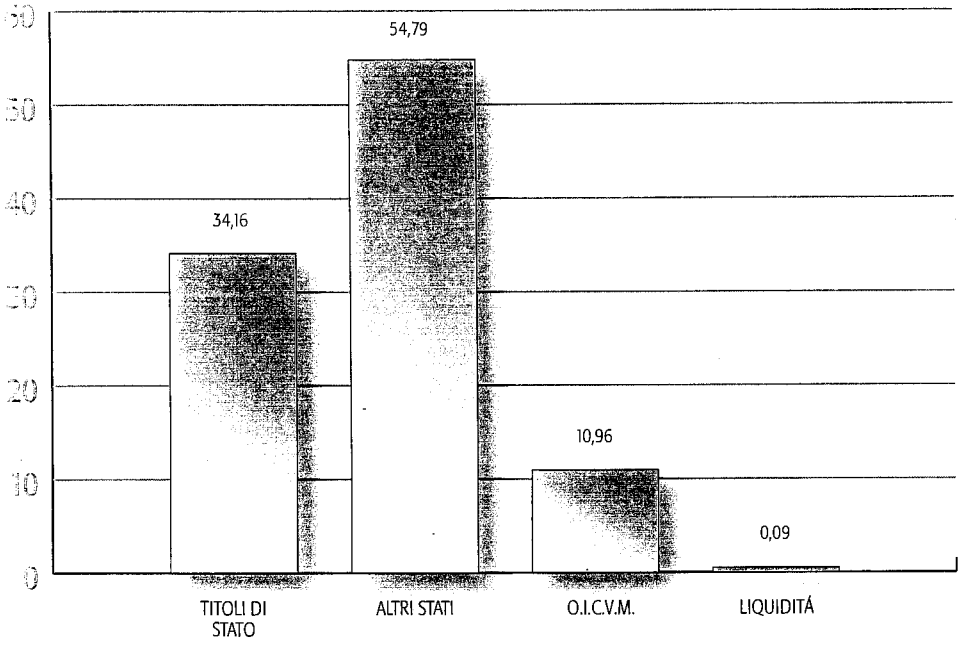
MONTE DEI PASCHI DI SIENA
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 174910



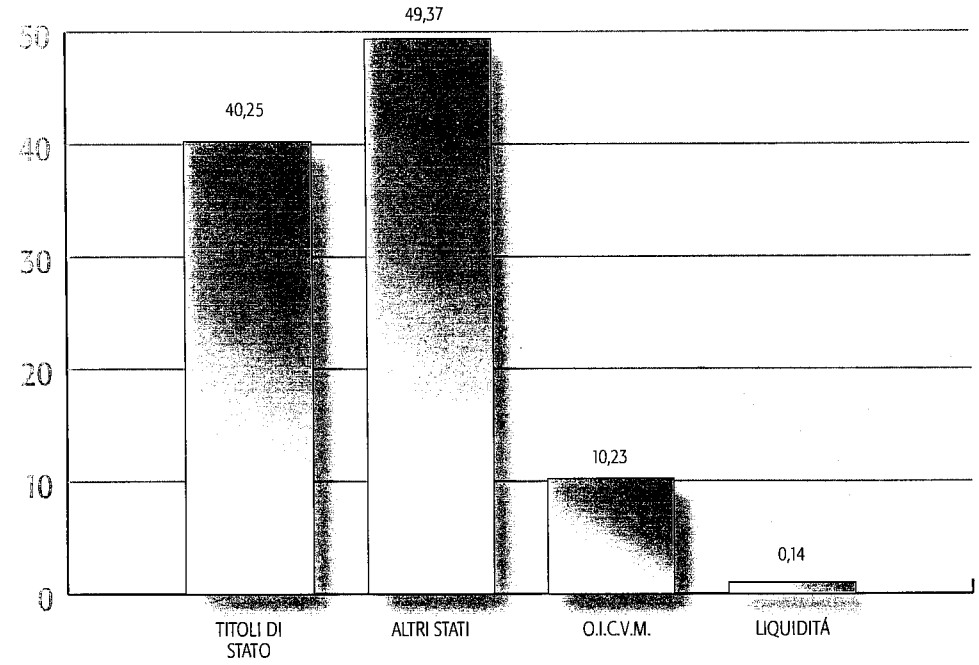
PIONEER INV.MANAG.(ROLO)
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 91052



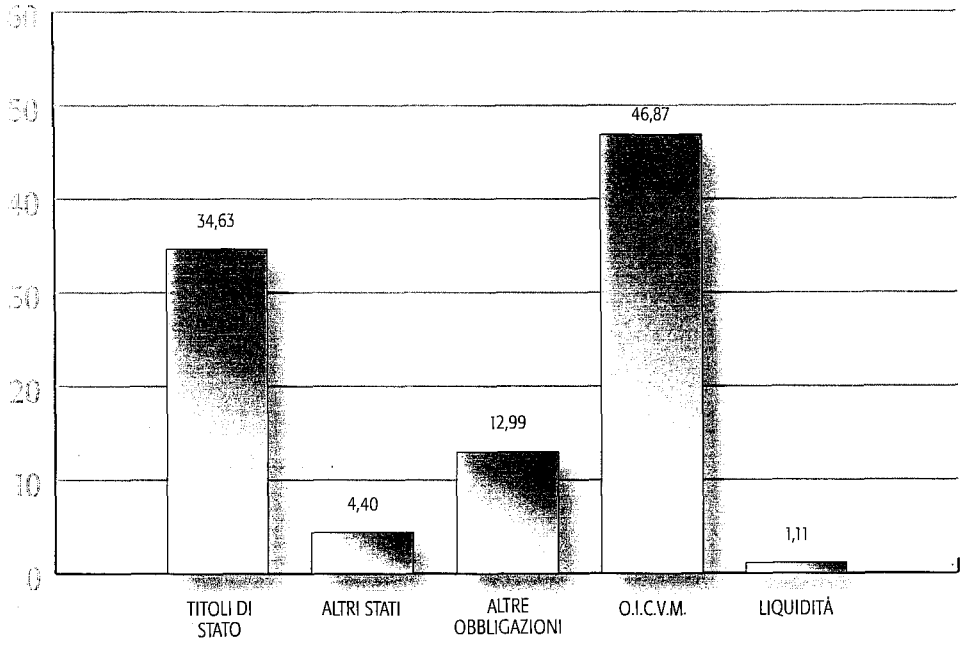
DUEMME SGR
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 00550PS



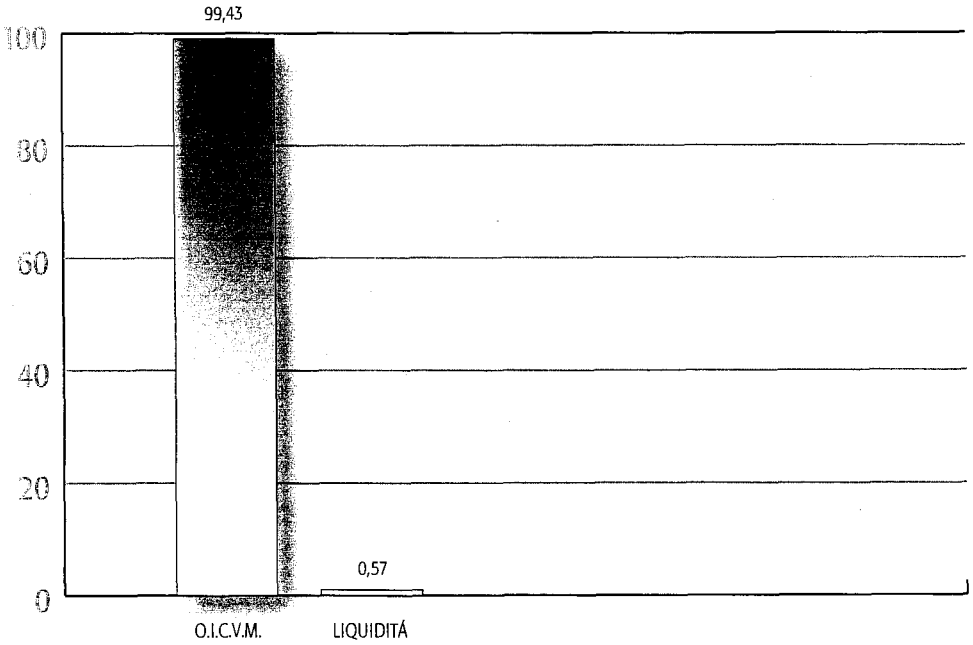
BANCA I.M.I. S. PAOLO
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 509637



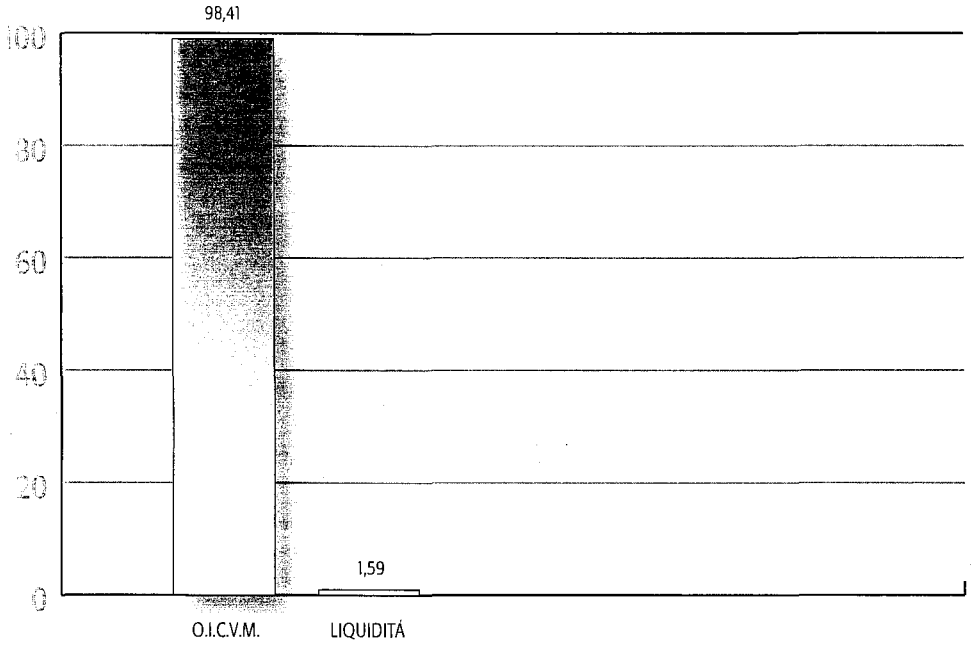
BANCA STEINHAUSLIN & CO
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 15487/6



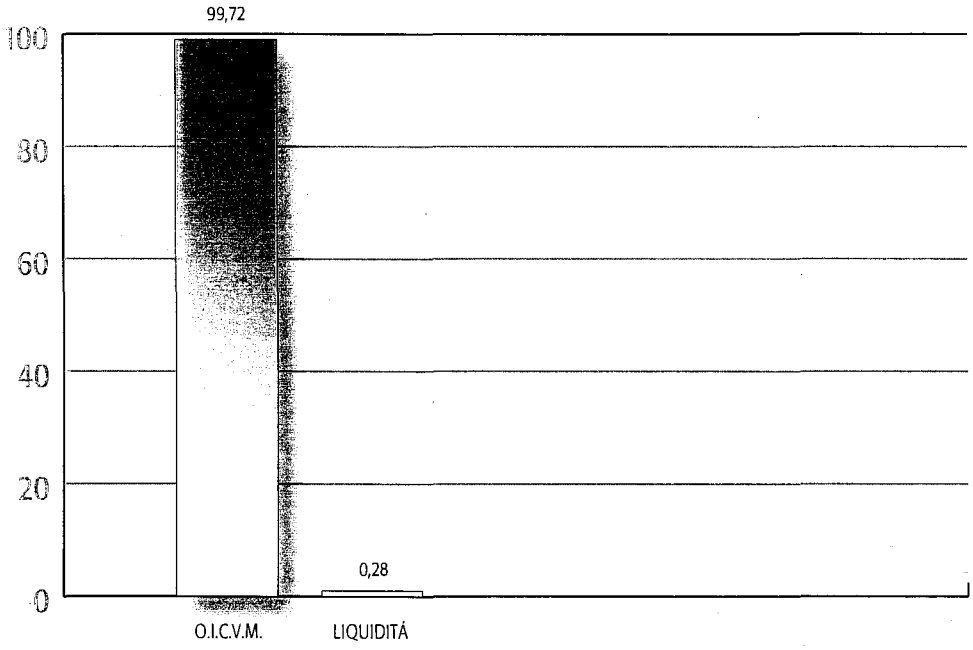
BANCA F.C.B.
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 6068



BANCA G.D.P.
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 25.0350



BANCA CORTAL
COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO DEPOSITO 1409001



Durante l'esercizio l'Ente ha ridotto notevolmente il ricorso ad operazioni di "pronti contro termine", soprattutto in considerazione della forte riduzione dei tassi a breve, privilegiando invece una maggiore tempestività nell'operare gli investimenti. Peraltro gli impieghi a breve termine risultano ancora presenti alla fine dell'esercizio per circa 170 milioni di euro con scadenza nei mesi di gennaio e febbraio 2004. Le operazioni di pronti contro termine hanno fruttato interessi netti di competenza dell'esercizio 2003 per € 1.042.604, con un rendimento medio netto del 2,6% circa (rendimento che ha risentito delle continue riduzioni dei tassi di interesse durante l'anno), come emerge dal seguente prospetto:

N°	BANCA	VALUTA	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RESTITUITO	REND.	INTERESSI
1	B.Pop.di Lodi	27/11/02	69.999.737,59	27/01/03	70.334.222,93	2,82	148.050,89
2	Cofiri	29/11/02	4.221.851,41	29/01/03	4.242.318,30	2,861	9.730,16
3	Cofiri	20/12/02	120.972.281,93	20/01/03	121.280.729,58	2,961	198.998,48
4	Cofiri	29/01/03	100.008.015,00	27/03/03	100.427.787,50	2,651	419.772,50
5	B.Pop.di Lodi	11/02/03	14.999.997,90	09/05/03	15.105.473,56	2,95	105.475,66
6	Cofiri	27/11/03	49.956.969,23	27/01/04	50.117.801,82	1,90	89.644,40
7	Cofiri	19/12/03	89.977.760,01	24/02/04	90.309.323,87	1,98	59.384,57
8	Banca di Roma	24/12/03	29.999.740,72	13/02/04	30.083.877,39	1,98	11.548,17
	Totale anno 2003		**480.136.353,79**		**481.901.534,95**		**1.042.604,83**

Nell'anno sono state impiegate ulteriori eccedenze di cassa superiori a tre mesi per € 87.900.000 in fondi monetari che hanno dato un rendimento netto di € 1.451.266.

Tra gli investimenti mobiliari compaiono le partecipazioni in enti diversi: trattasi di quote di n. 4 fondi mobiliari chiusi di "private equity" (European small caps, Absolute, Quadrivio, Interbanca Investimenti sud), per complessivi € 11.124.492. Tali fondi si propongono di accompagnare la crescita e la valorizzazione di aziende con elevate prospettive di sviluppo, e per loro natura potranno produrre rendimenti in termini di plusvalore solo alla fine del periodo della loro durata, fissata in un arco di tempo tra i 5 e gli 8 anni, o in caso di anticipata realizzazione degli asset in cui investono. Le partecipazioni dell'Ente costituiscono una piccola parte degli investimenti mobiliari e sono state acquisite anche nell'ottica di operare la più ampia diversificazione degli asset patrimoniali.

Sempre tra gli investimenti mobiliari permane la partecipazione totalitaria della Fondazione nella Società Immobiliare Nuovo ENPAM S.p.a., iscritta per l'importo corrispondente al suo

patrimonio netto (€ 15.429.692), come risulta dal bilancio della Società al 31.12.2003, approvato dall'assemblea societaria in data 21.4.2004 e allegato in calce al presente bilancio.

Si ricorda che la Società, ormai svuotata di contenuto patrimoniale immobiliare per effetto del trasferimento a titolo gratuito all'Ente di tutti i suoi immobili avvenuto nel settembre 1998 secondo le procedure previste dal decreto legislativo 4.12.1997 n. 460, è stata posta in liquidazione con il compito primario di salvaguardare il miglior esito delle proprie attività, essenzialmente costituite da crediti tributari.

Una ben più significativa partecipazione totalitaria è quella relativa alla Società Enpam Real Estate s.r.l a socio unico, costituita in data 17 gennaio 2003 con un capitale di 40 milioni di euro ed iscritta in bilancio per l'importo di € 41.069.433 corrispondente al suo patrimonio netto al 31 dicembre 2003.

Come già riferito nella relazione al bilancio consuntivo 2002, la società è stata costituita allo scopo di avviare il progetto di riqualificazione e ottimizzazione del reddito del comparto alberghiero, progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2002 e oggetto di successivo apprezzamento da parte del Consiglio Nazionale.

Infatti, alla società è stato concesso l'usufrutto di alcuni fra i più importanti complessi alberghieri dell'Ente, con contratti aventi validità di 13 anni e, quindi, con scadenza al 31.12.2015. I cespiti trasferiti nell'usufrutto in capo alla società sono costituiti dal Tanka Village in Villasimius (CA); Quark, Executive, De Angeli in Milano; Ripamonti Hotel e Ripamonti Residence in Pieve Emanuele (MI), il Jolly Hotel - Milano Due in Segrate, l'Hotel Genova, l'Hotel delle Nazioni e l'Hotel Villa Pamphili in Roma.

Il canone concessorio, per l'intero periodo, è stato fissato in complessivi € 3.991.000 da corrispondere in rate costanti annuali di € 307.000 rivalutabili per Istat.

Peraltro, in relazione alla consistenza dell'onere previsto per i lavori programmati in capo alle strutture alberghiere oggetto dell'usufrutto - per le quali il Consiglio di Amministrazione aveva già approvato i piani di riqualificazione, rinnovo o modificazione contrattuale - l'Ente ha autorizzato e concesso, nel corso del 2003, finanziamenti a favore della società Enpam Real Estate per complessivi € 75.000.000, produttivi di interessi attivi in ragione del tasso del 2% annuo, interessi che per l'anno 2003 ammontano a complessivi € 482.466 al lordo di imposta e che sono stati già corrisposti dalla mutuataria in data 30.12.2003.

Riguardo al patrimonio immobiliare da reddito nell'esercizio testè concluso si sono susseguite numerose iniziative volte a dare concretezza e corpo al piano di riassetto del patrimonio stesso, secondo le linee guida fissate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2002 ed illustrate al successivo Consiglio Nazionale.

Tra gli interventi che costituiscono l'ossatura del riassetto del patrimonio grande importanza riveste la cessione dei cespiti considerati non più strategici ai fini istituzionali dell'Ente.

Già nel Consiglio di Amministrazione del 3 ottobre 2002 è stato presentato ed approvato un

piano-programma per le dismissioni caratterizzato dei seguenti punti qualificanti:

- modalità per la cessione degli immobili e procedure conseguenti;
- lista degli immobili in ipotesi di alienazione ed analisi comparativa degli stessi;
- individuazione delle procedure più idonee alle singole cessioni;
- programma temporale attuativo del piano di cessione e previsione di ricavi.

Dopo il richiamato Consiglio di Amministrazione dell'ottobre 2002 sono state avviate le procedure di cessione di alcuni immobili facenti parte dell'elenco approvato per la vendita.

Primo fra tutti, l'intero blocco degli edifici residenziali ricompresi nel territorio della XIII Circoscrizione del Comune di Roma (Ostia litorale), raggruppabili in due comprensori: quello di Ostia Levante che si compone degli stabili posizionati nelle Vie Acton e Fiamme Gialle, per un totale di 481 unità abitative, 11 locali commerciali e 199 cantine, edificati verso la fine degli anni '50, e quello di Ostia Ponente, ultimato nei primi anni '70,costituito dagli stabili allocati tra le Vie Casana, Stiepovich e Bettica comprendente 270 unità abitative, 25 locali commerciali e 273 aree pertinenziali destinate a box-auto, posti moto e cantine.

Dei suddetti complessi immobiliari il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 maggio 2003, ne ha deliberato la vendita mediante asta pubblica fissando il prezzo a base d'asta in € 52.500.000, con cifra minima di aumento di € 500.000 da offrire sul prezzo a base di vendita.

L'unica offerta pervenuta all'asta tenutasi il 15 luglio 2003 è stata considerata tuttavia non conforme e ciò ha determinato la decisione del Consiglio di Amministrazione del successivo 25 luglio di non aggiudicare la gara ed invitare il Presidente a verificare, con tutti gli strumenti tecnici ritenuti necessari, l'interesse dell'Ente ad eventuali trattative per la definizione della compravendita degli immobili.

Benché alla notizia della vendita delle "case di Ostia" fosse insorto un clima di forte contrarietà da parte di alcuni quotidiani ed esponenti politici nazionali e locali, basati su presupposti non corretti ai quali l'Ente ha adeguatamente replicato, è stata avviata a cura del Presidente una serie di incontri con vari soggetti interessati all'acquisto, basati sull'intento di conseguire due risultati ritenuti prioritari rispetto a tutto il resto:

- massimizzazione del profitto dell'Ente nella vendita con la massima garanzia nel buon fine della stessa;
- tutela degli inquilini degli immobili, sia nei loro diritti alle locazioni, sia nelle eventuali aspettative di acquisto.

A conclusione degli incontri, il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 28 novembre 2003 e del 6 febbraio 2004 ha deliberato la vendita degli immobili residenziali di Ostia al prezzo di € 56.000.000, migliorativo per ben 3,5 milioni di euro rispetto al prezzo a base d'asta precedentemente fissato e superiore di oltre 22 milioni di euro al valore dei beni stessi iscritto in bilancio per complessivi € 33.823.487.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'acquisto al prezzo convenuto di € 20.000.000 "per se o persona o società da nominare" di un complesso per uffici costituito da due corpi di fabbrica di dieci piani fuori terra con superfici pertinenziali annesse, per una superficie totale di oltre 9.600 metri quadrati, sito a Roma, in Via Calderon della Barca 87 di proprietà della società acquirente dei complessi in Ostia, immobile che era già stato offerto dalla stessa in permuta, al prezzo di € 23.000.000, in sede di prima offerta nell'operazione di acquisto dei beni immobiliari di proprietà dell'Ente.

L'edificio in discorso, ubicato nella zona dell'Ardeatino, nelle vicinanze di uno dei più importanti centri ospedalieri per la riabilitazione neuromotoria nella Capitale, è attualmente interamente locato all'AMA (Azienda Ambiente del Comune di Roma), che ne ha disposto la propria sede legale, al canone di € 1.162.230 annui ed è, pertanto, in grado di offrire sin da ora una redditività lorda pari al 5,81%.

Nello stesso Consiglio di Amministrazione del 28 novembre 2003 è stata deliberata la vendita, mediante distinte aste pubbliche, dei quattro immobili ubicati in Livorno: Via dei Carabinieri 28 (costituito da 27 unità ad uso ufficio, 1 unità negozio e 1 residenziale, per una superficie vendibile di mq 4.013) al prezzo di base d'asta di € 4.900.000; Scali Manzoni 19 (composto da 11 unità immobiliari di cui 3 ad uso residenziale, per una superficie vendibile di mq 1987) al prezzo a base d'asta di € 2.900.000; Via della Madonna 85 (43 unità immobiliari di cui 28 residenziali con superficie vendibile di mq 3.882) e Scali del Pesce 33-35-41 (63 unità immobiliari di cui 52 residenziali, con superficie vendibile di mq 6.025) al prezzo di base d'asta di complessivi € 11.500.000.

L'esperimento di vendita, all'asta tenutasi il 24 febbraio 2004, non ha prodotto esito positivo. Pertanto, il Consiglio di amministrazione, in una prossima riunione, valuterà se riproporre la dismissione dei cespiti attraverso differenti procedure, ovvero seguire la stessa procedura di vendita ma riducendo il prezzo già fissato a base d'asta o, infine distogliere per il momento i beni in discorso da quelli in predicato di cessione in attesa che si realizzino più favorevoli condizioni nel mercato immobiliare di zona.

In tema di lavori, il piano pluriennale avviato dal Consiglio di Amministrazione, finalizzato al miglioramento dello stato manutentivo degli immobili ed alla loro valorizzazione al fine di conseguirne adeguato rientro di redditività, ha evidenziato la necessità di dettare precise regole per consentire una ponderata verifica degli atti progettuali concernenti gli appalti per la manutenzione straordinaria e gli adeguamenti normativi dei fabbricati della Fondazione, nonché per promuovere un'attenta direzione dei lavori ed un concreto collaudo degli stessi a fine appalto.

A tale riguardo è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 maggio 2003, il "manuale delle procedure inerenti lo svolgimento dell'attività di progettazione, direzione, contabilità e collaudo dei lavori di manutenzione dei complessi immobiliari di proprietà della Fondazione ENPAM".

Il documento, articolato in sei capi, prevede, tra l'altro, un maggiore coinvolgimento delle amministrazioni fiduciarie, cui è delegata la gestione degli immobili da reddito, nei relativi piani attuativi, ivi compresa la predisposizione della documentazione amministrativa e tecnica inerente le gare di appalto pregresse all'approvazione del manuale delle procedure ed ancora da attivare.

Per quanto concerne l'operazione che ha portato alla completa riqualificazione dell'imponente complesso edilizio per uffici nel cuore di Milano a Via Pola-Taramelli, sono in fase di definizione i collaudi delle opere fin qui eseguite, comprese quelle realizzate per conto della Regione Lombardia che in qualità di principale conduttrice dell'immobile ha richiesto numerose personalizzazioni il cui valore complessivo, interamente ripetibile dalla Regione stessa, ammonta a € 19.627.413, oltre alla quota a suo carico dei compensi professionali per la direzione dei lavori ed il collaudo delle opere richieste in via di definizione.

Inoltre, nell'esercizio 2004, a conclusione dei collaudi, l'Ente potrà portare la valutazione del bene - secondo il principio del costo capitalizzato - a circa 135,7 milioni di euro, con un incremento pari all'86% dell'attuale valore di bilancio.

I canoni di locazione, già definiti per la Regione Lombardia e le altre società locatarie, apporteranno alle casse dell'Ente già a partire dal 2004, un'entrata annua di € 11.895.333 superiore di ben € 1.593.520 al reddito prodotto dal complesso immobiliare nell'esercizio 2003. Le risultanze della gestione del patrimonio immobiliare hanno confermato, anche per l'esercizio 2003, il progressivo incremento dei canoni di locazione che hanno reso per complessivi € 137.601.268, con un aumento di € 3.255.345 rispetto al precedente esercizio, pur se alla formazione del reddito non hanno partecipato i proventi (circa nove milioni di euro) delle strutture alberghiere cedute in usufrutto.

In relazione alla destinazione degli immobili il reddito per canoni di locazione è distribuito come appresso:

- immobili prevalentemente abitativi € 51.788.768, pari al 37,63%;
- immobili per uffici € 72.908.546, pari al 52,98%;
- immobili ad uso commerciale € 8.191.708, pari al 5,96%;
- complessi alberghieri € 4.712.245, pari al 3,43%.

Nel prospetto che segue sono elencati gli immobili che, dal raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente, hanno registrato a fine 2003 incrementi di canoni superiori a 20 punti percentuali, per via di nuove locazioni e/o rinnovi contrattuali a canone più elevato rispetto a quello precedente.

Immobile	Uso	2002	2003	Incremento%
Firenze - Via di Novoli (Reg. Toscana)	Uff.	908.111,23	2.542.478,44	179,97
Milano - Via Pola/Taramelli	Uff.	3.913.784,13	10.311.813,13	163,47
San Mauro Torinese (TO) Compr. Pescarito	Uff.	-	57.662,42	100,00
Milano (Lacchiarella) C. Comm. Il Girasole	Uff/Com	215.190,38	411.891,03	91,41
Milano - Via Cavriana, 20	Uff.	525.331,22	954.006,50	81,60
Arcidosso (GR) - Albergo-Residence	Res/Alb	54.194,13	75.881,76	40,02
Abano Terme (PD) - "Hotel Magnolia"	Alb	249.728,89	341.249,45	36,65
Caserta Loc. Tredici Lottizzazione Leonetti Via Campania	Res	154.787,54	202.156,48	30,60
Roma - Ostia Lido - Fiamme Gialle 33	Res	157.242,48	202.957,31	29,07
Milano - Via Lampedusa, 13	Uff	1.284.894,49	1.604.539,13	24,88
Milano - Via Anguissola, 2	Res/Com	340.033,00	421.642,50	24,00
Milano - Via Bordoni, 6	Uff	34.443,20	41.397,80	20,19

I maggiori incrementi hanno riguardato, come già avvenuto negli ultimi anni, le locazioni destinate al terziario (circa il 16,20 %).

Apprezzabili risultati si sono registrati anche per i cespiti residenziali e per quelli commerciali aumentati rispettivamente del 3,39% e del 3,22%, mentre il comparto alberghiero - dedotti gli immobili a più rilevante reddito che, come è noto, non sono più gestiti direttamente dalla Fondazione in quanto ceduti in usufrutto alla Enpam Real Estate - hanno subìto un più modesto incremento, pari allo 0,43 %, per via dei contratti di locazione in corso a più lunga scadenza rispetto alle altre tipologie locatizie.

Per quanto concerne il recupero delle spese di gestione, il relativo importo, depurato dei costi anticipati per conto della Regione Lombardia e dalla stessa ripetibili, pari ad € 7.770.832, in ordine ai lavori di personalizzazione delle strutture adibite ad uffici dell'immobile in Milano Via Pola/Taramelli, di cui il suddetto Ente è principale conduttore, ascende a complessivi € 30.175.207. Detti proventi presentano, pertanto un aumento di € 893.401, rispetto al precedente esercizio.

I crediti verso i locatari degli immobili, per via dell'intensificazione delle azioni legali di recupero, di definizioni transattive e di avvenute cancellazioni per acclarata irrecuperabilità degli stessi, (riferita soprattutto a quelli di più remota provenienza), sono risultati al 31.12.2003 pari a complessivi € 42.940.837, con una diminuzione di € 5.582.115 rispetto a quelli rilevati a fine esercizio 2002.

Anche riguardo tali crediti è proseguito il trend positivo delineatosi negli ultimi anni ed intensificatosi con la ristrutturazione dei servizi del Dipartimento del Patrimonio che ha consentito di razionalizzare al meglio tutte le attività operative e di controllo della gestione degli immobili di proprietà.

La positività del risultato, infatti, è confermata dalla riduzione del "monte crediti" pari a circa il 14,5% rispetto al dato di consuntivo 2002 e di ben il 31,7% rispetto al 2001.

Riguardo alle spese per le prestazioni erogate nel corso dell'esercizio 2003 da fornitori e professionisti esterni ed affluite al conto economico, le stesse sono state ampiamente contenute entro i limiti dei rispettivi stanziamenti di bilancio, pur registrando un incremento di circa 7,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, in virtù, soprattutto, dell'intensificazione degli interventi manutentivi sugli immobili da reddito in conformità al progetto di valorizzazione degli stessi.

In conclusione, i risultati dell'esercizio 2003 riguardo al patrimonio immobiliare da reddito confermano l'andamento positivo già delineatosi negli ultimi anni e, quindi, la validità delle strategie attuate dall'Ente volte al riordino della gestione ed alla riqualificazione ed ammodernamento dei cespiti suscettibili di maggior reddito attraverso adeguati investimenti.

All'uopo, è sufficiente segnalare che i cespiti immobiliari a reddito per l'Ente hanno prodotto nell'esercizio testè concluso una redditività lorda del 5,05% superiore quindi a quella del 4,43% realizzatasi nell'esercizio precedente, redditività che, al netto dei costi gestionali (€ 82.809.032) per quanto aumentati di € 7.488.844 rispetto al 2002 nonchè di quelli fiscali (complessivi € 55.447.857) che comprendono ancora oneri di sia pur lieve entità (€ 302.939) connessi agli alberghi concessi in usufrutto e specificatamente riferita a porzioni di anno antecedenti al trasferimento degli stessi, ha espresso valori (rispettivamente il 3,40% ed l'1,37%) non inferiori a quelli sicuramente positivi realizzati nel precedente anno.

Per quanto riguarda le spese generali e di amministrazione, l'anno 2003 è stato caratterizzato per il personale dal passaggio alla fase di regime di una serie di significativi provvedimenti innovativi che hanno riguardato nel 2002 la materia del trattamento giuridico-economico ed ancor più in generale l'ordinamento stesso del personale e che hanno condotto ad una nuova ristrutturazione organizzativa sempre più privatisticamente orientata ed all'introduzione della nuova figura professionale del "Quadro", nonchè alla collocazione in Area contrattuale C del personale già di Area contrattuale D svolgente attività polivalenti.

Il passaggio alla fase di regime dei provvedimenti relativi al personale può essere così sintetizzato nei suoi aspetti fondamentali:

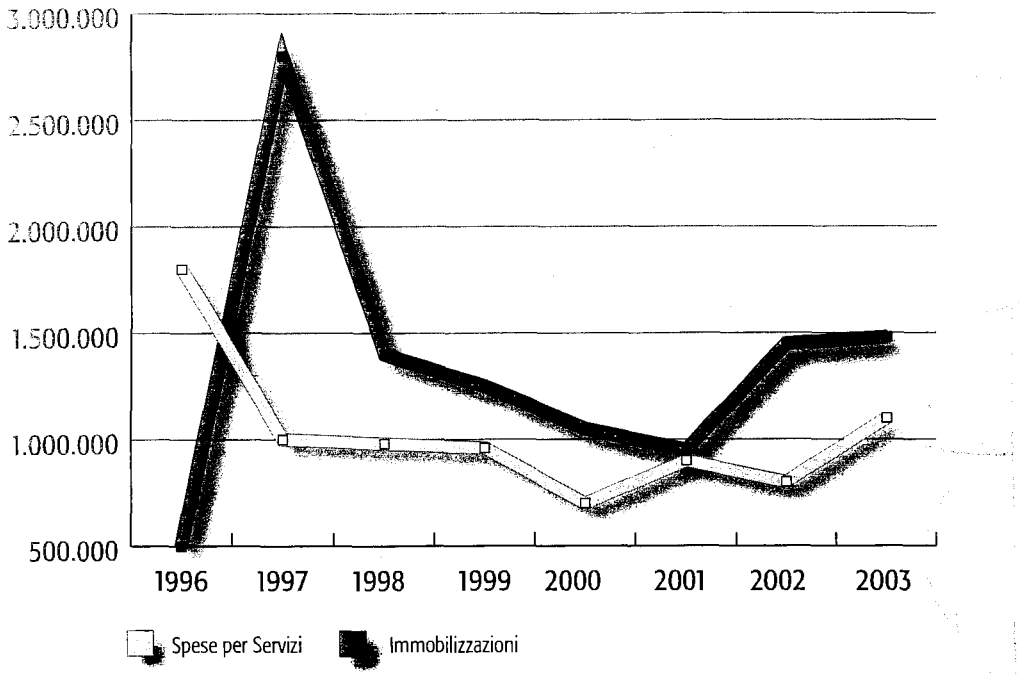
- completamento della fase attuativa dei contratti collettivi del personale dirigente e del per-

sonale non dirigente degli enti previdenziali privatizzati riguardanti il quadriennio 2000-2003 (istituzione qualifica di "Quadro" con decorrenza 1.11.2002 - riconoscimento assegno di qualificazione per i livelli apicali delle varie Aree contrattuali - n. 65 unità con decorrenza 1.11.2002);

- applicazione del contratto integrativo aziendale del personale non dirigente per il quadriennio 2001-2004 riguardante una serie di importanti istituti rimessi dal CCNL alla contrattazione aziendale, tra cui l'applicazione per il secondo anno della disciplina in materia di premio aziendale di risultato che tiene conto del perseguimento di obiettivi di lavoro aziendali e dipartimentali e dell'apporto fornito dai dipendenti per il loro conseguimento e l'applicazione della disciplina in materia di previdenza complementare;
- introduzione dal 1° gennaio 2003 di un nuovo regime di orario di lavoro settimanale distribuito in cinque giorni lavorativi, con due rientri pomeridiani obbligatori, al fine di rendere l'articolazione dell'orario più aderente agli sviluppi dell'organizzazione del lavoro ed all'interesse dell'utenza;
- passaggio alla fase di regime dei provvedimenti per il personale varati l'1.11.2002, connessi alla ristrutturazione dell'ordinamento dei servizi della Fondazione e al conseguente nuovo assetto organizzativo e di fabbisogno del personale.

L'andamento delle spese e degli investimenti per il Dipartimento Elaborazione Dati nell'esercizio 2003 evidenzia un contenuto aumento delle "Spese per Servizi" e delle "Immobilizzazioni", sostenuti ed effettuati in virtù dei progetti pianificati.

Nel grafico che segue viene mostrato l'andamento delle curve legate alle suddette voci contabili: l'aumento della linea delle "Immobilizzazioni", pur conseguente all'effettuazione di importanti investimenti, non fa registrare un gap così rilevante rispetto alle spese e ciò permette di non discostarsi dalla tendenza all'equilibrio delle spese nel loro complesso registratosi già nel 2001 ed iniziata a partire dal biennio 1998-1999.



Tra gli investimenti più rilevanti è opportuno citare l'acquisto di un nuovo sistema servente, come conseguenza dell'imminente completamento della riscrittura degli applicativi in ambiente Unix/Oracle e, quindi, dell'attivazione della migrazione delle procedure ancora operanti sul sistema centrale "proprietario" BULL DPS9000 verso sistemi standard: l'obiettivo è quello di giungere all'ottimizzazione della base dei dati, con il conseguente miglioramento e potenziamento delle attività e la completa integrazione dei dati stessi, che sul sistema Unix già operativo non era possibile ottenere. L'esigenza di ampliare il sistema già in uso, già individuata in sede di redazione del bilancio di previsione per il 2003, ha reso indispensabile procedere alla formulazione di un progetto teso all'acquisizione del nuovo sistema servente SUN Solaris - con caratteristiche di affidabilità, scalabilità ed elevate performances, negli ambienti di sviluppo, test e produzione - integrato con l'architettura attuale e con una configurazione tale da permettere la sostituzione dell'elaboratore centrale Bull DPS9000, già ampiamente ammortizzato: ciò comporta un'economia sui canoni annui di manutenzione. Inoltre, come conseguenza del progetto appena richiamato, è altresì scaturita l'esigenza di procedere ad un potenziamento del sistema Storage Area Network (S.A.N. - rete di aree di memorie di massa), attraverso l'acquisto di prodotti hw e sw necessari a permettere il collegamento del nuovo sistema elaborativo sulla S.A.N., garantendo una perfetta integrazione e condivisione delle risorse di rete, aumentando nello stesso tempo la memoria di massa per permettere la memorizzazione dei dati di archivio - anche storici - e delle nuove procedure, nonché di documenti ed immagini.

L'implementazione del sistema di centralizzazione delle memorie di massa (S.A.N.) e di quello di backup - ottenuto attraverso l'acquisto dell'hardware e del software da attivare sugli archivi e sui server contenenti i dati da salvaguardare - rientra tra gli scopi fondamentali della regolamentazione sulle misure di sicurezza dei sistemi informatici. A tale scopo, alla fine del 2003, è stato dato impulso all'analisi delle ulteriori misure di sicurezza da adottare nell'Ente ed all'aggiornamento di quelle già esistenti, anche in virtù dell'entrata in vigore del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ("Codice in materia di protezione dei dati personali"); la nuova normativa, tra le altre cose, obbliga alla redazione di un documento programmatico, da ultimare entro il 30 giugno 2004, che sia aggiornato e contenga, tra l'altro, l'individuazione dei trattamenti dei dati personali, l'analisi dei rischi, le misure già adottate e quelle da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione fisica dei locali, tutte attività rilevanti ai fini della custodia ed accessibilità delle informazioni in possesso dell'Ente.

Nel corso del 2003 è continuata l'attività di reingegnerizzazione delle procedure per giungere ad un sistema informatico "integrato", contestualmente all'ultimazione della migrazione delle stesse su sistemi operativi Unix e Windows NT in ambiente Oracle. Grazie all'analisi integrata delle nuove funzioni procedurali, realizzate in accordo con il Dipartimento della Previdenza, sono state consegnate le procedure relative a:

- Anagrafica
- Fondo Generale - Quota "A" e "B"
- Riscatti e prestazioni Fondi speciali

Inoltre, sono state anche completate le procedure relative al condono, alla gestione dei contributi della "Quota B" ed alla gestione della modulistica relativa alle dichiarazioni per via telematica dei redditi professionali soggetti a contribuzione "Quota B" per l'anno 2002. Sono state, poi, consegnate le procedure relative alle pensioni in caso di eventuale invalidità e/o premorienza, alla luce della riforma dei trattamenti di invalidità e premorienza approvata con nota del 3 marzo 2003 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nell'ambito del potenziamento dei canali informativi verso gli iscritti, un importante piano di lavoro, avviato nel 2002 e tuttora in fase di realizzazione, è quello relativo agli sportelli informativi da installare presso le sedi degli Ordini dei Medici che aderiscono via via al progetto. Durante il 2003 sono state perfezionate molte delle attività già intraprese per ottimizzare il più possibile l'interazione tra Ente ed iscritti, circa le informazioni loro relative; si è proceduto all'installazione degli sportelli self-service presso altri Ordini che avevano aderito formalmente al progetto, con relativo invio agli iscritti delle smart card necessarie alla connessione personalizzata ai dati e collegamenti della rete di trasmissione dati VPN. Al 30 aprile 2004 risultano installati n. 46 sportelli informativi in totale. Sia per le nuove installazioni, che per le postazioni già presenti presso gli altri OO.MM., sono state altresì attivate le seguenti funzionalità legate al servizio offerto alla categoria medica:

- visualizzazione dati dell'archivio anagrafico degli iscritti contribuenti attivi e pensionati;
- situazione contributiva di iscritti attivi, relativa a tutta la contribuzione versata (con indicazione dell'anno di versamento e di riferimento) per la quota "A", per il fondo libera professione, per i medici di medicina generale, per gli specialisti ambulatoriali e per gli specialisti accreditati;
- data di versamento e riferimento dell'ultimo contributo versato per ciascun Fondo;
- situazione dei riscatti dei Fondi Speciali;
- convenzioni particolari riservate agli iscritti e/o loro familiari (viaggi, polizze, soggiorni in alberghi, etc.);
- stampa di cedolini di pensione e certificati fiscali (CUD).

A partire dal 19 dicembre 2003 viene anche data la possibilità di effettuare autonomamente il conteggio relativo alle ipotesi di calcolo del riscatto di laurea dei Medici di Medicina Generale: digitando il proprio codice PIN personalizzato, infatti, ogni iscritto al Fondo suindicato può accedere a questo nuovo servizio e visualizzare, nonché stampare, tutte le ipotesi richieste attraverso l'inserimento del numero degli anni e dei mesi che si intendono riscattare.

Per quanto riguarda il nuovo servizio di informazione agli iscritti tramite il portale web, funzionante dal mese di aprile 2003, fino ad oggi sono state attivate molte delle funzionalità legate all'applicativo già realizzato dall'Ente e necessario a fornire agli utenti uno strumento di gestione integrata ed efficace delle informazioni di prima presentazione, relative alla previdenza. Un dato importante è rappresentato dal numero degli utenti registrati nell'area riservata del portale, che, al 30 aprile 2004, ammonta a n. 16.000 unità. La grande attenzione mostrata dagli iscritti ai nuovi servizi è ben rappresentata anche dal numero di e-mail evase

(c.a. 2.250), nonché dall'elevata quantità di contatti telefonici intercorsi (c.a. 1.800). Attualmente, per i medici e gli odontoiatri è possibile accedere ad informazioni personalizzate riguardanti contributi (del Fondo Generale e dei Fondi Speciali), prestazioni, riscatti, cedolini di pensione e dati anagrafici. Inoltre, è stata data loro la possibilità di effettuare dichiarazioni telematiche, e, tramite il portale, sono finora pervenute c.a. n. 8.000 dichiarazioni on-line, relative ai redditi professionali soggetti a contribuzione "Quota B". Al fine di garantire un approfondimento dei temi che più interessano gli iscritti, il portale mette poi a disposizione un'esauriente rassegna stampa, nonché la possibilità di consultare on line "Il Giornale della Previdenza". Nel corso del 2003 si è altresì proceduto all'attivazione del servizio legato alle convenzioni per gli iscritti - che attualmente si fonda su una semplice ricerca per chiave degli esercizi e degli alberghi convenzionati, con collegamento diretto ai relativi dati - che ha fatto registrare una grande quantità di accessi. Come conseguenza dell'aumento del numero di utenti "visitatori" del nuovo sito Enpam ed in seguito all'evoluzione dei servizi di accesso alla rete Internet anche da parte degli utenti interni all'Ente, è stato necessario potenziare il canale di collegamento con la rete Internet, così da garantire una maggiore fruibilità degli accessi per gli utenti interessati.

Un altro importante investimento relativo all'esercizio 2003, operativo presso il Dipartimento Elaborazione Dati e presso il Dipartimento degli Affari Generali già a partire dal 2002, è quello legato all'informatizzazione del protocollo per la gestione automatizzata delle pratiche e dei documenti. Grazie all'attività di analisi svolta all'inizio del 2003 e relativa alle implementazioni ed alle modifiche da apportare all'applicativo presso il Dipartimento della Previdenza - dove il software era stato introdotto alla fine del 2002 in fase di test - sono state risolte le problematiche sorte in corso d'opera e, ad oggi, il prodotto risulta confacente alle peculiarità proprie del dipartimento. Durante l'anno appena concluso si è proceduto a testare tutte le modifiche in fase di realizzazione, fino a garantire un utilizzo completo e comprensivo di tutte le funzionalità richieste dal Dipartimento della Previdenza. In tale dipartimento, il software suddetto, oltre ad essere finalizzato alla numerazione, datazione progressiva, archiviazione e trasmissione all'interno di ciascun dipartimento di tutti i documenti in entrata ed in uscita, viene anche utilizzato per reperire e visualizzare immediatamente il fascicolo di un iscritto, contenente i documenti già digitalizzati, attraverso l'inserimento del suo codice E.N.P.A.M.; in tal modo si razionalizzano e si riducono i tempi di archiviazione e di ricerca delle pratiche, il che rappresenta un esempio della duttilità e personalizzazione di questo sistema. Da una statistica effettuata, risulta che dal 1° gennaio al 31 dicembre 2003 sono stati protocollati complessivamente n. 62.305 documenti e digitalizzate n. 69.072 immagini allegate: nel dettaglio, il Dipartimento Elaborazione Dati ha protocollato n. 2.932 documenti tra protocollo esterno ed interno ed eseguito la scansione di n. 4.677 immagini; per gli Affari Generali risultano protocollati n. 2.365 documenti e digitalizzati 5.174 allegati; per il Dipartimento della Previdenza n. 57.008 documenti protocollati e n. 59.221 immagini. Non appena sarà installata la nuova release del prodotto, si procederà all'estensione dell'applicativo agli altri dipartimenti dell'Ente che si renderanno disponibili all'utilizzo del sistema di protocollo informatizzato.

Anche nel 2003 si sono sviluppate varie iniziative volte a fornire agli iscritti assistenza, tutela, informazioni e divulgazioni, nell'ottica di un graduale passaggio da un orientamento all'obbligo contributivo e previdenziale verso un più innovativo orientamento al "servizio" verso l'iscritto per avvicinarlo e fidelizzarlo sempre di più all'Ente quale istituzione fondamentalmente previdenziale, ma non solo.

Durante l'anno è stata ideata, studiata e poi realizzata una nuova struttura e veste grafica del Giornale della Previdenza, organo informativo importantissimo e indispensabile per l'Ente, così come previsto dall'art. 25 dello Statuto, al fine di renderlo ancor più apprezzabile da parte degli iscritti sia nei contenuti che nella forma. La pubblicazione del nuovo giornale ha avuto inizio nel mese di gennaio 2004 ed ha subito riscontrato il gradimento di numerosissimi iscritti, e anche di istituzioni, per il formato tipo rivista, per la grafica moderna, per la puntuale informazione previdenziale, per la ricchezza e varietà delle rubriche in esso contenute. L'approfondito studio sviluppato per la sua realizzazione ha consentito non solo di poter confezionare un prodotto di facile fruibilità, ma anche di contenerne i costi per la stampa, la diffusione e la gestione della pubblicità, che alla fine sono risultati anche inferiori a quelli sostenuti per la precedente versione del giornale.

La polizza-convenzione con le Assicurazioni Generali per l'assistenza sanitaria integrativa non ha purtroppo avuto, per il rinnovo relativo al periodo giugno 2003/giugno 2004, un soddisfacente risultato di adesioni. Si sono infatti iscritti poco più di 80.000 medici e odontoiatri che per il 50% ha assicurato anche il proprio nucleo familiare. Si è dovuto constatare una contrazione delle iscrizioni rispetto all'anno precedente, e ciò ha indotto l'Ente a ricercare una diversa soluzione che potesse facilitare, soprattutto nei contenuti ma anche in più efficaci forme di diffusione e di semplificazione delle modalità, l'adesione degli iscritti.

Per l'annualità giugno 2004/giugno 2005 sono state semplificate le possibili opzioni, eliminando la scelta tra polizza-base e polizza di 2° livello sia per l'iscritto che per il nucleo familiare. L'unica polizza sottoscrivibile è ora quella di secondo livello, a più ampia copertura assicurativa, e ad un costo di 100 euro (notevolmente diminuito rispetto ai 160 euro dell'anno precedente) se l'iscritto aderisce individualmente e di 300 euro se l'iscritto aderisce con il suo nucleo familiare, qualunque sia il numero dei componenti.

Inoltre, per il pagamento del premio, all'iscritto aderente verrà inviato un bollettino MAV per l'importo corrispondente alla scelta operata (iscrizione individuale ovvero del nucleo familiare), con notevoli facilitazioni operative per l'iscritto stesso e per le attività amministrative svolte dall'Ente nella gestione della convenzione.

Nel campo delle attività di informazione e divulgazione, si segnala che nel 2003 è stato attivato il servizio televideo RAI per l'Enpam attraverso l'utilizzo della specifica pagina 478. Durante l'anno, inoltre, l'Ente ha continuato ad assicurare, per la rappresentazione di tematiche previdenziali, la presenza di propri rappresentanti (Presidente, Vice Presidenti, Consiglieri, Dirigenti e personale qualificato) in numerosi convegni e congressi di tutte le organizzazioni mediche e odontoiatriche e dei vari Ordini provinciali, con la contemporanea

presenza di postazioni Enpam (richiestissime e molto apprezzate) presso le quali è possibile ottenere informazioni e dati sulle singole posizioni previdenziali in tempo reale, anche con collegamenti telematici continui con gli uffici della sede.

Nell'anno 2003 l'Ente è stato presente con proprie postazioni in 27 convegni nel corso dei quali sono state fornite informazioni e documentazioni a circa 3.000 iscritti.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene di aver operato al meglio, nel rispetto del mandato ricevuto teso al potenziamento e miglioramento della tutela previdenziale della categoria, per tutto quanto sopra rappresentato e non solo per il brillante risultato economico dell'esercizio. A ciò ha certamente contribuito l'impegno e la collaborazione della struttura, dal Direttore Generale ai Dirigenti ed al personale tutto, per i quali i risultati raggiunti devono costituire uno stimolo ulteriore a migliorare ed a rendere sempre più efficace l'attività dell'Ente.

Un sentito ringraziamento è rivolto agli Ordini provinciali per la preziosa collaborazione prestata, al di là del concreto riconoscimento del contributo forfettario alle spese erogato nell'anno.

Il Consiglio di Amministrazione, infine, rivolge un commosso ricordo al Consigliere Dott. Degani, scomparso nell'agosto del 2003, e sempre apprezzato da tutti i Colleghi per l'equilibrio, la competenza, la passione e la profonda umanità che ha saputo trasmettere nei suoi lunghi anni di Consigliere dell'Ente. Ricorda anche con pari commozione la preziosa collaborazione del Dott. Fanesi, deceduto nel febbraio del corrente anno, valido rappresentante delle Marche in seno al Comitato Consultivo del Fondo di Previdenza dei Medici di Medicina generale.

RIPARTIZIONE TRA I SINGOLI FONDI DI PREVIDENZA DEI PROVENTI E DELLE PLUSVALENZE, DELLE SPESE DELLA GESTIONE PATRIMONIALE, DEGLI ONERI FINANZIARI E FISCALI E DELLE SPESE GENERALI DI AMMINISTRAZIONE

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo nella riunione del 4 giugno 1998, con deliberazione n. 63/98, aveva modificato i criteri di ripartizione di cui trattasi, applicandoli già al bilancio consuntivo 1997, sulla base dei criteri di valutazione del patrimonio comune proposti dal Prof. Gualtiero Tamburini a cui era stato affidato apposito incarico.

Si ricorda che la finalità dello studio era quella di individuare il criterio più idoneo a rappresentare, di anno in anno, la quota parte di patrimonio unitario spettante a ciascun Fondo in modo da rendere omogenei valori che generatisi in periodi temporali diversi non risultano essere nominalmente comparabili.

La soluzione proposta, e adottata dal Comitato Direttivo, è stata quella di operare una indicizzazione degli avanzi, per rendere indifferenti avanzi e disavanzi di entità diversa e riferiti a diversi anni ma espressi in lire a diverso potere d'acquisto, uguale a quella adottata per i valori immobiliari, ottenendo in tal modo una equità nel determinare le quote di partecipazione al patrimonio comune fondata sul principio che ogni Fondo partecipa alle sorti del patrimonio complessivo ottenendo (nel caso in cui realizzi avanzi) o liquidando (nel caso in cui subisca disavanzi) quote, mano a mano nel tempo.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio, valutato ogni anno a lire correnti, sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva ugualmente in lire correnti.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2003 sono state calcolate, secondo la procedura indicata dal Prof. Tamburini, le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio comune, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè al 31 dicembre 2002 sono risultate le seguenti:

Fondo di previdenza generale quota "A"	13,763	(nell'anno precedente 12,686)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	21,683	(" " " 20,045)
Fondo di previdenza medici med.generale	43,707	(" " " 45,270)
Fondo di previdenza special.ambulatoriali	16,585	(" " " 17,253)
Fondo di previdenza specialisti esterni	4,262	(" " " 4,746)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	273.306.743
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	€	106.722.120
oneri finanziari	€	7.258.949
oneri fiscali	€	67.052.031
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	2.288.883

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 28.634.909 nell'esercizio 2003), sono ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali).

Tali oneri di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2003 a complessive €. 3.025.262, di cui €. 2.267.116 per compensi agli esattori, imputate al Fondo di previdenza generale quota "A".

Le residue € 758.146 sono imputate come segue:

• Al Fondo di Previdenza Generale quota "A"	€	3.664
• Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€	224.180
• Al Fondo di previdenza Medici di medicina generale	€	324.502
• Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	150.239
• Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	55.561

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€. 233.665 complessivi), le spese per la fornitura, stampa e spedizione del modulo per la comunicazione dei redditi di natura professionale degli iscritti al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo Generale (€ 140.541), inoltre € 380.276 quale quota di accantonamento nel Fondo svalutazione crediti dei crediti esposti in Bilancio per sanzioni relative al ritardato pagamento dei contributi dei medici iscritti ai Fondi Speciali da parte delle AASSLL.

Dopo aver ripartito tra i singoli Fondi di previdenza esistenti ad inizio d'anno (al 31.12.2002) – secondo le percentuali di partecipazione al patrimonio comune aggiornato a quella data con i criteri indicati dal Prof. Tamburini - i proventi e le plusvalenze, le spese per la gestione patrimoniale, per gli oneri finanziari e fiscali e quelle generali di amministrazione dell'esercizio; si è determinato l'avanzo o disavanzo economico 2003 di ciascun Fondo che va ad incrementare o a diminuire le riserve di ognuno esistenti quale sommatoria degli avanzi precedenti al 31.12.2002, come segue:

	RISERVE 31.12.2002	AVANZO ECONOMICO 2003	TOTALE GENERALE FONDI
Fondo di Previdenza Generale Quota "A"	813.359.970	+134.782.670	948.142.640
Fondo Prev. Libera profess. Quota "B"	1.349.702.875	+201.646.413	1.551.349.288
Fondo di Previdenza Medici Med. Generale	1.640.568.187	+91.070.661	1.731.638.848
Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali	758.595.842	+30.257.802	788.853.644
Fondo di Previdenza Specialisti esterni	98.382.483	-15.730.281	82.652.202
Totale	**4.660.609.357**	**442.027.265**	**5.102.636.622**

FONDI DI PREVIDENZA

Considerazioni sulla situazione tecnico finanziaria dei fondi di previdenza

Le risultanze del presente bilancio, nonostante il perdurare - per il terzo anno consecutivo - della situazione di vacanza contrattuale già registrata negli esercizi precedenti, fotografano un significativo progresso dei flussi economici in entrata, riconducibile a motivazioni specifiche per ciascuna gestione. Per quanto riguarda i Fondi dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, gli Accordi nazionali di categoria, scaduti il 31 dicembre 2000 e ormai verosimilmente prossimi al rinnovo, hanno determinato versamenti ai Fondi di entità sostanzialmente simile a quella dell'esercizio precedente, ma il loro apporto è stato accompagnato da un moderato incremento dei contributi derivanti dagli Accordi decentrati, stipulati in corso d'anno in diverse Regioni, tra cui alcune molto popolose.

Con riferimento alle entrate del Fondo di previdenza generale, sia per la "Quota A", sia per il Fondo della libera professione, nella stabilità delle specifiche regolamentari di riferimento, la progressione dei flussi continua a seguire un andamento consolidato, sensibilmente superiore all'incremento del tasso di inflazione.

Il buon andamento delle entrate contributive delle gestioni in esame può essere ricondotto, almeno in parte, ai positivi effetti del condono per inadempienze contributive che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, giovandosi della facoltà prevista dall'art. 4, comma 6-bis del Decreto legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella Legge 28 maggio 1997, n. 140, ha deliberato con provvedimento n. 53 del 15 dicembre 2000 (approvato dai Ministeri vigilanti con determinazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2001). Con successiva determinazione, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2003, i Ministeri medesimi hanno altresì approvato la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 72 del 20 dicembre 2002, con la quale la Fondazione ha disposto il differimento dal 27 dicembre 2002 al 28 febbraio 2003 del termine per l'esercizio della facoltà di condono da parte degli iscritti.

Anche nell'esercizio 2003, come già avvenuto nel 2002, si è avuto pertanto un recupero di contributi non versati negli anni precedenti, sia per la "Quota A", dove tali entrate sono state già iscritte fra i crediti per morosità all'atto della restituzione delle cifre anticipate dai Concessionari in sede di definizione automatica dei rimborsi, sia per il Fondo della libera professione, dove è stata prevista un'apposita voce di bilancio. Per tale ultima gestione, nella presente elaborazione contabile si è provveduto a fornire una quantificazione complessiva delle cifre che saranno oggetto di recupero da parte dell'Ente, sulla base dei conteggi che hanno interessato tutte le domande presentate entro il 28 febbraio 2003.

Com'è noto, l'obiettivo primario del condono - che riveste comunque carattere di eccezionalità - è stato quello di recuperare il maggior numero di iscritti ad un corretto rapporto con il proprio Ente previdenziale, conciliando questa esigenza con il rispetto dei diritti di coloro

che hanno sempre pagato regolarmente i contributi dovuti. Il condono previdenziale, inoltre, ha rappresentato un'occasione per far emergere e regolarizzare le posizioni di coloro che si sono sottratti agli obblighi contributivi, prima che siano intensificati da parte dell'Ente i necessari controlli ed irrogate le più onerose sanzioni previste dal nuovo regime sanzionatorio adottato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera n. 62 del 14 settembre 2001 - ai sensi dell'art. 4, comma 6-bis, del Decreto Legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella Legge 28 maggio 1997 n.140 - , ed approvato dai Ministeri vigilanti con determinazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 133 dell'11 giugno 2003. In effetti, nel biennio 2002/2003 si sono registrati sensibili risultati in termini di recupero di un corretto rapporto degli iscritti con la Fondazione e di conseguente aumento delle entrate contributive.

Già in occasione della redazione del bilancio consuntivo 2002 si era provveduto a quantificare in oltre 12 milioni di euro l'ammontare dei contributi dei quali era stata accertata l'evasione per effetto delle domande di condono presentate nel medesimo anno. Per una parte di tali contributi (circa € 6.000.000 comprensivi degli interessi), la richiesta di condono era stata presentata dagli iscritti a seguito di una comunicazione degli Uffici che, sulla base di opportuni controlli sulla corrispondenza fra dichiarazione dei redditi e versamento contributivo, hanno loro contestato una situazione di inadempimento; per la restante parte (circa € 6.800.000 comprensivi degli interessi), gli inadempimenti erano stati invece segnalati direttamente dai medici e dagli odontoiatri all'atto della domanda di condono.

In sede di consuntivo 2003, sono stati quantificati gli importi dei debiti contributivi degli iscritti, così come risultanti dalle ulteriori domande di condono presentate entro il termine del 28 febbraio. Tale ammontare aggiuntivo, calcolato in circa € 15.370.000, è stato iscritto in bilancio fra le entrate finanziarie straordinarie, ed opportunamente suddiviso fra "Contributi di Quota B riferiti ad esercizi precedenti" ed "Interessi da condono di Quota B", come sarà più specificamente illustrato nel corso della relazione.

Nel complesso, quindi, l'ENPAM incasserà un importo pari ad oltre 28 milioni di euro, comprensivi dei relativi interessi per ritardato pagamento: un ammontare assai significativo che da un lato consente di esprimere un giudizio molto positivo sull'intera operazione di condono per inadempienze contributive, che ha interessato complessivamente oltre 20.000 medici e odontoiatri.

A fronte dell'incremento delle entrate contributive, le uscite per prestazioni per tutte le gestioni si presentano ampiamente sotto controllo, soltanto lievemente superiori al tasso di inflazione, soprattutto in considerazione della limitata numerosità delle classi di iscritti che sono pervenute al pensionamento di vecchiaia. Il risultato di esercizio si presenta quindi ancora ampiamente positivo.

Com'è noto, i bilanci tecnici dei Fondi di previdenza gestiti dall'Ente, redatti dall'attuario sulla base dei dati del bilancio consuntivo alla data del 31 dicembre 2000, hanno confermato - con la sola eccezione del Fondo Specialisti esterni, interessato da un deficit di natura strutturale derivante da cause assolutamente indipendenti dall'azione dell'Ente - una

situazione di equilibrio nel breve e nel medio periodo, caratterizzata ancora per diversi anni da consistenti avanzi di gestione. Tuttavia, i medesimi bilanci tecnici, che, secondo le indicazioni dei ministeri vigilanti, estendono il loro studio ad un arco temporale di 40 anni, indicano un'inversione di tendenza che inizierà a manifestarsi, a seconda delle gestioni, tra il 2015 ed il 2021.

In particolare, per il Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo generale, tale fenomeno appare determinato, in primo luogo, dall'attuale entità del coefficiente di rendimento annuo per il calcolo del trattamento pensionistico, relativamente più premiante rispetto a quelli applicati alle gestioni dei Fondi Speciali; il rapido aumento della spesa previdenziale è altresì collegato alle caratteristiche del Fondo, che si avvia alla maturità e che quindi vedrà un incremento esponenziale del numero dei nuovi pensionati, a fronte di una sostanziale stabilità del numero degli iscritti attivi.

Per la "Quota A" del Fondo di previdenza generale e per i Fondi Speciali dei medici e degli odontoiatri convenzionati e/o accreditati con il Servizio sanitario nazionale, hanno invece una valenza predominante fattori demografici e normativi, i quali in determinati periodi hanno portato ad un anomalo incremento della popolazione degli iscritti alle rispettive gestioni, che necessariamente si tradurrà, all'atto del pensionamento delle classi interessate, in un notevole incremento della spesa previdenziale.

Per tutte le gestioni, non sono inoltre trascurabili gli effetti sulle uscite pensionistiche del consistente aumento della speranza di vita registratosi in questi ultimi anni, grazie al miglioramento delle condizioni di vita ed al progresso della scienza medica.

Questi fattori, già noti da tempo, sono stati evidenziati anche nei contatti istituzionali che l'Ente ha avuto con gli organismi di controllo, ed in primo luogo con il Nucleo di Valutazione della Spesa Previdenziale, che ha richiesto all'Ente l'adozione di interventi di riequilibrio,fino ad arrivare a modifiche strutturali nel lungo periodo.

La Fondazione ha pertanto incaricato lo Studio Legale Tributario del Prof. Tiziano Treu, già Ministro del Lavoro e fra i massimi esperti in materia previdenziale, di indicare, insieme con il Prof. Giuseppe Orrù, attuario di fiducia dell'Ente, un percorso per la realizzazione delle misure richieste dagli Organi vigilanti.

Gli studi compiuti dai citati professionisti hanno individuato due ambiti di approfondimento: il primo finalizzato alla definizione delle misure correttive per il breve/medio periodo, il secondo finalizzato all'ipotesi di ridefinizione generale dei regimi pensionistici ENPAM. Gli Organi istituzionali dell'Ente stanno studiando gli opportuni interventi, i quali saranno elaborati secondo le indicazioni contenute nell'art. 3, comma 12 della legge 8 agosto 1995, n. 335, che, al fine di assicurare la stabilità delle gestioni, prevede l'adozione di "provvedimenti di variazione delle aliquote contributive, di riparametrazione dei coefficienti di rendimento o di ogni altro criterio di determinazione del trattamento pensionistico".

Dopo l'approvazione del presente bilancio lo studio attuariale incaricato dalla Fondazione

potrà avviare l'elaborazione dei nuovi bilanci tecnici dei Fondi di Previdenza dell'E.N.P.A.M. al 31 dicembre 2003, nel rispetto dei criteri previsti dal Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, come integrati dalla legge 8 agosto 1995, n. 335 di riforma del sistema previdenziale e dalla legge 27 dicembre 1997, n. 449, alla luce delle linee guida fissate dal Ministero del Lavoro con nota n. 8/4PS/31987 del 4 novembre 1999; dall'esito di questo lavoro potranno trarsi le opportune ulteriori indicazioni in ordine ai futuri percorsi da seguire per garantire nel lungo periodo l'equilibrio delle gestioni.

A partire dal 1999, il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo Specialisti ambulatoriali, limitatamente alla categoria degli incaricati della medicina dei servizi, hanno potuto contare sull'aumento dello 0,50% dell'aliquota di prelievo contributivo, previsto dagli Accordi nazionali di categoria e posto interamente a carico degli iscritti. Tale aumento rappresenta un importante segnale del rinnovato interesse per le problematiche previdenziali, che si auspica possa tradursi, all'atto del prossimo rinnovo degli Accordi, in ulteriori incrementi delle aliquote contributive.

Nell'esercizio 2003 si è ulteriormente intensificato il flusso dei versamenti contributivi - iniziati nell'esercizio 2001 - dei medici di guardia medica, medicina dei servizi ed emergenza territoriale e degli specialisti ambulatoriali, i quali, transitati a rapporto d'impiego ai sensi dell'art. 8 del Decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e dell'art. 34 della legge 449/97 sopra richiamata, hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M., giovandosi della facoltà prevista dall'art. 72 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 e dall'art. 6 del Decreto legislativo 28 luglio 2000, n. 254. Tali iscritti, il cui numero è in costante aumento, contribuiscono alla gestione Enpam di appartenenza con la medesima aliquota di finanziamento prevista per gli iscritti alla ex-Cassa Pensioni Sanitari, gestita dall'INPDAP, sensibilmente più elevata rispetto a quelle indicate dagli Accordi Collettivi per gli iscritti ai Fondi per medici ed odontoiatri convenzionati. Anche da tale categoria proviene quindi un significativo apporto all'incremento delle entrate contributive globali. Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpam, con Delibera n. 9 del 27 febbraio 2004, ha approvato la regolamentazione delle prestazioni di competenza degli iscritti transitati alla dipendenza, per i quali è stato previsto un coefficiente di rendimento annuo commisurato al loro maggiore apporto contributivo.

Dopo la positiva esperienza degli scorsi esercizi, anche per l'esercizio 2003 l'incarico di riscuotere, su tutto il territorio nazionale, i contributi minimi obbligatori dovuti alla "Quota A" del Fondo di previdenza generale è stato affidato ad un unico Concessionario, l'ESATRI S.p.A.. In questo ambito, un elemento particolarmente positivo è rappresentato dal servizio di domiciliazione bancaria del pagamento del contributo minimo "Quota A", che continua a riscuotere l'interesse di un numero di iscritti ampiamente superiore alle previsioni (più di 55.000 nell'anno 2003), in costante aumento anche nell'esercizio in corso. Il nuovo sistema di riscossione, superata la fase di rodaggio, può quindi ora definirsi ampiamente soddisfacente, soprattutto perché in ciascun esercizio permette di incassare le somme dovute in massima parte nel corso del medesimo anno solare, con intuibili favorevoli ricadute in termini di

disponibilità economica dei relativi importi, significativi risparmi nella remunerazione del servizio e *semplificazione degli adempimenti richiesti agli iscritti.*

Per quanto riguarda il Fondo della Libera Professione - Quota B del Fondo Generale è necessario evidenziare che la riforma della riscossione del contributo proporzionale al reddito, deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente il 17 ottobre 2002, ha garantito nell'anno 2003 una notevole semplificazione degli adempimenti posti a carico dei professionisti e la tempestiva imputazione dei contributi versati sulla posizione contributiva dei singoli iscritti. In particolare, si fa presente che, sulla base delle dichiarazioni reddituali pervenute, sono stati inviati oltre 97.000 bollettini MAV, per un totale dovuto pari ad oltre 184 milioni di euro.

*E' opportuno sottolineare, per tutti i Fondi, il costante incremento dei contributi versati a tito*lo di riscatto degli anni di laurea e specializzazione, grazie anche alla completa deducibilità fiscale prevista per i versamenti effettuati a partire dal 1° gennaio 2001.

Su questa linea si inseriscono gli interventi in materia di riscatto e già operativi, sia pure con diverse decorrenze. In particolare, è entrata in vigore dall'8 luglio 2002 la riforma del Regolamento del Fondo di previdenza generale che ha modificato, per i laureati in odontoiatria, il requisito di anzianità contributiva minima necessaria per l'ammissione ai riscatti, consentendo di cumulare all'anzianità effettiva i periodi di iscrizione all'Albo compresi fra il 1990 ed il 1994. Grazie anche ad una disposizione transitoria, in base alla quale l'onere del riscatto veniva ulteriormente ridotto in caso di presentazione della domanda entro sei mesi dall'approvazione ministeriale delle modifiche regolamentari (cioè entro l'8 febbraio 2003), molti odontoiatri hanno usufruito di questo beneficio, con positivi riflessi sulle entrate del Fondo.

Dal 3 marzo 2003 sono inoltre entrate in vigore le ulteriori modifiche in tema di introduzione del riscatto ai fini previdenziali degli anni di servizio militare o civile sostitutivo, che hanno prodotto già nell'ultimo periodo dell'anno versamenti contributivi, in progressivo incremento nell'esercizio in corso.

In prospettiva, si rivelerà inoltre particolarmente interessante l'attivazione del riscatto di allineamento contributivo presso la "Quota A" del Fondo di previdenza generale, il Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo generale e presso il Fondo dei medici di medicina generale, sulla base della Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 25 luglio 2003, approvata dai Ministeri vigilanti il 12 febbraio 2004. Questo nuovo istituto potrà modificare in modo significativo l'impianto della copertura previdenziale, che, continuando a garantire una adeguata prestazione di base, consentirà la costruzione di un trattamento flessibile e sempre più commisurato alle esigenze personali del singolo iscritto.

Si ritiene utile proporre, secondo i criteri già adottati nelle precedenti relazioni al conto consuntivo, una serie di dati riassuntivi ritenuti idonei a formulare una valutazione di massima in ordine alla stabilità delle gestioni. Le tre tabelle di seguito riportate sono dirette a definire, rispettivamente, il rapporto fra iscritti e pensionati, quello fra contributi e prestazioni, e quello fra patrimonio e prestazioni.

I

RAPPORTO ISCRITTI/PENSIONATI

Fondo di Previdenza	n. iscritti attivi	n. pensionati			Rapporto Iscritti / Pensionati
		Medici	Superstiti	Totale	
F. Generale Q.A.	314.906	42.827	34.129	76.956	4,09
F. Libera Professione	119.346	8.869	2.888	11.757	10,15
F. Medicina Generale	64.727	11.695	12.098	23.793	2,72
F. Ambulatoriali	13.828	5.443	5.010	10.453	1,32
F. Specialisti	832	3.021	2.891	5.912	0,14

L'esame globale dei dati conferma che i valori del rapporto iscritti/pensionati rimangono tuttora su livelli soddisfacenti, con la sola eccezione del Fondo Specialisti, unico a registrare un rapporto inferiore all'unità.

Appare utile ricordare che anche nelle presenti considerazioni si è ritenuto di uniformare i criteri di individuazione degli iscritti attivi a quelli utilizzati per la redazione dei bilanci tecnici. Sono stati pertanto considerati titolari di una posizione contributiva attiva presso il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali tutti i soggetti per i quali nel triennio precedente all'anno di riferimento (2000, 2001 e 2002) sono stati versati almeno sei contributi mensili per ciascun anno. Per il Fondo Specialisti esterni, in considerazione del fatto che i compensi relativi all'attività compiuta spesso non vengono corrisposti con regolarità e conseguentemente il versamento dei contributi e la loro memorizzazione sulle singole posizioni previdenziali può subire dei ritardi, si è adottato il criterio di considerare iscritti attivi tutti i soggetti per i quali nel medesimo triennio è stato versato almeno un contributo mensile per ciascun anno.

Per il Fondo di previdenza della libera professione - "Quota B" del Fondo generale, il numero degli iscritti attivi è pari a quello di tutti i soggetti che hanno versato il contributo proporzionale al reddito libero professionale almeno in uno degli anni compresi nel triennio 2001, 2002 e 2003 (con riferimento ai redditi prodotti rispettivamente nel 2000, 2001 e 2002); ciò alla luce delle particolari caratteristiche del reddito soggetto a contribuzione, che, in quanto proveniente da attività di lavoro autonomo, è soggetto a fluttuazioni individuali nel corso degli anni. Applicando di tale criterio, questa gestione registra un ulteriore aumento del numero degli iscritti attivi, passati dalle 117.822 unità del consuntivo 2002 alle 119.346 della presente elaborazione, con un incremento in termini percentuali pari all'1,29%. Il fenomeno

è da ascriversi in modo particolare all'attivazione del condono per inadempienze contributive, che, come già in precedenza illustrato, oltre a determinare un recupero di imponibili riferiti ad esercizi precedenti, ha consentito a molti iscritti di ristabilire un corretto rapporto previdenziale con il proprio Ente di previdenza.

L'adozione dei criteri di rilevazione sopra illustrati presenta l'indubbio vantaggio di rendere omogenei fra loro i dati delle diverse elaborazioni, unificandoli su valori molto più vicini alla realtà.

Per quanto riguarda la rilevazione del numero dei pensionati, esso corrisponde al numero dei titolari dei trattamenti in erogazione al dicembre 2003.

Il rapporto iscritti/pensionati rimane stabile per la "Quota A" del Fondo di previdenza generale, in quanto il consistente incremento del numero degli iscritti attivi (+ 2,38%) controbilancia l'incremento del numero dei pensionati (+ 2,26%), riconducibile in egual misura all'aumento delle pensioni ordinarie ed all'aumento dei trattamenti a superstiti.

È opportuno, a tale proposito, evidenziare che l'incremento del numero degli iscritti registrato nel corso dell'anno 2003, che rispetta una linea di tendenza già manifestatasi nel corso del precedente esercizio, deriva principalmente dalla maggiore tempestività nell'acquisizione delle nuove iscrizioni effettuate dagli Ordini provinciali, garantita dall'attivazione in effettivo del nuovo schedario anagrafico e dal progressivo allineamento degli archivi anagrafici ordinistici con quelli dell'E.N.P.A.M.

Prosegue infatti la realizzazione del progetto di aggiornamento automatico dell'archivio anagrafico della Fondazione, tramite l'informatizzazione delle movimentazioni anagrafiche provenienti dagli Ordini provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

Tale progetto prevede che tutte le nuove iscrizioni agli Albi professionali, le variazioni, le cancellazioni e le reiscrizioni operate dagli Ordini (pari a circa 13.000 l'anno), siano registrate e trasmesse periodicamente all'Ente su supporto informatico. Ciò consentirà, chiaramente, una sempre maggiore tempestività dell'aggiornamento degli archivi E.N.P.A.M. ed una maggiore efficienza degli Uffici.

Per il Fondo della libera professione, l'indice - ancora largamente positivo - risente comunque di un consistente incremento del numero delle prestazioni corrisposte (+ 8,25%), con importi medi tuttora molto contenuti, anche se in rapido aumento rispetto all'esercizio precedente (+ 9,58%).

Per il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali il rapporto fra iscritti e pensionati rimane senz'altro soddisfacente, sia grazie all'aumento del numero dei professionisti considerati attivi, sia grazie al rallentamento della progressione del numero delle pensioni in essere.

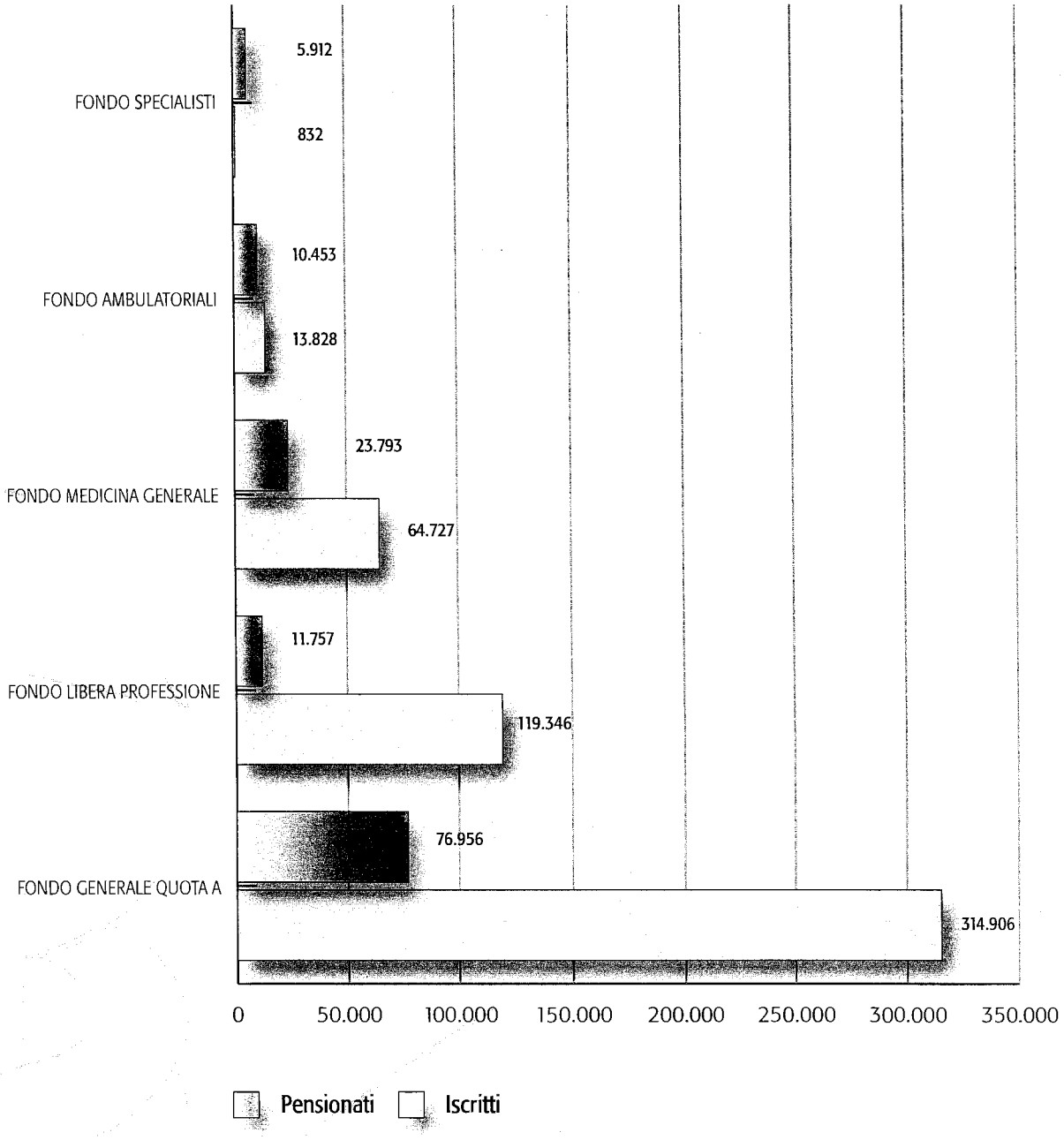
Particolarmente evidente è il consistente incremento del numero degli iscritti al Fondo dei medici di medicina generale che risultano attivi (1.645, corrispondenti al 2,60% in più). Tale fenomeno è riconducibile in larga misura al più celere inserimento - dovuto anche al perfe-

zionamento delle procedure di incasso automatico - della contribuzione sulle posizioni individuali, che comporta una riduzione dell'arretrato ed il conseguente soddisfacimento per un maggior numero di medici dei requisiti più sopra illustrati (sei contributi mensili per ciascun anno del triennio di riferimento); per l'esercizio 2003, l'incremento in parola è altresì attribuibile ad una ampia operazione di ristrutturazione degli archivi, che ha consentito la corretta attribuzione ai singoli iscritti di una serie di versamenti sprovvisti di distinte, provenienti per lo più da diverse sedi Inail, oltre che da alcune Aziende Sanitarie Locali.

Per quanto riguarda il numero delle pensioni, presso il Fondo dei medici di medicina generale, la percentuale di incremento dell'anno 2003 rispetto al 2002 è pari all'1,86%, mentre presso il Fondo Specialisti ambulatoriali il medesimo valore è del 3,01%.

Nel 2003 si rileva che l'aumento dell'importo medio delle pensioni del Fondo dei medici di medicina generale è risultato pari al 2,18%, in linea con l'inflazione annua, mentre quello del Fondo Specialisti ambulatoriali è stato più limitato (+ 0,42%). E' risultata così confermata la stima, effettuata in sede di consuntivo 2002, secondo cui, almeno nel breve e nel medio periodo, gli ulteriori aumenti degli importi medi verosimilmente si allineeranno agli automatismi regolamentari di adeguamento al costo della vita.

Tabella I - RAPPORTO ISCRITTI / PENSIONATI



	Fondo Generale Quota A	Fondo Libera Professione	Fondo Medicina Generale	Fondo Ambulatoriali	Fondo Specialisti
Pensionati	76.956	11.757	23.793	10.453	5.912
Iscritti	314.906	119.346	64.727	13.828	832

II

RAPPORTO CONTRIBUTI/PENSIONI
(dati espressi in milioni di euro)

FONDO	CONTRIBUTI a	PENSIONI b	RAPPORTO (a/b)
Fondo generale quota "A" (*)	274,01	130,41	2,10
Fondo della libera professione	189,96	14,39	13,20
Fondo medici di medicina generale	585,48	509,21	1,15
Fondo specialisti ambulatoriali	143,59	123,28	1,16
Fondo specialisti esterni	13,40	30,68	0,44
Totali	**1.206,44**	**807,97**	**1,49**

(*) al netto dei contributi per indennità di maternità

Un altro degli indici generalmente ritenuti importanti per valutare l'andamento di un Fondo di previdenza è rappresentato dal rapporto fra i contributi e le prestazioni erogate; infatti è di tutta evidenza che se l'entità delle prestazioni liquidate supera, per l'insieme della gestione previdenziale, l'ammontare delle entrate contributive, debbono essere adottate urgenti misure correttive.

A partire dal bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1999, in aderenza alle indicazioni ricevute dall'attuario di fiducia dell'Ente, si è ritenuto di dover limitare il confronto con le entrate contributive alle sole prestazioni pensionistiche, che rappresentano comunque, tra quelli liquidati dalle diverse gestioni dell'Ente, i trattamenti previdenziali di gran lunga più significativi, sia per il loro numero sia per gli importi complessivi delle erogazioni.

Il dato relativo alle uscite per liquidazioni in capitale potrà essere reperito in altra parte della presente relazione. In questa sede giova comunque ricordare che le indennità dei Fondi Speciali, che un tempo determinavano esborsi globali ragguardevoli, hanno perso gran parte della loro importanza, dopo le modifiche regolamentari che ne hanno interessato la disciplina.

Se infatti sino al 31 dicembre 1997 gli iscritti ai Fondi Speciali, fatto salvo il possesso di una pensione residua di importo pari almeno al doppio del trattamento minimo INPS, hanno potuto optare per la conversione in capitale dell'intera pensione ovvero di una sua parte, senza alcun limite percentuale, a partire dal 1° gennaio 1998 la trasformazione in indennità non può comunque superare il 15% del trattamento pensionistico maturato. La fissazione di

una quota massima di pensione convertibile in capitale è stata determinata dall'esigenza di limitare le rilevanti uscite correnti legate al pagamento delle indennità, che riducevano progressivamente le somme da destinare a riserva, comprimendo a lungo termine il patrimonio disponibile.

Rispetto all'esercizio precedente, l'esborso per indennità in capitale è comunque aumentato del 7,61%. Non si può certo parlare, trattandosi di valori estremamente ridotti, di una inversione di tendenza rispetto alle riduzioni di spesa finora riscontrate nei precedenti bilanci, ma di un fenomeno legato a fattori contingenti; deve pertanto ritenersi confermata la riduzione della propensione alla scelta in capitale, determinata da una più forte caratterizzazione della natura previdenziale della prestazione e dall'impatto psicologico sull'iscritto dell'impossibilità di ottenere una capitalizzazione integrale del trattamento maturato.

Passando ad esaminare direttamente l'elaborazione effettuata, dal confronto con l'analoga tabella riferita al precedente esercizio, può rilevarsi che il dato globale continua a registrare valori positivi; al di là di tale favorevole risultato si nota comunque che i valori riferiti ai singoli Fondi presentano andamenti differenziati fra loro.

Con riferimento alla "**Quota A" del Fondo Generale**, il rapporto fra contributi e pensioni continua a mantenersi piuttosto elevato, con un valore di 2,10, in aumento rispetto all'analoga rilevazione dello scorso anno (2,03). Tale dato consente di proseguire nel consolidamento, in prospettiva di medio e lungo periodo, dei positivi effetti della riforma regolamentare del 1998, che ha sensibilmente maggiorato l'importo del contributo minimo obbligatorio, disponendo altresì la sua rivalutazione annuale, sulla base della variazione dell'indice ISTAT. Nell'esercizio 2003, la spesa per pensioni ha fatto registrare un aumento dell'1,62%, legato sostanzialmente all'indicizzazione dei trattamenti in godimento. Nelle elaborazioni dei prossimi anni è lecito attendersi aumenti di maggiore entità, considerando il probabile incremento dell'importo medio delle prestazioni, che, come è noto, a partire dal 1998, sono calcolate sulla base della contribuzione effettivamente versata alla gestione e non più determinate in misura fissa.

È infine consistente l'incremento della spesa per trattamenti di invalidità e a superstiti, in considerazione dell'entrata in vigore proprio nel corso del 2003 della nuova disciplina regolamentare, che prevede la liquidazione di un trattamento pensionistico minimo obbligatorio (pari per il 2003 ad € 12.097,63 annui lordi) a copertura degli eventi dell'invalidità e della premorienza.

Il saldo positivo fra entrate ed uscite si è ulteriormente rafforzato, in presenza dell'incremento degli introiti contributivi, pari al 4,88%, determinato dall'indicizzazione del contributo, dal costante incremento del numero degli iscritti attivi (che in questo esercizio sono aumentati di 7.318 unità, pari al 2,38% in più), e dal più puntuale aggiornamento dell'archivio della Fondazione, vista anche la maggiore precisione e tempestività dei flussi informativi provenienti dagli Ordini provinciali.

Il **Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo generale** - conserva la sua prerogativa di gestione ancora relativamente giovane, con un importo di prestazioni erogate largamente inferiore ai contributi versati. Rispetto al 2002, nell'esercizio 2003 si deve rilevare una crescita delle uscite per pensioni pari al 18,62% circa, ripartita quasi equamente fra le diverse tipologie di trattamenti (ordinari, di invalidità e a superstiti) e riconducibile da un lato al progressivo fisiologico aumento dei titolari di trattamenti pensionistici, dall'altro alla trasformazione di molti dei trattamenti da provvisori in definitivi, grazie all'intervento del Dipartimento Elaborazione Dati che, con un'apposita procedura, ha determinato automaticamente i conguagli derivanti dai nuovi contributi memorizzati sulle singole posizioni. Anche sul versante dei contributi il trend positivo continua a mantenersi elevato, con un ulteriore aumento del gettito da contributi ordinari, quantificabile nel 6,76% circa. Parte dell'aumento, così come accadeva nei precedenti esercizi, va ricondotta ai versamenti effettuati da medici e odontoiatri dipendenti, titolari di reddito da attività intramuraria rilevabile dalla certificazione fiscale (Modello CUD): molte delle strutture sanitarie pubbliche, infatti, si sono nel corso del tempo attrezzate per consentire l'esercizio di tale attività, e questo ha certamente comportato un aumento del relativo imponibile previdenziale. Altra parte dell'incremento del flusso contributivo è sicuramente attribuibile, come più sopra accennato, ai versamenti di quegli iscritti che, avendo beneficiato dell'attivazione, a partire dal 27 dicembre 2001 e sino al 28 febbraio 2003, del condono per inadempienze contributive, hanno recuperato un corretto rapporto contributivo con il proprio Ente previdenziale.

All'incremento dei contributi ordinari, come sopra evidenziato, si deve aggiungere il notevole aumento dell'importo dei contributi di riscatto rispetto all'anno precedente, pari al 63,48%: le entrate contributive contabilizzate nel loro complesso risultano pertanto incrementate del 7,96% rispetto al 2002, al netto delle entrate di natura straordinaria relative al condono. A questo proposito, occorre precisare che le entrate straordinarie nella tabella relativa al rapporto contributi/pensioni contenuta nella relazione di accompagnamento al bilancio consuntivo del precedente esercizio, erano state cumulate con le entrate contributive di competenza.

Con riferimento al **Fondo dei medici di medicina generale**, nella presente fase di vacanza contrattuale, le entrate contributive fanno comunque registrare un consistente incremento rispetto ai livelli già piuttosto elevati registrati nell'esercizio precedente, riconducibile soprattutto agli accordi decentrati.

Come previsto, infatti, nel 2003 si è registrato un ulteriore incremento del flusso contributivo proveniente da Accordi regionali, considerando che alcune delle Regioni più popolose (fra tutte Campania e Lombardia), hanno sottoscritto l'intesa solo nei primi mesi dell'anno.

Va inoltre rilevato che l'Accordo collettivo nazionale attualmente in vigore ha introdotto nuove voci di compenso e ridisegnato i criteri di corresponsione di altri elementi retributivi, sicché si ritiene che alcune ASL, essendo pervenute in ritardo alla soluzione di specifici problemi applicativi, abbiano regolarizzato solo in epoca successiva talune posizioni, determinando a regime un ulteriore seppur limitato apporto contributivo.

All'incremento delle entrate contributive concorre altresì il notevole aumento (pari al 102,79% rispetto all'anno 2002) dei contributi versati a favore dei medici addetti ai servizi di guardia medica ed emergenza territoriale transitati alla dipendenza, che hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'E.N.P.A.M. Se infatti l'art. 8 del Decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 ha di fatto bloccato il transito a rapporto d'impiego degli addetti alle attività di guardia medica, limitandolo ai soggetti già in possesso di un quinquennio di incarico a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 1992, si è d'altra parte assistito, da parte di numerose Regioni, ad una consistente attivazione di contratti di dipendenza in favore di ex addetti all'emergenza territoriale, che in grande maggioranza hanno scelto la copertura previdenziale assicurata dalla Fondazione.

Con tali presupposti, anche nell'esercizio 2003 si è registrato un sensibile aumento delle entrate contributive complessive, quantificabile nel 6,66%.

Per quanto riguarda le uscite per pensioni, il trend dell'aumento, anche se in calo rispetto all'analogo valore del 2002 (+ 4,87%), continua ad essere moderatamente elevato, raggiungendo la percentuale del 4,08% rispetto al precedente esercizio. La spesa complessiva si conferma ancora ampiamente inferiore rispetto alle entrate contributive, consentendo quindi un lieve incremento (dall'1,12 all'1,15) dell'indice del rapporto contributi/pensioni.

Analizzando l'andamento economico del **Fondo Specialisti ambulatoriali**, occorre porre in risalto che l'ultimo Accordo Collettivo, scaduto il 31 dicembre 2000, ha formalmente riaperto gli accessi a questo tipo di convenzione, riconoscendo su tutto il territorio nazionale la possibilità di stipulare contratti a tempo determinato. La progressiva riduzione del numero degli iscritti con convenzioni a tempo indeterminato, che garantiscono al Fondo il flusso contributivo più consistente, è stata anche nell'esercizio 2003 controbilanciata dall'attivazione e dalla prosecuzione di un gran numero di contratti a tempo determinato, che ha prodotto un certo incremento delle entrate. È necessario infine evidenziare che nel corso dell'esercizio finanziario 2003 si sono accentuati gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 72 della Legge 448/98 ed al richiamato art. 6 del D. Lgs. 254/2000, che hanno previsto il passaggio a rapporto d'impiego di diversi specialisti e la facoltà di opzione per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'ENPAM. Per tali professionisti è previsto il versamento non più dell'aliquota fissata dal Fondo di provenienza (22% ovvero 22,50%), ma di quella prevista per i dipendenti pubblici e pari al 32,35%, con un ulteriore aumento dell'1% oltre un determinato limite di reddito annualmente fissato: per il 2003 l'incremento dei contributi degli iscritti transitati alla dipendenza ha raggiunto il 31,99%. Il concorso di tutti questi fattori ha determinato un aumento delle entrate pari al 7,41% rispetto al precedente esercizio.

Sul versante delle uscite per pensioni, continua a registrarsi un rallentamento della progressione della spesa, che è aumentata soltanto del 3,41% rispetto al precedente esercizio (a fronte del 4,78% del 2002 e del 9,87% del 2001). Questo fenomeno (considerata la sostanziale stabilità degli iscritti della classe 1933 rispetto a quelli della classe 1932 e precedenti) resta legato alla maggiore tempestività degli Uffici nell'aggiornamento delle posizioni contri-

butive individuali, grazie anche all'eliminazione di molte situazioni di arretrato da parte delle Aziende Sanitarie, nonché all'attuale situazione di vacanza contrattuale: due fattori che limitano al massimo l'entità delle eventuali riliquidazioni dei trattamenti in essere.

Per il futuro, va inoltre preventivata una progressiva lievitazione della spesa, dovuta all'erogazione dei trattamenti in favore dei professionisti transitati a rapporto d'impiego (che hanno mediamente un'età vicina ai 50 anni): le specifiche normative in materia, approvate dal Consiglio di Amministrazione il 27 febbraio 2004, prevedono infatti l'applicazione di coefficienti di rendimento annui che tengono conto del maggiore apporto contributivo di tale categoria.

All'aumento dell'importo medio delle pensioni continuerà certamente a contribuire anche il maggior ricorso degli iscritti al riscatto di allineamento orario, le cui entrate nell'anno hanno registrato una ulteriore progressione rispetto ai livelli già piuttosto elevati dell'esercizio precedente (+ 13,49%).

In ultima analisi, anche su questo Fondo la spesa complessiva continua ad essere ampiamente inferiore rispetto alle entrate contributive, nonostante l'attuale condizione di vacanza contrattuale: nello specifico, l'indice del rapporto contributi/pensioni si è moderatamente rafforzato, portandosi da 1,12 a 1,16.

Per il **Fondo Specialisti esterni** prosegue la situazione di transizione registrata negli esercizi precedenti. Com'è noto, nei primi mesi del 2003 si è giunti alla stipula di uno specifico protocollo d'intesa fra l'Enpam e la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome, che ha ribadito l'esistenza dell'obbligo contributivo in favore degli accreditati in forma individuale e dei professionisti operanti all'interno di società di persone accreditate; ma i primi effetti di tale protocollo, ancora piuttosto limitati, si stanno registrando nel corso del 2004.

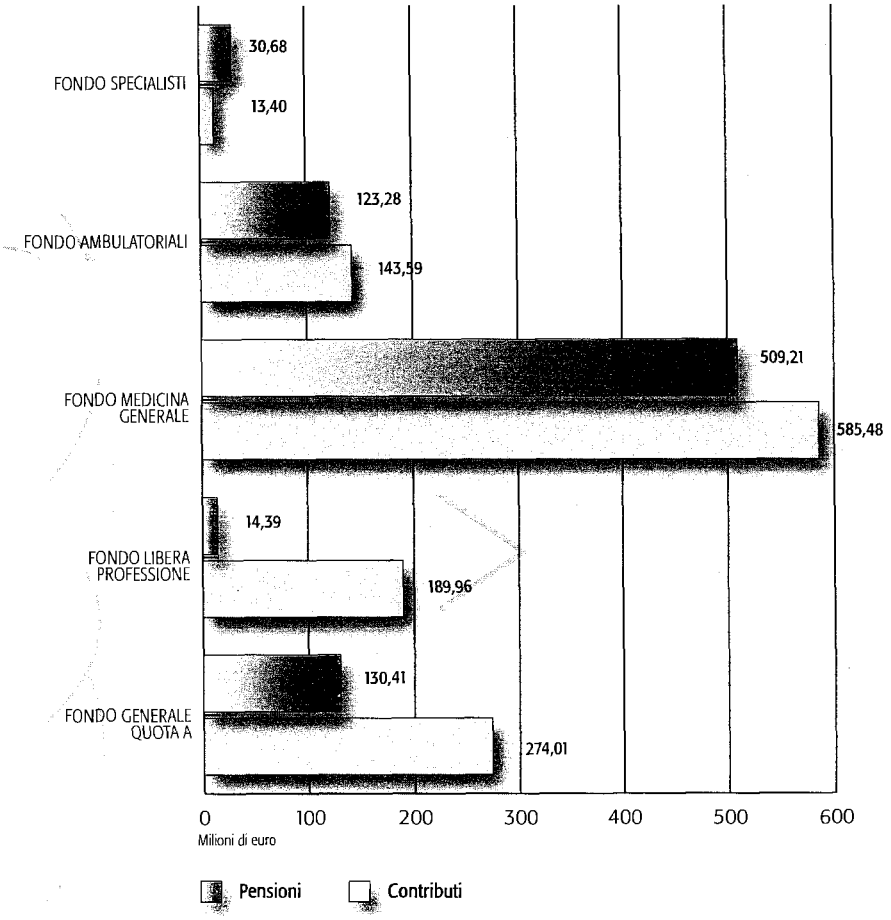
Il numero degli iscritti attivi della gestione si è mantenuto sostanzialmente invariato: a fronte delle 834 unità del 2002, nel 2003 si registrano 832 unità, sempre piuttosto lontane dalle 1.105 unità del 2000.

Dall'analisi dei dati, deve ritenersi che la stabilizzazione del numero degli iscritti attivi sia riconducibile soprattutto al versamento di contributi arretrati che, per un certo quantitativo di specialisti, ha comportato la copertura contributiva dell'intero triennio di riferimento e quindi - secondo il requisito più sopra specificato - appunto la riacquisizione della qualifica di attivo. Ciò non toglie, comunque, che continui ad aumentare il numero degli specialisti che concludono definitivamente il proprio versamento contributivo, accedendo al pensionamento, ovvero rinunciando all'accreditamento individuale in favore della costituzione di società di capitali, anche se in quest'ultimo caso la Fondazione è avviata ad ottenere, attraverso l'introduzione di una specifica norma di legge, il riconoscimento di una particolare copertura previdenziale proprio in favore degli specialisti operanti in strutture societarie.

Tale valutazione è confermata dalla ulteriore riduzione delle entrate di competenza, nell'ordine del 2,26%. L'aumento della spesa per pensioni si è mantenuto in linea con il trend consolidato, assestandosi sul 3,89%. Il valore del rapporto contributi/prestazioni, anche se relativo a flussi economici piuttosto limitati, si riduce pertanto ulteriormente di 2 punti base, passando dallo 0,46 del 2002 allo 0,44 dell'esercizio 2003.

Dopo le modifiche regolamentari introdotte a partire dal 1° gennaio 1998, e le ulteriori variazioni aventi decorrenza dal 1° gennaio 1999, la situazione economica del Fondo di previdenza generale e dei Fondi Speciali dei medici e odontoiatri convenzionati nell'esercizio 2003 continua a mantenersi positiva, anche se, alla luce delle risultanze degli ultimi bilanci tecnico-attuariali, permane l'esigenza di attivare ulteriori strumenti a salvaguardia degli equilibri economico-finanziari di medio e lungo periodo. Per quanto riguarda il Fondo Specialisti esterni, la condizione di notevole sofferenza economica riscontrabile ormai da diversi anni dipende da cause esterne all'Ente, come verrà dettagliatamente illustrato più avanti.

Tabella II - RAPPORTO CONTRIBUTI / PENSIONI



	Fondo Generale Quota A	Fondo Libera Professione	Fondo Medicina Generale	Fondo Ambulatoriali	Fondo Specialisti
Pensionati	130,41	14,39	509,21	123,28	30,68
Contributi	274,01	189,96	585,48	143,59	13,40

III

RAPPORTO PATRIMONIO/PRESTAZIONI DI TUTTI I FONDI
(dati espressi in milioni di euro)

PATRIMONIO NETTO (A)	PENSIONI (B)	RAPPORTO (A/B)
5.102,64	418,46	12,19

Il Decreto legislativo n. 509/94, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza ed assistenza, fissa l'obbligo di prevedere, nello statuto e nel regolamento degli Enti in questione, "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

Come più sopra accennato, le disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, recante "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica", hanno integrato tale norma precisando che per gli enti previdenziali privatizzati "le riserve tecniche di cui all'articolo 1, comma 4, lettera c) del citato decreto legislativo n. 509 del 1994 sono riferite agli importi delle cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994".

A tale parametro deve necessariamente adeguarsi il rapporto patrimonio/prestazioni: in buona sostanza, quindi, il patrimonio dell'intera gestione previdenziale deve almeno essere pari a cinque volte la spesa per pensioni sostenuta nell'anno finanziario di riferimento (e cioè appunto il 1994).

Dal rapporto come sopra determinato, il patrimonio netto dell'E.N.P.A.M. è sufficiente a garantire l'esistenza di una riserva legale pari a 12,19 annualità di pensione. Viene così rispettato l'obbligo imposto dall'art. 2, comma 2, lettera c) del citato Decreto legislativo 509/94, come integrato dalla suddetta legge 449/97.

Il patrimonio dell'Ente resta comunque sufficiente ad assicurare il requisito delle cinque annualità di pensione, anche se tali annualità vengono riferite alle pensioni erogate nell'esercizio 2003: in questo caso il rapporto è pari a 6,32, a fronte del 5,98 dell'esercizio 2002.

Nelle tabelle che seguono sono posti a confronto i valori, espressi in milioni di euro, complessivamente previsti dai bilanci tecnici delle cinque gestioni previdenziali al 31 dicembre 2000 ed i valori globali consolidati tratti dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio, distintamente per il patrimonio netto, per gli oneri pensionistici e per le entrate contributive. Va precisato che i valori dei bilanci tecnici riferiti al 2003 sono stati determinati sulla base delle risultanze contenute nella nota aggiuntiva redatta dall'attuario nel mese di giugno 2003.

PATRIMONIO NETTO

Anno	Patrimonio risultante dal bilancio tecnico al 31.12.2000	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2001	4.255,71	4.255,71	
2002	4.553,26	4.660,61	+2,35
2003	4.885,90	5.102,64	+4,43

ONERI PENSIONISTICI

Anno	Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.2000	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2001	739,33	739,33	
2002	763,57	776,41	+1,68%
2003	784,45	807,97	+ 3,00%

ENTRATE CONTRIBUTIVE

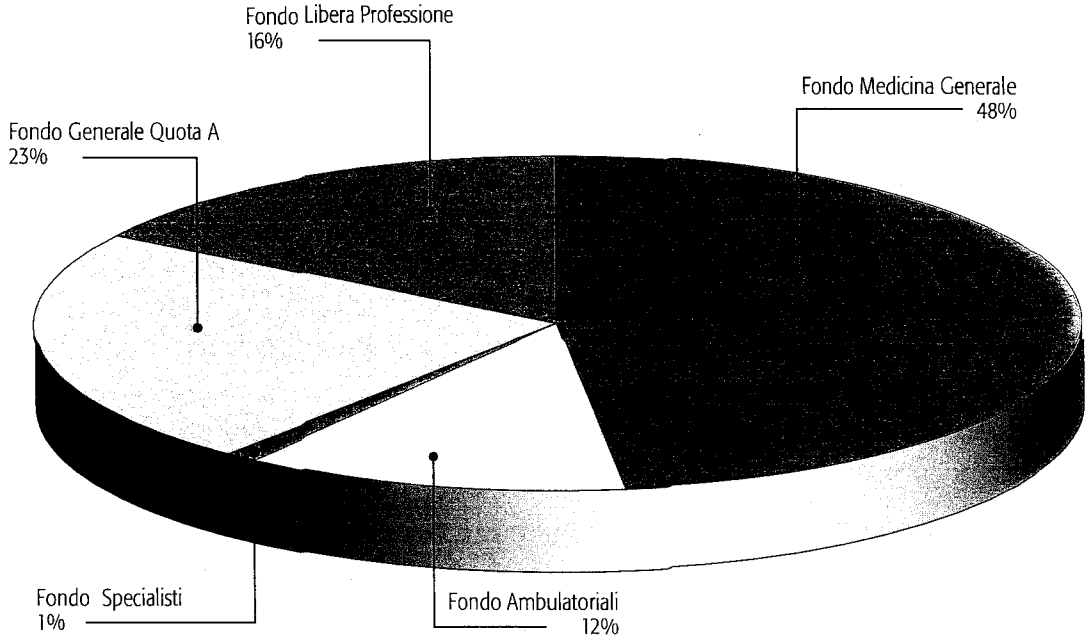
Anno	Valori previsti dal bilancio tecnico al 31.12.2000	Valori consuntivi consolidati	Scostamenti percentuali
2001	1.102,38	1.102,38	
2002	1.075,05	1.155,91	+7,52%
2003	1.122,96	1.206,44	+ 7,43%

Lo scostamento rilevabile tra i valori previsti dalle elaborazioni previsionali al 31 dicembre 2000 formulate dall'attuario incaricato dall'Ente e quelli riscontrabili nei bilanci consuntivi della Fondazione è in massima parte giustificato dalle specifiche allegate ai bilanci medesimi.

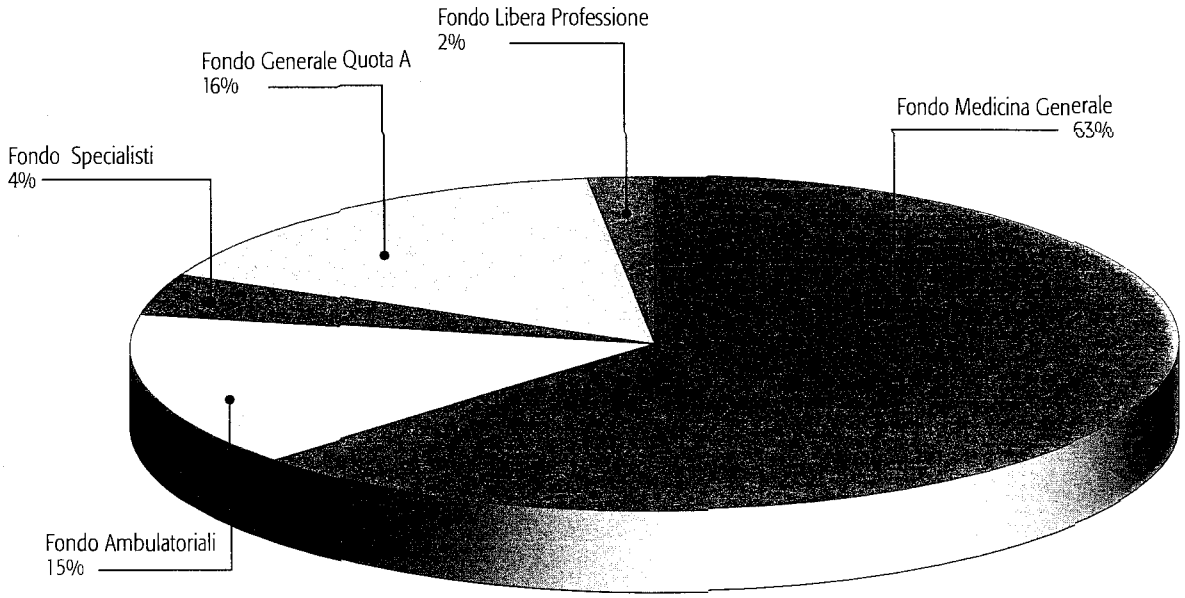
In generale, può dirsi che i bilanci tecnici, per la loro particolare natura di stime di lungo periodo, debbono fondarsi su presupposti costanti, e quindi non possono tener conto delle variabili riscontrabili all'interno dei singoli esercizi finanziari, senza che peraltro ciò pregiudichi in alcun modo l'attendibilità delle loro risultanze. Nello specifico, gli scostamenti degli oneri pensionistici e delle entrate contributive sono imputabili alle fluttuazioni legate alla variazione nella propensione al pensionamento anticipato rispetto al limite massimo di età previsto da contratti e regolamenti, nonché alla variabilità dei flussi legati ai diversi istituti contrattuali. Per quanto riguarda i valori riferiti all'esercizio 2003, il deciso aumento degli incassi contributivi rispetto alle stime è dovuto principalmente al completo passaggio a regime degli istituti introdotti dai nuovi Accordi collettivi di categoria, ai ritorni economici legati alla stipula degli Accordi regionali per i medici e gli odontoiatri convenzionati ed agli effetti sulle entrate di competenza del condono per inadempienze contributive.

Gli scostamenti sopra esposti sono nel complesso scarsamente significativi se ricondotti a considerazioni aventi orizzonte temporale più ampio, e saranno certamente corretti al momento della redazione dei nuovi bilanci tecnici delle gestioni al 31 dicembre 2003.

ENTRATE CONTRIBUTIVE RIPARTITE TRA FONDI



SPESA PER PENSIONI RIPARTITA TRA I FONDI



FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

Andamento della gestione

Nel corso dell'anno 2003, per la Quota A del Fondo generale ed il Fondo della Libera Professione - Quota B del medesimo Fondo, sono stati raggiunti importanti risultati sia in termini economici che di incremento della qualità dei servizi offerti agli iscritti.

Con riferimento alla **"Quota A" del Fondo di previdenza generale,** finanziata con i contributi obbligatori riscossi a mezzo ruolo e alla quale sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri, la differenza fra le entrate contributive e la spesa per prestazioni previdenziali anche nell'esercizio in esame è risultata alquanto elevata, attestandosi su un avanzo di circa 143 milioni di euro, con un ulteriore aumento dell'8% circa rispetto all'analogo valore del 2002.

Tale risultato economico è determinato, da un lato dall'attuale andamento demografico degli iscritti al Fondo, dall'altro dai positivi effetti delle modifiche regolamentari in vigore dal 1° gennaio 1998.

Si ricorda, infatti, che tali modifiche hanno comportato l'indicizzazione dei contributi "Quota A" - che hanno perduto il loro carattere di invariabilità e sono oggi legati all'indice del costo della vita elaborato dall'ISTAT - ed un consistente incremento dei versamenti richiesti agli iscritti ultraquarantenni. Sono stati in tal modo finanziati gli aumenti derivanti dall'introduzione dello stesso metodo di calcolo usato per la Quota "B" e l'indicizzazione con cadenza annuale di tutte le pensioni del Fondo, comprese quelle già in godimento, applicata a partire dal 1° gennaio 1999.

In relazione all'attuale andamento demografico degli iscritti al Fondo è opportuno evidenziare che l'incremento del numero degli iscritti per l'anno 2003 (pari a 7.318 unità) è notevolmente superiore a quello dei nuovi pensionati (pari a 1.703 unità) nel medesimo anno. Tale positivo rapporto fra nuovi iscritti e nuovi pensionati, nel medio/lungo periodo, è tuttavia destinato ad un progressivo ridimensionamento, poiché nei prossimi anni la numerosità delle classi pensionande sarà costantemente in aumento.

Anche nel 2003 l'Ente ha utilizzato la convenzione, stipulata fin dal 2001 con la concessionaria ESATRI S.p.A., per la riscossione del contributo obbligatorio di "Quota A" su tutto il territorio nazionale. In tal modo è stata garantita, oltre ad una maggiore celerità nell'invio degli avvisi di pagamento e, quindi, nella riscossione del contributo, una notevole semplificazione della gestione delle procedure, derivanti dalla presenza di un unico interlocutore a livello nazionale.

È opportuno ricordare che l'accordo concluso con ESATRI S.p.A. presenta notevoli vantaggi economici per l'Ente. Per lo svolgimento del servizio è stato infatti riconosciuto ad ESATRI un aggio pari allo 0,50% di ciascun importo effettivamente riscosso, con un minimo di € 2,58 ed un massimo di € 10,33 per ogni articolo di ruolo; per il medesimo servizio, invece, ai Concessionari compete un aggio dell'1%, con un minimo di € 2,58 ed un massimo di € 154,94.

Dall'analisi della spesa per compensi ai concessionari sostenuta dalla Fondazione negli ultimi anni risulta evidente il risparmio garantito dal suddetto accordo: infatti, a fronte di una

spesa media superiore ai 2.500.000 euro, i compensi trattenuti da ESATRI S.p.A. per i pagamenti riscossi nel 2003 sono stati inferiori a 1.550.000 euro.

È opportuno ricordare, inoltre, che, in assenza della convenzione con ESATRI S.p.A., per la sola notificazione della cartella di pagamento sarebbe stato posto a carico del contribuente - ai sensi dell'articolo 3, comma 7-bis del D.lgs. 13 aprile 1999, n. 112, come modificato dal D.lgs. 27 aprile 2001, n. 193 - un importo pari a € 3,10 e che, in caso di pagamento effettuato anche con un ritardo di un solo giorno, oltre il 60° successivo a quello della notificazione, sarebbe stata posta a carico del contribuente una ulteriore commissione pari al 4,65% dell'importo iscritto a ruolo. L'aggio posto a carico dell'E.N.P.A.M., in tale caso, non sarebbe stato quello suddetto dell'1% - previsto per la riscossione spontanea - ma quello previsto per la riscossione coattiva, variabile, in base alla provincia di residenza, dal 2,75% di Bolzano al 4,85% di Caserta.

È stato confermato l'adempimento per gli iscritti dell'obbligo contributivo in quattro rate, con scadenze nei mesi di aprile, giugno, settembre e novembre. Entro il decimo giorno successivo alla data di scadenza di ogni singola rata, ESATRI S.p.A. garantisce inoltre, in base agli accordi stipulati, il riversamento di un importo pari almeno all'80% di quello posto in riscossione. Tale forma di anticipazione, chiaramente, assicura un flusso contributivo certo e costante all'E.N.P.A.M., fermo restando l'obbligo per ESATRI S.p.A. di riversare alla Fondazione tutte le somme incassate, se superiori al suddetto minimo garantito.

Un ulteriore servizio fornito agli iscritti, in collaborazione con ESATRI S.p.A., anche per l'anno 2003 è stato la domiciliazione bancaria del pagamento del contributo minimo "Quota A" (procedura RID). Tale innovativo servizio ha incontrato il pieno favore degli iscritti, tanto che nel corso dell'anno 2003 si sono superate le 55.000 adesioni, a fronte delle 30.000 del 2002.

I vantaggi dell'attivazione della domiciliazione bancaria sono evidenti: da un lato, attraverso la procedura di riscossione RID gli iscritti adempiono agli obblighi contributivi mediante addebito sul conto corrente, effettuato automaticamente l'ultimo giorno utile per il pagamento di ciascuna rata (o alla scadenza della prima rata, in caso di pagamento in unica soluzione); dall'altro la Fondazione E.N.P.A.M. si assicura alle scadenze di rata il tempestivo incasso degli importi iscritti a ruolo e l'acquisizione in tempo reale dei dati identificativi del soggetto che ha effettuato il versamento.

Anche grazie all'attivazione di tale servizio, nell'anno 2003 l'affidamento ad ESATRI S.p.A. della riscossione del contributo "Quota A" ha avuto un notevole successo in termini di entrate contributive: al 31 dicembre 2003 risultano incassati dalla Fondazione € 246,69 milioni, comprensivi del contributo di maternità, pari al 86,66% dell'importo iscritto a ruolo, rispetto all'85,82% del 2002. E' necessario ricordare, inoltre, che al 31 marzo 2004 gli ulteriori versamenti effettuati dagli iscritti sono stati pari, per il contributo minimo "Quota A", a € 10,57 milioni, per un incasso complessivo di € 257,26 milioni, pari al 90,37% dell'importo iscritto a ruolo a tale titolo, a fronte dell'89,36 del ruolo 2002 incassato al 31 marzo 2003. Di fatto, quindi, soltanto meno del 10% dell'importo complessivo del ruolo 2003 non è stato ancora incassato dall'Ente al 31 marzo 2004, con un risultato più che positivo tenuto conto di una morosità di norma non inferiore al 5%.

È necessario precisare che a tutti i contribuenti che non hanno adempiuto, entro aprile 2004, agli obblighi contributivi relativi al 2003 verrà notificata la relativa cartella di pagamento a cura dei concessionari della riscossione dei tributi territorialmente competenti.

Infatti, il ruolo 2003 - inviato al Consorzio Nazionale dei Concessionari nei termini di legge e quindi sospeso per consentire l'attività di ESATRI S.p.A. in qualità di concessionario unico - dopo la rendicontazione della riscossione compiuta da ESATRI S.p.A., è stato riattivato per quei soggetti che non hanno ottemperato al pagamento secondo le modalità indicate negli avvisi. Tali iscritti, a seguito della notificazione della cartella di pagamento - effettuata a cura dei concessionari della riscossione dei tributi territorialmente competenti - devono effettuare il pagamento del contributo dovuto in unica soluzione entro sessanta giorni dalla notifica stessa.

Per quanto riguarda il **Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale,** è necessario evidenziare che il Consiglio di Amministrazione dell'E.N.P.A.M., con la delibera n. 53 del 17 ottobre 2002 (approvata dal Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'economia, con determinazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2003), ha totalmente riformato la procedura di riscossione del contributo proporzionale al reddito, al fine di semplificare notevolmente gli adempimenti richiesti agli iscritti.

Com'è noto, fino all'anno 2002 i singoli professionisti hanno dovuto comunicare ogni anno all'Ente, tramite l'apposito modello predisposto dalla Fondazione, il reddito assoggettato a contributo proporzionale e, contestualmente, provvedere ad effettuare il calcolo ed il versamento del contributo dovuto. Questa procedura, apparentemente lineare, aveva determinato in realtà un numero molto elevato di errori, dovuti in primo luogo alla difficoltà del calcolo richiesto all'iscritto. Molto spesso, inoltre, gli iscritti presentavano domanda di contribuzione ridotta nella misura del 2% ed effettuavano il relativo versamento senza che ricorressero i presupposti richiesti dal Regolamento del Fondo per l'accesso a tale forma di contribuzione. In alcuni casi, infine, i professionisti effettuavano il calcolo ed il pagamento del contributo dovuto senza inviare la relativa dichiarazione reddituale all'Ente (modello D).

In tutti i casi sopra descritti vi era l'impossibilità di effettuare una corretta imputazione, in capo al singolo iscritto, del contributo versato. Per fornire la misura dell'entità del problema è sufficiente ricordare che, al momento della redazione del Bilancio Consuntivo 2002, i contributi in attesa di definitiva imputazione ammontavano a € 8.776.636, pari al 5,1% del totale dei contributi versati, per quell'anno, a favore del Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale.

Per assicurare il superamento delle esposte criticità, la citata riforma ha previsto che l'iscritto non deve più provvedere ad effettuare il calcolo dell'importo dovuto a titolo di contributo proporzionale. La sua attività, infatti, è stata limitata alla comunicazione all'Ente del reddito derivante dall'esercizio della libera professione, e all'eventuale richiesta dell'accesso alla contribuzione ridotta. Le dichiarazioni reddituali (modelli D) complessivamente pervenute alla Fondazione sono state oltre 112.000, delle quali circa 15.000 con l'indicazione di un imponibile previdenziale inferiore alla quota esente - corrispondente al reddito già assoggettato a contribuzione "Quota A" - per le quali, pertanto non è dovuto alcun contributo al Fondo della Libera Professione - Quota B del Fondo Generale.

Le successive operazioni di calcolo sono state effettuate dagli Uffici, mediante procedure informatiche appositamente realizzate dal Dipartimento Elaborazione Dati. Al termine dell'elaborazione degli importi dei contributi dovuti, sono stati inviati a tutti gli iscritti tenuti al versamento (oltre 97.000), unitamente ai prospetti di calcolo, appositi bollettini MAV, che reca-

vano prestampato l'importo del contributo dovuto e la scadenza di pagamento del versamento in unica soluzione, fissata al 31 ottobre 2003. Grazie all'univoca identificazione dei bollettini MAV all'interno del sistema interbancario e all'impossibilità di modificare gli importi in essi indicati, è stata garantita sia la certa individuazione del soggetto versante che la corretta e tempestiva imputazione dei contributi versati.

Un'ulteriore novità introdotta nell'anno 2003 è stata la possibilità di presentare la dichiarazione reddituale in forma telematica, tramite il sito Internet della Fondazione. Tale innovativo servizio è stato utilizzato da circa 8.000 iscritti.

È opportuno evidenziare, inoltre, che a seguito dell'acquisizione dei dati contenuti nei modelli D/2003 sono stati memorizzati circa 20.000 numeri di telefono e 15.000 indirizzi di posta elettronica che, in caso di necessità, hanno consentito e consentiranno di contattare tempestivamente i relativi iscritti.

Dall'analisi dettagliata delle entrate contributive del Fondo, si evince che nell'anno 2003 vi è stato un notevole incremento delle stesse (pari a circa l'8%) rispetto all'anno 2002. In particolare, rispetto al precedente esercizio, si registra un aumento delle entrate ordinarie pari al 6,76%, che conferma il trend di crescita già manifestatosi nel 2002 (+6,68%). Il numero dei contribuenti nell'anno 2003 è anch'esso in deciso aumento rispetto al 2002, passando da 94.789 a 97.544 (+2.755 unità), con un incremento notevolmente maggiore rispetto a quello registrato nel precedente esercizio (+1.595 unità).

Tali positivi risultati sono stati determinati, da un lato dal condono previdenziale, che, come sarà più dettagliatamente illustrato in seguito, oltre a consentire un recupero di contributi riferiti ad esercizi precedenti, ha permesso a molti iscritti di ristabilire un corretto rapporto previdenziale con il proprio Ente di previdenza, dall'altro dal nuovo sistema di riscossione dei contributi proporzionali che ha permesso di richiedere il pagamento dell'importo dovuto, anche nel caso di contributi di limitata entità.

È necessario sottolineare, inoltre, che la citata riforma della riscossione del contributo "Quota B", oltre ad aver garantito agli iscritti una semplificazione dei loro adempimenti, ha costituito un notevole successo anche sul fronte delle entrate contributive: al 31 dicembre 2003 risultano incassati dalla Fondazione € 171,64 milioni, pari al 93,3% dell'importo dovuto. È necessario ricordare, inoltre, che al 31 marzo 2004 gli ulteriori versamenti effettuati dagli iscritti sono stati pari a € 4,22 milioni, per un incasso complessivo di € 175,86 milioni, superiore del 2,02%, rispetto alle entrate contributive del precedente esercizio, e pari a circa il 95,56% dell'importo totale dovuto a tale titolo per il 2003; di fatto, quindi, soltanto meno del 4,5% del contributo proporzionale al reddito non è stato ancora incassato dall'Ente al 31 marzo 2004.

A tale proposito si fa presente che, grazie al nuovo metodo di riscossione del contributo "Quota B", in base al quale l'importo dovuto dall'iscritto viene calcolato dalla Fondazione e richiesto mediante l'emissione di un bollettino M.AV., è stato possibile determinare con esattezza l'ammontare del credito dell'esercizio di competenza derivante dal mancato pagamento del contributo proporzionale dovuto. La certa e tempestiva individuazione degli iscritti morosi renderà sempre più rapida ed agevole sia la contestazione delle omissioni che l'irrogazione degli importi aggiuntivi previsti dal nuovo regime sanzionatorio dell'Ente (adottato

dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera n. 62 del 14 settembre 2001 - ai sensi dell'art. 4, comma 6-bis, del Decreto Legge 28 marzo 1997, n. 79, convertito nella Legge 28 maggio 1997 n.140 - , ed approvato dai Ministeri vigilanti con determinazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 133 dell'11 giugno 2003). Inoltre, qualora l'iscritto moroso non provveda tempestivamente alla regolarizzazione della propria posizione mediante il versamento del contributo e della relativa sanzione, determinata dagli Uffici dell'Ente, si procederà all'iscrizione a ruolo delle somme complessivamente dovute.

All'incremento delle entrate contributive complessive del Fondo della Libera Professione - Quota B del Fondo Generale, hanno certamente contribuito gli importi versati, a titolo di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione nonché dei periodi di attività libero professionale svolta anteriormente alla costituzione della gestione, da parte dei numerosi iscritti, che hanno così inteso usufruire del favorevole regime di integrale deducibilità dall'imponibile, introdotto dal più volte richiamato decreto legislativo 47/2000 con decorrenza dal 1° gennaio 2001, e soprattutto della nuova disciplina in materia di accesso ai riscatti introdotta per i laureati in odontoiatria.

Come è noto, infatti, la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 70 dell'11 ottobre 2001, approvata dai Ministeri vigilanti con nota pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 agosto 2002, ha modificato, per i laureati in odontoiatria, i requisiti di ammissione al riscatto degli anni del corso di laurea e di specializzazione, nonché del periodo precontributivo: poiché gli odontoiatri sono stati iscritti all'ENPAM dal 1° gennaio 1995 ed hanno quindi potuto contribuire al Fondo della libera professione soltanto da quella data, è stato previsto che essi, ai fini del raggiungimento del requisito di 10 anni di contribuzione per la valida presentazione della domanda di riscatto, possono cumulare all'anzianità contributiva effettiva anche i periodi di iscrizione all'Albo dal 1° gennaio 1990 al 31 dicembre 1994. In questo modo, gli odontoiatri che nel 1990 erano già iscritti all'Albo ed hanno contribuito con continuità alla gestione dal 1995 hanno potuto presentare immediatamente la domanda di riscatto, anziché dover attendere il 2005.

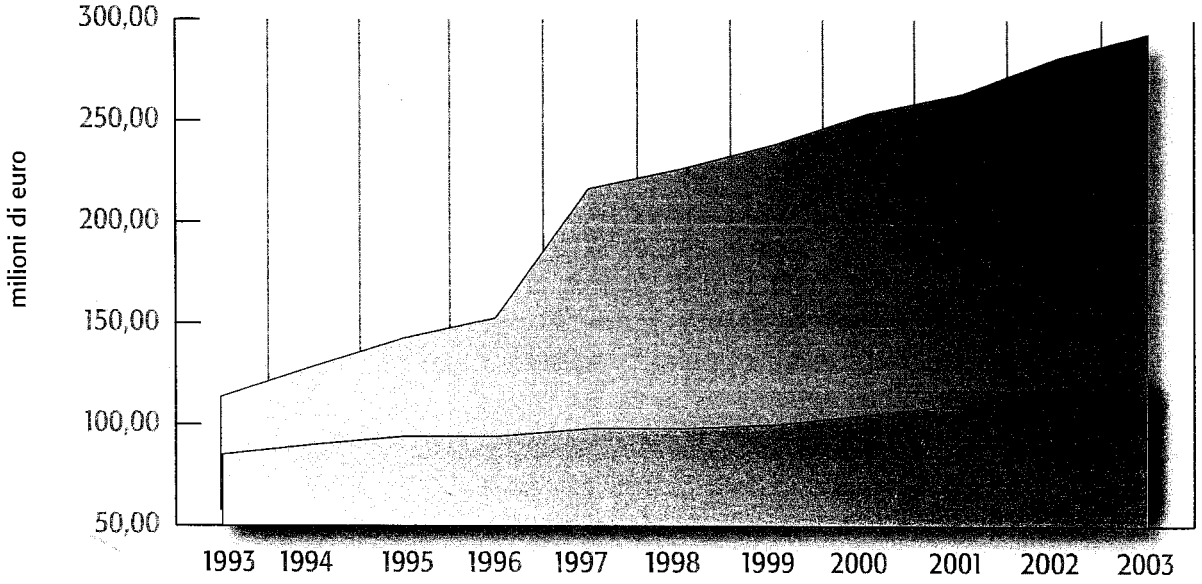
È necessario ricordare, inoltre, che la nuova norma regolamentare è completata da una disposizione transitoria, in base alla quale - ai fini del calcolo dell'onere del riscatto - le domande presentate dai laureati in odontoiatria entro sei mesi dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della notizia dell'approvazione della delibera del Consiglio di Amministrazione (quindi entro il 7 febbraio 2003) sono convenzionalmente considerate come prodotte il 1° gennaio dell'anno successivo a quello del conseguimento del requisito dei 10 anni di anzianità contributiva, determinati secondo i nuovi criteri.

All'aumento del numero delle domande di riscatto presentate ha corrisposto, come verrà in seguito evidenziato nel dettaglio, un notevole incremento dell'attività di istruzione e di liquidazione delle stesse che ha determinato una crescita, rispetto al precedente esercizio, del 63,48% dei contributi di riscatto incassati.

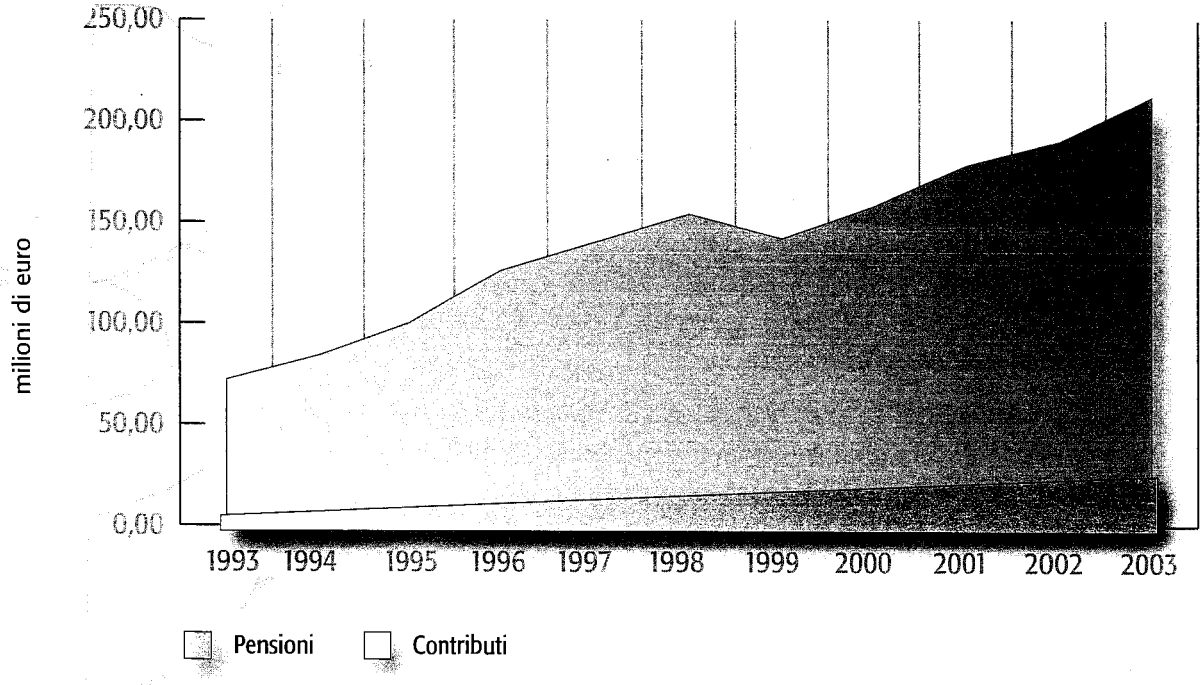
I contributi versati dagli enti locali, ai sensi della legge 3 agosto 1999, n. 265, in favore dei 217 medici e odontoiatri che rivestono la carica di amministratore (sindaci, presidenti di provincia, comunità montane, unioni di comuni e di consorzi fra enti locali, assessori provinciali e di comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti, presidenti dei consigli provinciali e circoscrizionali), sono stati pari, per l'anno 2003, a € 196.924.

RAFFRONTO CONTRIBUTI / PENSIONI

FONDO GENERALE QUOTA A



FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE



Condono per inadempienze contributive

Com'è noto, il Consiglio di Amministrazione dell'E.N.P.A.M., con la delibera n. 53 del 15 dicembre 2000, ha esercitato il potere di adottare provvedimenti in materia di "condono per inadempienze contributive", previsto dall'articolo 4, comma 6 bis, del D.L. 28 marzo 1997, n. 79, come convertito dalla legge 28 maggio 1997, n. 140.

Tale condono, riservato agli iscritti al Fondo di previdenza generale, è entrato in vigore dal 27 dicembre 2001, data della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'approvazione della citata Delibera da parte dei Ministeri vigilanti; la sua efficacia, prevista sino al 27 dicembre 2002, è stata prorogata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente al 28 febbraio 2003, con provvedimento n. 72/2002, approvato dai Ministeri vigilanti il 5 febbraio 2003. È necessario, pertanto, tenere conto delle adesioni a tale condono previdenziale pervenute nel corso dell'esercizio 2003.

È opportuno sottolineare che il condono ha permesso di sanare le inadempienze in materia di contributi dovuti:

- al Fondo Generale "Quota A", causate da morosità o da evasione;
- al Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale, causate da omessa o infedele comunicazione all'E.N.P.A.M. dei proventi derivanti dall'attività libero-professionale e dal mancato pagamento dei corrispondenti contributi.

Per la regolarizzazione di tali inadempienze devono essere pagati i contributi totalmente o parzialmente evasi, unitamente ad un interesse, in ragione di anno, pari al tasso semplice del 5 per cento, calcolato dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale doveva essere effettuato il pagamento, fino alla data dell'effettivo versamento a titolo di condono. Gli interessi dovuti non possono essere superiori al 45 per cento dell'importo del singolo contributo evaso.

Per le somme complessivamente dovute di importo pari o inferiore a € 1032,91 era previsto il versamento in unica soluzione. Per le somme di importo superiore, l'interessato poteva scegliere di effettuare il pagamento in un'unica soluzione, in due rate semestrali di pari importo, oppure in 12 rate bimestrali. Le rate successive alla prima sono maggiorate dell'interesse legale pro tempore vigente (pari al 3% fino al 31 dicembre 2003 e al 2,5% dal 1° gennaio 2004). Il pagamento deve essere, in ogni caso, completato prima del compimento del 65° anno di età, ovvero prima della presentazione di una eventuale domanda di pensione di invalidità assoluta e permanente.

La Fondazione, al fine di offrire a tutti i soggetti interessati l'opportunità di regolarizzare le inadempienze contributive compiute, ha provveduto ad inviare una proposta di condono personalizzata a tutti gli iscritti non in regola con il versamento dei contributi che potevano usufruire del condono previdenziale. Sono state pertanto spedite circa 3.800 proposte agli iscritti alla "Quota A" del Fondo Generale e più di 13.000 proposte ai contribuenti al Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale.

A seguito di tale spedizione, sono pervenute adesioni alle proposte inviate da parte di circa 800 iscritti alla "Quota A" e di più di 7.000 contribuenti alla "Quota B". L'operazione, inoltre,

ha permesso di regolarizzare la posizione contributiva di oltre 1.000 professionisti, i quali - a seguito della ricezione delle proposte di condono - hanno provveduto a trasmettere all'Ente la documentazione idonea a giustificare l'omissione contestata.

Oltre alle adesioni conseguenti alle proposte inviate dagli Uffici, sono pervenute più di 5.500 autodenunce di professionisti iscritti al Fondo della Libera Professione, la gran parte delle quali è stata presentata nei primi due mesi dell'anno 2003. È opportuno evidenziare che molti di tali professionisti non avevano mai contribuito alla "Quota B" del Fondo Generale (evasori totali) ed hanno richiesto la regolarizzazione contributiva a partire dall'anno 1990, data di istituzione della gestione medesima.

Da quanto esposto appare evidente che un gran numero di iscritti ha saputo cogliere l'irripetibile opportunità rappresentata dal condono previdenziale, che ha senz'altro raggiunto il suo principale obiettivo, quello, cioè, di recuperare ad un corretto rapporto con l'Ente il maggior numero possibile di iscritti inadempienti.

Tale positivo risultato, per il **Fondo della Libera Professione - Quota "B" del Fondo Generale**, è confermato dall'analisi delle entrate contributive derivanti dal condono previdenziale e dei crediti relativi a contributi riferiti ad anni precedenti. A seguito del condono sono infatti da imputare alle entrate straordinarie dell'esercizio 2003 € 15.369.501, così ripartiti:

- € 12.151.701 a titolo di contributi derivanti dal condono previdenziale (relativi ad iscritti che hanno presentato denuncia spontanea di evasione contributiva entro il 28 febbraio 2003);
- € 3.217.800 a titolo di maggiorazione per ritardato pagamento e di interessi di dilazione derivanti dal condono.

Pare opportuno sottolineare, inoltre, che nel corso dell'anno 2003, si sono notevolmente ridotti sia i crediti relativi alle morosità contributive anteriori all'anno 2002 per le quali non vi è stata adesione al condono, che i crediti derivanti dalle adesioni al condono medesimo, entrambi iscritti per la prima volta a bilancio nell'esercizio 2002.

Per quanto riguarda le morosità contributive, infatti, nel corso dell'anno 2003 sono stati incassati € 1.873.230; il relativo credito, al 31 dicembre 2003, si è quindi ridotto a € 5.418.406.

Nello stesso periodo, per quanto attiene ai crediti da condono rilevati nell'esercizio 2002, sono stati incassati € 5.983.669 che hanno decurtato il corrispondente credito riducendolo a € 6.777.323. Per determinare il credito totale da condono al 31 dicembre 2003, a tale importo deve essere sommato il sopra riportato totale dei crediti derivanti dal condono per l'anno 2003 (pari a € 15.369.501), per un totale di € 22.146.824.

È necessario evidenziare che l'iscrizione fra i crediti di una rilevante parte degli importi dovuti a titolo di condono deriva dalla possibilità di pagamento rateale di tali somme, riconosciuta agli iscritti che devono versare un importo superiore a € 1.032,91. In effetti, circa il 56% del

totale dei contributi deve essere versato in 12 rate bimestrali, il 26% in 2 rate semestrali e solamente il 18% in unica soluzione.

A tale proposito si fa presente che, al 31 marzo 2004, sono stati incassati ulteriori € 4.204.773, che hanno ridotto il suddetto credito a € 17.942.051.

I dati sopra riportati testimoniano l'impegno delle strutture organizzative della Fondazione, che hanno rispettato i tempi prefissati in sede di programmazione degli obiettivi, e sono state altresì in grado di fornire dettagliate rendicontazioni contabili.

È opportuno ricordare infine, per quanto riguarda la **"Quota A" del Fondo Generale**, che sono tuttora registrati, quali crediti della Fondazione nei confronti degli iscritti, gli importi dei contributi minimi obbligatori non versati dagli iscritti inadempienti nel corso dell'esercizio di riferimento e rimborsati ai Concessionari che li avevano anticipati alla Fondazione per effetto della procedura di "definizione automatica" delle domande presentate sino al 31 dicembre 1997, attivata dal Comitato Direttivo della Fondazione con Delibera n. 107 del 17 dicembre 1999, ai sensi degli artt. 60 e 61 del Decreto Legislativo n. 112/99. A tali crediti, riferiti ad annualità sino al 1998, quando vigeva ancora il principio del "non riscosso come riscosso", si aggiungono anche quelli relativi alle annualità 1999 e successive, nelle quali, essendo venuto meno detto principio, le somme che i concessionari non sono riusciti a riscuotere dagli iscritti sono state oggetto di discarico e sono quindi anch'esse esigibili direttamente dall'Ente nei confronti dei medici e degli odontoiatri inadempienti.

Anche nel corso dell'anno 2003, pertanto, gli importi recuperati a seguito del condono sono andati a decurtare tale credito.

Contributi previdenziali

I contributi, riscossi a mezzo ruoli, per il 2003, a mente dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 34, comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in vigore dal 1° gennaio 1998, approvato con nota del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 16 marzo 1998, sono stati fissati nelle seguenti misure:

- € 152,22 annui, per tutti gli iscritti, fino al compimento del trentesimo anno;
- € 304,99 annui, per tutti gli iscritti, dal compimento del trentesimo anno di età fino al compimento del trentacinquesimo anno di età;
- € 581,17 annui, per tutti gli iscritti, dal compimento del trentacinquesimo anno di età fino al compimento del quarantesimo anno di età;
- € 1.081,87 annui, per tutti gli iscritti, dal compimento del quarantesimo anno di età e fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età;
- € 581,17 annui, per gli iscritti già ammessi alla contribuzione ridotta entro il 31 dicembre 1989 e che mantengono "ad personam" tale tipologia di contribuzione in base all'art. 34, comma 3 del Regolamento in vigore.

Per quanto riguarda il contributo di maternità, adozione ed aborto, posto a carico di tutti gli iscritti dalla Legge 11 dicembre 1990, n. 379 ed attualmente disciplinato dagli artt. 70 e seguenti del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, occorre ricordare che l'art. 78 di tale decreto, al comma 1 prevede che, con riferimento ai parti, alle adozioni o agli affidamenti *"per i quali è riconosciuta dal vigente ordinamento la tutela previdenziale obbligatoria, il complessivo importo della prestazione dovuta se inferiore a lire 3 milioni, ovvero una quota fino a lire 3 milioni se il predetto complessivo importo risulta pari o superiore a tale valore, è posto a carico del bilancio dello Stato"*.

All'art. 83, comma 2 del Decreto medesimo è altresì previsto che, a seguito della riduzione degli oneri di maternità derivante dal parziale rimborso da parte dello Stato delle prestazioni erogate, si procede alla ridefinizione dei contributi dovuti, *"sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate"*.

A tale proposito è opportuno evidenziare che il parziale rimborso di cui sopra non è configurabile come finanziamento pubblico vietato dall'art. 1, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994, n. 509, in quanto esso costituisce un chiaro esempio di fiscalizzazione di oneri sociali. La norma in questione dispone infatti testualmente: *"Agli enti stessi non sono consentiti finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali"*. Tale interpretazione risulta definitivamente acquisita, alla luce della nota interpretativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. n. 10PP / 90237 / IV - 3 dell'11 ottobre 2002.

L'ENPAM ha ritenuto quindi di accedere alla suddetta procedura per la riduzione degli oneri sociali, ed ha provveduto - secondo i criteri fissati dalle norme citate - alla rideterminazione

dell'importo del contributo di maternità da porre a carico degli iscritti nel ruolo 2003; tale importo, grazie all'intervento statale, è stato ovviamente ridotto rispetto a quello posto a ruolo nel 2002, e verrà annualmente rivalutato, secondo le disposizioni di cui all'art. 83, comma 1 del citato D. Lgs. 151/2001. L'importo del contributo posto in riscossione nell'esercizio 2002, immutato sin dal 1994 e fissato con deliberazione del Comitato Direttivo del 1° ottobre 1993, approvata con Decreto del Ministro del Tesoro del 29 ottobre 1993, è stato di € 52,68. L'ammontare del contributo per l'anno 2003, stabilito con deliberazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione n. 59 del 14 novembre 2002 (approvata dai Ministeri vigilanti con nota n. 10PP/90009/IV-3), è stato determinato in € 41,11, con una riduzione a vantaggio degli iscritti pari al 21,96%.

Nei ruoli emessi nell'anno 2003 sono stati iscritti n. 314.906 medici e odontoiatri, di cui n. 207.603 di sesso maschile e n. 107.303 di sesso femminile.

Il gettito globale dei contributi degli iscritti nell'esercizio 2003 è stato il seguente per le varie forme di contribuzione:

• Contributi minimi obbligatori alla "Quota A"	€	273.120.178
• Contributi trasferiti da altri Enti e versati dagli iscritti per ricongiunzione alla "Quota A", comprensivi dei relativi interessi (ricongiunzione attiva)	€	853.286
• Contributi di riscatto di allineamento "Quota A comprensivi dei relativi interessi	€	34.744
• Contributi di maternità	€	13.385.572
• Contributi commisurati al reddito libero professionale ("Quota B")	€	184.035.849
• Contributi di riscatto dell'attività precontributiva, degli anni di laurea e di specializzazione	€	5.727.363
• Contributi su compensi degli amministratori di enti locali	€	196.924
Totale gettito contributivo	**€**	**477.353.916**

Si è registrato, pertanto, un aumento del 5,29% circa rispetto al gettito complessivo del precedente esercizio.

I contributi commisurati al reddito libero professionale sono stati così versati:

• contributi al 12,50%	€	157.050.861
• contributi al 2% di iscritti attivi	€	15.779.983
• contributi al 2% di pensionati	€	456.532
• contributi all'1% di iscritti attivi	€	10.619.745
• contributi all'1% di pensionati	€	128.728
TOTALE	**€**	**184.035.849**

La gestione contabile dei contributi proporzionali al reddito libero-professionale ha avuto per il 2003 un incremento del 6,76% rispetto alle entrate del 2002.

Occorre altresì tener conto delle seguenti entrate straordinarie del Fondo di Previdenza Generale:

• contributi all'1% di pensionati	€	128.728
• contributi relativi ad anni precedenti riferiti alla "Quota A"	€	16.406
• Interessi relativi ad anni precedenti riferiti alla "Quota A" %	€	4.039
• contributi da condono "Quota B"	€	12.151.701
• interessi da condono "Quota B"	€	3.232.2507
• prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota A"	€	220.819
• prestazioni non dovute, già erogate in anni precedenti, riferite alla "Quota B"	€	15.048
TOTALE	**€**	**15.640.520**

Il totale delle entrate al Fondo risulta pertanto di € 492.994.436.

La classificazione dei contribuenti alla "Quota A" è la seguente:

• Iscritti infra30enni	n.	15.770
• Iscritti infra35enni	n.	25.430
• Iscritti infra40enni	n.	40.780
• Iscritti ultra40enni *a contribuzione ordinaria*	n.	199.241
• Iscritti ultra40enni a contribuzione ridotta	n.	33.685
TOTALE	**n.**	**314.906**

La classificazione degli iscritti che hanno versato la contribuzione commisurata al reddito libero professionale è la seguente:

• Iscritti attivi con contribuzione al 12,50%	n.	55.774
• Iscritti attivi con contribuzione al 2%	n.	39.378
• Pensionati con contribuzione al 2%	n.	1.205
• Altri iscritti con contribuzione mista (12,50% e 2%)	n.	1.187
TOTALE	**n.**	**97.544**

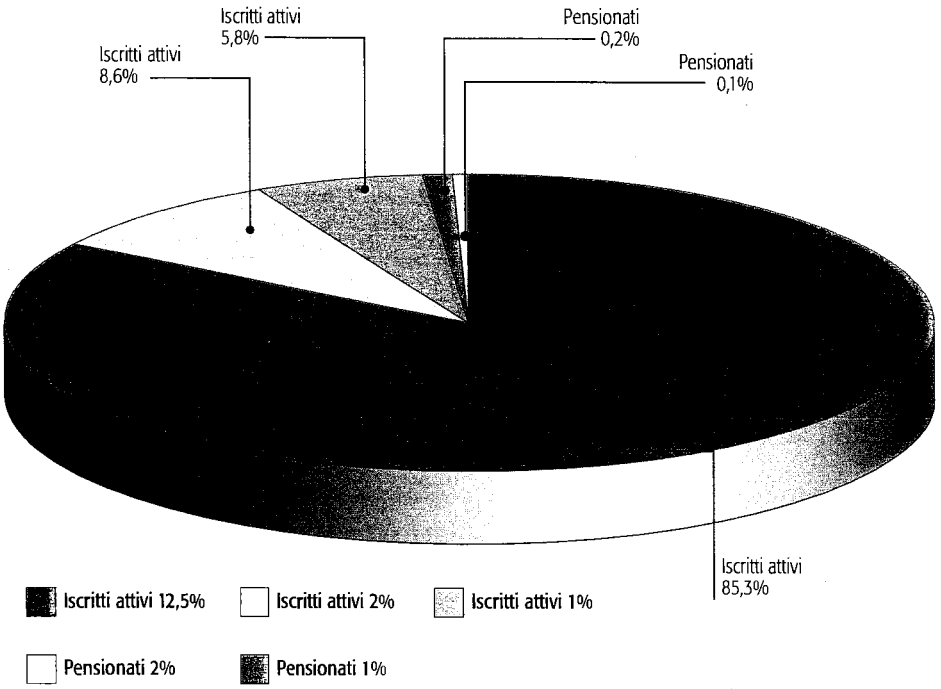
Come emerge dalla tabella sopra riportata, non è più presente la categoria degli "Altri iscritti in attesa di definizione....", in quanto il nuovo sistema di riscossione consene la corretta attribuzione di tutti i versamenti contributivi.

Sembra opportuno specificare che nella voce "Altri iscritti con contribuzione mista" sono ricompresi i professionisti che nel corso dell'anno sono passati dalla contribuzione intera (12,50%) alla contribuzione ridotta (2%) e viceversa.

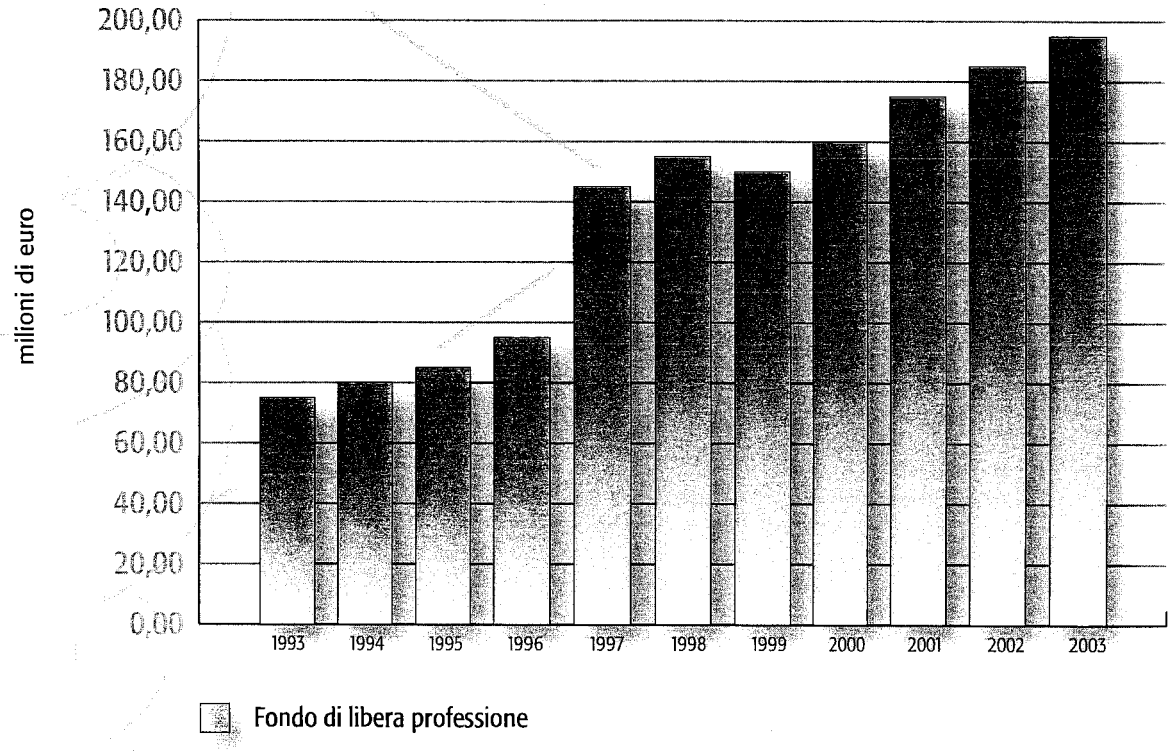
Nel computo di cui sopra sono compresi anche n. 24.512 iscritti attivi e n. 252 pensionati che hanno versato contributi con aliquota dell'1% (pari al 25,39% del totale dei contribuenti dell'anno).

Si rileva infine che nel 2003, rispetto al numero degli iscritti alla "Quota A" del Fondo generale, i contribuenti al Fondo della libera professione rappresentano circa il 31%.

DISTRIBUZIONE CONTRIBUTI COMMISURATI AL REDDITO LIBERO - PROFESSIONALE



IMPORTI VERSATI AL FONDO GENERALE QUOTA B



Contributi di riscatto versati al Fondo di Previdenza Generale

Fondo Generale "Quota A"

• riscatti di allineamento	n.	14	€	34.181
• interessi per rateazione			€	563

Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale

• riscatti precontributivo, laurea, specializzazione e servizio militare	n.	634	€	5.244.254
• interessi per rateazione			€	483.109
Totale riscatti	n.	648	€	5.762.107

Come sopra ricordato, il riconoscimento, a partire dal 1° gennaio 2001, della completa deducibilità dall'imponibile IRPEF dei contributi volontariamente versati alle forme di previdenza obbligatoria (art. 13, punto 1, lettera a, del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 47) ha determinato un generale incremento delle domande di riscatto presso tutti i Fondi gestiti dall'E.N.P.A.M..

Per quanto riguarda il Fondo Generale "Quota A", la voce di entrata relativa ai contributi di riscatto di allineamento ex art. 3, comma 3, lettera d) ed ex art. 34, comma 3 del Regolamento del Fondo (allineamento dei contributi della fascia di età da 35 a 40 anni e dei contributi versati in misura ridotta da iscritti dotati di diversa copertura previdenziale obbligatoria), rimane piuttosto contenuta.

È necessario evidenziare, tuttavia, un crescente interesse da parte degli iscritti nei confronti delle diverse forme di contribuzione volontaria offerte dall'Ente, interesse che si è concretizzato in pressanti richieste volte all'introduzione di nuove forme di contribuzione facoltativa ed all'ampliamento di quelle esistenti.

Tali legittime istanze degli iscritti sono state soddisfatte con l'introduzione, per tutti i Fondi di Previdenza gestiti dall'E.N.P.A.M., del riscatto del servizio militare e civile (delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2002, approvata dai Ministeri vigilanti il 3 marzo 2003), dall'introduzione del riscatto di allineamento contributivo per la "Quota B" del Fondo Generale e, per la "Quota A" del medesimo Fondo, dall'estensione dell'ambito di applicazione di tale forma di riscatto (Delibera n. 41 del 25 luglio 2003, approvata dai Ministeri vigilanti con nota prot. 9PP/80128/MED-L-58 del 12 febbraio 2004).

Con riferimento al Fondo della Libera Professione - "Quota B" del Fondo Generale, si deve inoltre ricordare, come sopra anticipato, la revisione dei requisiti di ammissione ai riscatti per

i laureati in odontoiatria, deliberata dal Consiglio di Amministrazione l'11 ottobre 2001 ed entrata in vigore il 7 agosto 2002 con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della nota di approvazione dei Ministeri vigilanti.

A seguito di tale riforma, infatti, tutti i laureati in odontoiatria iscritti all'Albo professionale prima del 1990 ed in possesso di almeno 5 anni di contribuzione effettiva hanno potuto presentare immediatamente domanda di riscatto, mentre, in assenza della modifica regolamentare in esame, avrebbero dovuto attendere l'anno 2005.

Pare opportuno evidenziare che la suddetta riforma ha esplicato i propri effetti in modo particolare negli ultimi mesi dell'anno 2002 e nei primi due mesi del 2003: la delibera 70/2001, infatti, ha introdotto una norma transitoria che consentiva ai laureati in odontoiatria, che avevano raggiunto i nuovi requisiti e presentavano domanda di riscatto entro il 7 febbraio 2003, di veder retroagire la propria domanda al momento del raggiungimento del requisito medesimo.

Tale ulteriore beneficio ha determinato un incremento esponenziale del numero di domande di riscatto presentate: nel corso dell'anno 2003, infatti, sono pervenute al Fondo della Libera Professione n. 1.634 domande di riscatto degli anni di laurea, di specializzazione e dei periodi di attività precontributiva, a fronte delle 727 domande pervenute nell'anno 2002.

Si fa presente, a tale proposito, che l'aumento del numero di domande non è stato determinato esclusivamente dai laureati in odontoiatria ma anche dai laureati in medicina: evidentemente la capillare informazione fornita tramite le circolari agli Ordini, il sito Internet della Fondazione, il Giornale della Previdenza, le postazioni informative ed i contatti telefonici con gli iscritti in occasione dell'approvazione da parte dei Ministeri vigilanti della delibera 70/2001 hanno determinato un crescente interesse per l'istituto del riscatto anche da parte degli iscritti non direttamente interessati da tale delibera.

Nello specifico, nel corso dell'anno 2003 sono state esaminate ed istruite n. 1.274 domande (+75% rispetto al 2002) e ne sono state liquidate n. 927 (+89% rispetto al 2002); i riscatti accettati dagli iscritti, ai quali sono stati spediti i prospetti di calcolo con le relative proposte, sono stati n. 374 (+199% rispetto al 2002).

Ricongiunzione attiva presso la "Quota A" del Fondo generale

Gli articoli da 11 a 16 del nuovo Regolamento del Fondo di previdenza generale, in vigore dal 1° gennaio 1998, hanno recepito le norme applicative della legge 5 marzo 1990, n. 45, istitutiva della ricongiunzione per i liberi professionisti, già approvate con Decreto del Ministero del Lavoro del 17 settembre 1993.

La ricongiunzione alla "Quota A" rappresenta spesso l'unica possibilità per medici ed odontoiatri, che sono obbligatoriamente iscritti al Fondo generale in virtù dell'iscrizione all'Albo professionale, di recuperare posizioni contributive presenti presso altre gestioni obbligatorie

(normalmente INPS ed INPDAP), che non potrebbero altrimenti dar luogo a prestazioni previdenziali autonome.

Un notevole impulso alle domande di ricongiunzione è stato dato dalla riforma regolamentare del 1998: la maggior parte degli spezzoni contributivi da ricongiungere è infatti costituita da posizioni coincidenti con periodi già coperti da contribuzione presso il Fondo generale ENPAM, e quindi il sistema di calcolo delle prestazioni in vigore fino al 31 dicembre 1997, che non teneva conto dell'entità dei contributi presenti sul Fondo, ma soltanto dell'anzianità contributiva maturata, rendeva sostanzialmente inutile l'operazione di ricongiunzione. A partire dal 1998, invece, il conteggio della pensione di "Quota A" è fondato sulla media dei redditi virtuali ricostruiti dalla contribuzione presente sulla gestione, sicchè l'afflusso di nuovi contributi comporta un effettivo incremento della prestazione finale.

Anche la ricongiunzione al Fondo Generale ha inoltre beneficiato delle modifiche alla normativa fiscale introdotte dall'art. 13 del Decreto legislativo 18 febbraio 2000, n. 47, che ha inserito fra gli oneri integralmente deducibili dall'imponibile fiscale i contributi "*versati facoltativamente alla gestione della forma pensionistica obbligatoria di appartenenza, ivi compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi*".

Nell'anno 2003 sono state presentate n. 347 domande di ricongiunzione; ne sono state istruite dagli Uffici n. 360, in parte presentate in tale anno, in parte in anni precedenti. Le pratiche istruite e liquidate, peraltro, non coincidono con quelle accettate dagli interessati, che sono in numero nettamente inferiore (n. 23), dato che la ricongiunzione nella maggior parte dei casi comporta un notevole costo a carico dell'iscritto.

Nel 2003 le entrate complessive a titolo di ricongiunzione alla "Quota A" del Fondo generale (contributi trasferiti da altri Enti, importi versati direttamente dagli iscritti e relativi interessi) sono state di € 853.286, con un incremento del 66,03% rispetto all'esercizio precedente (€ 513.939).

Non sono state registrate uscite per ricongiunzione passiva.

Prestazioni previdenziali

La spesa sostenuta per l'erogazione di pensioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti (comprensiva dell'onere delle integrazioni al minimo, di cui all'art. 7 della legge 29 dicembre 1988, n. 544, di € 5.542.465 per l'anno 2003) è stata di € 144.800.964 al netto dei recuperi; essa ha presentato un aumento del 2,89% rispetto al precedente esercizio.

Di tale somma € 130.409.775 sono riferiti alla "Quota A" del Fondo generale e € 14.391.189 sono relativi alle prestazioni maturate presso il Fondo di previdenza della libera professione - "Quota B" del Fondo generale, con il versamento dei contributi proporzionali al reddito da lavoro autonomo e dei contributi volontari, questi ultimi aboliti dal Regolamento del Fondo attualmente in vigore.

Si riepilogano qui di seguito i dati relativi alle diverse tipologie di pensione liquidate dalla "Quota A" del Fondo di previdenza generale e dal Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo generale.

"QUOTA A" DEL FONDO GENERALE

Andamento delle nuove pensioni ordinarie

	2001	2002	2003
Nuove pensioni	1.951	1.931	2.353
Eliminazioni	1.609	1.483	1.467
Incremento netto	342	448	886
Pensionati viventi a fine anno	40.056	40.504	41.390

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2001	2002	2003
Nuove pensioni	117	122	121
Eliminazioni	107	100	106
Incremento netto	10	22	15
Pensionati viventi a fine anno	1.400	1.422	1.437

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2001	2002	2003
Nuove pensioni	2.260	1.735	2.217
Eliminazioni	1.055	1.105	1.415
Incremento netto	1.205	630	802
Pensionati viventi a fine anno	32.697	33.327	34.129

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE

"QUOTA B" DEL FONDO GENERALE

Andamento delle nuove pensioni ordinarie

	2001	2002	2003
Nuove pensioni	874	1.608	1.011
Eliminazioni	79	138	132
Incremento netto	795	1.470	879
Pensionati viventi a fine anno	6.383	7.853	8.732

Andamento delle nuove pensioni di invalidità

	2001	2002	2003
Nuove pensioni	23	61	8
Eliminazioni	5	6	17
Incremento netto	18	55	-9
Pensionati viventi a fine anno	91	146	137

Andamento delle nuove pensioni a superstiti

	2001	2002	2003
Nuove pensioni	685	899	102
Eliminazioni	24	74	76
Incremento netto	661	825	26
Pensionati viventi a fine anno	2.037	2.862	2.888

Ripartizione della spesa per pensioni

Per la "Quota A" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 130.409.775 così ripartiti:

• pensioni dirette ordinarie	€	81.928.944
• pensioni di invalidità	€	3.256.632
• pensioni a superstiti	€	40.667.280
• integrazioni al trattamento minimo INPS	€	5.542.465
Totale	**€**	**131.395.321**
• recuperi di prestazioni non dovute	-€	-985.546
TOTALE SPESA PER PENSIONI	**€**	**130.409.775**

Per la "Quota B" la spesa previdenziale relativa alle pensioni ammonta a € 14.391.189 così ripartiti:

• pensioni dirette ordinarie	€	11.013.836
• pensioni di invalidità	€	498.991
• pensioni a superstiti	€	2.925.136
Totale	**€**	**14.437.963**
• recuperi di prestazioni non dovute	-€	-46.774
TOTALE SPESA PER PENSIONI	**€**	**14.391.189**

Riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti erogati dai Fondi

Esaminando i flussi di spesa, appaiono rilevanti gli effetti delle modifiche regolamentari adottate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con la deliberazione n. 2 del 15 febbraio 2002, approvata dai Ministeri vigilanti con determinazione pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2003. Nell'esercizio 2003, in piena aderenza alle previsioni effettuate, si è registrato - in tutte le gestioni dell'Ente, ma in modo particolare nella "Quota A" del Fondo di previdenza generale - un sensibile incremento delle uscite, ascrivibile soprattutto alla riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti ai superstiti, specie per effetto della liquidazione degli arretrati.

Il Consiglio di Amministrazione ha infatti ritenuto di dover garantire a tutti gli iscritti, in presenza degli eventi tutelati, a partire dal 1° gennaio 1998, un trattamento minimo pari, per l'anno 1998, a € 10.845,59. Tale tetto viene indicizzato annualmente nella misura del 100% dell'indice ISTAT, e per il 2003 è risultato pari ad € 12.097,63. Va ricordato che la decorrenza retroattiva al 1° gennaio 1998 delle variazioni regolamentari ha una valenza equitativa, considerando che proprio da quella data, nel conteggio delle prestazioni di invalidità assoluta e permanente e di premorienza dei Fondi Speciali, l'età di riferimento per il calcolo della pensione è stata ridotta da 70 a 65 anni, con una generale riduzione degli importi dei trattamenti rientranti in queste tipologie.

La decisione del Consiglio è scaturita da un'attenta analisi del quadro normativo di riferimento, con la finalità di garantire alla categoria, se colpita da eventi particolarmente gravi, un trattamento minimo generalmente superiore rispetto a quello assicurato dagli enti pubblici, che, per alcune categorie ed in presenza di particolari requisiti, è pari, per l'anno 2003, a € 6.836,57. Inoltre, il beneficio istituito per i Fondi ENPAM riguarda anche, per l'evento della premorienza, il nucleo superstiti e quindi, in tali casi, il minimo pensionistico, come sopra individuato, viene ripartito fra i diversi superstiti aventi diritto.

Per determinare l'incremento erogabile a ciascun interessato, si calcola la pensione di invalidità assoluta e permanente o di premorienza in base alle norme previste dai Regolamenti in vigore; se la somma di tali pensioni risulta inferiore a € 10.845,59 indicizzati, questa viene incrementata della differenza.

Al fine del raggiungimento dell'importo minimo stabilito, si tiene conto non solo delle pensioni erogate dall'ENPAM, ma anche di ulteriori pensioni di previdenza obbligatoria. Qualora l'iscritto sia titolare soltanto di pensioni erogate dai Fondi di previdenza ENPAM, viene corrisposta una maggiorazione, fino al raggiungimento del suddetto limite, da ripartire fra le gestioni interessate in proporzione ai singoli importi di pensione erogati. Qualora l'iscritto sia titolare anche di una pensione esterna, la percentuale della maggiorazione imputabile a quest'ultima viene distribuita proporzionalmente tra i vari Fondi ENPAM interessati.

La maggiorazione di pensione posta a carico di ciascuna gestione costituisce parte integran-

te del trattamento pensionistico liquidato dalla gestione medesima; anch'essa viene pertanto annualmente rivalutata secondo le previgenti disposizioni regolamentari, che prevedono un incremento nella misura del 75% dell'indice ISTAT.

A conferma degli studi tecnico-attuariali precedentemente effettuati, si è riscontrato che i maggiori costi dell'operazione, come più sopra accennato, sono sostenuti dalla "Quota A" del Fondo di previdenza generale (cui sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri, in virtù della loro iscrizione all'Albo professionale), dal Fondo della libera professione e, in misura minore, dal Fondo dei medici di medicina generale. A tale proposito, va comunque puntualizzato che gli oneri riconducibili al nuovo istituto regolamentare sono parzialmente finanziati dal contenimento degli esborsi per l'integrazione al minimo INPS delle pensioni liquidate dall'Ente.

Il peso degli arretrati di tale prestazione aggiuntiva è stato considerevole, in quanto in alcuni casi essi sono stati riferiti a ben cinque annualità di pensione (1998/2002); tuttavia, pur dovendo essere esposti contabilmente nell'esercizio in cui è intervenuta l'approvazione ministeriale (cioè il 2003), essi sono stati correttamente registrati fra le uscite straordinarie relative a precedenti esercizi, e non hanno quindi inciso sui correnti flussi di competenza.

Nel dettaglio, sono stati liquidati dalla "Quota A" del Fondo generale € 1.330.775 a titolo di arretrati di pensioni di invalidità riferiti ad esercizi precedenti ed € 1.268.965 a titolo di arretrati di pensioni indirette a superstiti; allo stesso modo, sono stati liquidati dal Fondo della libera professione € 173.567 a titolo di arretrati di pensioni di invalidità ed € 381.199 a titolo di arretrati di pensioni indirette a superstiti.

Con riferimento all'esercizio 2003, è certamente riconducibile al nuovo istituto il consistente incremento delle uscite per pensioni di invalidità (+ 15,35% per la "Quota A" del Fondo generale e + 39,02% per il Fondo della libera professione - "Quota B" del Fondo generale), che comunque riguarda una platea di iscritti piuttosto limitata. La spesa per prestazioni indirette a superstiti, pur avendo indubbiamente risentito della nuova disciplina regolamentare, non sembra tuttavia discostarsi in maniera significativa dal trend consolidato (+4,87% per la "Quota A" del Fondo generale e + 18,47% per il Fondo della libera professione, dove l'incremento, apparentemente elevato, rimane comunque in linea con quello registrato dalle uscite per pensioni ordinarie, pari al 17,88%).

Nella tabella seguente, con riferimento alle cinque gestioni previdenziali dell'Ente, si riporta il numero dei pensionati che hanno beneficiato del nuovo istituto nel corso del 2003, con le rispettive uscite di competenza:

	Tipo Pensione					
	Invalidità		Superstiti		Totale	
Fondo	N.	Importo in euro	N.	Importo in euro	N.	Importo in euro
Fondo Generale "Quota A"	95	500.152	223	403.153	318	903.305
Fondo della Libera Professione	32	62.424	146	124.246	178	186.670
Fondo Medici di Medicina Generale	36	58.521	73	47.062	109	105.583
Fondo Specialisti Ambulatoriali	13	10.419	29	8.689	42	19.108
Fondo Specialisti Esterni	6	9.705	0	0	6	9.705
Totale	**182**	**641.221**	**471**	**583.150**	**653**	**1.224.371**

Integrazione al minimo della pensione

Ai sensi del decreto del 4.4.1990 del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, contenente le norme attuative dell'art. 7, Legge 29 dicembre 1988, n. 544, circa l'integrazione al minimo I.N.P.S. della pensione ordinaria, d'invalidità e a superstiti, sono stati erogati per l'anno 2003 complessivamente € 5.542.465. Tale importo, nonostante l'annuale rivalutazione Istat del minimo erogabile, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente, per effetto dell'entrata in vigore della riforma dei trattamenti di invalidità e premorienza, più sopra illustrata, che ha provocato una sensibile contrazione nel numero degli aventi diritto rientranti in queste tipologie di prestazioni.

La riduzione dei titolari di pensioni ordinarie integrate al minimo è invece riconducibile all'aumento dell'importo medio dei trattamenti liquidati, sensibilmente superiore alla rivalutazione annua applicata all'importo del trattamento minimo.

A fine esercizio 2003 risultano accese n. 1.992 posizioni (nell'anno 2002 erano n. 2.112), così suddivise:

• riferite a pensioni ordinarie	n.	411
• riferite a pensioni di invalidità	n.	72
• riferite a pensioni a superstiti	n.	1.509
Totale	**n.**	**1.992**

Maggiorazione di pensione agli ex combattenti

L'art. 6 della Legge 15 aprile 1985 n. 140, e successive modificazioni ed integrazioni, ha attribuito agli ex combattenti e categorie assimilate una maggiorazione del trattamento di pensione nella misura di £. 30.000 (pari ad € 15,49) da corrispondere in ragione del 50% di tale importo a decorrere dal 1° gennaio 1985 e per l'intero valore a partire dal 1° gennaio 1987. Tale importo, a norma di legge, viene rivalutato in misura corrispondente all'indicizzazione applicata sulla pensione principale; a partire dal 1° gennaio 1999, quindi, con l'attivazione della rivalutazione sulle pensioni della "Quota A" del Fondo di previdenza generale, anch'esso è soggetto a rivalutazione annuale nella misura del 75% dell'incremento percentuale fatto registrare nell'anno precedente dal numero indice dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati" elaborato dall'Istat.

L'onere relativo è posto a totale carico del bilancio dello Stato. Il Ministero del Tesoro, con D.M. del 14 dicembre 1985, ha fissato le modalità di rimborso degli oneri sostenuti a tale titolo dagli Istituti, Fondi e Casse di Previdenza.

Nell'anno 2003 è stato rimborsato dal suddetto Ministero l'importo complessivo di € 381.708, riferito all'anno 2002.

La somma anticipata a tale titolo dall'E.N.P.A.M. per l'anno 2003 ammonta complessivamente a € 372.641, al netto dei recuperi. La relativa richiesta di rimborso sarà avanzata nel 2004. Il credito corrispondente è esposto nello specifico conto della situazione patrimoniale.

Si riporta di seguito il movimento delle posizioni pensionistiche interessate dalla maggiorazione in questione:

	Posizioni esistenti a fine 2002	**Nuove posizioni liquidate**	**Eliminazioni**	**Totale posizioni a fine 2003**
Riferite a pensioni ordinarie	962	1	70	893
Riferite a pensioni di invalidità	21	0	0	21
Riferite a pensioni a superstiti	1.361	59	46	1.374
TOTALE	**2.344**	**60**	**116**	**2.288**

Prestazioni assistenziali

Le prestazioni assistenziali sono previste dall'art. 31 del Regolamento del Fondo di Previdenza Generale in vigore dal 1° gennaio 1998, in favore di iscritti e superstiti che, per le precarie condizioni economiche e di salute, sono costretti a far appello alla solidarietà di categoria.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2003, la materia è stata regolata dalle norme di attuazione, approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera n. 48 del 27 luglio 2001.

In ordine agli eventi sismici, si è fatto riferimento alla Delibera n. 85 del 14 novembre 1997, cui si sono richiamate anche le successive decisioni degli Organi statutari dell'Ente in merito a prestazioni straordinarie per calamità naturali.

Punti qualificanti del dettato regolamentare del 2001 sono stati certamente gli aumenti degli importi delle prestazioni erogabili e dei limiti di reddito per la presentazione delle domande, che erano immutati dal 1995: in particolare, occorre segnalare l'aumento della misura massima delle prestazioni "una tantum", che è stata portata da € 4.390 a € 6.200 e l'elevazione dei limiti di reddito e della misura del sussidio continuativo per l'ospitalità in casa di riposo.

È stato altresì introdotto un sussidio continuativo per l'assistenza domiciliare, riservato al medico e all'odontoiatra pensionato, al coniuge convivente ovvero al coniuge superstite, non autosufficiente e con un reddito inferiore a 15.500 euro.

Sembra opportuno in questa sede far rilevare che, con riferimento all'esercizio finanziario 2004, la materia è stata interessata da ulteriori modifiche normative.

In primo luogo, infatti, il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 1 del 30 gennaio 2004, ha approvato, con decorrenza dal 1° febbraio del medesimo anno, il Regolamento delle prestazioni assistenziali aggiuntive, previste dall'art. 18, comma 9 del Regolamento del Fondo di previdenza generale, e riservate agli iscritti attivi ed ai pensionati del Fondo della libera professione, nonché ai loro superstiti. Il dettato regolamentare in esame contempla prestazioni aggiuntive rispetto a quelle già in essere per la "Quota A" ed introduce un nuovo istituto, quello delle prestazioni assistenziali per invalidità temporanea, in caso di malattia ed infortunio di un libero professionista che ne determini la totale e temporanea inabilità all'esercizio dell'attività medica e odontoiatrica.

Inoltre, il Consiglio medesimo, con la delibera n. 10 del 27 febbraio 2004, valutando gli effetti e i risultati raggiunti dalla precedente normativa, ha operato una ulteriore semplificazione e razionalizzazione della disciplina in tema di prestazioni assistenziali della "Quota A", approvando un nuovo Regolamento che, fra l'altro, congloba anche le disposizioni relative alle prestazioni per calamità naturali.

Dei riflessi delle nuove norme sui flussi di spesa, sarà dato conto nelle prossime elaborazioni contabili, tanto previsive quanto consuntive.

Nell'esercizio 2003, la spesa globalmente sostenuta per prestazioni assistenziali è stata di € 2.909.472, corrispondente al 2,21% dell'onere delle pensioni della "Quota A" del Fondo di previdenza generale, con un aumento di € 394.135, pari al 15,67% in più rispetto a quella del precedente esercizio (€ 2.515.337).

Come si potrà notare dal successivo dettaglio, l'aumento della spesa complessiva è stato determinato dall'aumento delle erogazioni relative ad alcune voci: concorso nel pagamento delle rette di case di riposo, sussidi straordinari per calamità naturali e sussidi di assistenza domiciliare. Le altre voci di spesa hanno invece registrato una sostanziale stabilità.

Entrando nel merito di alcune fra le varie tipologie di prestazione, nel corso dell'anno 2003 sono state esaminate n. 790 domande di **sussidi straordinari una tantum**, di cui n. 699 definite con parere favorevole (n. 251 iscritti e n. 448 superstiti) e n. 91 respinte. A fronte di una riduzione del numero delle domande accolte (da 760 a 699), la stabilità delle uscite complessive ha determinato un moderato incremento dell'importo medio dei sussidi liquidati, in linea con le indicazioni provenienti dagli Organi istituzionali della Fondazione, che da tempo richiedono una concentrazione delle risorse disponibili su un minor numero di situazioni, maggiormente meritevoli di sostegno.

Per quanto riguarda i **sussidi a concorso del pagamento delle rette per ospitalità in case di riposo**, sono state esaminate n. 13 nuove richieste, di cui n. 12 accolte e n. 1 respinta. Ciò ha comportato un considerevole aumento delle posizioni in essere, che sono passate dalle 14 del dicembre 2002 alle 26 del dicembre 2003. Le erogazioni vengono effettuate con cadenza mensile.

Con riferimento alle **borse di studio in favore di orfani di iscritto**, sono state esaminate n. 97 domande di prestazione per sussidi scolastici (n. 21 di scuola secondaria di primo grado e n. 76 di secondo grado), di cui n. 80 accolte e n. 17 respinte) e n. 35 domande di prestazione per sussidi universitari, di cui n. 19 accolte e n. 16 respinte; si è altresì provveduto al pagamento di rette a Collegi-Convitti Onaosi in favore di n. 10 orfani di iscritti.

Il pagamento di **sussidi straordinari a seguito di calamità naturali** si riferisce ad eventi verificatisi nelle province di Campobasso, Catania e Foggia.

Una particolare considerazione merita l'istituto del **sussidio continuativo per l'assistenza domiciliare**: infatti, nonostante l'incremento del numero dei beneficiari della prestazione, passati dai 23 del dicembre 2002 ai 31 del dicembre 2003, la spesa sostenuta a tale titolo rimane molto contenuta (4,64% del totale della spesa per prestazioni assistenziali), e ciò ha consentito l'aumento dell'importo del sussidio, originariamente limitato per valutazioni di natura prudenziale, che a partire dal 1° marzo 2004 è stato incrementato da € 300 ad € 450 mensili.

In ogni caso, va sottolineato che anche nell'esercizio 2003 è stato rispettato ampiamente il tetto di cui all'art. 31, comma 5 del Regolamento del Fondo di previdenza generale, in base al quale le erogazioni per prestazioni assistenziali "devono essere contenute entro uno stanziamento annuo disposto dall'Ente che non deve superare il limite del 5% dell'onere previsto in ciascun esercizio finanziario per l'erogazione delle pensioni". Come più sopra illustrato, la spesa per prestazioni assistenziali nel 2003 è stata pari al 2,21% della spesa per pensioni.

Le prestazioni assistenziali, erogate nel 2003 a favore dei 346 iscritti (contro i 350 del 2002) colpiti da infortunio, malattia ovvero da calamità naturali ed in particolare stato di bisogno, hanno raggiunto la somma di € 1.140.820 (nel 2002 sono state erogate analoghe prestazioni per € 1.087.912) secondo il seguente dettaglio:

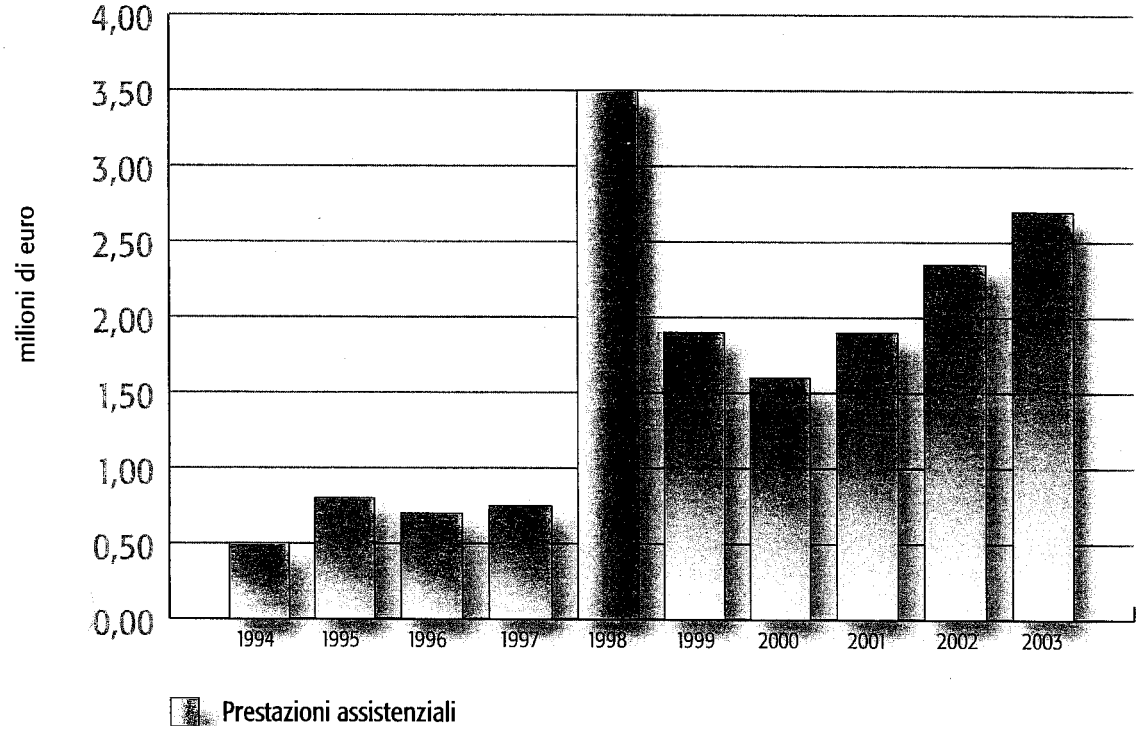
• per sussidi straordinari a n. 251 iscrittipensionati ed in attività	€	735.400
• per sussidi continuativi a n. 42 iscritti pensionati di invalidità	€	130.891
• per sussidi continuativi a n. 5 iscritti pensionati ordinari	€	20.560
• per sussidi a n. 8 iscritti a concorso del pagamento delle rette per ospitalità in Case di Riposo	€	69.222
• per sussidi straordinari a n. 33 iscrittia seguito di calamità naturali	€	136.920
• per sussidi assistenza domiciliare a n.7 iscritti pensionati	€	47.827
Totale	**€**	**1.140.820**

Le prestazioni assistenziali straordinarie e continuative, erogate nel 2003 a favore di n. 744 vedove ed orfani di iscritti (contro i 764 del 2002), hanno raggiunto la somma di € 1.768.652 (nel 2002 sono state erogate analoghe prestazioni per € 1.427.425) secondo il seguente dettaglio:

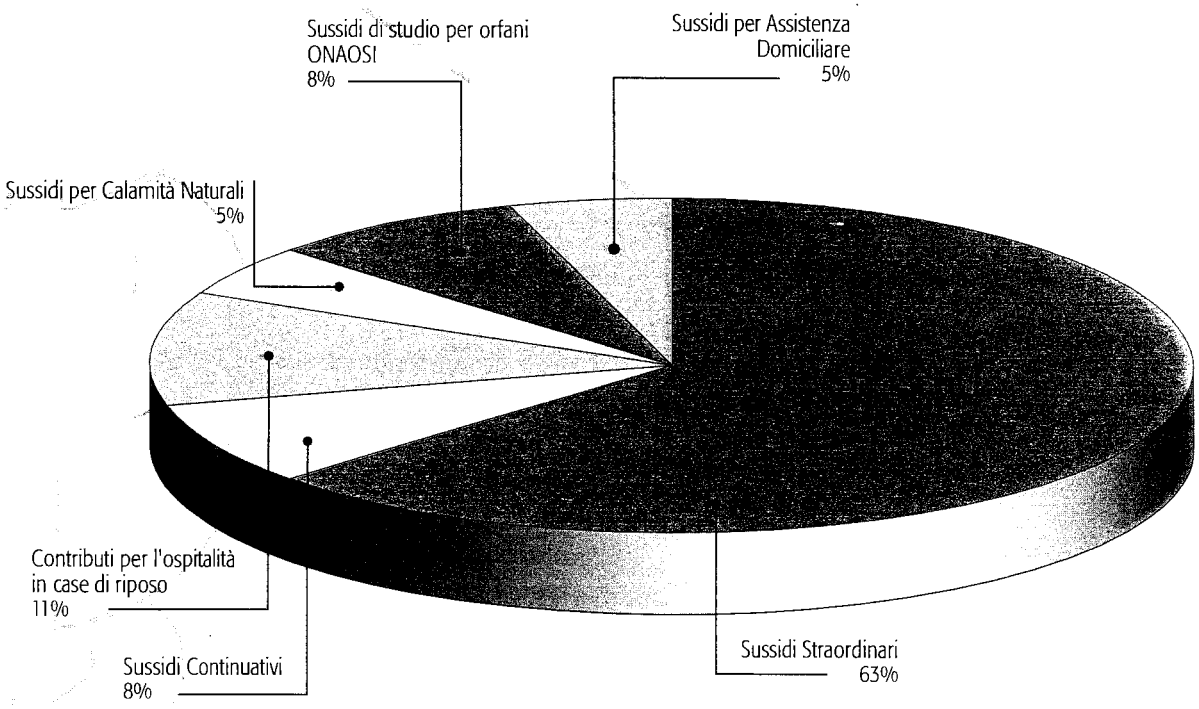
• per sussidi straordinari a n. 448 superstiti	€	1.118.500
• per sussidi continuativi a n. 136 superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958	€	73.542
• per sussidi continuativi a n. 5 superstiti pensionati	€	743
• per sussidi in concorso al pagamento delle rette per ospitalità in Case di Riposo per n. 18 superstiti	€	241.413
• per rette a Collegi-Convitti ONAOSIi e sussidi di studio per n. 109 orfani studenti	€	227.415
• per sussidi straordinari a n. 4 superstiti a seguito di calamità naturali	€	19.756
• per sussidi di assistenza domiciliare a n. 24 superstiti	€	87.283
Totale	**€**	**1.768.652**

Complessivamente, tra iscritti e superstiti, i beneficiari delle prestazioni assistenziali sono stati in numero di 1.090, per un importo complessivo di € 2.909.472.

FONDO GENERALE
PRESTAZIONI ASSISTENZIALI



DISTRIBUZIONE DELLA SPESA
PER PRESTAZIONI ASSISTENZIALI



Indennità di maternità, adozione, aborto

Le lavoratrici autonome hanno diritto, ai sensi della legge 11 dicembre 1990, n. 379, recepita negli artt. 70 e seguenti del Testo Unico di cui al Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, ad una specifica indennità a tutela della maternità; particolari prestazioni sono altresì previste, dalla citata fonte normativa, anche in caso di aborto ovvero per l'ingresso in famiglia di un bambino adottato o in stato di affidamento preadottivo.

L'erogazione delle indennità in parola è demandata alle diverse Casse di previdenza ed assistenza per i liberi professionisti, che provvedono alla copertura dei relativi oneri con l'imposizione di un contributo annuo a carico di ciascun iscritto, di ammontare determinato dal singolo Ente e ratificato dai Ministeri vigilanti.

Dopo il sensibile incremento della spesa registrato nel triennio 1998/2000 e dovuto agli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 3/98, che ha escluso che le indennità di specie siano vincolate alla sospensione dell'attività professionale, a partire dal 2001 e sino a tutt'oggi si è assistito ad una sostanziale stabilizzazione delle uscite.

In dettaglio, già nel 2001 il divario fra uscite ed entrate era particolarmente contenuto, data la sostanziale stabilità sia del numero delle domande presentate sia dell'importo medio delle prestazioni liquidate, a fronte di un lieve incremento del flusso contributivo: il disavanzo dell'anno era stato quindi pari a € 261.425. Nel dettaglio, le domande pervenute erano state n. 2.620, con una spesa per prestazioni pari a € 16.595.222, a fronte di una entrata contributiva di € 16.333.797.

Nel 2002 il saldo si era ulteriormente avvicinato al pieno equilibrio, in considerazione della consistente riduzione del numero delle domande (-6,91%), pur se accompagnata da un rilevante aumento del loro importo medio (+ 7,92%), grazie soprattutto ad un nuovo incremento delle entrate contributive (+1,24%): i risultati della gestione avevano registrato un disavanzo pari a soli € 135.772. Nel dettaglio, le domande pervenute erano state n. 2.439, con una spesa per prestazioni pari a € 16.672.275, a fronte di una entrata contributiva di € 16.536.503.

Con riferimento all'esercizio 2003, occorre innanzitutto ricordare che, come già più dettagliatamente illustrato in precedenza, è stata adottata la procedura di cui agli artt. 78 e 83 del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, che prevede il parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità e la conseguente rideterminazione del contributo a carico degli iscritti. L'ammontare del contributo di maternità per l'anno 2003 è stato quindi quantificato in € 41,11, con una riduzione a vantaggio degli iscritti pari al 21,96%. Per il 2004 l'importo del medesimo contributo, tenuto conto dell'indicizzazione del 2,3%, è pari ad € 42,06.

Ai fini dell'equilibrio della gestione, deve essere valutata con particolare favore la legge 15 ottobre 2003, n. 289, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 28 ottobre 2003, n. 251, con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione. Il nuovo dettato normativo, modificando il

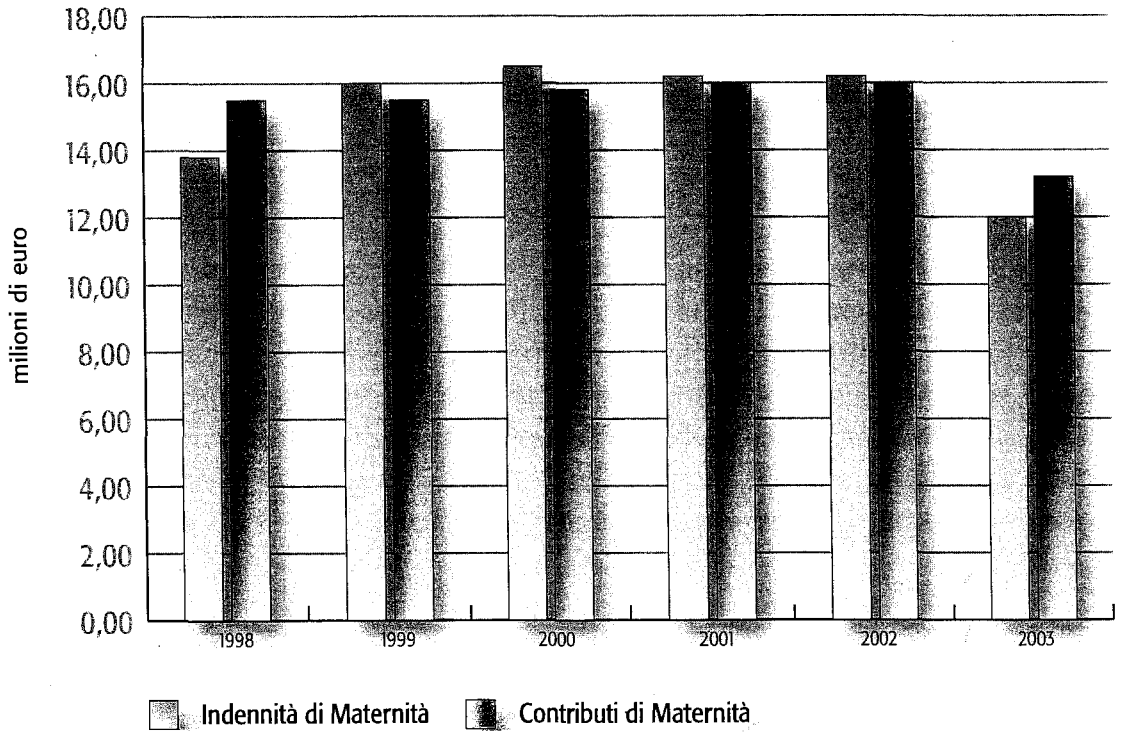
citato Testo Unico, ha imposto un tetto massimo per l'indennità da erogare alle libere professioniste, che ora non può essere superiore a cinque volte l'importo minimo garantito per l'indennità medesima (calcolato sulla base del salario minimo previsto per la qualifica di impiegato). Ciò impedisce la liquidazione di trattamenti di entità eccessiva, in contrasto con le finalità previdenziali e solidaristiche dell'istituto.

La suddetta legge ha inoltre eliminato un'ulteriore distorsione. Sinora, infatti, l'indennità è stata calcolata sul reddito del secondo anno precedente la presentazione della domanda di prestazione; dato che tale richiesta può essere presentata a partire dal compimento del sesto mese di gravidanza ed entro il termine perentorio di 180 giorni dal parto, l'interessata aveva quindi la possibilità di scegliere, fra i due anni astrattamente utilizzabili come base di calcolo, quello in cui era stato conseguito il reddito più elevato. La nuova formulazione della norma prevede invece che l'indennità venga calcolata in ogni caso sulla base del reddito percepito nel secondo anno precedente quello dell'evento; inoltre, precisa che il reddito da prendere in considerazione è esclusivamente quello di lavoro autonomo, evitando che ad esso possano cumularsi eventuali altre entrate fondiarie, di capitale o di impresa.

Gli effetti della citata legge 289/2003, entrata in vigore in corso d'anno, si sono avvertiti solo in parte nell'esercizio 2003, dove si è comunque registrato un saldo attivo fra entrate ed uscite pari ad € 1.099.155. Nello specifico, la spesa per prestazioni è stata pari ad € 16.037.828, con una riduzione del 3,81% rispetto al precedente esercizio; il rimborso a carico del bilancio dello Stato (che verrà richiesto immediatamente dopo l'approvazione della presente elaborazione contabile) è pari ad € 3.751.411, sicché la parte di spesa che rimane a carico della Fondazione corrisponde ad € 12.286.417. Le entrate contributive, tenuto conto della riduzione del contributo individuale più sopra illustrata, sono state pari ad € 13.385.572. Le domande pervenute sono state n. 2.559, in aumento del 4,92% rispetto all'esercizio precedente, ma l'importo medio delle prestazioni liquidate, probabilmente anche per effetto dell'introduzione del tetto massimo, si è già ridotto dell'8,32%, risultando pari ad € 6.267,22.

Con il nuovo impianto normativo si sta già registrando una ulteriore riduzione delle uscite, la cui entità potrà essere compiutamente valutata all'atto della predisposizione del bilancio preventivo per l'esercizio 2005, dopo un anno di applicazione delle modifiche appena illustrate. In quella sede, in aderenza alle disposizioni di legge in materia, verrà opportunamente rideterminato il contributo individuale richiesto agli iscritti attivi.

FONDO GENERALE
INDENNITÁ DI MATERNITÁ



Restituzione dei contributi

La restituzione dei contributi, alla luce del nuovo Regolamento del Fondo in vigore dal 1° gennaio 1998, viene corrisposta a quanti, avendo compiuto i 65 anni di età, sono stati in precedenza cancellati o radiati dagli Albi professionali e non possono contare su un minimo di 15 anni di anzianità contributiva utile (art. 9, comma 2), oppure ai superstiti dei medesimi soggetti cancellati o radiati dagli Albi che non risultano in possesso - all'atto del decesso - del prescritto requisito di cinque anni di anzianità contributiva (art. 9, comma 4), oppure ancora agli iscritti che, al raggiungimento del 65° anno di età, non hanno raggiunto il requisito di cinque anni di anzianità contributiva effettiva e non hanno ricongiunto ad altra gestione previdenziale la posizione contributiva esistente presso il Fondo (art. 18, comma 10).

Nell'esercizio 2003 non si sono registrate uscite a titolo di restituzione dei contributi.

Uscite finanziarie straordinarie

In questa voce di bilancio, con riferimento alla "Quota A" viene esposto un importo di € 9.302 che costituisce l'ammontare dei contributi riferiti ad esercizi precedenti e restituiti in quanto non dovuti. Detto ammontare comprende anche le somme restituite ai Concessionari della riscossione per effetto delle domande di rimborso per inesigibilità, da essi presentate con riferimento ad importi anticipati in virtù del soppresso obbligo del non riscosso come riscosso. In quest'ultimo caso, l'uscita viene controbilanciata dai relativi crediti per morosità inclusi tra i crediti nei confronti degli iscritti, evidenziati nella situazione patrimoniale dell'Ente.

Sempre con riferimento alla "Quota A", sono stati altresì contabilizzati sgravi di contributi non dovuti, principalmente per decesso dell'iscritto ovvero in seguito a richiesta di esonero per invalidità assoluta e temporanea, relativi ad esercizi precedenti, per un totale di € 801.356.

Per la "Quota B", invece, l'importo di € 407.411 si riferisce esclusivamente ai contributi che, sulla base dei controlli compiuti dagli Uffici, sono risultati versati in eccesso rispetto al reddito libero professionale denunciato, e sono stati pertanto restituiti agli interessati.

Sia per la "Quota B", sia per la "Quota A", sono inoltre esposti, come più dettagliatamente illustrato in altra parte della presente elaborazione, i contributi da condono riferiti ad esercizi precedenti e contabilizzati per la prima volta nel 2003.

FONDI DI PREVIDENZA PER GLI ISCRITTI CONVENZIONATI CON IL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Analisi dei dati di bilancio

La normativa contrattuale applicabile agli iscritti ai Fondi per l'anno 2003, in assenza di rinnovo degli Accordi collettivi nazionali, è rimasta quella delle precedenti convenzioni concluse nell'anno 2000. Nel dettaglio, i riferimenti normativi sono i seguenti: il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 per i medici di medicina generale, il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 271 per i medici specialisti e odontoiatri ambulatoriali, ed il D.P.R. 28 luglio 2000, n. 272 per i medici specialisti pediatri di libera scelta. Com'è noto, per gli Specialisti esterni sotto il profilo contributivo continuano ad essere applicati, in attesa di una disciplina organica del settore, gli ultimi accordi convenzionali (D.P.R. 23 marzo 1988, n. 119 per la branca a visita e D.P.R. 23 marzo 1988, n. 120 per la branca a prestazione).

I bilancio consuntivo 2003 registra un aumento delle entrate contributive del 6,63% rispetto all'analogo valore del precedente esercizio: si tratta di un risultato piuttosto significativo, tenendo conto della perdurante situazione di vacanza contrattuale. Considerando l'invariabilità del peso economico e contributivo delle voci di compenso del contratto nazionale in vigore, questo incremento, decisamente superiore sia al tasso di inflazione registrato nell'anno, sia al valore percentuale del corrispondente incremento del precedente esercizio (+0.96%), consente di rafforzare la stabilità delle gestioni, in attesa della nuova disciplina di categoria.

L'andamento ascendente dei contributi, essendo dovuto in massima parte ai benefici economici derivanti dagli Accordi decentrati, genera altresì una riflessione in ordine al modificarsi delle fonti di gettito previdenziale: se infatti in passato la quasi totalità dei contributi degli iscritti convenzionati poteva essere ricondotta agli Accordi collettivi nazionali, oggi molta parte delle decisioni che interessano la sfera contributiva può essere assunta su base locale, e ciò determina una moltiplicazione dei livelli di analisi, proposta ed intervento da parte delle categorie interessate.

Per quanto riguarda la spesa complessiva per prestazioni, il dato del 2003 presenta un aumento del 4,25%, percentuale assolutamente identica a quella rilevata nell'esercizio precedente, che conferma quindi la stabilizzazione dei flussi di spesa. Continuano infatti a manifestarsi gli effetti, in termini di riduzione delle uscite, delle modifiche sul calcolo delle pensioni dei Fondi Speciali, com'è noto introdotte a partire dal 1° gennaio 1998.

L'incremento seppur contenuto della spesa è in massima parte riconducibile alla rivalutazione da un lato delle pensioni in atto e dall'altro dei compensi professionali, ai fini del calcolo delle nuove prestazioni. Ovviamente conservano sempre il loro peso, per tutte le tipologie di prestazioni, anche le normali considerazioni legate all'aumento della popolazione dei pensionati originato dall'incremento delle aspettative di vita residua, ulteriormente confermato dai più recenti dati Istat.

Raffrontando i dati complessivi dei Fondi di previdenza degli iscritti convenzionati con il Servizio sanitario nazionale, nell'esercizio 2003 si assiste ad un saldo positivo fra contributi e prestazioni di € 55,09 milioni, superiore a quello riscontrato nel 2002, quando il saldo attivo fu pari a € 37,64 milioni. Per il quarto anno consecutivo, quindi, i Fondi Speciali conseguono un risultato positivo, dopo il passivo, riferito all'anno 1999, pari a € 19,69 milioni.

Entrando nello specifico dei singoli Fondi, delle tre gestioni, quella che, pur in assenza di rinnovo contrattuale, continua a registrare il saldo economico positivo più consistente è il Fondo dei medici di medicina generale, con un avanzo di 57,30 milioni di euro.

Questo positivo risultato è stato conseguito nonostante l'aumento del 4,26% della spesa per prestazioni, superiore al tasso di inflazione registrato nell'ultimo anno e riconducibile, oltre che ai motivi di ordine generale più sopra esposti, anche all'aumento dell'importo delle nuove prestazioni per effetto dell'incremento del valore medio dei compensi professionali percepiti, sul quale hanno inciso gli aumenti derivanti dagli accordi stipulati in sede regionale in base ai precedenti contratti collettivi, nonché (anche se in misura ridotta, per il minor lasso di tempo trascorso) gli incrementi delle voci di compenso degli istituti previsti dagli accordi nazionali tuttora in vigore. D'altra parte, la stabilizzazione del trend ascendente della spesa (lo scorso anno l'aumento era stato del 4,16%) può ricondursi alla popolazione degli iscritti della classe 1933, collocati in pensione nel 2003 per il raggiungimento del limite del 70° anno di età, il cui numero è sostanzialmente identico a quello degli iscritti della classe 1932.

Grande impulso hanno anche avuto, in questo Fondo come per il Fondo Ambulatoriali, i contributi volontari rappresentati dai versamenti a titolo di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, anche in considerazione dei notevoli benefici fiscali introdotti dal legislatore. Per il Fondo in esame, in modo particolare, si è assistito ad un incremento del 22,02% delle entrate riferite a questo istituto; si tratta di un risultato notevole, tenendo conto che nello scorso esercizio la medesima voce di entrata aveva subìto un aggiustamento al rialzo, a motivo delle più accurate rilevazioni contabili che hanno applicato per la prima volta il criterio di competenza superando quello di cassa.

Sulla linea di tale indiscutibile incremento della propensione al risparmio previdenziale, si sono mosse le più recenti riforme regolamentari, che, a partire dal 3 marzo 2003 (data di approvazione della relativa delibera da parte dei Ministeri vigilanti), consentono agli iscritti, sempre su base volontaria, di recuperare ai fini previdenziali gli anni del servizio militare o civile sostitutivo. Sono inoltre state approvate dagli Organi vigilanti il 12 febbraio 2004 le modifiche regolamentari relative ai riscatti di allineamento, i quali consentono di riqualificare l'apporto assicurativo degli anni di servizio che per diversi motivi (fase di inizio dell'attività, vicende personali, aggiornamento professionale) hanno prodotto versamenti obbligatori inferiori alla media contributiva degli ultimi 36 mesi di attività.

Presso il **Fondo dei medici di medicina generale** si registra una lieve inversione di tendenza per quanto attiene alle uscite per indennità ordinarie, le quali, dopo la consistente dimi-

nuzione rilevata nell'esercizio 2002 (-19,01%), fanno segnare un moderato aumento, pari percentualmente al 7,44%. Trattandosi di valori ormai piuttosto limitati (le spese per indennità ordinarie rappresentano solo il 3,25% della spesa per pensioni ordinarie), è opportuno attendere le prossime elaborazioni contabili per poter valutare compiutamente il fenomeno, che allo stato sembrerebbe dipendere esclusivamente dalla occasionale convergenza di decisioni individuali; non dovrebbe quindi essersi modificato l'orientamento in base al quale, dopo l'abolizione della possibilità di ottenere l'integrale conversione della pensione in una indennità in capitale, attuata a decorrere dal 1° gennaio 1998, si è assistito ad un progressivo calo della propensione alla capitalizzazione da parte degli iscritti.

Sul versante delle entrate, deve ritenersi acquisito l'incremento di 0,50 punti percentuali dell'aliquota contributiva sui compensi professionali, introdotto dall'Accordo collettivo vigente, il cui onere è stato assunto direttamente dalla categoria. Detta aliquota è quindi attualmente pari al 13% (a fronte del precedente 12,50%), di cui l'8,125% a carico delle strutture del Servizio sanitario nazionale ed il 4,875% (a fronte del precedente 4,375%) a carico dei medici convenzionati.

Non essendo intervenute modifiche significative nel quadro normativo di riferimento, i dati ricavati dall'esercizio 2003 sembrano offrire, con l'applicazione a regime sia delle modifiche regolamentari interne sia dell'Accordo collettivo nazionale di categoria sia anche degli Accordi decentrati, sufficienti garanzie per la stabilità economica della gestione nel breve e nel medio periodo. Nei prossimi esercizi, allo scopo di conseguire un equilibrio anche di lungo periodo, occorrerà valutare con estrema attenzione l'andamento delle entrate, che sarà certo influenzato dai rinnovi degli Accordi regionali e dalla stipula del nuovo Accordo nazionale, per i quali si confida in un ulteriore aumento dell'aliquota di prelievo nell'ordine di due/tre punti percentuali, ma soprattutto perfezionare il controllo delle uscite, con l'attivazione di idonee misure correttive.

Con riferimento al **Fondo Specialisti ambulatoriali**, a motivo dell'instaurazione di numerosi contratti a tempo determinato, resisi necessari per la copertura del servizio in precedenza reso dai professionisti transitati alla dipendenza, la gestione nel breve e nel medio periodo si presenta sostanzialmente stabile.

L'equilibrio economico-finanziario del Fondo viene ulteriormente rafforzato dai contributi versati all'Enpam dagli specialisti ambulatoriali e dagli addetti alla medicina dei servizi transitati a rapporto d'impiego, la cui aliquota di prelievo previdenziale rispetto ai compensi è sensibilmente più elevata rispetto a quella dei loro colleghi convenzionati (32,35% a fronte del 22 o 22,50%). L'art. 72, comma 13 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 e l'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo 28 luglio 2000, n. 254 hanno infatti previsto per tali medici e odontoiatri la facoltà di optare per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso la Fondazione; e data l'assoluta competitività delle prestazioni liquidate dall'Ente, tale opzione è già stata esercitata dalla maggior parte dei professionisti interessati, il cui numero è in costante aumento. Va altresì rilevato che, grazie alle ricostruzioni di carriera

spesso effettuate dalle strutture in un momento successivo al passaggio alla dipendenza, si sta registrando un progressivo incremento anche dell'importo medio dei versamenti contributivi.

Entrando nello specifico dei dati dell'esercizio 2003, possono ritenersi certamente consolidati i benefici effetti dell'ultimo rinnovo contrattuale, che aveva portato ad un consistente incremento delle entrate. Ovviamente, le convenzioni a tempo indeterminato, che sono quelle che garantiscono il flusso contributivo più stabile e consistente, sono in progressivo calo, data l'attuale impossibilità di stipulare nuovi contratti di questo tipo ed il graduale collocamento a riposo dei convenzionati più anziani. Le entrate contributive hanno registrato un ulteriore aumento del 7,41% rispetto al precedente esercizio, superiore alle aspettative ed alle stime effettuate in sede di bilancio preventivo; viene così rispettata e migliorata la serie positiva avviata già nell'esercizio 2000, quando hanno iniziato a registrarsi i positivi effetti previdenziali del rinnovo contrattuale. Contestualmente, le uscite per prestazioni sono aumentate nel 2003 del 3,49%, con un rallentamento della progressione di spesa, che lo scorso anno aveva registrato un incremento del 4,67%. Da questi dati, entrambi positivi, emerge un ulteriore aumento del saldo attivo fra entrate per contributi ed uscite per prestazioni, che nel 2003 è stato pari a 16,94 milioni di euro.

Una particolare notazione va dedicata anche alla situazione del **Fondo specialisti esterni**, caratterizzata, negli ultimi anni, dall'inadeguatezza del gettito contributivo ai fini del mantenimento dell'equilibrio gestionale. Tale fenomeno, precedentemente messo in relazione alla notevole contrazione della base contributiva verificatasi per effetto della politica di contenimento della spesa sanitaria ed ai "tickets" imposti sulle prestazioni specialistiche, può attualmente ascriversi alle disposizioni di cui all'art. 8, comma 7, del Decreto legislativo 502/92, e successive modificazioni ed integrazioni, che ha portato alla soppressione degli accordi collettivi e all'instaurazione di nuovi rapporti fondati sul criterio dell'accreditamento. In base a tali disposizioni, numerosi Assessorati regionali hanno disposto la sospensione totale del versamento dei contributi all'E.N.P.A.M., ritenendo erroneamente non più applicabile, anche ai fini della tutela previdenziale, la normativa di cui ai suddetti accordi.

La situazione non si è modificata neppure dopo il recepimento in sede legislativa dei princìpi riaffermati dalla Fondazione, circa l'obbligatorietà del versamento contributivo. Infatti, il comma 4 dell'art. 15-nonies del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, come aggiunto dall'art. 13 del Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229, recante "Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale", ha testualmente previsto che "restano confermati gli obblighi contributivi dovuti per l'attività svolta, in qualsiasi forma, dai medici e dagli altri professionisti di cui all'articolo 8", nell'ambito del quale sono disciplinati anche i rapporti di accreditamento.

Sulla base di tale disposizione normativa, l'Ente ha quindi indirizzato a tutti gli Assessori regionali alla Sanità ed ai Direttori Generali delle Aziende USL una nota nella quale si rinnovava l'invito a pagare all'Ente la contribuzione obbligatoria relativa ai compensi spettanti ai

medici ed odontoiatri operanti in regime di accreditamento. Tuttavia, la particolare formulazione della norma e soprattutto le difficoltà economiche di molte Regioni hanno di fatto impedito la piena riattivazione di un flusso contributivo che molti amministratori a torto ritenevano estinto.

Per far fronte al deficit tuttora esistente, gli Organi dell'Ente hanno messo in atto ogni utile iniziativa per ottenere il rispetto dell'obbligo contributivo per gli accreditati in forma individuale. Il 6 febbraio 2003 è stato sottoscritto dal Presidente della Conferenza delle Regioni e dal Presidente dell'ENPAM un protocollo di accordo che impegna, fra l'altro, le Regioni a superare la "vacatio contributiva" per i singoli specialisti, ripristinando dal 1° gennaio 2003 la contribuzione a suo tempo sospesa e riconoscendo all'atto del pensionamento tutti i contributi eventualmente non versati, confermando nel contempo gli obblighi contributivi già in atto. Da tale protocollo non sembrano tuttavia derivare conseguenze apprezzabili sul piano del versamento contributivo alla gestione.

In effetti nel 2003, nonostante sporadici segnali positivi provenienti dalle Aziende di alcune Regioni, non si segnalano variazioni di rilievo sul piano dei versamenti previdenziali, e rimane anche estremamente esiguo il numero dei contribuenti alla gestione, in massima parte accreditati in forma individuale, che progressivamente accedono al pensionamento ovvero effettuano la trasformazione in società della propria struttura. Nell'esercizio 2003 le entrate contributive del Fondo hanno subìto una ulteriore lieve diminuzione, comunque relativa a flussi piuttosto limitati, passando da 13,71 milioni di euro a 13,42 milioni di euro, quindi con un decremento del 2,11% rispetto alle entrate 2002. L'apporto contributivo si rivela tuttora insufficiente a garantire l'equilibrio di cassa e consente di finanziare solo il 41,24% delle prestazioni erogate, affidando la copertura della restante parte delle uscite alle riserve sinora accumulate dal Fondo.

Molto più significativa, per l'equilibrio di lungo periodo del Fondo, è l'iniziativa volta ad ottenere, tramite una specifica norma di legge, il versamento di un contributo in favore degli specialisti operanti all'interno di società accreditate, che allo stato assorbono la stragrande maggioranza del volume d'affari precedentemente riconducibile all'ex convenzionamento esterno.

A prescindere dai problemi strutturali del Fondo Specialisti esterni, gli Organi dell'Ente stanno sviluppando un'attenta riflessione sugli esiti dei bilanci tecnici delle gestioni al 31 dicembre 2000. Tutti i Fondi, infatti, pur non evidenziando problemi di instabilità nell'immediato futuro, si presentano squilibrati nel lungo periodo.

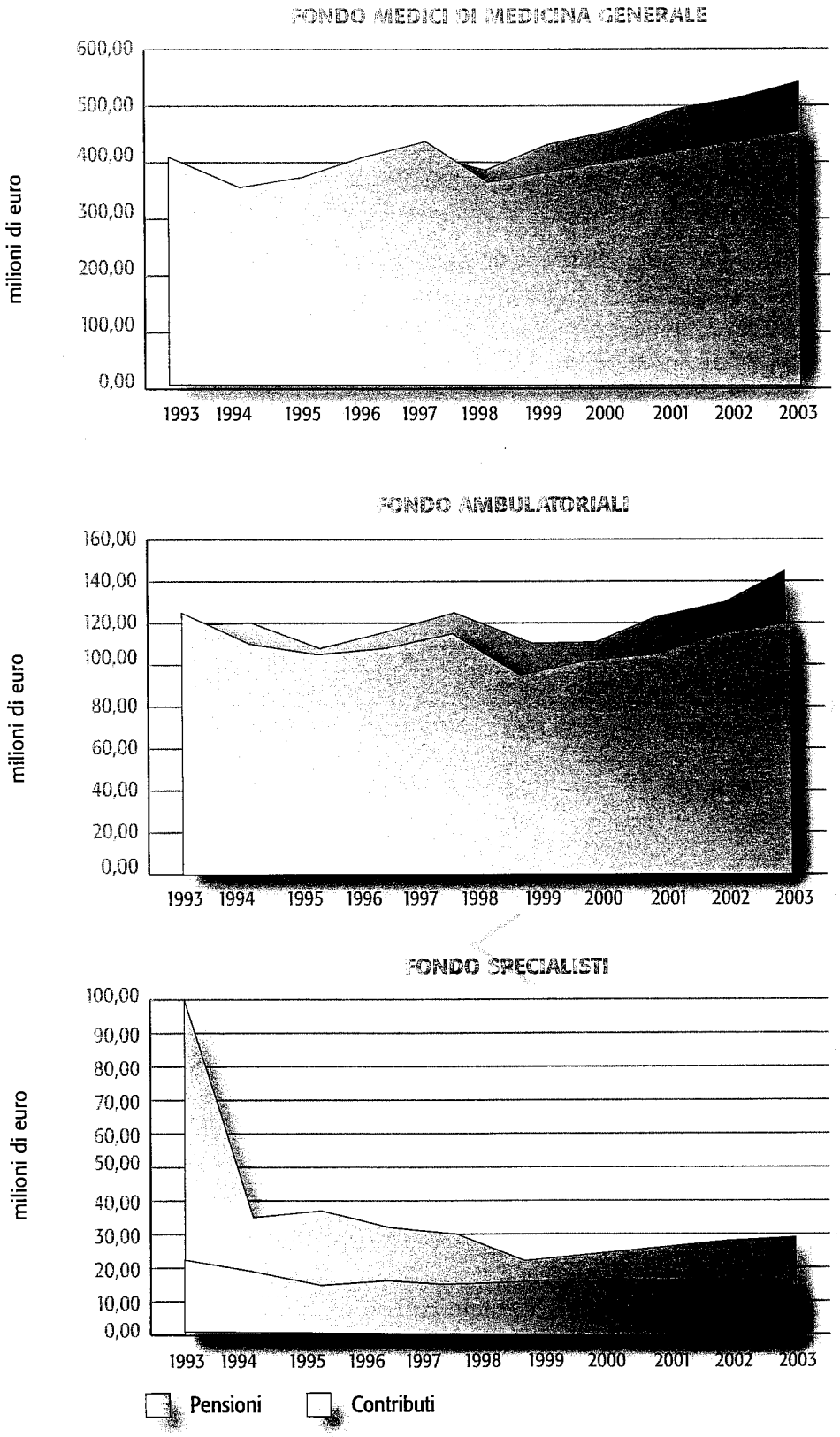
La Fondazione ritiene pertanto opportuno attivare, sin da ora, i necessari provvedimenti che possano assicurare la stabilità delle gestioni a lungo termine, considerato fra l'altro che i Ministeri vigilanti richiedono che l'equilibrio dei Fondi obbligatori sia garantito nell'arco temporale di almeno 40 anni.

I provvedimenti in parola potranno riguardare, fra l'altro, la revisione del meccanismo di perequazione delle pensioni, e la revisione degli attuali coefficienti per la determinazione

della riserva matematica in caso di riscatto o ricongiunzione, tenuto conto anche del considerevole aumento dell'aspettativa di vita residua registrato negli ultimi anni.

Per i Fondi Speciali potranno essere altresì introdotte misure di rideterminazione, con criteri attuariali, dei meccanismi di incentivazione del ritardo del pensionamento, oltre alla più sopra indicata revisione delle aliquote contributive, da attivare in sede di rinnovo degli Accordi collettivi nazionali.

RAFFRONTO CONTRIBUTI / PENSIONI



CONTRIBUTI PREVIDENZIALI PER L'ESERCIZIO 2003

Andamento del gettito contributivo dei Fondi Speciali di Previdenza

Le entrate complessive ai Fondi Speciali di Previdenza ammontano a € 743.062.468.

L'importo di cui sopra è costituito per € 742.473.915 dal gettito contributivo relativo ai medesimi Fondi Speciali, e per l'ulteriore somma di € 588.553 da entrate straordinarie, per recupero di prestazioni non dovute già erogate in anni precedenti.

Nel seguente prospetto, allo scopo di fornire un quadro immediato dell'andamento dei contributi affluiti ai Fondi, vengono indicati i dati, espressi in migliaia di euro, relativi ai versamenti effettuati nell'ultimo triennio dalle Aziende Sanitarie Locali e da altri Enti, da diverse gestioni previdenziali che hanno trasferito contributi per ricongiunzioni attive, nonché dai singoli iscritti che hanno effettuato riscatti e ricongiunzioni ai fini previdenziali.

Fondo Speciale	Anno 2001	Anno 2002	Rif. 2001%	Anno 2003	Rif. 2002 %
Generici	541.078	548.945	+ 1,45	585.478	+ 6,66
Ambulatoriali	133.517	133.684	+ 0,13	143.593	+ 7,41
Specialisti	15.074	13.692	- 9,17	13.402	- 2,12
Totale	**689.669**	**696.321**	**+ 0,96**	**742.473**	**+ 6,63**

L'esame dei dati evidenzia, per il 2003, un incremento generale del gettito contributivo, quantificabile globalmente nel 6,63% al netto delle entrate straordinarie.

Analisi della contribuzione

Ill gettito dei contributi previdenziali per i tre Fondi dei professionisti convenzionati con il S.S.N. è stato pari a € 742.473.915, di cui € 715.302.938 pervenuti dal Servizio Sanitario Nazionale e dagli altri Enti versanti, € 21.180.800 derivanti da contributi di riscatto e € 5.990.177 per ricongiunzioni.

Per effetto delle entrate straordinarie relative a recuperi di prestazioni non dovute già erogate in anni precedenti, pari a € 588.553, il totale complessivo delle entrate ammonta a € 743.062.468. Il gettito contributivo è così suddiviso:

per il Fondo medici di medicina generale:

• Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	559.294.407
• Contributi versati in favore di medici transitati a rapporto d'impiego	€	4.139.458
• Riscatti (interessi compresi)	€	17.667.005
• Ricongiunzioni	€	4.377.108
	€	585.477.978
• Entrate straordinarie	€	496.200
totale entrate	**€**	**585.974.178**

per il Fondo specialisti ambulatoriali:

• Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	120.253.135
• Contributi versati in favore di specialisti transitati a rapporto d'impiego	€	18.438.533
• Riscatti (interessi compresi)	€	3.390.691
• Ricongiunzioni	€	1.511.072
	€	143.593.431
• Entrate straordinarie	€	76.082
totale entrate	**€**	**143.669.513**

per il Fondo specialisti esterni:

• Contributi del S.S.N. ed altri Enti	€	13.177.405
• Riscatti (interessi compresi)	€	123.104
• Ricongiunzioni (compresi interessi per rateazione)	€	101.997
	€	13.402.506
• Entrate straordinarie	€	16.271
totale entrate	**€**	**13.418.777**

Contributi versati a favore di iscritti transitati a rapporto d'impiego.

Come illustrato in altra parte della presente relazione, anche nell'esercizio 2003, come già nel 2001 e nel 2002, numerose ASL hanno effettuato il versamento dei contributi in favore di medici ed odontoiatri che, essendo transitati a rapporto d'impiego, in aderenza alle vigenti disposizioni di legge, hanno optato per il mantenimento della posizione assicurativa già costituita presso l'ENPAM.

Tali versamenti vengono contabilizzati separatamente rispetto a quelli effettuati in favore degli iscritti a rapporto di convenzione, in quanto, pur essendo affluiti presso il Fondo dei medici di medicina generale ed il Fondo specialisti ambulatoriali dell'ENPAM, il loro importo è stato determinato sulla base delle medesime aliquote di prelievo previste per gli iscritti alla ex Cassa Pensioni Sanitari, gestita dall'INPDAP, e non sulla base delle aliquote previste dagli Accordi collettivi nazionali (rispettivamente, 13% per il Fondo medicina generale e 22 o 22,50% per il Fondo ambulatoriali).

Infatti, la trasformazione del rapporto intercorrente fra il Servizio sanitario nazionale ed i medici e gli odontoiatri interessati (addetti ai servizi di guardia medica e di emergenza territoriale, incaricati della medicina dei servizi, specialisti ambulatoriali interni) comporta la piena applicabilità degli istituti previsti per i soggetti a rapporto d'impiego, ivi comprese le norme relative alla copertura degli oneri previdenziali, che sono da considerarsi una obbligazione accessoria a quella principale, che, nel caso di specie, è il rapporto d'impiego.

I contributi in questione, finalizzati alla sola copertura pensionistica degli iscritti, sono quindi pari al 32,35% dell'imponibile previdenziale, di cui il 23,80% a carico del Servizio sanitario nazionale e l'8,55% a carico del singolo iscritto; sulla parte di imponibile eccedente un limite predeterminato (pari per il 2003 a € 36.959) è inoltre dovuto dall'iscritto un ulteriore contributo dell'1%.

Dato il carattere strutturale delle norme che disciplinano il passaggio alla dipendenza, è lecito prevedere, nel corso dei prossimi anni, un ulteriore aumento del numero dei professionisti interessati, e quindi anche un incremento degli importi dei contributi versati a questo titolo.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Enpam, con provvedimento n. 2 del 30 gennaio 2004, ha deliberato di procedere "all'integrazione del Regolamento del Fondo Specialisti ambulatoriali e del Regolamento del Fondo dei medici di medicina generale con un'apposita Appendice normativa che disciplini, sulla base del criterio reddituale applicabile sin dall'epoca di inizio dell'attività professionale, il sistema di calcolo delle prestazioni spettanti agli iscritti transitati al rapporto di impiego, che hanno optato per il mantenimento della posizione contributiva presso l'Enpam".

Il medesimo Consiglio, con Deliberazione n. 9 del 27 febbraio 2004 ha pertanto approvato due distinte Appendici normative per i due Fondi di previdenza interessati, già sottoposte alla prescritta ratifica dei Ministeri vigilanti; esse contengono la disciplina speciale applicabile agli iscritti transitati a rapporto d'impiego, ferma restando la vigenza delle norme contenute nei

rispettivi Regolamenti, in quanto compatibili con i nuovi istituti.

Il coefficiente di rendimento annuo, per i periodi successivi al passaggio alla dipendenza, è stato determinato dall'attuario di fiducia dell'Ente tenendo conto dell'apporto contributivo degli iscritti transitati a rapporto d'impiego, sensibilmente più elevato rispetto a quello dei medici e degli odontoiatri convenzionati, ferme restando le esigenze di stabilità delle gestioni nel medio e nel lungo periodo.

Alla data del 31 dicembre 2003, i versamenti hanno riguardato complessivamente n. 1.146 professionisti, di cui n. 235 iscritti al Fondo dei medici di medicina generale, per un importo di € 4.139.458, e n. 911 iscritti al Fondo Specialisti ambulatoriali, per un importo di € 18.438.533. Pertanto, l'apporto contributivo complessivo dei professionisti transitati a rapporto d'impiego è stato pari a € 22.577.991, per il 18,33% affluiti al Fondo dei medici di medicina generale e per l'81,67% affluiti al Fondo Specialisti ambulatoriali.

Rispetto al precedente esercizio, i contributi versati al Fondo dei medici di medicina generale sono aumentati del 102,79%; quelli versati al Fondo Specialisti ambulatoriali del 31,99%. Le Regioni nelle quali si registra la presenza di questa categoria di iscritti sono in totale 10: tra queste, quelle con il maggior numero di soggetti che hanno esercitato l'opzione in favore dell'Enpam sono il Lazio (n. 366 iscritti), la Calabria (n. 214) e l'Abruzzo (n. 165).

Contributi di riscatto versati ai Fondi.

Fondo medici di medicina generale				
• riscatto periodi precontributivi	n.	1	€	12.863
• riscatto anni laurea e serv. militare	n.	2.444	€	15.807.599
• interessi per rateazione			€	1.846.543
Totale	**n.**	**2.445**	**€**	**17.667.005**
Fondo specialisti ambulatoriali				
• riscatto periodi precontributivi	n.	15	€	58.522
• riscatto anni laurea e serv. militare	n.	446	€	2.370.971
• riscatto di allineamento orario	n.	145	€	735.573
• interessi per rateazione			€	225.625
Totale	**n.**	**606**	**€**	**3.390.691**
Fondo specialisti esterni				
• riscatto periodi precontributivi	n.	1	€	3.321
• riscatto anni laurea e serv. militare	n.	22	€	115.252
• interessi per rateazione			€	4.531
Totale	**n.**	**23**	**€**	**23.104**
Totale riscatti	**n.**	**3.074**	**€**	**21.180.800**

Per una maggiore comprensione dei dati sopra riportati, si precisa che nel computo numerico delle posizioni sono state ricomprese anche quelle relative ai pensionati che effettuano il pagamento del debito residuo di riscatto mediante trattenuta del 20% dell'importo della pensione.

È noto che il riconoscimento, a partire dal 1° gennaio 2001, della completa deducibilità dall'imponibile IRPEF dei contributi volontariamente versati alle forme di previdenza obbligatoria (art. 13, punto 1, lettera a, del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 47) ha determinato un notevole incremento delle domande di riscatto. Il legislatore ha evidentemente inteso con tale provvedimento favorire la contribuzione volontaria per garantire agli iscritti una maggiore tutela assicurativa.

A questo proposito, occorre ricordare che, con determinazione del 12 febbraio 2004, i Ministeri vigilanti hanno approvato la deliberazione n. 41/2003, adottata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2003. Con tale provvedimento, in aderenza alle richieste della categoria volte appunto alla creazione di nuove forme di contribuzione facoltativa, è stato fra l'altro introdotto presso il Fondo dei medici di medicina generale il nuovo istituto del riscatto di allineamento contributivo, che consente agli interessati di allineare alla contribuzione media degli ultimi 36 mesi i periodi pregressi a contribuzione inferiore. Un certo interesse ha inoltre suscitato anche la possibilità di riscattare i periodi che hanno formato oggetto di restituzione contributiva, nonché quelli sprovvisti di contribuzione per diversi motivi (aggiornamento professionale, maternità, attività prestata all'estero, ecc.). Nel prossimo bilancio consuntivo si darà conto degli effetti dei nuovi istituti nel primo anno di applicazione.

Nel corso dell'anno 2003 sono pervenute ai Fondi Speciali dell'Ente n. 2.088 domande di riscatto degli anni di laurea e di specializzazione, dei periodi di attività precontributiva e di allineamento orario presso il Fondo Specialisti ambulatoriali.

Nello specifico, sono state esaminate ed istruite n. 2.348 domande, alcune pervenute in anni precedenti ed altre nel 2003, e ne sono state liquidate n. 1.900 (+ 12,56% rispetto al precedente esercizio); di queste, le domande accettate dagli iscritti, ai quali sono stati spediti i prospetti di calcolo con le relative proposte, sono state n. 869 (+ 23,61% rispetto al 2002).

Inoltre, per permettere al maggior numero possibile di iscritti di usufruire pienamente dei suddetti benefici fiscali, anche nel 2003 è stato consentito a tutti gli interessati di versare un acconto a scomputo dell'importo dovuto a titolo di riscatto, senza la necessità di attendere la preventiva proposta di adesione. Tale decisione organizzativa non solamente ha soddisfatto in pieno le aspettative degli iscritti, ma ha permesso di incrementare notevolmente le entrate a titolo di riscatto per tutti i Fondi gestiti dall'E.N.P.A.M..

Dopo gli importanti risultati raggiunti nell'esercizio 2001 e confermati nell'esercizio successivo, anche nel 2003 i contributi versati a titolo di riscatto si sono mantenuti su livelli piuttosto elevati. Infatti, rispetto allo scorso anno, sono ulteriormente aumentati del 22% per il Fondo Medici di Medicina Generale, del 6,36% per il Fondo Specialisti ambulatoriali e del 58,03% per il Fondo Specialisti esterni, anche se quest'ultima variazione non deve ritenersi particolarmente significativa, date le particolari caratteristiche della popolazione degli iscritti alla gestione e la limitata entità dei valori.

Il numero dei soggetti che hanno effettuato pagamenti nel corso dell'anno a titolo di riscatto degli anni di laurea e specializzazione è complessivamente aumentato di oltre il 23%, così come risulta ulteriormente aumentato anche il numero dei soggetti che hanno versato contributi per i riscatti di allineamento orario, relativamente al Fondo Ambulatoriali.

Dall'esame dei dati, si rileva infine che il riscatto dei periodi precontributivi può dirsi pressoché esaurito, dato il notevole lasso di tempo ormai trascorso dall'inizio della contribuzione ai Fondi interessati. Nell'esercizio 2003 deve per converso registrarsi l'istituzione, per tutti i Fondi Speciali, della voce del riscatto del servizio militare o civile sostitutivo, introdotto dalla

Delibera n. 2/2002 del Consiglio di Amministrazione, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 3 marzo 2003; le numerose domande presentate sono per la maggior parte in corso di evasione e gli importi già versati a tale titolo, allo stato non particolarmente consistenti, sono stati contabilizzati unitamente a quelli relativi al riscatto degli anni di laurea.

Ricongiunzione attiva

Un discorso a parte merita l'attuazione della legge 5 marzo 1990, n. 45 sulla ricongiunzione contributiva dei liberi professionisti.

Come per i riscatti, anche per le ricongiunzioni il numero delle domande presentate si mantiene piuttosto elevato, mentre si riscontra un incremento del numero delle richieste accettate dagli interessati, legato anch'esso agli incentivi fiscali contenuti nel decreto legislativo 47/2000 più sopra citato, che espressamente prevede, a partire dal 2001, la totale deduzione dall'imponibile fiscale dei contributi facoltativi versati a gestioni obbligatorie "ivi compresi quelli per la ricongiunzione di periodi assicurativi". Nel corso del 2003, le nuove domande sono state pari a 676 unità.

Nell'esercizio finanziario appena trascorso, gli Uffici hanno proseguito l'evasione delle richieste complete della necessaria documentazione, anche se non possono ancora contare, per la liquidazione, su procedure informatiche complete, ma soltanto su strumenti di supporto parziale.

Gli Uffici confermano il loro impegno ad evadere nel più breve tempo possibile le domande complete delle certificazioni prescritte, il cui numero rappresenta tuttavia solo una minima percentuale di quelle complessivamente presentate dai professionisti interessati ed in attesa di evasione. Il ritardo che di norma contraddistingue l'iter di evasione delle domande dipende appunto in massima parte dai tempi di acquisizione dei tabulati dei contributi e dei corrispondenti compensi, relativamente contenuti con riferimento all'I.N.P.S. ed all'I.N.A.I.L., ma solitamente assai lunghi se - come accade nella maggior parte dei casi - il professionista deve ricongiungere posizioni costituite presso l'I.N.P.D.A.P..

A questo proposito, nell'esercizio 2003 deve registrarsi un moderato incremento delle certificazioni pervenute dall'I.N.P.D.A.P., che ha consentito un aumento delle pratiche lavorate. A tale risultato non è probabilmente estranea l'attività di consulenza fornita, come di consueto, agli interessati dai funzionari dell'Enpam: in caso di difficoltà nel reperire la necessaria documentazione da parte degli Uffici dell'Istituto in parola, è stato infatti consigliato ai professionisti interessati di acquisirla direttamente presso il datore di lavoro (ad es. il Comune nel caso degli ex medici condotti) e quindi farla convalidare dall'Inpdap medesimo. Ciò ha consentito di sbloccare numerose domande, in alcuni casi giacenti da più di dieci anni.

Nel 2003, gli importi complessivamente affluiti a titolo di ricongiunzione attiva presso i Fondi Speciali (contributi trasferiti da altri Enti previdenziali e relativi interessi, importi versati da iscritti e loro superstiti direttamente o mediante trattenuta su prestazioni in godimento) sono

stati pari a € 5.990.177; di questi € 4.377.108 relativi al Fondo dei medici di medicina generale, € 1.511.072 relativi al Fondo specialisti ambulatoriali e € 101.997 relativi al Fondo specialisti esterni. Le proposte di ricongiunzione accettate dagli interessati nell'anno sono ulteriormente aumentate (+ 8,48%) rispetto al livello già elevato raggiunto nell'esercizio precedente e sono state n. 243: n. 177 da parte di iscritti al Fondo dei medici di medicina generale e n. 59 da parte di iscritti al Fondo specialisti ambulatoriali, oltre a n. 7 accettazioni registrate dal Fondo specialisti esterni.

Le proposte di ricongiunzione si intendono accettate dopo il pagamento dell'intero importo posto eventualmente a carico dell'iscritto ovvero, in caso di rateizzazione, dopo il pagamento di un importo corrispondente alle prime tre rate; a seguito di tale versamento avviene il trasferimento dei contributi da parte delle altre gestioni obbligatorie. Le posizioni così perfezionate sono state n. 194.

Per quanto riguarda la liquidazione delle domande di ricongiunzione passiva, le uscite relative alla contribuzione trasferita dall'ENPAM ad altri enti previdenziali sono state pari al 27,70% delle entrate per ricongiunzione attiva, attestandosi su un importo di € 1.659.041 complessivi, per un totale di n. 166 posizioni trasferite.

PRESTAZIONI EROGATE NELL'ESERCIZIO 2003

Andamento delle prestazioni in pensione erogate dai singoli Fondi

Prima dell'analisi delle prestazioni dell'anno, si riporta, qui di seguito, al fine di consentire una valutazione immediata dell'evoluzione della relativa popolazione, il numero dei pensionati dei Fondi Speciali riferito agli ultimi dieci anni di attività.

Pensioni ordinarie

	Fondo Medici di *Medicina Generale*	Fondo Specialisti *Ambulatoriali*	Fondo *Specialisti Esterni*
• nel 1994	6.486	3.355	1.958
• nel 1995	7.159	3.666	2.144
• nel 1996	8.197	3.950	2.291
• nel 1997	8.939	4.202	2.409
• nel 1998	9.560	4.495	2.544
• nel 1999	10.005	4.662	2.610
• nel 2000	10.520	4.889	2.763
• nel 2001	10.822	5.017	2.847
• nel 2002	10.895	5.023	2.850
• nel 2003	11.076	5.204	2.928

Pensioni di invalidità permanente

	Fondo Medici di *Medicina Generale*	Fondo Specialisti *Ambulatoriali*	Fondo *Specialisti Esterni*
• nel 1994	591	215	107
• nel 1995	622	228	109
• nel 1996	590	213	100
• nel 1997	580	212	96
• nel 1998	591	216	95
• nel 1999	579	217	101
• nel 2000	583	213	99
• nel 2001	583	212	94
• nel 2002	599	227	96
• nel 2003	619	239	93

Pensioni a superstiti

	Fondo Medici di *Medicina Generale*	Fondo Specialisti *Ambulatoriali*	Fondo *Specialisti Esterni*
• nel 1994	9.851	4.205	2.799
• nel 1995	10.034	4.284	2.787
• nel 1996	10.189	4.351	2.793
• nel 1997	10.380	4.405	2.767
• nel 1998	10.667	4.493	2.793
• nel 1999	10.893	4.574	2.815
• nel 2000	11.115	4.614	2.781
• nel 2001	11.504	4.756	2.823
• nel 2002	11.864	4.898	2.893
• nel 2003	12.098	5.010	2.891

Analisi della spesa previdenziale

Nella spesa per prestazioni si è tenuto conto delle domande pervenute nel 2003, liquidate nell'esercizio di competenza, e di quelle da liquidare negli esercizi successivi; per quanto attiene ai conguagli delle indennità in capitale, ci si riferisce alle riliquidazioni di prestazioni già corrisposte negli anni 2001/2002.

L'importo delle prestazioni dell'esercizio 2003, distinto per ciascuno dei Fondi Speciali di Previdenza, può essere rilevato dai prospetti appresso riportati:

Per il Fondo di Previdenza Medici di Medicina Generale

Prestazioni a medici cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

• trattamenti definitivi in capitale	n.	298	€	10.781.183
• totale pensionati	n.	11.076	€	330.774.533
(+ 634 nuove pens. - 453 eliminazioni)				
		Totale	**€**	**341.555.716**

(contro € 329.555.242 del precedente esercizio; l'aumento della spesa complessiva, pari al 3,64%, è per la maggior parte ascrivibile all'aumento della spesa per pensioni, pari al 3,52%, mentre l'aumento delle uscite per indennità in capitale è stato pari al 7,40%, quindi percentualmente più elevato, ma di entità più ridotta).

Prestazioni a medici invalidi (trattamento per invalidità permanente):

• totale pensionati	n.	619	€	17.338.362

(+ 66 nuove pens. - 46 eliminazioni)

(con un aumento dell'1,06% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

• pensioni in erogazione	n.	12.098	€	162.656.686

(+ 643 nuove pens.- 409 eliminazioni)

(con un aumento del 5,57% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni per invalidità temporanea:

• assegni giornalieri liquidati	n.	112.850	€	6.824.559

(con un decremento dello 0,69% circa del numero delle giornate liquidate ed un aumento del 2,57% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 60,47 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 1.701. La durata media di ogni prestazione è stata di 66 giorni, per un costo medio di circa € 3.990 ciascuna).

Nel 2003 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 81 iscritti per € 1.014.271.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, per **prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2003** (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), € 1.555.827.

Il totale delle prestazioni erogate dal Fondo, al netto dei recuperi, è stato pari a € 527.833.767, con un incremento del 4,26% circa rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, nonchè la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti per un importo complessivo di € 843.289, di cui € 333.312 per arretrati derivanti dalla riforma dei trattamenti per invalidità e premorienza. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Generici, portandolo a € 528.677.016.

Per il Fondo di Previdenza Specialisti ambulatoriali

Prestazioni a specialisti cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

• trattamenti definitivi in capitale	n.	160	€	2.136.434
• totale pensionati	n.	5.204	€	91.134.772
(+ 363 nuove pens.- 182 eliminazioni)				
		Totale	**€**	**93.271.206**

(contro € 90.596.012 del precedente esercizio, con un aumento del 2,95%).

Prestazioni a specialisti invalidi (trattamento per invalidità permanente):

• totale pensionati	n.	239	€	4.014.283
(+ 27 nuove pens.- 15 eliminazioni)				

(contro € 4.145.373 del precedente esercizio, con una diminuzione del 3,16%).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

• pensioni in erogazione	n.	5.010	€	28.530.708
(+ 273 nuove pens.- 161 eliminazioni)				

(con un aumento del 5,31% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni per invalidità temporanea:

• assegni giornalieri liquidati	n.	9.007	€	659.359

(con un aumento del 10,54% circa nel numero delle giornate assistite ed un aumento del 27,80% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 73,21 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 129. La durata media di una prestazione è stata di 70 giorni circa ed il costo medio è pari ad € 5.125.).

Nel 2003 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 72 iscritti per € 580.519.

Sono state inoltre recuperate al Fondo, per **prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2003** (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), € 399.646.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi e comprese le ricongiunzioni, è stato pari a € 126.656.429, con un aumento del 3,49% circa rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, per un ammontare di € 109.012, di cui € 73.042 a titolo di arretrati conseguenti alla riforma dei trattamenti per invalidità e premorienza. Tale voce, sommata al totale delle prestazioni erogate, modifica il totale delle uscite del Fondo Specialisti ambulatoriali, portandolo a € 126.765.441.

Per il Fondo di Previdenza Specialisti Esterni

Prestazioni a specialisti cessati o ultra 65enni (trattamento ordinario):

• trattamenti definitivi in capitale	n.	64	€	1.364.522
• totale pensionati	n.	2.928	€	20.986.354
(+ 195 nuove pens.- 117 eliminazioni				
	Totale		**€**	**22.350.876**

(contro € 21.250.102; l'aumento della spesa complessiva, pari al 5,18%, è per la maggior parte addebitabile all'aumento della spesa per pensioni, pari al 3,43%, congiunto all'incremento delle uscite per indennità in capitale, pari al 42,12%, percentualmente più elevato, ma di entità più ridotta).

Prestazioni a specialisti invalidi (trattamento per invalidità permanente):

• totale pensionati	n.	93	€	685.707
(+ 1 nuove pens. - 4 eliminazioni)				

(con un decremento del 2,42% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni a superstiti (trattamento indiretto e di reversibilità):

• pensioni in erogazione	n.	2.891	€	9.085.261
(+ 98 nuove pens. - 100 eliminazioni)				

(con un aumento del 5,57% degli importi erogati rispetto al precedente esercizio).

Prestazioni per invalidità temporanea:

• assegni giornalieri liquidati	n.	925	€	24.691

(con un incremento del 51,24% degli importi liquidati rispetto al precedente esercizio; l'importo medio dell'assegno giornaliero è stato pari a € 26,69 circa; gli iscritti assistiti sono stati n. 8. La durata media di ogni prestazione è stata di 116 giorni, per un costo medio di circa € 3.096 ciascuna).

Nel 2003 sono state contabilizzate uscite per trasferimento ad altri Enti di posizioni contributive (ricongiunzioni passive), relative a n. 13 iscritti per € 64.251.

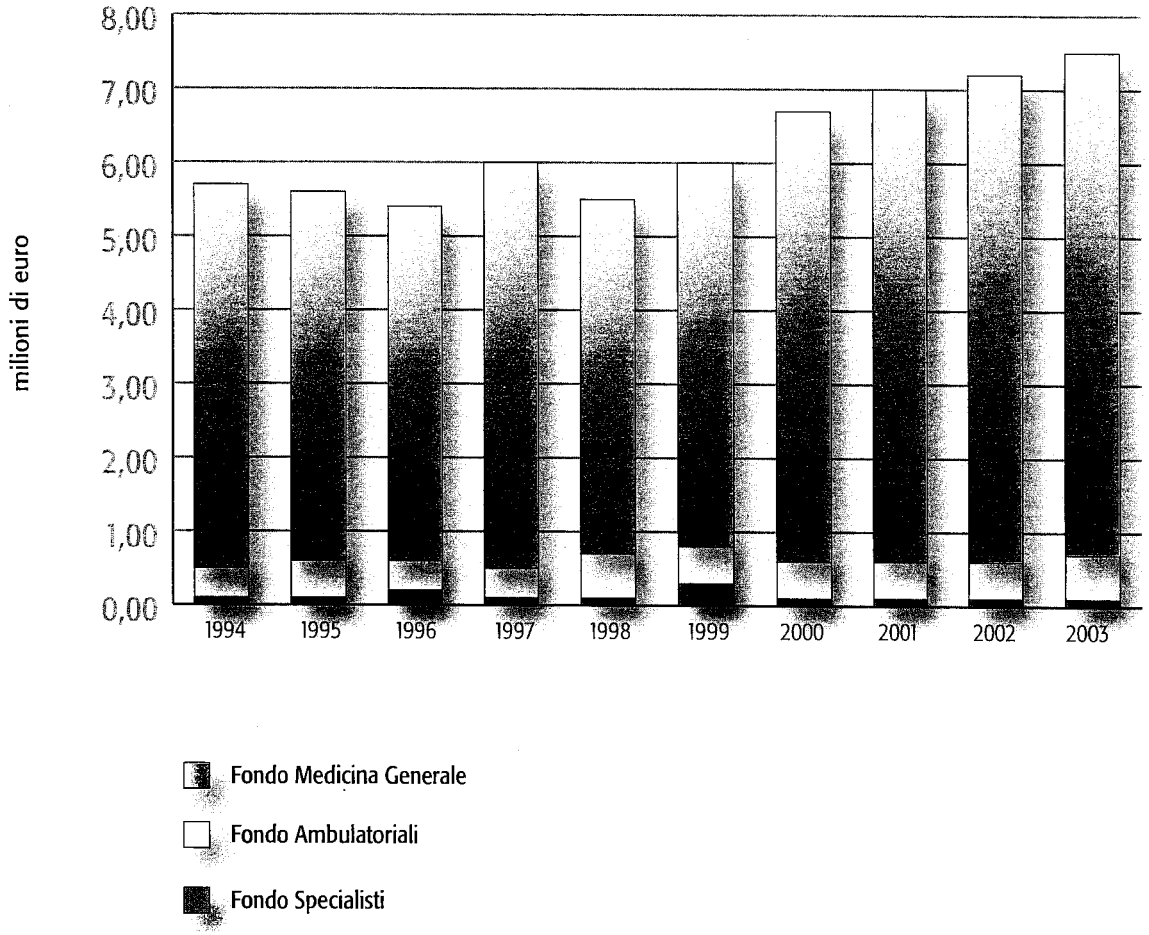
Sono state inoltre recuperate al Fondo, per **prestazioni non dovute erogate nell'esercizio 2003** (per la maggior parte ratei di pensione liquidati a pensionati deceduti), € 77.950.

Il totale delle prestazioni di competenza erogate dal Fondo, al netto dei recuperi, è stato pari a € 32.132.836, con un incremento del 5,06% circa rispetto al precedente esercizio.

Uscite finanziarie straordinarie

Rientrano nelle uscite del Fondo i rimborsi alle Aziende del Servizio Sanitario Nazionale di contributi non dovuti relativi ad anni precedenti, nonché la contabilizzazione di alcune prestazioni proprie del Fondo, ma di competenza di esercizi precedenti, per un ammontare di € 402.079, di cui € 46.076 per arretrati conseguenti alla riforma dei trattamenti per invalidità e premorienza. Tali voci, sommate al totale delle prestazioni erogate, modificano il totale delle uscite del Fondo Specialisti esterni, portandolo a € 32.534.915.

FONDI SPECIALI
PRESTAZIONI PER INVALIDITÀ TEMPORANEA

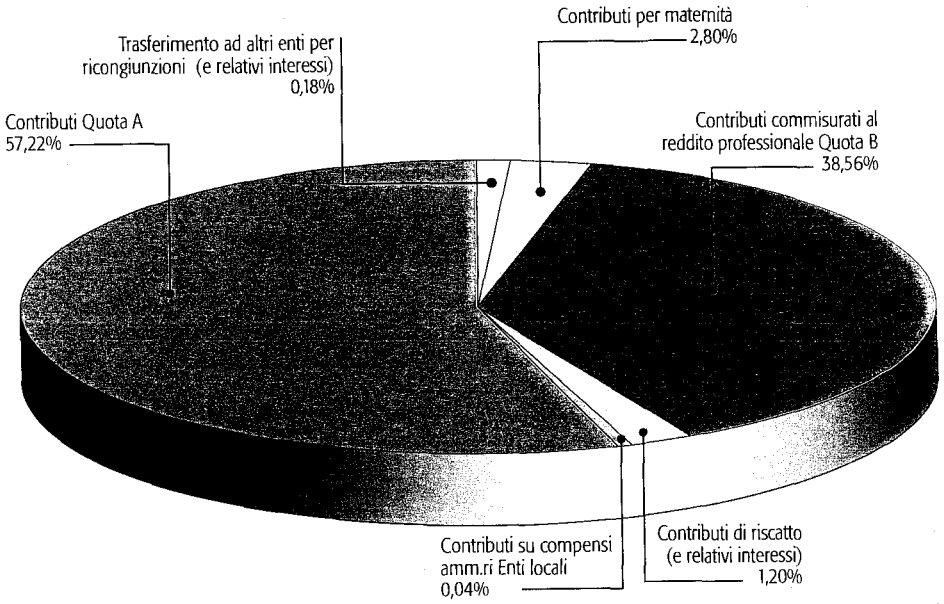


RIEPILOGO DELLE ENTRATE E DELLE USCITE DEI FONDI

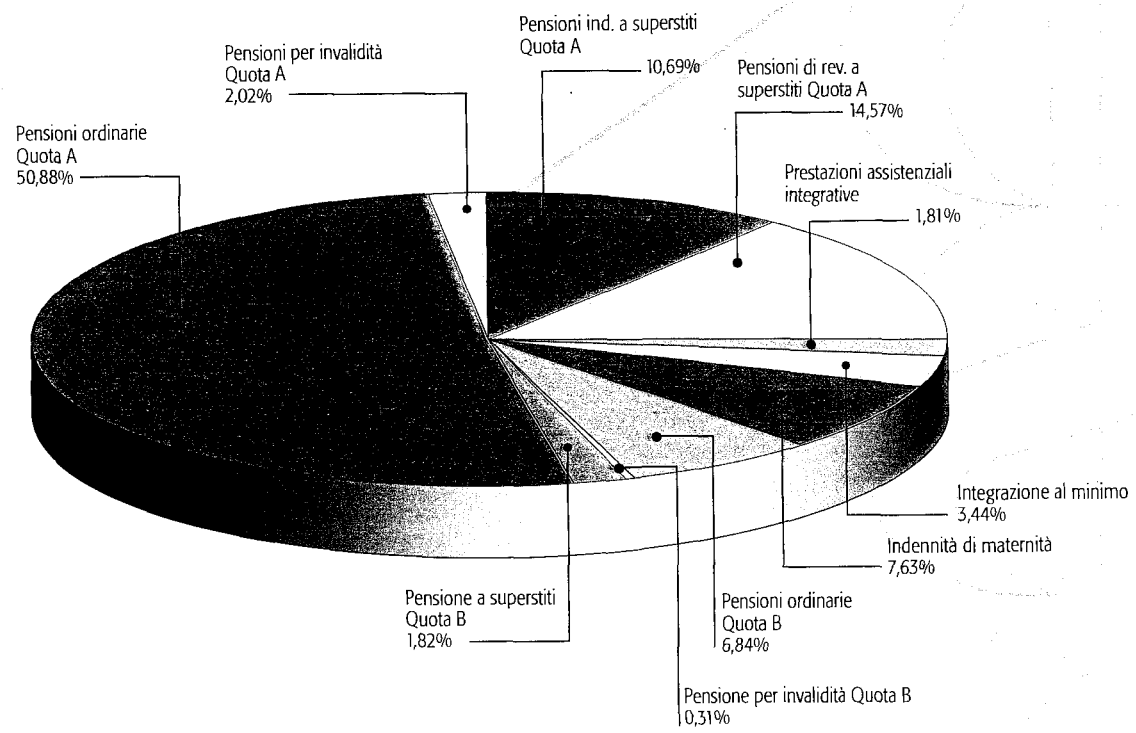
PAGINA BIANCA

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE

ENTRATE

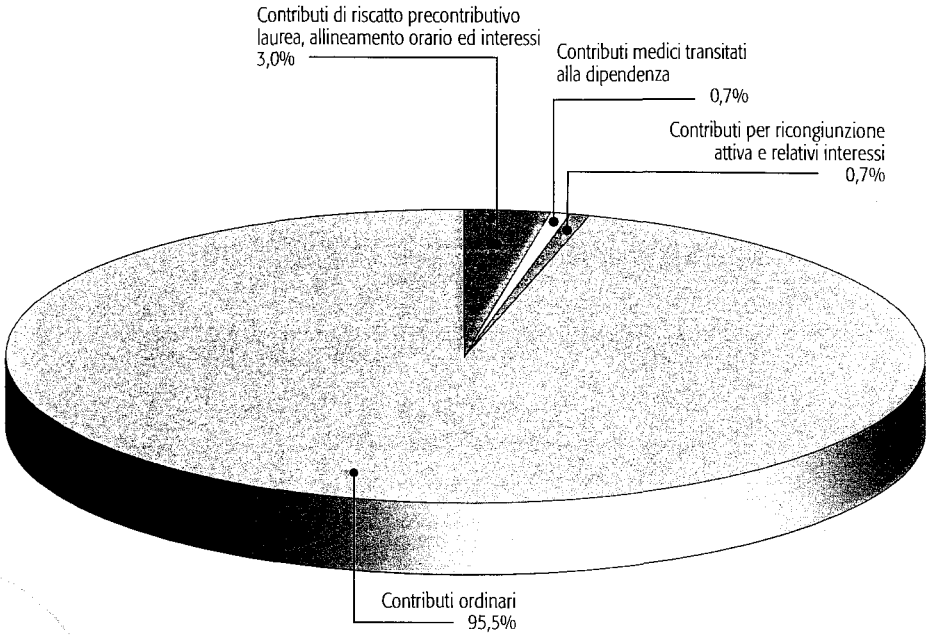


USCITE

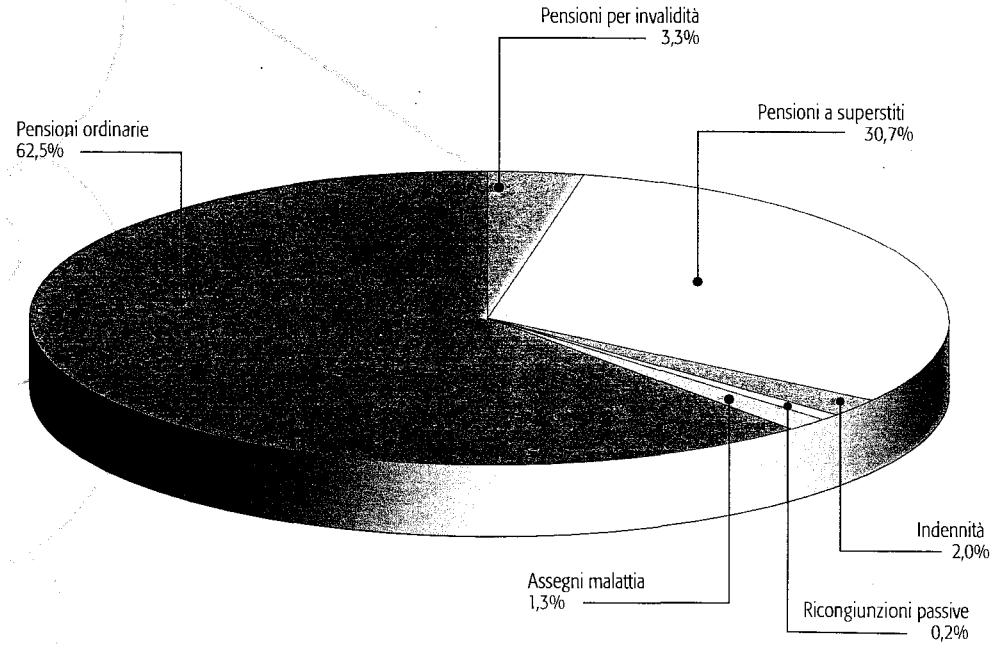


FONDO MEDICI DI MEDICINA GENERALE

ENTRATE

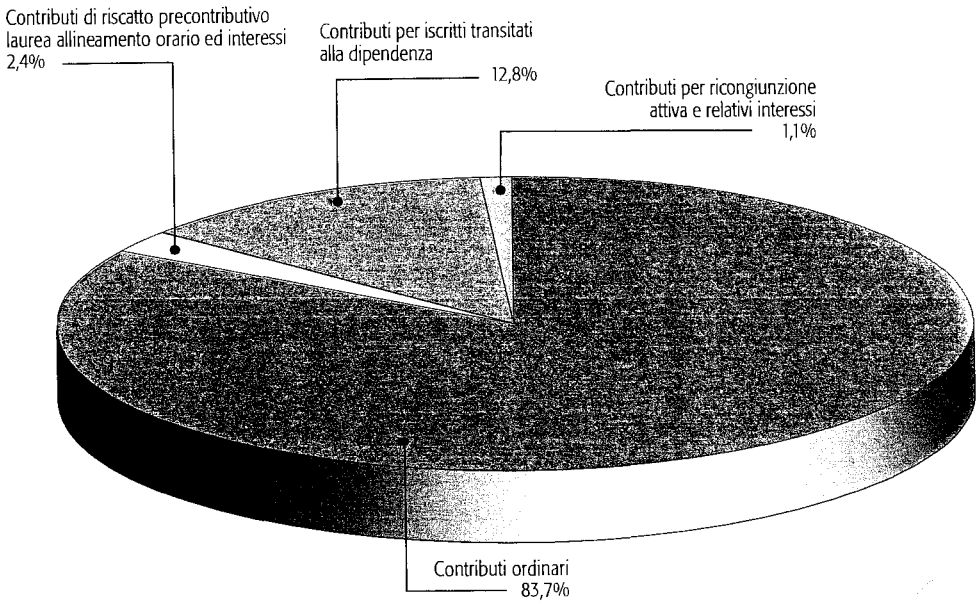


USCITE

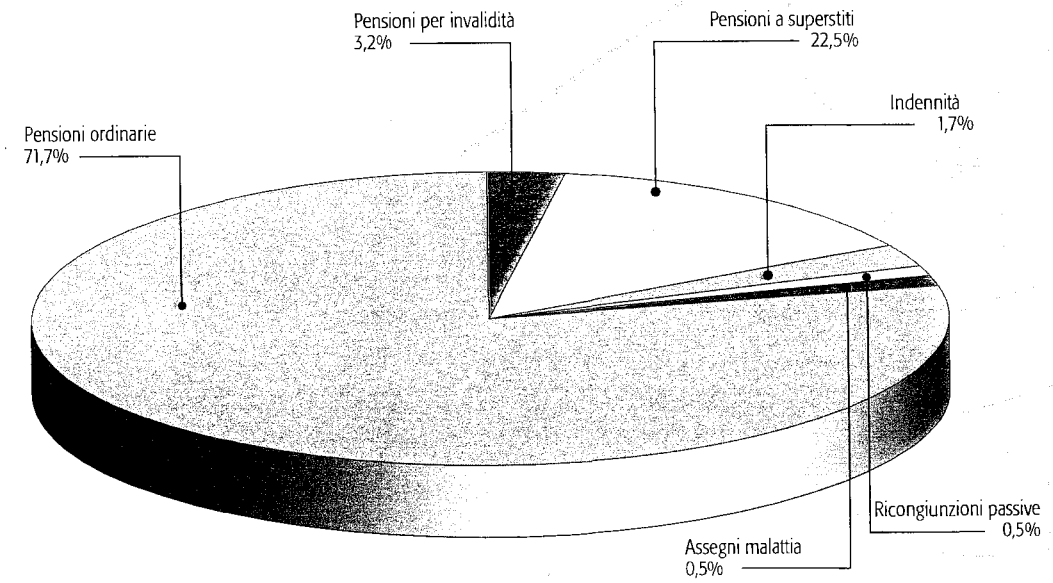


FONDO SPECIALISTI AMBULATORIALI

ENTRATE

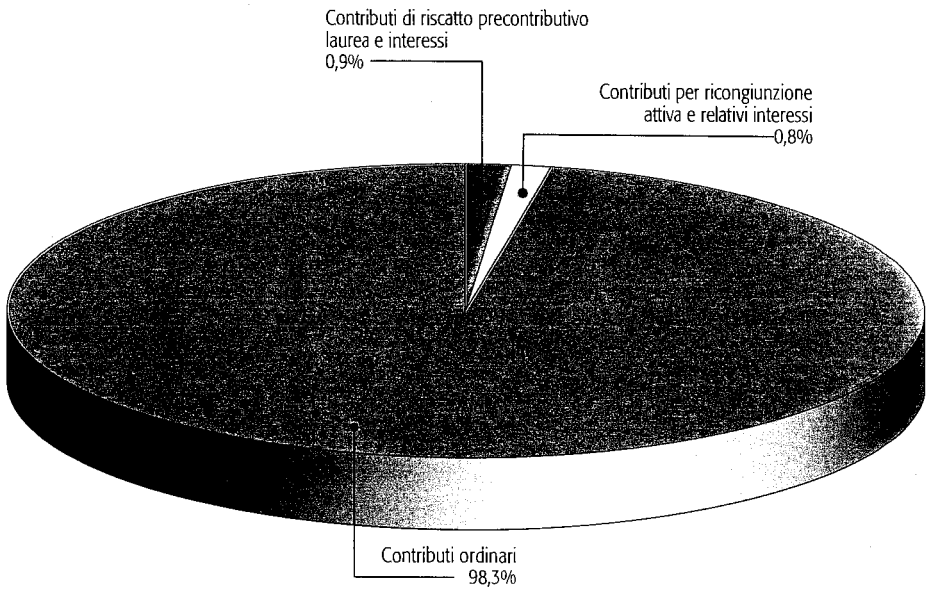


USCITE

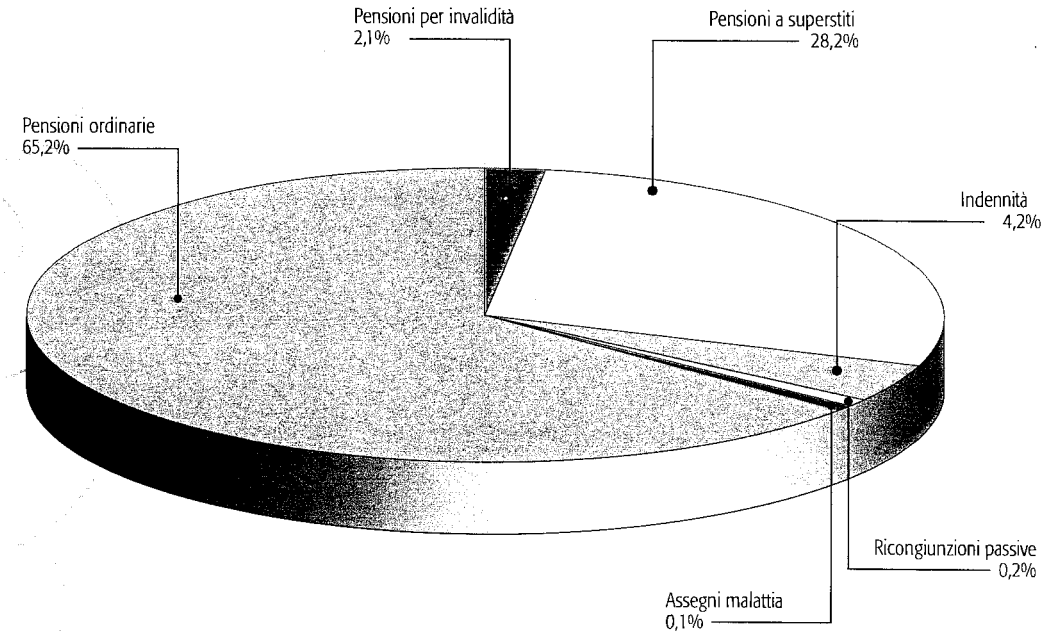


FONDO SPECIALISTI ESTERNI

ENTRATE



USCITE



SITUAZIONE PATRIMONIALE
E
CONTO ECONOMICO

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	31.12.2003	31.12.2002
Immobili	3.126.402.466	3.112.329.206
Immobilizz.tecniche e costi plurienn.	11.267.832	11.448.620
Investimenti mobiliari	1.548.990.243	1.179.993.025
Mutui e prestiti	100.647.543	22.003.100
Crediti	258.612.263	237.809.156
Attività finanziarie a breve termine	169.934.470	195.193.871
Disponibilità liquide	155.070.588	205.111.161
Ratei e risconti attivi	20.556.407	13.628.456
TOTALE ATTIVITÀ	**5.391.481.812**	**4.977.516.595**
Conti d'ordine	100.094.425	70.322.008

CONTO ECONOMICO

COSTI	31.12.2003	31.12.2002
Prestazioni previdenziali e assistenziali	846.619.887	819.226.634
Spese generali e di amministrazione	37.225.180	35.491.771
Oneri patrimoniali e finanziari	90.067.981	84.759.737
Imposte	65.888.058	66.605.955
Quote di ammortamento	1.615.297	1.590.689
Accantonamenti ai fondi rischi	9.274.164	7.125.892
Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.135.246	16.473.716
Oneri straordinari	10.510.570	5.132.132
TOTALE COSTI	**1.067.336.383**	**1.036.406.526**
AVANZO ECONOMICO	442.027.265	404.898.973
TOTALE A PAREGGIO	**1.509.363.648**	**1.441.305.499**

AL 31 DICEMBRE 2003

PASSIVITÀ	31.12.2003	31.12.2002
Fondi di ammortamento	9.329.113	9.379.766
Fondi rischi e spese future	151.047.085	150.737.448
Debiti	125.852.651	154.417.648
Mutui e prestiti passivi		
Ratei e risconti passivi	2.616.341	2.372.375
TOTALE PASSIVITÀ	**288.845.190**	**316.907.237**
PATRIMONIO NETTO		
Riserva legale (art.1 c.4 Dlgs 509/94)	4.660.609.357	4.255.710.385
Avanzo economico	442.027.265	404.898.973
TOTALI A PAREGGIO	**5.391.481.812**	**4.977.516.595**
Conti d'ordine	100.094.425	70.322.008

AL 31 DICEMBRE 2003

RICAVI	31.12.2003	31.12.2002
Entrate contributive	1.219.827.832	1.149.712.589
Proventi patrimoniali e finanziari	230.434.809	223.416.662
Altri proventi e recuperi	27.816.305	7.264.679
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.302.419	1.466.049
Proventi straordinari	29.982.283	59.445.520
TOTALE RICAVI	**1.509.363.648**	**1.441.305.499**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLA SITUAZIONE

ATTIVITÀ	31.12.2003	31.12.2002
IMMOBILI	**3.126.402.466**	**3.112.329.205**
Fabbricati	3.057.085.207	3.048.654.736
Terreni	1.939.984	1.939.985
Immobili in corso di costruzione, di acquisto o di miglioramento	67.377.275	61.734.484
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE E COSTI PLURIENNALI	**11.267.832**	**11.448.620**
Immobilizzazioni materiali	10.532.938	10.477.450
Immobilizzazioni immateriali	734.894	971.170
INVESTIMENTI MOBILIARI	**1.548.990.243**	**1.179.993.025**
Titoli	1.427.020.688	1.121.566.098
Partecipazioni in società ed enti	67.623.617	21.837.394
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	32.690.214	25.512.565
Altri investimenti	21.655.724	11.076.968
MUTUI E PRESTITI	**100.647.543**	**22.003.100**
Mutui e prestiti	100.647.543	22.003.100
CREDITI	**258.612.263**	**237.809.156**
Crediti v/iscritti	129.512.308	103.245.413
Crediti v/locatari di immobili	42.940.837	48.522.952
Crediti v/il personale	39.184	10.525
Crediti v/INPS e altri enti previdenziali	778.530	33.795
Crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	53.331.607	51.827.699
Crediti v/fornitori	169.885	9.405.464
Altri crediti	31.839.912	24.763.308
ATTIVITÀ FINANZIARIE A BREVE TERMINE	**169.934.470**	**195.193.871**
Attività finanziarie a breve termine	169.934.470	195.193.871
DISPONIBILITA' LIQUIDE	**155.070.588**	**205.111.160**
Depositi bancari e postali	155.033.560	205.097.66
Denaro, assegni e valori in cassa	37.028	13.500
ALTRE ATTIVITÀ	**20.556..407**	**13.628.456**
Ratei e risconti attivi	20.556.407	13.628.456
TOTALE ATTIVITÀ	**5.391.481.812**	**4.977.516.593**
CONTI D'ORDINE	**100.094.425**	**70.322.008**
Immobilizzazioni da acquistare	23.997.012	29.856.525
Mutui attivi da concedere	15.652.614	226.600
Titoli di terzi in cauzione/garanzia	60.444.799	40.238.883
TOTALE CONTI D'ORDINE	**100.094.425**	**70.322.008**

PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2003

PASSIVITÀ	31.12.2003	31.12.2002
FONDI DI AMMORTAMENTO	**9.329.113**	**9.379.766**
Fondo ammortamento fabbricati	2.222.688	1.846.279
Fondo ammortamento immobilizzazioni tecniche	7.106.425	7.533.487
FONDI RISCHI E SPESE FUTURE	**151.047.085**	**150.737.449**
Fondi rischi	139.872.433	140.013.047
Fondi spese future	11.174.652	10.724.402
DEBITI	**125.852.651**	**154.417.649**
Debiti verso istituti di credito e banche	185.940	10.021.039
Debiti verso iscritti	16.944.021	20.298.559
Debiti verso locatari di immobili	14.232.849	13.800.298
Debiti verso il personale	2.351.210	2.112.738
Debiti verso amministratori e sindaci	220.378	97.387
Debiti verso fornitori	21.822.871	36.407.247
Debiti tributari	64.069.877	63.446.787
Debiti verso Enti previdenziali e assistenziali	903.568	887.933
Debiti diversi	5.121.937	7.345.661
ALTRE PASSIVITÀ	**2.616.341**	**2.372.375**
Ratei e risconti passivi	2.616.341	2.372.375
TOTALE PASSIVITÀ	**288.845.190**	**316.907.239**
PATRIMONIO NETTO	**5.102.636.622**	**4.660.609.354**
Riserve	4.660.609.357	4.255.710.385
Risultato economico dell'esercizio	442.027.265	404.898.969
TOTALI A PAREGGIO	**5.391.481.812**	**4.977.516.593**
CONTI D'ORDINE	**100.094.425**	**70.322.008**
Fondi riservati all'acquisto di immobili e di altre immobilizzazioni	23.997.012	29.856.525
Fondi riservati alla concessione di mutui attivi	15.652.614	226.600
Terzi per beni dati incauzione/garanzia	60.444.799	40.238.883

TOTALE CONTI D'ORDINE	**100.094.425**	**70.322.008**

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO

COSTI	31.12.2003	31.12.2002
Prestazioni prev.li e assistenziali	**846.619.887**	**819.226.635**
Prestazioni del fondo di previdenza generale Quota "A"	145.605.665	147.806.273
Prestazioni del fondo di Previdenza della libera professione Quota "B" F/Generale	14.391.189	12.161.086
Prestazioni del fondo di previdenza medici di medicina generale	527.833.767	506.284.395
Prestazioni del fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali	126.656.428	122.389.262
Prestazioni del fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni	32.132.838	30.585.619
Spese generali e di amm.ne	**37.225.180**	**35.491.771**
Personale in servizio	24.235.539	22.676.975
Personale in quiescenza	1.009.640	981.765
Acquisti	376.423	356.753
Spese per servizi	10.355.126	10.222.471
Spese per godimento di beni di terzi	1.248.452	1.253.807
Oneri patrimoniali e finanziari	**90.067.981**	**84.759.737**
Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	82.809.032	75.320.188
Oneri finanziari e altre spese per la gestione del patrimonio	7.258.949	9.439.549
Imposte	**65.888.058**	**66.605.955**
Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali	58.199.534	61.348.170
Imposte ritenute alla fonte	7.687.141	5.194.446
Altre imposte e tasse	1.383	63.339
Quote di ammortamento	**1.615.297**	**1.590.689**
Fabbricati	376.409	375.730
Beni strumentali	851.521	829.865
Immobilizzazioni immateriali	387.367	385.094
Accantonamenti ai fondi rischi	**9.274.164**	**7.125.892**
Accantonamenti ai fondi rischi	9.274.164	7.125.892
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**6.135.246**	**16.473.716**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	6.135.246	16.473.716
Oneri straordinari	**10.510.569**	**5.132.132**
Oneri straordinari	10.510.569	5.132.132
TOTALE COSTI	**1.067.336.383**	**1.036.406.527**
AVANZO ECONOMICO	442.027.265	404.898.969
TOTALE A PAREGGIO	**1.509.363.648**	**1.441.305.496**

ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2003

RICAVI	31.12.2003	31.12.2002
Entrate contributive	**1.219.827.832**	**1.149.712.589**
Contributi al fondo di previdenza generale Quota "A"	287.393.781	277.417.338
Contributi al fondo di previdenza della libera professione Quota "B" F/Generale	189.960.137	175.947.350
Contributi al fondo di previdenza medici di medicina generale	585.477.978	548.945.494
Contributi al fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali	143.593.431	133.683.712
Contributi al fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni	13.402.505	13.692.256
Contributo di solidarietà L.144 art.64 comma 4 del 17.5.99		26.439
Proventi patrimoniali e finanziari	**230.434.809**	**223.416.662**
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	175.547.307	175.489.544
Proventi finanziari	54.887.502	47.927.118
Altri proventi e recuperi	**27.816.305**	**7.264.679**
Altri proventi e recuperi	27.816.305	7.264.679
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**1.302.419**	**1.466.049**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.302.419	1.466.049
Proventi straordinari	**29.982.283**	**59.445.517**
Proventi straordinari	29.982.283	59.445.517
TOTALE RICAVI	**1.509.363.648**	**1.441.305.496**

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2003 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli Enti previdenziali, integrate ove necessario dai principi contabili vigenti.

Lo schema del bilancio dell'esercizio è quello suggerito dal Ministero del Tesoro - dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa

ed è inoltre corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art.16, comma 8 del Decreto Legislativo n. 213/98 e dall'art.2423, comma 5, del codice civile.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica. I criteri di valutazione adottati sono i medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente, e cioè quelli dettati dall'art. 2426 del codice civile, integrati dai princìpi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, laddove non in contrasto con la natura solidaristica della gestione, considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

La Fondazione gestisce la previdenza degli iscritti con il sistema contabile della ripartizione; tale sistema non prevede la correlazione per competenza tra i contributi incassati e le prestazioni erogate. A garanzia dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente è da evidenziare:

il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n. 509 del 30.6.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma lettera C, del Decreto Legislativo n. 509 del 30.6.1994 e successive integrazioni).

il confronto tra i dati risultanti dal Bilancio d'esercizio alla data del 31.12.2003 e quelli previsionali risultanti dai Bilanci Tecnici non ha evidenziato, nel complesso, significativi disallineamenti tali da richiedere alla data odierna l'attuazione di azioni correttive.

La presente nota integrativa espone:

- Criteri di valutazione, principi contabili e principi di redazione del bilancio d'esercizio;
- Analisi e note di commento delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dello stato patrimoniale;
- Analisi delle voci del conto economico;
- Altre informazioni

A norma del Decreto Legislativo 509/94 il bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile e certificazione. Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 3/10/2003 è stato confermato alla società Reconta Ernst & Young l'incarico di revisione dei bilanci consuntivi 2003-2004-2005-in continuità con l'incarico precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e delle manutenzioni aventi natura incrementativa. Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti e le percentuali di ammortamento applicate corrispondono ai coefficenti stabiliti dal D.M. 31/12/88 del Ministero delle Finanze nella sezione "altre attività".

Fabbricati: a seguito della privatizzazione dell'Ente, nel 1997 il valore degli immobili venne rideterminato secondo i criteri qui di seguito esposti:
- per gli immobili accatastati secondo la rendita attribuita,
- per gli immobili non accatastati, secondo il valore definito ai fini dell'ultima rivalutazione di legge (413/91) adeguato in base agli indici istat,
- per gli immobili non accatastati di più recente acquisizione, al valore di acquisto incrementato delle migliorie effettuate nei singoli anni.

I fabbricati ad uso della Fondazione sono ammortizzati con l'aliquota del 3% annuo.

Per i fabbricati ad uso di terzi l'Ente non procede ad alcun ammortamento in quanto il patrimonio immobiliare rappresenta l'investimento effettuato dalla Fondazione per far fronte ai propri impegni istituzionali e di conseguenza, relativamente a tali immobilizzazioni, vengono imputate al conto economico dell'esercizio tutte le spese di manutenzione di natura ordinaria e straordinaria. Tale comportamento è confortato sia dal principio contabile n. 16 del

21.2.1996, paragrafo 5: "i fabbricati civili aventi carattere accessorio rispetto a quelli strumentali e indirettamente strumentali sono assimilabili ai fabbricati industriali e conseguentemente devono essere ammortizzati. I fabbricati civili rappresentanti un'altra forma di investimento possono non essere ammortizzati ....." In nota al paragrafo è riportato: "Tali beni rappresentano un investimento di mezzi finanziari effettuati da parte delle aziende in base a libere determinazioni degli organi aziendali competenti oppure in ossequio a norme di carattere statutario e/o di legge. ..... In generale l'allocazione dei beni nella categoria degli immobili civili ne esclude una loro diretta utilità ai fini del processo produttivo svolto dall'impresa.". Inoltre, una ulteriore conferma della validità del comportamento si desume dal D. Lgs. del 9 aprile 1991 n. 127 che ha con l'art. 9, modificato l'art. 2426 del c.c. dove sono menzionati i criteri di valutazione. In tali criteri si enuncia che "il costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzata" e quindi indirettamente viene ribadito il concetto della facoltà di non ammortizzare quegli immobili aventi carattere di investimento la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Si è provveduto all'iscrizione di un fondo di svalutazione per gli immobili in argomento che rappresenta il risultato del confronto effettuato tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato ottenuto con riferimento ai prezzi medi delle unità immobiliari riportati dall'Annuario Immobiliare edito da Nomisma. Il parametro adottato per il valore commerciale, per gli immobili ad uso abitativo, è stato decurtato del 30% in considerazione del loro stato di occupato, mentre per gli immobili a destinazione alberghiera, data la loro particolarità, la decurtazione applicata è stata del 40%. Con riferimento agli immobili per i quali il confronto con il valore commerciale rileva uno scostamento di oltre il 10% del valore di bilancio, viene accantonato al fondo l'importo dello scostamento eccedente il suddetto 10%. Per l'esercizio 2003, relativamente agli immobili di Via Sarnano/Via Montecarotto (RM), Via Dei Tulipani blocco A e B- Pieve Emanuele (MI), e Hotel dell'Orologio - Abano Terme (PD), in considerazione del loro stato di perdurante sfittanza, si è ritenuto che non siano adeguati i valori medi di mercato riportati dall'Annuario Immobiliare. Si è pertanto proceduto ad una specifica perizia di stima degli stessi ed è stata imputata al fondo l'intera differenza tra il valore iscritto in bilancio e quello risultante dalla stima.

Terreni: la voce rappresenta il valore dei terreni al costo di acquisto, ad eccezione dell'area edificabile sita in Acilia (RM) già oggetto di rivalutazione effettuata nell'esercizio 2002, ai sensi dell'art.7 della Legge 448 del 28 dicembre 2001. (Valore all'1.1.2003 determinato sulla base di una perizia giurata di stima)

Mobili e macchine da ufficio, impianti macchinari e attrezzature, automezzi: tale voce accoglie gli investimenti effettuati al valore di costo comprensivo degli oneri accessori. Sono ammortizzati sulla base delle seguenti aliquote:

- mobili e macchine d'ufficio 12%
- impianti macchinari e attrezzature 20%
- automezzi 25%.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Software di proprietà e migliorie su beni di terzi:

sono iscritte al prezzo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri di diretta imputazione; gli importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento che, per ciò che riguarda i software acquisiti a titolo di godimento in licenza d'uso è effettuato a quote costanti ripartite in tre anni, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile dei beni considerati. Le migliorie relative a lavori effettuati su immobili non di proprietà ma acquisiti in locazione, sono stati capitalizzati e sono soggette ad ammortamento. A tal fine la vita utile di tali cespiti è stata individuata in quella minore tra il tempo residuo di validità del contratto di locazione e la durata di economico impiego di tali lavori di miglioria. Si è proceduto quindi ad ammortizzare i costi ripartendoli in un periodo pari a cinque anni con conseguente applicazione di un aliquota del 20%.

INVESTIMENTI MOBILIARI

La voce accoglie immobilizzazioni finanziarie rappresentate dalle partecipazioni e altri investimenti e parte dell'attivo circolante rappresentato da titoli e liquidità sui conti gestiti dalle società di intermediazione mobiliare.

Partecipazioni: quelle totalitarie sono valutate con il metodo del patrimonio netto in ossequio a quanto previsto dall'art. 2426 comma 4 del Codice Civile, riflettendo nel bilancio dell'Ente i risultati consuntivati di ogni singolo esercizio delle società possedute. Le altre partecipazioni non totalitarie sono iscritte al costo, prudenzialmente rettificate dalle eventuali perdite che emergono dai bilanci delle società partecipate, evidenziate nel passivo dello stato patrimoniale nella voce Fondo Svalutazione Partecipazioni.

Titoli: il metodo utilizzato per la determinazione del costo dei titoli è quello del costo medio ponderato. Il costo medio ponderato è stato applicato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate.

Il valore di cui sopra è stato quindi rettificato in base ai seguenti elementi:

- aggio o disaggio di emissione;
- svalutazioni derivanti dal confronto con i prezzi e cambi di mercato al 31 dicembre. Nel caso di perdita di valore dei titoli conseguente ad un ribasso delle quotazioni, infatti, per il principio della prudenza si è proceduto alla svalutazione del valore dei titoli stessi. In applicazione dello stesso principio, non è consentito di contabilizzare le eventuali rivalutazioni derivanti da rialzi delle quotazioni al 31.12 rispetto al costo medio ponderato;
- eventuali riprese di valore a seguito di un rialzo nelle quotazioni per i titoli che negli esercizi precedenti avevano subìto una svalutazione; dette rettifiche sono effettuate fino alla concorrenza dell'importo delle svalutazioni già operate.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore nominale. Allo scopo di coprire le perdite per inesigibilità è stato costituito il fondo svalutazione crediti che ha come obiettivo quello di coprire le perdite, sia quelle già manifestatesi ma per le quali non si sono ancora concluse tutte le procedure per eventuali recuperi, sia quelle non ancora manifestatesi ma che la conoscenza dei fatti di gestione induce a ragionevolmente prevedere. Difatti, in ossequio ai principi della competenza e della prudenza ed a quello della valutazione dei crediti, le perdite per inesigibilità devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono presumere e conseguentemente quantificare.

Alla fine dell'esercizio si è pertanto provveduto alla revisione del fondo accantonando la quota relativa ai crediti secondo le seguenti percentuali di svalutazione, graduate in base al probabile livello di esigibilità, che si ritiene vada decrescendo con il trascorrere del tempo: 100% sino al 1998, 60% per il 1999, 50% per il 2000 e 2001, 40% per il 2002.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono valutate al loro valore numerario e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari e postali, comprensivo delle competenze maturate e in sintonia con i principi contabili, nonché la consistenza di denaro, e valori in cassa.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del principio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico.

FONDI RISCHI E SPESE FUTURE

Fondi rischi: sono costituiti da accantonamenti, non ricompresi tra quelli rettificativi dei valori dell'attivo, destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione e tengono conto dei rischi e delle perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio,

Trattamento fine rapporto: l'accantonamento dell'anno al fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti è stato calcolato sulla base delle disposizioni dell'art. 2120 codice civile e comprende sia l'accantonamento "sulla base della retribuzione dovuta per l'anno divisa per 13,5", sia l'incremento del pregresso su base composta al 31.12.2003 con l'applicazione di un tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente.

È espresso al netto delle anticipazioni erogate ai sensi di legge, dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni, e delle quote trasferite per i dipendenti che hanno aderito al fondo di previdenza complementare previsto dal CCNL di categoria.

DEBITI

I debiti sono espressi al loro valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito dalla riserva legale a copertura delle future prestazioni previdenziali e assistenziali corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, e dal risultato dell'esercizio in corso.

CONTI D'ORDINE

La voce accoglie gli impegni di spesa assunti dall'Ente, le fidejussioni rilasciate da terzi a garanzia del corretto adempimento di obblighi contrattuali e le somme a titolo di mutui da concedere a dipendenti e a società partecipate.

RICAVI PROVENTI COSTI ED ONERI

I ricavi, proventi, costi ed oneri vengono rilevati in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei ratei e i risconti maturati.

ANALISI E NOTE DI COMMENTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

Immobilizzazioni materiali e immateriali

La composizione e i movimenti relativi alle immobilizzazioni sono riportate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti diretti	Valore al 31.12.2003
Fabbricati ad uso della Fondazione	12.524.325	22.639			12.546.964
Fabbricati ad uso di terzi	3.036.130.411	8.696.275	288.443		3.044.538.243
Terreni edificabili	1.939.985		1		1.939.984
Migliorie	61.734.484	14.691.403	9.048.613		67.377.274
TOTALE IMMOBILI (A)	**3.112.329.205**	**23.410.317**	**9.337.057**		**3.126.402.465**
Mobili e macchine da ufficio	2.676.497	317.450	1.160.791		1.833.156
Impianti, macchinari e attrezzature	7.672.556	695.185	87.066		8.280.675
Automezzi	128.397	50.880	33.266		146.011
Immobilizz. presso terzi		273.096			273.096
Software di proprietà	413.868	151.091		126.332	438.627
Migliorie su beni di terzi in affitto	557.302			261.035	296.267
TOTALE IMM.TEC. E COSTI PLUR. (B)	**11.448.620**	**1.487.702**	**1.281.123**	**387.367**	**11.267.832**
TOTALE (A +B)	**3.123.777.825**	**24.898.019**	**10.618.180**	**387.367**	**3.137.670.297**

Il valore dei fabbricati ad uso della Fondazione ha subìto un incremento di € 22.639 dovuto a residuali interventi di ristrutturazione il cui collaudo finale si è definito nel corso dell'esercizio.

I fabbricati ad uso di terzi hanno subìto un incremento di € 8.696.275 dovuto alla imputazione ai diversi immobili delle opere di miglioria e messa a norma, e di quelle di ristrutturazione a carattere incrementativo, che si sono concluse durante l'esercizio.

Meritano particolare menzione gli incrementi relativi a lavori effettuati sugli immobili di Corsico (MI) per € 1.580.120, dell'Hotel e Residence Planibel a La Thuile (AO) per € 2.371.175, di Milano Via Medici del Vascello 26 per € 261.335, di Roma Via Bosco degli Arvali 131 per € 218.849 di Segrate (MI) Jolly Hotel e Residence per € 2.892.142, e di VIllasimius (CA) Tanka Village per € 904.593. Per questi ultimi due immobili trattasi di lavori iniziati negli anni precedenti e conclusi prima della concessione in usufrutto degli immobili alla Società Enpam Real Estate Srl a socio unico. Il decremento di € 288.443 è riferito alla rettifica di erronee attribuzioni contabili effettuate negli anni precedenti.

A fine esercizio risultano in corso di attuazione ulteriori interventi di ristrutturazione, migliorie e messa a norma già avviati per € 67.377.274 che, a conclusione delle opere, verranno imputate ad incremento di costo dei singoli cespiti. Di detta somma le opere di maggiore entità riguardano per € 63.028.268 l'immobile sito in Milano Via Pola/Taramelli, per € 1.852.463 l'immobile in Corsico Via G. Di Vittorio, per € 1.003.988 l'immobile in Milano Corso Como e per € 837.695 l'immobile in Roma P.le Marconi.

Nel corso dell'esercizio 2003 la voce relativa a migliorie si è incrementata di € 14.691.403; il decremento pari a € 9.048.613 espone per € 8.718.914 le opere di ristrutturazione ed adeguamento a norma che si sono completate durante l'esercizio 2003 sia per i fabbricati ad uso di terzi che per quelli ad uso della Fondazione, e che conseguentemente hanno determinato il corrispondente incremento di valore dei cespiti di riferimento di cui si è detto in precedenza, e per € 329.698 la rettifica di imputazioni contabili.

Per ciò che concerne la voce "Terreni", il decremento di € 1 riguarda il valore contabile convenzionale attribuito all'area, facente parte del terreno di Acilia, ceduta gratuitamente al Comune di Roma e destinata ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, come previsto nella procedura amministrativa che ha consentito di ottenere l'edificabilità del terreno.

Per le altre immobilizzazioni materiali gli incrementi sono costituiti da acquisti per € 317.450 di "mobili e macchine da ufficio", per € 695.185 di impianti macchinari e attrezzature, per € 50.880 di automezzi e per € 273.096 di immobilizzazioni tecniche presso terzi.

Gli incrementi relativi alla voce "mobili e macchine d' ufficio" riguardano principalmente l'acquisto di nuovi arredi e delle librerie necessarie ad allestire la sala biblioteca; quelli concernenti la voce "impianti, macchinari e attrezzature" sono relativi a:

- l'acquisto di un sistema Servente SUN SF6800 per € 297.624;
- l'acquisto di 45 personal computer, 2 portatili e 39 stampanti per € 80.586;
- l'implementazione della memoria di massa SAN per € 76.584;
- l'acquisto di scanner, switch, masterizzatori, ed altre apparecchiature informatiche per € 137.196;
- ulteriori € 101.501 riguardano l'acquisto di apparecchiature diverse destinate ai vari uffici dell'Ente.

L'incremento della voce automezzi riguarda l'acquisto di una nuova autovettura di servizio con contestuale permuta di quella preesistente. Tra i decrementi per € 33.266, è esposto il valore di libro del bene ceduto.

La voce "Immobilizzazioni presso terzi" accoglie il valore degli sportelli informativi installati presso le sedi degli Ordini dei Medici tramite i quali gli iscritti possono accedere ad una serie di dati riguardanti le loro posizioni contributive, pensionistiche, nonchè ad altre informazioni a loro riservate.

I "decrementi" delle suddette immobilizzazioni materiali, per complessivi € 1.281.123, sono costituiti dal valore di carico di mobili, macchine da ufficio e attrezzature, ormai deteriorati, fuori uso e rottamati.

Per le immobilizzazioni immateriali concernenti i software di proprietà si è avuto un incremento di € 151.091 dovuto all'acquisto di licenza d'uso su software vari. La consistenza totale a fine esercizio sconta la quota dell'anno dell'ammortamento diretto per € 126.332.

Anche la voce "Migliorie su beni di terzi in affitto", è decurtata dell'ammoramento diretto del 20% pari a € 261.035.

Investimenti mobiliari

Alla fine dell'esercizio il valore degli investimenti mobiliari è così costituito:

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Differenza
Titoli emessi dallo Stato o da altri Enti pubblici	196.786.732	195.274.499	1.512.233
Titoli emessi da altri Stati	73.385.836	103.193.058	-29.807.222
Altri titoli obbligazionari	931.570.673	671.657.011	259.913.662
O.I.C.V.M. (fondi comuni)	214.642.968	136.250.679	78.392.289
Azioni	10.634.479	15.190.851	-4.556.372
Partecipazioni in società non quotate	56.499.125	15.087.394	41.411.731
Partecipazioni in altri enti	11.124.492	6.750.000	4374.492
Conti di gestione del patrimonio mobiliare	32.690.214	25.512.565	7.177.649
Polizze assicurative a capitalizzazione	21.655.724	11.076.968	10.578.756
TOTALE	**1.548.990.243**	**1.179.993.025**	**368.997.218**

Titoli: i titoli in portafoglio sono in parte gestiti da Società ed Istituti bancari qualificati, a cui l'Ente ha affidato quote di risorse disponibili per investimenti mobiliari secondo parametri predefiniti, ed in parte in maniera diretta.

Al 31.12.2003 il patrimonio totale investito in gestioni patrimoniali è di 538.450.541 euro, di cui 384.397.748 euro in gestioni patrimoniali mobiliari (gpm) e 154.052.793 euro in gestioni patrimoniali in fondi (gpf). Rispetto all'esercizio precedente, in cui il patrimonio in essere al 31.12.2002 era di 493.965.559 euro, si registra un incremento di 44.484.982 euro.

Nel prospetto seguente sono illustrate le movimentazioni intervenute nelle gestioni patrimoniali.

GESTIONI	AL 31.12.2002	CONFERIMENTI	PRELEVAMENTI	AL 31.12.2003	DIFFERENZA
BPS 14000	52.695.309,14			54.952.543,50	2.257.234,36
BPS 17000	42.095.440,82			44.325.613,21	2.230.172,39
MPS	60.904.983,21			64.062.384,62	3.157.401,41
ROLO	81.624.042,29			84.408.349,60	2.784.307,31
Duemme SGR	64.530.709,03			67.784.466,09	3.253.757,06
IMI S.P.	43.136.186,84			45.711.406,24	2.575.219,40
Stenh.	21.789.999,98			23.152.984,09	1.362.984,11
B.Roma 1201	42.174.835,01		42.174.835,01		-42.174.835,01
F.C.B.	50.643.201,41	25.000.000,00		76.723.206,76	26.080.005,35
Arca SGR	34.370.851,21		34.370.851,21		-34.370.851,21
G.D.P.		45.000.000,00		44.230.562,41	44.230.562,41
B.Cortal		35.000.000,00		33.099.024,10	33.099.024,10
TOTALE	**493.965.558,94**	**105.000.000,00**	**76.545.686,22**	**538.450.540,62**	**44.484.981,68**

Le disponibilità impiegate direttamente dall'Ente sono illustrate nella tabella seguente:

INVESTIMENTI MOBILIARI DIRETTI 2003 – DETTAGLIO	Valori in €
SGA EURO MEDIUM TERM NOTES 3/10	35.000.000,00
EURO MEDIUM TERM NOTE 2010	20.000.000,00
TER FINANCE 10/01/2013	53.465.294,56
TER FINANCE 24/04/2014	53.469.581,26
BPN PARIBAS S.A. PARIS 10Y USD (sul titolo emesso in USD, è stata operata una svalut.pari ad € 579.220,48 per differenza passiva sul cambio euro/dollaro)	7.878.068,91
FORTI LUXEMBOURG FINANCE (sul titolo emesso in USD, è stata operata una svalut.pari ad € 289.610,23 per differenza passiva sul cambio euro/dollaro)	3.939.034,05
BANCA POPOLARE DI VICENZA 2003/2008 WORST PERFORMANCE	5.000.000,00
LEHMAN BROS ITALIAN INFLATION LINKED BOND 10/10/2013	9.964.438,36
LEHMAN BROTHERS 10YITALIAN INFLATION LINKED TO GE	15.000.000,00
DFD ENHANCED INCOME BOND 2014	40.000.000,00
SGA SMERALDO 10Y INFLATION LINKED	40.189.917,81
MERRIL LYNCH 5 YEARS EVEREST NOTE	20.000.000,00
BNP PARIBAS MTN 4,00% 30/05/2009	4.900.000,00
BNP PARIBAS 5,25%16/04/2013	9.925.000,00
DEUTSCHE BANK EMTN CREDIT LINKED TO GECC	25.000.000,00
SGA CREDIT LINKED 01/04/2009	35.275.445,20
LEHMAN BROTHERS ITALIAN INFLATION LINKED	14.850.000,00
BNP PARIBAS MTN 5,50% 21/02/2010 CALLABLE	25.000.000,00
TER FINANCE z.c. 18/02/2023	40.000.000,00
TOTALE	**458.856.779,33**
POLIZZA A CAPITALIZZAZIONE UNIPOL	9.995.000,00
TOTALE	**468.851.779,33**

Di seguito sono elencati gli investimenti mobiliari effettuati negli anni precedenti ancora in essere al 31 dicembre 2003:

INVESTIMENTI MOBILIARI DIRETTI ANNO 2002 e prec. DETTAGLIO	Valori in €
AZIONI BANCA POPOLARE DI SONDRIO	568.750,00
(il valore di mercato è superiore al valore di libro e pari a € 728.400)	
BNP PARIBAS - 4,5% 24.12.2007	9.984.076,50
COFIRI INT 23/12/07	10.000.000,00
CAPITALIA 20/12/2007 492	5.155.000,00
SOCIETE GENERALE ACCEPTANCE NV SMERALDO 9Y 3% GUARANTEED.	25.208.107,50
BEAR STEARNS BANK- EUR CMS SPREAD 8 CALLABLE A CAPITALE GARANTITO 2002/10	7.000.000,00
CREDIOP OVERSEAS BANK LTD EQUITY BASKET BOND 5 Y. A COUPON GARANTITO	15.000.000,00
LEHMAN BROTHERS TREASURY Co BV - EQUITY INDEX BOND 2002-2008	15.000.000,00
TER FINANCE HEDGE FUND SHARES	30.000.000,00
B.C.A. MEDIOCREDITO STEP/UP 2002/07	4.962.500,00
COFIRI INTL EMTNP-EQUITY BARRIER COUPON 2002/2005	14.860.245,90
ABN AMRO BANK N.V. EUROPEAN 25 C.P.C.L.N	15.000.000,00
CENTROBANCA STEP UP 29.03.2007	4.937.500,00
DEUTSCHE BANK - OBBL. FRN 25.03.07 CLN	20.000.000,00
B.N.L. CREDIT LINKED NOTES 2002/06 A CAPITALE GARANTITO	30.000.000,00
LEHMAN BROTHERS TREASURY Co BV 2002/08	10.000.000,00
B.N.L. WORLD COUPON 2002/06	15.000.000,00
FONDO IMMOBILIARE MICHELANGELO	2.600.000,00
MONTE DEI PASCHI DI SIENA SUB TIER 3° FRN 2001/04	18.997.802,20
LEHMAN BRO. EUROSTOXX 50 PORTFOLIO MEZZANINE 2001/11	15.000.000,00
B.C.A. MEDIOCREDITO STEP/UP 2001/07	5.164.000,00
(sul titolo è stata operata una ripresa di valore fino a concorrenza del valore facciale pari a € 66.099,00)	
ENTASI 2001/16 MTG	37.733.000,00
IRISH LIFE PERMANENT SUB IRELAND 2001/11	18.000.000,00
SGA 0% 01/06 FUND LINK SWAN HERITAGE EMTN	15.300.000,00
MELIORBANCA SUB STEP/UP 2001/11	15.492.000,00
BANCA DI ROMA 2001/11 SUB SR 456	1.652.662,08
B.C.A MEDIOCREDITO SUB STEP/UP 2001/11	5.165.000,00
(sul titolo è stata operata una ripresa di valore fino a concorrenza del valore facciale pari a € 22.726,00)	
BANQUE ET CAISSE D'EPARGNE DE L'ETAT- LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16	25.000.000,00
BANCA DI ROMA 1995/05 TF TV SR 257	4.100.667,78
BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO FRN 2000/10 TV	4.996.200,00
BANCA DI ROMA 2000/10 6,20% SUB SR 434	7.746.853,49
COFIRI INTL STEP/UP 2000/10	15.000.000,00
BANCA DI ROMA 1999/09 5,80% SUB SR 400	9.280.730,47
TOTALE	**433.905.095,92**
POLIZZA WINDBOND LIMITED EDITION WINTERTHUR	11.660.723,76
TOTALE	**445.565.819.68**

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati otto titoli per un importo complessivo di € 195.427.695, di cui € 63.377.361 a seguito del naturale decorso della scadenza contrattuale di tre titoli (obbligazioni Banca di Roma serie 451, Banca Popolare di Lodi TV, Cassa di Risparmio di Firenze TV); € 2.050.334 (obbligazioni Banca di Roma serie 257), come rimborso rateale previsto da piano di ammortamento; € 100.000.000 per conversione di due titoli (obbligazioni Ter Finance 2002/2013 e Ter Finance 2002/2014) da zero coupon bond in titoli con cedola annuale; infine, € 30.000.000 per rimborso anticipato di due titoli (obbligazioni BNP Paribas 01/08/2005 e BNP Paribas 29/10/2004), sostituiti da titoli dello stesso emittente aventi condizioni contrattuali più favorevoli in corrispondenza del mutato scenario macroeconomico.

In relazione al contratto di assicurazione a capitale rivalutabile annualmente e a premio unico "Winterthur - Winbond Limited Edition", si evidenzia un incremento di € 583.756 pari al 5,27%, in base alla performance conseguita dall'apposito fondo di gestione "Vita in" nel corso dell'esercizio precedente a quello in chiusura al 31/12/2003.

La rivalutazione è stata effettuata a fine esercizio e la contropartita è presente tra i proventi finanziari sotto la voce "rivalutazione polizze", come pure il rateo di competenza (con decorrenza dal 7/12/2003), pari a € 35.730.

Nel corso dell'esercizio è stato stipulato un contratto di assicurazione dello stesso genere del precedente con la compagnia Unipol Assicurazioni, denominato "Contratto di capitalizzazione Unipol - tariffa 226", per un ammontare di € 10.000.000. Relativamente a questo investimento, è stato iscritto un rateo attivo di € 23.002, avente come contropartita la voce "rivalutazione polizze" e pari al rendimento minimo garantito (2%) applicato al premio unico al netto dell'aliquota di caricamento (pari a € 9.995.000), in proporzione al periodo di competenza (dal 19/11/03 al 31/12/2003).

Si riporta qui di seguito la suddivisione per gestioni e per tipologie dell'intero portafoglio titoli:

GESTIONI	TITOLI DI STATO	ALTRI STATI	ALTRE OBBL.	O.I.C.V.M.	AZIONI	LIQUIDITÀ	TOTALE
B.P.S.14000	39.017.309,59		15.894.600,68		-	40.633,23	54.952.543,50
B.P.S.17000	30.671.748,52	5.686.465,56		2.996.916,29	4.355.183,66	615.299,18	44.325.613,21
M.P.S.	41.313.299,94		10.510.815,00	12.061.081,01	-	177.188,67	64.062.384,62
P. ROLO	36.210.545,67	6.973.470,50	12.565.112,77	21.210.683,74	5.710.545,39	1.737.991,53	84.408.349,60
DUEMME SGR	23.156.884,06	37.138.286,69	-	7.426.526,20	-	62.769,14	67.784.466,09
IMI S.P.	18.398.153,99	22.569.766,65		4.678.210,92		65.274,68	45.711.406,24
STEINH.	8.018.790,07	1.017.846,41	3.007.019,18	10..852.512,22		256.816,21	23.152.984,09
F.C.B.				76.283.254,25		439.952,51	76.723.206,76
G.D.P.	-	-	-	43.528.811,91	-	701.750,50	44.230.562,41
B.CORTAL	-	-	-	33.004.971,72	-	94.052,38	33.099.024,10
TOTALE	196.786.731,84	73.385.835,81	41.977.547,63	212.042.968,26	10.065.729,05	4.191.728,03	538.450.540,62
INV.DIRETTI			889.593.125,25	2.600.000,00	568.750,00	28.498.485,69	921.260.360,94
TOTALE	**196.786.731,84**	**73.385.835,81**	**931570.672,88**	**214.642.968,26**	**10.634.479,05**	**32.690.213,72**	**1.459.710.901,56**

In allegato al bilancio è inoltre rappresentato l'elenco del portafoglio titoli con l'indicazione per ciascuno di tutti i valori specifici (quantità, costo medio ponderato, prezzo di mercato, eventuali svalutazioni e riprese di valore).

Partecipazioni: la voce "Partecipazioni in società non quotate", pari a € 56.499.125, che accoglie le partecipazioni totalitarie, ha registrato un consistente incremento dovuto essenzialmente alla costituzione, avventua in data 17 gennaio 2003, della Società a r.l. Enpam Real Estate, di cui l'Ente ha sottoscritto l'intero capitale sociale di 40 milioni di euro. Alla società costituita è stato concesso il diritto di usufrutto dei seguenti cespiti immobiliari a destinazione alberghiera: Tanka Village in Villasimius (CA); Hotel Quark, Hotel Executive e Residence De Angeli in Milano; Hotel Ripamonti e Ripamonti Residence in Pieve Emanuele (MI); Jolly Hotel - Milano Due in Segrate (MI); Hotel Genova, Hotel delle Nazioni e Hotel Villa Pamphili in Roma.

La voce comprende inoltre il pacchetto azionario della Immobiliare Nuovo ENPAM S.p.A. in liquidazione, interamente posseduta dall'Ente. Le suddette partecipazioni sono state valutate secondo il "metodo del patrimonio netto", che alla data del 31.12.2003 ha dato origine ad una rivalutazione per la Enpam Real Estate pari a € 1.069.433 e per la Immobiliare Nuovo Enpam ad € 342.298. La rettifica delle partecipazioni trova la sua contropartita tra le sopravvenienze attive.

La voce "Partecipazioni in enti diversi" comprende le quote possedute dall'Ente dei fondi mobiliari chiusi "The European small caps Company limited" e "ABSOLUTE SCA", di "private equity", iscritte rispettivamente per il loro costo. Trovano allocazione in questo conto, diversamente all'anno precedente in cui erano iscritte sotto la voce "O.I.V.C.M.", anche le partecipazioni negli altri fondi mobiliari chiusi "private equity" Interbanca Investimenti sud e Quadrivio New Old. Questa modifica trova giustificazione nel fatto che detti investimenti sono per la loro natura a lunga scadenza e quindi risulta più idonea la loro posizione tra le immobilizzazioni finanziarie piuttosto che tra l'attivo circolante.

Conti di gestione del patrimonio mobiliare: la voce si riferisce alle liquidità presenti al 31.12.2003 sui conti delle gestioni mobiliari (€ 4.191.728) e sui depositi a breve in attesa di investimenti (€ 28.498.486) per complessivi € 32.690.214.

Mutui e prestiti

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi al 31.12.2003	Valore
Mutui e prestiti agli iscritti	65.395	33	33.222	32.206
Mutui e prestiti al personale	6.793.312	1.943.907	1.497.817	7.239.402
Mutui e prestiti ad altri	15.144.394	79.552.279	1.320.737	93.375.936
Totale	**22.003.101**	**81.496.219**	**2.851.776**	**100.647.544**

I mutui e prestiti agli iscritti rappresentano il residuo capitale dei mutui indicizzati a medici e familiari ancora in ammortamento, già concessi a suo tempo con garanzie reali sulle proprietà dei percipienti. I decrementi si riferiscono all'importo delle quote capitali restituite con le rate dell'anno.

I mutui e prestiti al personale rappresentano mutui ipotecari concessi al personale, come previsto dal regolamento deliberato dal Comitato Direttivo il 16.7.1999 per l'acquisto della prima casa ad un interesse riferito al tasso ufficiale di sconto, e prestiti al personale dipendente erogati in base alla regolamentazione deliberata dal Comitato Direttivo il 1° dicembre 1995 in applicazione di accordi aziendali.

Nel corso dell'esercizio sono stati erogati al personale mutui per € 920.614, a fronte dei quali sono state rimborsate rate in c/capitale per € 364.372; sono stati concessi nuovi prestiti per € 1.023.593 e incassate € 1.133.444 per rate ed estinzioni anticipate.

I mutui e prestiti ad altri rappresentano innanzitutto i mutui indicizzati erogati agli Ordini Provinciali per l'acquisto delle Sedi e garantiti dai contributi incassati dagli Ordini stessi. Nel corso del 2003 sono stati erogati mutui agli Ordini dei Medici di Terni, Messina, Milano, Torino e Campobasso per complessivi € 4.552.279, mentre i decrementi registrano l'importo delle quote capitali restituite con le rate dell'anno. La voce comprende poi anche il mutuo per € 75.000.000 erogato dalla Fondazione nel corso del 2003 alla partecipata Enpam Real Estate srl a socio unico, così come deciso dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 giugno 2003 per consentire alla società di far fronte ai costi delle importanti opere di migliorie, già decise dall'Ente, sugli alberghi detenuti in usufrutto. L'importo deliberato è pari a € 90.000.000, i rimanenti € 15.000.000, non richiesti entro l'esercizio dalla mutuataria, sono stati iscritti tra i conti d'ordine.

Crediti

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
Crediti verso iscritti	129.512.308	103.245.413	26.266.895
Crediti verso locatari di immobili	42.940.837	48.522.952	-5.582.115
Crediti verso il personale	39.184	10.525	28.659
Crediti verso INPS e altri Enti previdenziali	778.530	33.795	744.735
Crediti verso Erario e altri Enti territoriali	53.331.607	51.827.699	1.503.908
Crediti verso fornitori	169.885	9.405.464	-9.235.579
Crediti diversi	31.839.912	24.763.308	7.076.604
Totale	**258.612.263**	**237.809.156**	**20.803.107**

Crediti verso iscritti: si riferiscono quanto a € 84.893.281 a crediti per incasso di somme iscritte a ruolo per contributi fissi e per contributi di maternità di cui alla legge n. 370/90, di cui € 37.845.158 relativi al ruolo 2003, ed € 47.048.124 relativi ad esercizi precedenti. Di questi ultimi € 3.403.033 si riferiscono a crediti verso le Società concessionarie delle provincie di Catanzaro, Napoli, Caserta e Salerno (anni 1991-1994) dichiarate decadute o fallite; di queste ultime situazioni si è tenuto conto nella valutazione del presunto valore di realizzo, accantonando l'intero importo nel fondo svalutazione crediti.

Inoltre sono iscritti crediti per € 12.399.781 relativi a contributi commisurati al reddito, riferiti all'esercizio 2003, per € 419.092 nei confronti di iscritti residenti all'estero, per € 4.234.924 per contributi di riscatto e interessi dei Fondi speciali, per € 22.146.824, relativi a contributi e interessi da condono della Quota "B" del Fondo di Previdenza Generale, soggetti a rateizzazione come consentito dal relativo regolamento. Inoltre tra i crediti sono compresi anche quelli dovuti ad evasioni contributive degli iscritti al Fondo di Previdenza Generale Quota "B", pari a € 5.418.406, desunti dalla comparazione effettuata tra le comunicazioni presentate per i proventi derivanti dall'attività libero-professionale e gli effettivi contributi versati. Di tale credito si è tenuto conto nel calcolo del fondo svalutazione crediti come meglio specificato nella parte della nota integrativa relativa alle passività.

Crediti verso locatari immobili: l'importo di € 42.940.837, evidenziato in tabella è costituito per € 22.097.014 da crediti riferiti agli esercizi 2002 e precedenti e per la rimanente somma di € 20.843.823 da crediti per locazioni e recuperi di spese maturati nel 2003. Tra i crediti più consistenti si segnalano quelli:

- nei confronti dell'Atahotels, locataria di vari complessi alberghieri di proprietà della Fondazione, per complessivi € 2.419.625, di cui € 2.032.282 relativi a pagamenti rateali semestrali posticipati fino al 2006 (secondo gli accordi della transazione stipulata nel mese di dicembre 1997), ed € 387.343 relativi al canone di locazione per l'hotel Planibel del 2° semestre 2003, corrisposto nel mese di marzo 2004;
- nei confronti della Regione Lombardia, locataria di diverse porzioni immobiliari in Milano - Via Pola Taramelli, per l'importo di € 4.144.500 quale saldo dei costi di ristrutturazione posti contrattualmente a carico della Regione stessa, determinati in base alla contabilità dei lavori alla data del 31/12/2003, al netto della somma di € 7.548.790 già corrisposti all'Ente nel corso dell'esercizio;
- nei confronti di pubbliche Amministrazioni locatarie di immobili dislocati in varie città (Roma, Milano, Udine, Novara) per l'importo di € 2.341.388;
- nei confronti della ex conduttrice del complesso alberghiero-termale in Abano Terme (PD) "Hotel Magnolia" per € 1.163.559, la cui definizione è su-bordinata all'esito della procedura concorsuale davanti al Tribunale Civile di Padova;
- nei confronti della società Borromeo Parking locataria dell'omonimo autosilo a Milano per € 82.029 quale canone per il 4° trimestre 2003, corrisposto nel mese di gennaio 2004.

I crediti rimanenti vantati verso l'inquilinato diffuso degli immobili di proprietà dell'Ente ascendono ad € 32.190.548.

Il totale dei crediti verso locatari risulta pertanto diminuito di € 5.582.115 rispetto al valore dell'anno precedente. Peraltro, al 31/3/2004 sono stati già incassati € 11.849.258 riferiti a detti crediti, di cui la maggior parte di competenza del 2003.

Crediti verso il personale: la somma rappresenta rate di prestiti e di mutui scadute al 31.12.2003 il cui incasso avviene nei primi mesi dell'anno successivo e sono relative al personale transitato ad altri Enti per mobilità e a vari recuperi di modesta entità.

Crediti verso Inps: le somme riguardano indennità di malattia e maternità anticipate dall'Ente ai dipendenti, e dagli Amministratori delegati ai portieri degli stabili dell'Ente.

Crediti verso Erario: il valore al 31.12.2003 della voce "Crediti verso Erario" risulta così composto:

• Crediti per recupero imposte (ritenute IRPEF, addiz.le regionale, comunale, recuperi da 730, ritenute operate su prestazioni)	€	722.284
• Crediti v/Erario per ritenute subite	€	81.443
• Crediti per IRPEG e ILOR	€	6.053.935
Crediti v/Erario per varie (crediti d'imp.su dividendi)	€	107.744
• Crediti per antic. imposta su TFR	€	625.971
• Crediti per acconto imp.sost. su TFR	€	33.778
• Crediti v/Uffici del Registro (INVIM)	€	140.923
• Crediti v/Erario in contenzioso (sostituto d'imposta)	€	841.480
• Crediti v/Comuni (ICI)	€	913.571
• Crediti per somme versate in eccedenza	€	114.036
• Interessi su crediti d'imposta IRPEG e ILOR	€	2.873.172
Totale crediti v/Erario ed altri Enti territoriali	€	12.508.337

A ciò si aggiunge il credito correttamente appostato di € 40.823.270 e relativo alla 1^ e 2^ rata di acconto delle imposte del 2003 che verrà compensato in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi nel mese di luglio 2004 con le imposte dell'esercizio.

Anche nel 2003 si è proceduto al recupero di quanto versato in acconto delle imposte dovute sulle future liquidazioni per trattamento di fine rapporto; adempimento questo previsto a carico dei sostituti d'imposta dalla Legge 662/96 (Finanziaria 1997). L'ammontare recuperato, nella misura percentuale consentita, è stato pari a € 108.728.

Crediti diversi: la voce, per un importo complessivo di € 31.839.912, raggruppa una serie di posizioni creditorie. Quelli di maggior rilievo riguardano:

- € 8.776.798 relativi a pagamenti rateali annuali posticipati fino al 2007 (in base agli accordi della transazione stipulata tra Enpam/Apollo/Atahotels giusta delibera C.d.A. del 14/11/2002), comprensivi degli interessi sulle rate scadute al 31.12.2003 e non ancora incassate;
- € 3.706.142 quali crediti nei confronti della partecipata Enpam Real Estate S.r.l. per residue n. 12 rate annuali del corrispettivo dovuto per la concessione del diritto di usufrutto su immobili a destinazione alberghiera e rimborso di spese;
- € 4.124.052 quali crediti verso il Tesoro, che rappresentano per € 372.641 somme anticipate dalla Fondazione relative alla maggiorazione del trattamento pensionistico agli ex combattenti, ai sensi della L. 15.4.1985 n. 140 e successive modificazioni, il cui onere è a totale carico dello Stato e per € 3.751.411 il parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità, in forza degli art 78 e 83 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151;
- € 1.649.804 quali crediti in contenzioso, di cui € 180.520 per oneri concessori versati al Comune di Villasimius per ampliamento del Villaggio Tanka da dedurre dalle opere ancora da realizzare in virtù della convenzione n.75/1978 e relative varianti di cui alla scrittura privata del 30 maggio 2002 intervenuta tra l'Ente e il predetto Comune; € 580.774 per crediti trasferiti all'Ente dalla Immobiliare Nuovo Enpam spa; € 56.641 verso il Ministero degli Interni per indennità occupazionale di una porzione dell'immobile di Via Farini già di proprietà dell'Ente; € 12.633 nei confronti della Silos, ex locataria in Via Laurentina, per minori corrispettivi non versati a compensazione di lavori dalla stessa eseguiti ma non riconosciuti dall'Ente; € 15.569 per residuo debito rateale dell'ex locatario Tecnoservice a seguito accordo transattivo del 2002 giusta sentenza del Tribunale di Milano n. 3642; € 378.439 e € 193.051 nei confronti rispettivamente delle società Due Mari e Business Fincenter derivati da sentenze giudiziarie che hanno riconosciuto all'Ente diritto di rivalsa a seguito di controversie promosse dagli inquilini. Risultano altresì € 219.817 nei confronti della AXA Assicurazioni; la rimanente somma di € 12.360 è relativa al recupero di importi di lieve entità;
- altri crediti per € 456.976 di cui € 40.066 quali somme addebitate sui c/c accesi dall'Ente per la gestione degli immobili affidata agli amministratori non ancora contabilizzate ma che saranno definite non oltre il 1° semestre del 2004;
- crediti nei confronti di Società venditrici degli immobili in Latina via Romagnoli e in Roma via Magliani, via della Grande Muraglia, via delle Costellazioni e via Roccaraso, per € 1.088.314, concernenti i redditi minimi garantiti da fidejussioni bancarie escusse dall'Ente, con relativi giudizi pendenti per l'opposizione delle stesse Società venditrici;
- crediti per lavori da eseguire, entro il 31/12/2004 per € 259.636, da parte delle Società di gestione delle strutture alberghiere-termali in Montegrotto Terme (PD) - Hotel Montecarlo e Caesar;

- crediti per rimborsi dovuti dalla Compagnia Assicuratrice Generali per € 34.227 recuperati nei primi mesi del 2004;
- titoli a garanzia dei depositi cauzionali Atahotels, per € 1.047.571;
- crediti verso mutuatari, per € 1.618.438, che rappresentano la quota capitale ed interessi su mutui edilizi concessi sia agli Ordini dei Medici che agli iscritti; nei confronti di questi ultimi il credito comprende anche gli interessi di mora maturati (€ 443.758);
- crediti nei confronti delle AA.SS.LL., per € 5.737.186, relativi alle penalità per ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati, per i quali l'Ente ha promosso le opportune azioni per il loro recupero, anche in via legale;
- crediti per addebiti di spese da recuperare, per € 77.442, concernenti la gestione di amministratori ed ex amministratori di immobili;
- crediti per contributi in c/capitale per totali € 129.748 di cui € 60.606 verso la società AEM Energia per lavori di adeguamento normativo relativi al complesso edilizio in Milano Corso Como 15 e € 69.142 verso il Comune di Roma per lavori di restauro dell'immobile in Via Nocera Umbra;
- crediti verso Banche, per totali € 2.952.258, di cui € 682.303 riguardanti interessi maturati al 31.12.2003 e recuperi per duplicazione di spesa, ed € 2.269.954 riguardanti interessi su cedole maturati e non ancora accreditatial 31 dicembre.

Attività finanziarie a breve termine

Al fine di assicurare alle liquidità di cassa il maggior rendimento possibile, l'Ente ha effettuato nell'esercizio numerose operazioni di pronti contro termine. L'importo di € 169.934.470 rappresenta il valore dell'impiego in essere al 31.12.2003 la cui scadenza è avvenuta nei primi mesi del 2004.

Disponibilità liquide

Le movimentazioni relative a questa voce sono rappresentate nella tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
C/c bancari	144.131.458	186.632.057	-42.500.599
C/c postali	51.293	23.592	27.701
C/c bancari Amm.ri c/gestione	1.175.350	1.708.739	-533.389
C/c bancari Amm.ri c/entrate	9.675.459	16.733.273	-7.057.814
Cassa contanti	15.989	13.500	2.489
Cassa valori	21.039		21.039
Totale	**155.070.588**	**205.111.161**	**-50.040.573**

I conti bancari degli amministratori delle gestioni immobiliari delegate sono intestati alla Fondazione; quelli relativi al c/entrate sono movimentati solo dalla Fondazione, quelli relativi al c/gestione ordinaria degli immobili sono disponibili anche per gli Amministratori delegati, che hanno offerto a garanzia dell'Ente apposita congrua fidejussione bancaria.

La voce c/c bancari raggruppa i conti accesi a nome dell'Ente presso la Banca Nazionale del Lavoro in funzione di Cassiere, presso la Banca Popolare di Milano, dove confluiscono, oltre ai versamenti degli aderenti alla polizza sanitaria da girare alla Compagnia di Assicurazione, i contributi versati dalle AA.SS.LL. e da altri enti per i medici convenzionati e vengono pagate le mensilità di pensioni; presso la Banca Popolare di Sondrio ove affluiscono i contributi proporzionali al reddito e i contributi di riscatto, presso il Monte dei Paschi di Siena, dove confluiscono le rate dei mutui agli iscritti e agli Ordini.

Presso l'Ente Poste è intrattenuto ancora un conto corrente peraltro in via di estinzione, sul quale affluiscono varie tipologie di versamenti da parte degli iscritti.

Ratei e Risconti attivi

L'ammontare complessivo dei ratei attivi, pari ad € 20.178.686, si riferisce agli interessi maturati nell'anno 2003, ma che verranno incassati nell'esercizio 2004; trattasi di:

• Ratei attivi per interessi su titoli per	€	4.541.493
• Ratei attivi su operazioni di pronti contro termine per	€	160.577
• Ratei su rivalutazione polizza Winterthur	€	35.730
• Ratei su contratto di capitalizzazione Unipol	€	23.002
• Ratei su titoli obbligazionari	€	15.417.156
• Ratei attivi su interessi deposito cauzionale Finaval	€	728

I risconti rappresentano costi di competenza dell'esercizio 2004 sostenuti nel 2003 tra cui: abbonamenti a varie pubblicazioni, fitti passivi e oneri accessori relativi ai locali degli uffici di Via Torino 98, premi di assicurazioni e canoni di manutenzione diversi per un importo complessivo di € 377.721.

PASSIVITÀ

Fondi ammortamento immobilizzazioni

Poiché il bilancio consuntivo è redatto in base alle linee guida della Ragioneria Generale dello Stato, i fondi di ammortamento sono esposti nel passivo della Situazione Patrimoniale.

Nell'esercizio 2003 i fondi di ammortamento hanno avuto le movimentazioni indicate nella seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Accantonamenti Decrementi	Dismissioni/ al 31.12.2003	Valore
Fondo ammortamento fabbricati ad uso della Fondazione	1.846.279	376.409		2.222.688
Fondo ammortamento mobili e macchine da ufficio	2.094.001	146.147	1.160.791	1.079.357
Fondo ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	5.358.065	681.294	84.525	5.954.834
Fondo ammortamento Automezzi	81.420	24.080	33.266	72.234
Totale	**9.379.765**	**1.227.930**	**1.278.582**	**9.329.113**

Nella colonna dismissioni/decrementi sono rappresentate le contropartite di imputazione al fondo delle quote ammortizzate dei beni rottamati e/o ceduti in permuta.

Fondi rischi e spese future

Descrizione	Valore al 31.12.2002	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2003
Fondo svalutazione crediti	24.850.439	2.023.919	2.665.275	24.209.083
Fondo rischi diversi	4.031.234	2.250.245	1.560.609	4.720.870
Fondo imposte	1.723.587	5.000.000	20.658	6.702.929
Fondo svalutazione immobili	108.155.366		6.568.972	101.586.394
Fondo svalutazione partecipazioni	1.252.420	1.400.738		2.653.158
Totale (A)	**140.013.046**	**10.674.902**	**10.815.514**	**139.872.434**
Fondo T.F.R. dipendenti	9.464.813	1.393.418	978.237	9.879.994
Fondo T.F.R. portieri	1.259.588	162.677	127.607	1.294.658
Totale (B)	**10.724.401**	**1.556.095**	**1.105.844**	**11.174.652**
TOTALE (A+B)	**150.737.447**	**12.230.997**	**11.921.358**	**151.047.086**

Alla fine dell'esercizio si è provveduto alla revisione del fondo svalutazione crediti (€ 24.209.083) accantonando la quota relativa ai crediti per canoni, rimborsi spese e interessi di mora, secondo le percentuali di svalutazione graduate in base all'esigibilità degli stessi; con lo stesso criterio di svalutazione graduata è stata accantonata la quota relativa ai crediti nei confronti delle AA.SS.LL. per le penalità su ritardato pagamento dei contributi dei medici convenzionati con il SSN.

Risultano accantonati per l'intero importo i crediti nei confronti della ex gestione fallita dell'Hotel Magnolia (€ 1.163.559); alcuni diversi crediti in contenzioso per € 593.407; i crediti, al netto di € 230.646 incassati nel 1° trimestre 2004, verso le Società venditrici degli immobili in Latina Via Romagnoli e in Roma Via Magliani per redditi minimi garantiti (€ 857.668); i crediti nei confronti delle Concessionarie fallite (€ 3.403.033).

Infine i crediti per evasioni relativamente ai contributi sui redditi di natura professionale sono stati prudenzialmente svalutati del 20% (€ 1.083.681), percentuale ritenuta congrua a coprire eventuali rettifiche che dovessero essere effettuate al completamento del controllo delle singole posizioni contributive; si è ritenuto opportuno invece di non incrementare le somme già accantonate al fondo, relative a crediti nei confronti di mutuatari morosi (€ 927.005), ritenendole idonee a coprire le eventuali perdite per inesigibilità.

Il decremento imputato all'esercizio per € 2.665.275 costituisce quasi interamente l'utilizzo del fondo per i crediti verso locatari la cui inesigibilità è stata ritenuta definitiva in quanto riferiti a fallimenti conclusi senza riparto, esecuzioni immobiliari con esiti negativi, situazioni di decesso dei debitori, irreperibilità e indigenza, e crediti di esigua entità riguardo ai quali sono stati ritenuti di evidente antieconomicità le eventuali operazioni ulteriori dirette al loro recupero. L'accantonamento dell'anno al fondo è pari a € 2.023.919.

Il fondo rischi ammonta a € 4.720.870. L'incremento di € 2.250.245 riguarda, sostanzialmente, il valore delle somme relative a cause intentate da vari locatari nei confronti dell'Ente per restituzioni di canoni di locazione connesse alla revisione delle categorie catastali, al riconoscimento di coefficiente di ubicazione relativo a zone di minor pregio, nonchè richieste di risarcimenti per danni procurati ad attività commerciali secondo il principio della responsabilità a carico della proprietà.

Il fondo imposte, pari a € 6.702.929, recepisce il rischio potenziale per contenziosi in corso, principalmente derivanti da accertamenti di maggior valore INVIM, non ancora definiti, da eventuali accertamenti sia per ICI anni 97/2001 che in materia di IRPEG, ILOR e sostituto d'imposta. Il conto è stato incrementato di € 5.000.000 quale valore relativo ad un contenzioso tributario pendente presso la Suprema Corte di Cassazione su imposte IRPEG/ILOR per l'anno 1981 relativo alla ex Società dell'Ente Vallechiara Prima S.p.A.

Il fondo svalutazione partecipazioni ammonta a € 2.653.158 e rappresenta le perdite riscontrate a fine esercizio, sulle partecipazioni relative alla "The European Small Caps Company Limited", alla "Absolute Ventures sca", alla "Quadrivio New Old Economy Fund e alla "Interbanca Investimenti Sud" i cui valori sono iscritti al costo di acquisto sotto la voce "Partecipazioni in enti diversi".

Il fondo trattamento di fine rapporto dei dipendenti di € 9.879.994 risulta incrementato di € 1.393.418 quali accantonamenti maturati nell'anno e decrementato di € 978.237 per cessazioni, anticipazioni, smobilizzo di quote destinate al fondo di previdenza complementare Unipol e per l'imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione per l'anno 2003.

In applicazione del disposto dell'art.3, commi 211-213 della L. 662/96, è stato versato un acconto di imposta sull'ammontare del T.F.R. accantonato per il 2002, al netto delle somme già erogate quali anticipazioni nell'anno; l'acconto è esposto tra le attività dello stato patrimoniale alla voce "Crediti vari verso Erario".

Per la consistenza dell'organico si rinvia al commento della voce del conto economico relativa ai costi del personale.

Il fondo svalutazione immobili è pari a € 101.586.394. Alla luce delle risultanze del mercato immobiliare che registra una buona crescita di valori delle unità immobiliari rispetto a quelli espressi in bilancio, è stata operata una riduzione del fondo medesimo di € 6.568.972.

Per i principi dettati dal codice civile in materia di valutazione degli immobili, non è invece possibile iscrivere in bilancio le plusvalenze (€ 2.204.672.960) rilevate dal confronto con i valori di mercato che potranno essere contabilizzate solo al momento del loro eventuale realizzo.

MINUSVALENZE PATRIMONIALI E FONDO SVALUTAZIONE IMMOBILI

N°	CITTÀ	Stabile	Destinazione	Valore di Bilancio 2003	Valore commerciale 2003	10% del Valore di Bilancio	Fondo svalutazione immobili
1	Roma	Via Luigi Gadola, 20	Abit.	14.018.032,31	10.922.891,84	1.401.803,23	1.693.337,24
2	Roma	Via Sarnano/Via Montecarotto "NOMENTANO NORD"	Uff.	13.260.704,87	5.500.000,00		7.760.704,87
3	Roma	Via Pollenza, 6/16 "NOMENTANO NORD"	Uff.	13.794.385,82	12.257.969,75	1.379.438,58	156.977,49
4	Roma	Via della Grande Muraglia, 46	Abit.	9.302.106,15	6.020.890,12	930.210,62	2.351.005,41
5	Roma	Via Agostino Magliani, 9/13 (Complesso MONTECERVINO)	Abit.	11.340.034,07	7.750.946,00	1.134.003,41	2.455.084,66
6	Milano	Via Lorenteggio, 257	Uff.	140.563.250,34	118.537.978,50	14.056.325,03	7.968.946,81
7	Melegnano (MI)	Via Emilia - Centro Comm.le "Montorfano"	Uff.	17.888.436,10	12.153.437,00	1.788.843,61	3.946.155,49
8	Pieve Emanuele	Viale dei Pini, 1 Compl. Alberghiero e Centro Sportivo	Alb.	29.786.930,59	25.699.590,00	2.978.693,06	1.108.647,53
9	Pieve Emanuele	Via dei Tulipani - Blocco A	Uff.	37.421.620,37	33.400.000,00		4.021.620,37
10	Pieve Emanuele	Via dei Tulipani - Blocco B	Uff.	37.659.265,64	33.400.000,00		4.259.265,64
11	Abano Terme (PD)	Grand Hotel "Orologio"	Alb.	40.194.363,99	19.000.000,00		21.194.363,99
12	Venaria Reale (TO)	Corso Puccini / Via Verga	Abit.	17.250.660,12	13.039.210,80	1.725.066,01	2.486.383,31
16	Venaria Reale (TO)	Via Verga / Via Guicciardini	Abit.	18.107.535,36	11.553.539,20	1.810.753,54	4.743.242,62
17	La Thuile (AO)	Villaggio Planibel	Alb.	133.907.872,96	92.144.366,28	13.390.787,30	28.372.719,38
18	Lacco Ameno (NA)	Albergo	Alb.	41.389.475,92	28.842.180,00	4.138.947,59	8.408.348,33
19	Genova	Centro Direzionale di S. Benigno Via di Francia	Uff.	15.964.786,42	13.708.717,20	1.596.478,64	659.590,58
	Totale			**591.849.461,03**	**443.931.716,69**	**46.331.350,62**	**101.586.393,72**

Nota: per motivi prudenziali, il valore commerciale degli immobili a destinazione abitativa, vista la loro condizione di "occupato", è stato decurtato del 30%, mentre quello degli alberghi, per la loro specificità, del 40%. Il valore commerciale degli immobili in Roma a via Sarnano/via Montecarotto, in Pieve Emanuele a via deiTulipani blocco A e blocco B, e in Abano Terme - Grand Hotel Orologio, è stato determinato con specifica perizia di stima, in considerazione del loro perdurante stato di sfittanza, ed al fondo è stata imputata l'intera differenza rispetto al valore di bilancio.

Debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
Debiti v/Istituti di credito	185.940	10.021.039	-9.835.099
Debiti verso gli iscritti	16.944.021	20.298.559	-3.354.538
Debiti verso locatari	14.232.849	13.800.298	432.551
Debiti verso il personale	2.351.210	2.112.738	238.472
Debiti verso amministratori e sindaci	220.378	97.387	122.991
Debiti verso fornitori	21.822.871	36.407.247	-14.584.376
Debiti tributari	64.069.877	63.446.787	623.090
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	903.568	887.933	15.635
Debiti diversi	5.121.937	7.345.661	-2.223.724
Totale	**125.852.651**	**154.417.649**	**-28.564.998**

Nei *debiti verso Istituti di credito* sono comprese le spese sostenute per l'espletamento del servizio di cassa nel secondo semestre 2003, per il servizio Ediway di collegamento telematico con i vari Istituti di credito, per il servizio Mav presso la Banca Popolare di Sondrio, per competenze passive e lo storno di un accredito non di competenza la cui regolarizzazione è stata effettuata nel mese di gennaio 2004.

Il saldo dei *debiti verso gli iscritti* è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per prestazioni ordinarie	€	9.433.508
• debiti per rimborso contributi fondi speciali	€	3.081.445
• debiti per liquidazioni indennità ordinarie	€	2.324.661
• debiti diversi	€	2.104.407
Totale	€	16.944.021

I debiti per prestazioni ordinarie si riferiscono a medici, che avendo raggiunto il 65° anno di età, hanno maturato il diritto alla pensione ma la sua liquidazione non è ancora intervenuta alla fine dell'esercizio anche per mancanza di specifica richiesta dagli aventi diritto.

Le somme da rimborsare relative ai contributi dei fondi speciali si riferiscono ai contributi versati dalle AA.SS.LL. per gli odontoiatri nei periodi precedenti al 1° gennaio 1995, data dell'inserimento nei fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. della categoria dei medici odontoiatri e di decorrenza dell'obbligo di versamento dei contributi stessi. L'importo iscritto in bilancio rappresenta l'entità dei contributi che verranno accreditati sulle singole posizioni degli iscritti non appena l'attuario avrà completato la relativa scheda tecnica richiesta dai ministeri vigilanti.

I debiti per indennità ordinarie si riferiscono alle richieste di prestazioni in capitale presentate da iscritti ai Fondi di previdenza dei medici convenzionati con il S.S.N. che non è stato possibile liquidare entro l'esercizio.

I debiti diversi accolgono prevalentemente somme da erogare relative ad indennità di maternità e di invalidità temporanea e rimborsi di contributi il cui pagamento è avvenuto nei primi mesi dell'esercizio 2004.

Il saldo dei *debiti verso locatari* è costituito per € 13.748.132 da depositi cauzionali versati dagli inquilini che andranno restituiti al momento della cessazione del rapporto locativo e per € 484.717 da interessi maturati su tali depositi.

Il saldo dei *debiti verso il personale* è costituito dalle seguenti voci:

• debiti per liquidazione del premio aziendale di risultato e per la liquidazione dei sussidi anno 2003	€	2.134.512
• debiti per indennità rimborso missioni	€	27.816
• debiti per straordinari da liquidare	€	48.006
• debiti per competenze varie	€	140.876
• altri debiti	€	3.160
Totale	€	2.351.210

I debiti per la liquidazione del premio aziendale si riferiscono al premio di produzione al personale dipendente che viene determinato con una percentuale variabile applicata al minimo tabellare della retribuzione e viene erogato nel mese di febbraio dell'esercizio successivo a quello di maturazione, congiuntamente all'indennità a titolo di retribuzione accessoria ai Dirigenti graduata in relazione al concreto raggiungimento in qualità di obiettivi prefissati (art. 7 C.C.N. per i dirigenti degli Enti Privatizzati).

I *debiti verso amministratori e sindaci* per € 220.378 rappresentano il debito residuo per l'attività svolta nel mese di dicembre 2003.

Il saldo dei *debiti tributari* iscritto è costituto dalle seguenti voci:

• debiti per IRPEG	€	41.212.116
• debiti per IRAP	€	879.349
• debiti per imposte da condono	€	265.376
• debiti per INVIM anni precedenti	€	766.488
• debiti per trattenute su redditi da lavoro	€	1.287.649
• debiti per trattenute su redditi da pensione	€	18.543.928
• debiti per addizionale IRPEF regionale/comunale	€	6.626
• debiti per imp.recuperate da rimborsare e imposte sostitutive	€	1.108.345
Totale	€	64.069.877

Il saldo dei *debiti verso Enti previdenziali* per € 903.568 riguarda i contributi previdenziali sulle retribuzioni di dicembre 2003 da versare entro il mese successivo.

Il saldo dei *debiti diversi* è così costituito:

• debiti v/terzi per ritenute volontarie su retribuzioni del personale	€	6.566
• debiti per premi assicurativi da versare	€	1.793.405
• debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali	€	88.965
• debiti per depositi a garanzia obblighi contrattuali	€	203.408
• debiti per partite varie da sistemare	€	718.732
• debiti v/terzi per contributo di solidarietà	€	326.248
• debiti per sottoscrizione partecipazione	€	449.495
• debiti v/terzi per cessione di crediti	€	195.395
• altri debiti	€	1.270.450
• debiti v/partecipata Enpam Real Estate	€	69.272
Totale	€	5.121.937

I debiti per premi assicurativi rappresentano il debito al 31 dicembre per i premi versati dalle AA.SS.LL. per l'assicurazione malattia dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e dei medici di guardia medica, da riversare alle Società di assicurazione, premi versati dagli iscritti relativi alla polizza malattia e infortuni da versare alle Assicurazioni Generali e somme da versare alla Compagnia di Assicurazioni Unipol a fronte delle adesioni al fondo di previdenza complementare del personale.

Il saldo dei debiti per riemissioni di prestazioni previdenziali rappresenta il debito per ratei di pensione il cui accredito non è andato a buon fine e che saranno riemessi nei primi mesi dell'anno successivo.

I debiti per depositi a garanzia per obblighi contrattuali per complessivi € 203.408 si riferiscono, quanto a € 100.117 all'esposizione passiva verso la società Apollo relativa ad obblighi di manutenzione, custodia e messa a reddito degli immobili in Pieve Emanuele (MI) e quanto a € 103.291 a somme dovute alla società Simac (ora Fonte) venditrice dell'immobile in Roma, Via Magliani, quale importo trattenuto sul prezzo di vendita a garanzia del completamento di alcuni lavori che sarà oggetto di compensazione con i crediti vantati dall'Ente a conclusione dell'iter giudiziale tuttora in corso.

I debiti per partite da sistemare rappresentano la contropartita dei crediti iscritti nell'attivo riferiti a somme già incassate per contributi e fitti, non ancora attribuite ai conti di entrata. I conti di debito trovano la contropartita nella rilevazione delle entrate registrate sui conti bancari.

I debiti per contributo di solidarietà rappresentano somme trattenute sulle pensioni ai sensi dell'art.37 c.1 ex L.488/99 che sono state versate all'INPS nel mese di marzo 2004.

I debiti per "sottoscrizione partecipazione" si riferiscono all'importo residuo da versare per la partecipazione al fondo chiuso mobiliare "The European Small Caps Company ltd".

Tra gli "altri debiti" le somme di maggior consistenza di riferiscono: per € 179.029 a somme trattenute per conto di terzi pignoranti su pensioni; per € 32.401 a documenti di spesa relativi alle gestioni degli amministratori esterni ancora da liquidare, per € 206.532 a somme per rimborso spese legali relative al procedimento avanti la Corte dei Conti verso il Dr. Caposale, per € 288.459 a somme da corrispondere all'INPDAP per trasferimento di contributi e per € 564.389 a numerosi altri debiti di modesta entità.

I debiti v/partecipate per € 69.272 rappresentano canoni di locazione incassati ma di competenza della Enpam Real Estate srl per gli immobili concessi in usufrutto, corrisposti alla società usufruttuaria nel mese di gennaio 2004.

Ratei e risconti passivi

Descrizione	Valore al	Valore al 31.12.2003	Variazioni 31.12.2002
Ratei passivi	1.525.163	1.113.127	412.036
Risconti passivi	1.091.178	1.259.248	-168.070
Totale	**2.616.341**	**2.372.375**	**243.966**

L'importo dei ratei passivi rilevato in bilancio è rappresentato principalmente da imposte sul "capital gain" relativamente alle operazioni in titoli il cui pagamento da parte dei gestori del patrimonio mobiliare è avvenuto nel corso del 1° trimestre 2004, oltre a manutenzioni e premi di assicurazione di competenza economica dell'esercizio il cui pagamento scade nel 2004.

I risconti passivi riguardano corrispettivi di locazione versati anticipatamente da diversi locatari degli stabili di proprietà della Fondazione.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto è costituito da due voci: la riserva legale corrispondente agli avanzi economici di tutti gli esercizi precedenti, pari a € 4.660.609.357, e l'avanzo economico dell'esercizio ammontante a € 442.027.265.

Destinando annualmente l'intero avanzo economico ad integrazione della riserva legale, l'importo complessivo risultante al 31.12.2003 ascende a € 5.102.636.622, ben superiore al limite minimo delle cinque annualità delle pensioni rilevate per il 1994, limite stabilito dall'art. 1 comma 4 lettera c) del decreto legislativo 30.6.94 n. 509 integrato dall'art. 59 comma 20 della legge 27.12.97 n. 449.

CONTI D'ORDINE

Il saldo dei conti d'ordine iscritto in bilancio è costituito dalle seguenti voci:

CONTI D'ORDINE ATTIVI		CONTI D'ORDINE PASSIVI	
Descrizione	**Valore al 31.12.2003**	**Descrizione**	**Valore al 31.12.2003**
Immobilizzazioni da acquistare	23.997.013	Fondi per acquisto di immobilizzazioni	23.997.013
Mutui attivi da concedere	15.652.614	Fondi riservati alla concess.di mutui	15.652.614
Beni di terzi in cauzione/garanzia	60.444.799	Terzi per beni dati in cauzione/garanzia	60.444.799
Totale	**100.094.426**	**Totale**	**100.094.426**

La voce "Immobilizzazioni da acquistare", registra gli impegni di spesa assunti dall'Ente e si riferisce: per € 4.619.444 a lavori, incrementativi del costo, non ancora effettuati sugli immobili di proprietà della Fondazione per i quali i contratti di appalto sono stati stipulati precedentemente, e per € 2.060 agli acquisti di arredi e macchine d'ufficio da destinare alle sedi dell'Ente. Sempre nella stessa voce sono compresi € 8.375.000 quali partecipazioni da sottoscrivere della "Absolute Sca", € 6.500.508 per quote di fondi da sottoscrivere relative al fondo chiuso di investimento mobiliare "Quadrivio New Old Economy" e € 4.500.000 per quote di fondi da sottoscrivere nel fondo "Interbanca Investimenti Sud".

Nella voce "Mutui attivi da concedere" sono iscritte somme da erogare ai dipendenti che hanno ottenuto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nel 2003 la concessione di un mutuo ipotecario che verrà formalizzata nei primi mesi del 2004 per € 652.614 e somme da erogare alla partecipata Enpam Real Estate srl a socio unico per € 15.000.000. La voce "Beni di terzi in cauzione/garanzia" riguarda le garanzie rilasciate da Atahotels S.p.a. all'ENPAM a seguito della transazione del dicembre 1997 a fronte delle obbligazioni della suddetta società assunte per il pagamento dilazionato di debiti pregressi per € 1.041.268; le garanzie sono costituite da iscrizione ipotecaria per € 7.746.853 a favore dell'Ente su un complesso alberghiero in Civitella Paganico (GR) già di proprietà della società Hotel Terme di Petriolo S.r.l., disponibile a concedere la garanzia; le fidejussioni a titolo di cauzione rilasciate da locatari per € 8.898.005; le fidejussioni rilasciate dagli Amministratori delegati per € 5.210.087; garanzie di reddito, garanzie per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, e garanzie di contratti per forniture di servizi vari (pulizie uffici, fornitura buoni pasto, ecc.) per € 37.548.586.

CONTO ECONOMICO

COSTI

Prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
Prestazioni del Fondo di previdenza generale Quota "A"	145.605.665	147.806.273	-2.200.608
Prestazioni del Fondo della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	14.391.189	12.161.086	2.230.103
Prestazioni del Fondo di previdenza medici di medicina generale	527.833.767	506.284.395	21.549.372
Prestazioni del Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	126.656.428	122.389.262	4.267.166
Prestazioni del Fondo di previdenza specialisti esterni	32.132.837	30.585.619	1.547.218
TOTALE	**846.619.886**	**819.226.635**	**27.393.251**

La voce si riferisce alle prestazioni previdenziali e assistenziali erogate agli iscritti nell'esercizio a carico di tutti i Fondi gestiti.

Più dettagliate informazioni sulle gestioni previdenziali sono fornite nella parte della relazione sulla gestione concernente i Fondi di previdenza.

Prestazioni del Fondo di previdenza generale - Quota "A": La voce include le spese per prestazioni erogate in base alle norme del regolamento del Fondo di previdenza generale riferite alla Quota "A".

La spesa complessiva si riferisce alle pensioni ordinarie, di invalidità, a superstiti sia indirette sia di reversibilità, alle prestazioni integrative (assistenziali), nonché all'integrazione al minimo dei trattamenti pensionistici prevista dall'art.7 della Legge n. 544/88.

Nella voce è registrata anche la spesa delle indennità per maternità erogate ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n. 379, recepita nel Testo Unico di cui al Decreto Legislativo 26 marzo 2001 n. 151, al netto della parte posta a carico del Bilancio dello Stato in forza dell'art. 78 del Dlgs 26.3.2002 n. 151 per il cui importo è stato istituito un apposito conto dello stato patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per rimborso di prestazioni di maternità".

La spesa si riferisce, inoltre, al rimborso dei contributi agli iscritti che non hanno maturato i requisiti per il conseguimento della pensione.

Dalla spesa complessiva è stato detratto l'ammontare delle prestazioni recuperate per motivi vari (decesso dei beneficiari, perdita del diritto ai trattamenti di pensione, ecc.).

Le maggiorazioni del trattamento pensionistico dovute agli ex combattenti ed assimilati, ai sensi dell'art.6 della Legge 15 aprile1985, n. 140 e successive modificazioni ed integrazioni, vengono registrate in un apposito conto della stato patrimoniale "Crediti verso il Ministero del Tesoro per benefici pensionistici ex combattenti", poiché l'onere è a totale carico dello Stato.

Prestazioni del Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale: nella spesa confluiscono i trattamenti di pensione erogati a carico della Quota "B" introdotti con la riforma regolamentare del 1990, al fine di garantire, in aggiunta alla pensione di base (Quota "A") un ulteriore trattamento derivante dal versamento di contributi commisurati al reddito professionale. La spesa si riferisce anche ai trattamenti derivanti da contribuzione volontaria.

Prestazioni del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale del Fondo di previdenza dei medici ambulatoriali, del Fondo di previdenza medici specialisti esterni: la spesa, distinta per ciascun Fondo, si riferisce alle prestazioni ordinarie, di invalidità ed a superstiti ed alla indennità in luogo di pensione.

Nella voce sono contabilizzate anche le somme trasferite ad altre gestioni assicurative a seguito di domande di ricongiunzione di posizioni contributive presentate ai sensi della Legge 45/90, nonché gli assegni di malattia di competenza dell'esercizio.

La spesa viene diminuita dell'entità delle prestazioni recuperate per decesso o per perdita del diritto alle prestazioni.

Spese generali e di amministrazione

La spesa riguarda i costi di cui alla tabella seguente:

Descrizione	Valore al 31/12/2003	Valore al 31/12/2002	Variazioni
Personale in servizio	24.235.539	22.676.975	1.558.564
Personale in quiescenza	1.009.640	981.765	27.875
Acquisti	376.423	356.753	19.670
Spese per servizi	10.355.126	10.222.471	132.655
Spese per godimento beni di terzi	1.248.452	1.253.807	-5.355
TOTALE	**37.225.180**	**35.491.771**	**1.733.409**

Personale in servizio: la spesa si riferisce all'onere per la corresponsione al personale di tutte le competenze previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro, di quelle derivanti dall'applicazione di istituti contrattuali e di quelle stabilite negli accordi integrativi aziendali. Nella spesa sono inclusi anche gli oneri previdenziali ed assistenziali, le indennità di fine rapporto ed i relativi accantonamenti di competenza dell'esercizio 2003.

Si riporta qui di seguito l'analisi delle spese per il personale:

DESCRIZIONE	2003	2002
Stipendi	12.279.976	11.611.670
Assegno nucleo familiare	22.211	23.063
Straordinario	830.151	1.097.725
Missioni	389.481	364.343
Premio aziendale di risultato	2.917.403	2.672.667
Premio anzianità 25.le	13.980	1.882
Indennità accessorie dirigenti	367.463	354.090
Indennità disagio	14.142	13.613
Indennità incarico	166.582	159.668
Indennità turno	22.912	31.058
Indennità cassa	2.398	2.315
Indennità preavviso eredi	10.157	7.830
Comp. forfettarie missioni	6.800	
Assegno di qualificazione	88.958	20.553
Contributi c/Ente	4.524.083	4.049.061
Interventi assistenziali	252.380	228.663
INAIL	95.486	88.683
Accantonamenti TFR	1.390.248	1.300.789
Spese servizi mensa	513.814	404.062
Spese corsi di formazione	47.030	22.719
Altri oneri di personale	50.288	53.225
Contributi F/previd.complementare	208.745	153.908
Contr.solidarietà Dlgs 124/93 art.12	20.852	15.385
TOTALE	24.235.540	22.676.972

A decorrere dal 1° gennaio 2003 è stata introdotta una nuova articolazione, su cinque giorni lavorativi, dell'orario di lavoro settimanale.Anche in conseguenza di tale modifica, il ricorso al lavoro straordinario ha subito un notevole decremento, passando da una media di n. 150 ore annue pro capite del 2002 ad una media di n. 119 ore annue pro capite riferito al personale delle varie aree contrattuali.

Circa le assunzioni e le cessazioni dal servizio nel corso dell'anno si specifica che a fronte di n. 9 cessazioni dal servizio intervenute nel 2003, si è proceduto nel corso dell'anno ad attivare n. 18 assunzioni di personale a tempo indeterminato, di cui 1 relativa a trasformazione di rapporto di lavoro a tempo determinato.

Complessivamente la voce di bilancio relativa al personale in servizio ha subito un incremento del 6,87% rispetto all'esercizio precedente, soprattutto per il passaggio alla fase di regime dei provvedimenti per il personale varati l'1.11.2002 connessi alla ristrutturazione dell'ordinamento dei Servizi e al conseguente nuovo assetto organizzativo e di fabbisogno del personale dell'Ente.

La consistenza numerica del personale in servizio a tempo indeterminato ha subito nel corso dell'anno i seguenti movimenti:

• Consistenza all'inizio dell'esercizio	n.	482
• Cessazioni	n.	9
• Assunzioni di personale	n.	18
• Consistenza alla fine dell'esercizio	n.	491*

* di cui n. 6 dipendenti part-time

Alla data del 31/12/2003 risultano inoltre 2 contratti di lavoro a tempo determinato per un totale di n.493 dipendenti in servizio.

I dipendenti con contratto a tempo indeterminato sono inquadrati nelle aree contrattuali come dal prospetto che segue:

Personale in servizio		Dotazione organica		
Dirigenti	n.	17	n.	29
Quadri	n.	24	n.	29
Area professionale	n.	19	n.	26
Area A	n.	122	n.	126
Area B	n.	227	n.	233
Area C	n.	72	n.	79
Area D	n.	10	n.	15
Totale	**n.**	**491**	**n.**	**537**

Personale in quiescenza: con l'approvazione del collegato alla Finanziaria 1999 sul lavoro (art. 64 Legge 144/99) è intervenuta una nuova disciplina in materia di previdenza integrativa del Personale degli Enti di cui alla legge 20 marzo 1975 n. 70, avente efficacia anche per gli Enti Previdenziali Privatizzati, che ha disposto la soppressione dei Fondi integrativi già costituiti presso gli Enti medesimi a decorrere dal 1.10.1999.

A favore del personale iscritto viene riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico integrativo calcolato secondo le normative regolamentari in vigore nei predetti Fondi e sulla base delle anzianità contributive maturate al 30 settembre 1999.

Il trattamento così calcolato e rivalutato annualmente in base all'indice ISTAT viene erogato in aggiunta ai trattamenti pensionistici liquidati a carico dei regimi obbligatori di base.

Dalla data di soppressione del Fondo è stata disposta inoltre la cessazione delle contribuzioni ivi previste ed istituito un contributo di solidarietà a carico dei dipendenti iscritti pari al 2% delle prestazioni integrative erogate o maturate presso il Fondo medesimo (€ 21.115 nel 2003).

Gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere ed alle nuove pensioni integrative restano a carico del bilancio dell'Ente, per la cui spesa è istituita apposita evidenza contabile come dettato dal citato art. 64 comma 4 della Legge 144/99.

In attesa dei decreti attuativi l'Ente ha provveduto a determinare, salvo conguaglio, il contributo di solidarietà istituito dalla norma in base alla prestazione integrativa minima di cui all'art. 24, 3° comma del Regolamento del Fondo ed a trattenere l'importo così calcolato sia dalle prestazioni integrative in essere che dalle retribuzioni del personale in servizio iscritto al Fondo Integrativo.

La spesa complessiva di € 1.009.640 si riferisce a trattamenti pensionistici dell'ex Fondo di previdenza integrativo per € 726.051 e alla corresponsione dell'indennità integrativa speciale di cui all'art. 2 L. 27.5.1959 n. 324 e successive modificazioni per € 283.590.

Acquisti - la spesa di complessive € 376.423 riguarda: acquisto materiali di consumo (carburanti, articoli di cancelleria, stampa di modulistica, giornali e pubblicazioni occorrenti per le attività dell'Ente) per € 321.271; acquisto vestiario e divise per commessi e per autisti in servizio presso la Sede per € 39.658; acquisti diversi per materiale minuto e di corrente consumo non propriamente ascrivibile agli altri conti, per € 15.494.

Spese per servizi - tali spese di complessivi € 10.355.126 riguardano prevalentemente:

- *pulizia, vigilanza ed altre spese riguardanti i locali della Sede*, ivi incluse quelle relative alla conduzione degli impianti di riscaldamento e di condizionamento, ed ai premi di assicurazione concernenti la Sede, per € 774.205 (€ 722.174 nel precedente esercizio);
- *manutenzioni del fabbricato della Sede e dei beni strumentali* (impianti, mobili, macchine d'ufficio ed automezzi) per € 1.122.158 (€ 1.022.392 nel precedente esercizio);
- *utenze della Sede* per € 487.768 (€ 428.854 nel 2002) riferite ai consumi di energia elettrica, acqua e utenze telefoniche;
- *prestazioni professionali*, per € 898.570 (€ 1.125.814 nell'esercizio precedente), che si riferiscono a consulenze ed a collaborazioni coordinate e continuative per il centro elaborazione dati, per la redazione del "Giornale della previdenza", per compensi alla Società di Revisione e alla Società di consulenza mobiliare Mangusta Risk, per accertamenti sanitari, per le spese legali (non riferite alla gestione del patrimonio) e le spese di giudizio nonché ogni altro onere connesso alle spese giudiziarie compresa l'assistenza tecnica dinanzi alle commissioni tributarie;
- *altre spese per servizi e per il Centro Elaborazione dati*, che riguardano le spese per il Centro Elaborazione dati (€ 292.245, nel precedente esercizio € 268.735), per la stampa e la spedizione del "Giornale della previdenza" (€ 982.030, € 955.241 nel 2002), per le spese postali relative alla spedizione di prospetti informativi, circolari e moduli di versamento a pensionati ed iscritti (€ 591.006, € 877.336 nel 2002), i compensi agli esattori per l'incasso dei contributi relativi al ruolo 2003 del Fondo di Previdenza Generale Quota "A" (€ 1.544.651, nel precedente esercizio € 1.498.088), le spese sostenute per contributi agli Ordini dei medici e degli odontoiatri per € 496.500 e infine € 643.760 per spese di pubblicità, trasporti, facchinaggi, partecipazioni a convegni, spese di rappresentanza, premi di assicurazioni, spese per le elezioni degli Organi dell'Ente e spese varie di lieve entità non direttamente imputabili ai conti suddetti;
- *organi amministrativi e di controllo:* la spesa si riferisce alle indennità fisse, ai rimborsi spese ed ai gettoni di presenza spettanti ai componenti degli Organi dell'Ente, di cui si fornisce qui di seguito il dettaglio:

• Compensi e Gettoni ai componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Esecutivo e per la partecipazione alle riunioni degli Organi e delle Commissioni	€	978.914
• Compensi e Gettoni al Presidente e ai Vice Presidenti	€	263.700
• Compensi e Gettoni al Collegio Sindacale	€	253.400
• Rimborso spese di viaggio e trasferte per riunioni di Organi Statutari, assicurazioni e oneri contributivi	€	1.025.249
• Trascrizioni verbali	€	971
TOTALE	**€**	**2.522.234**

Nel corso dell'esercizio si sono avute: n. 2 riunioni del Consiglio Nazionale, n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, n. 12 riunioni del Comitato Esecutivo, n. 13 riunioni dei Comitati Consultivi, n. 45 Commissioni varie e n. 10 riunioni del Collegio Sindacale, per un totale di n. 93 riunioni.

Spese per il godimento di beni di terzi: tali spese, pari ad € 1.248.452, comprendono i fitti passivi e le spese condominiali corrisposte alla società FINAVAL S.r.l. locataria degli stabili di Via Torino 98/Via Vittorio Emanuele Orlando/P.zza della Repubblica, in cui sono situati gli uffici dell'Area delle Previdenze, del Centro Elaborazione Dati e dell'Innovazione.

Oneri patrimoniali e finanziari

La spesa si riferisce agli oneri per la gestione patrimoniale e si suddivide come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti	82.809.032	75.320.188	7.488.844
Oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito	7.258.949	9.439.549	-2.180.600
TOTALE	**90.067.981**	**84.759.737**	**5.308.244**

Oneri per i fabbricati da reddito e per i relativi impianti: la spesa registrata nella voce è suddivisa in conti e sottoconti secondo la seguente tabella:

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
Retribuzioni ai portieri	1.815.504	1.871.698	-56.194
Oneri previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni ai portieri	535.528	553.979	-18.451
Altre spese	41.831	36.807	5.024
Indennità di fine rapporto portieri	162.966	168.528	-5.562
Acquisto materiali di consumo	108.902	105.020	3.882
Acquisto vestiario portieri	887	2.434	-1.547
Acquisto combustibili per i fabbricati da reddito	2.931.334	2.264.194	667.140
Acquisti diversi	49.413	98.169	-48.756
Manutenzione	40.751.077	36.189.304	4.561.773
Contratti di Global Service	6.629.999	7.692.185	-1.062.186
Utenze varie	9.066.243	7.895.684	1.170.559
Pulizia	2.503.276	2.588.065	-84.789
Spese condominiali consortili	1.572.700	1.539.993	32.707
Spese avviamento commerciale (L.392/78)		12.570	-12.570
Spese di registrazione contratti di affitto	2.930.704	2.457.620	473.084
Premi di assicurazione	748.397	749.684	-1.287
Spese legali gestione immobili	1.232.558	1.067.822	164.736
Consul.perizie e collaudi gest.immobili	1.648.116	1.012.834	635.282
Compensi amministratori delegati	6.862.147	6.260.136	602.011
Altre spese	1.016.278	2.753.462	-1.737.184
Spese di vigilanza e guardiania	2.201.173		2.201.173
TOTALE	**82.809.033**	**75.320.188**	**7.488.845**

Nel raffronto tra le spese sostenute e quelle relative all'esercizio precedente si evidenziano sostanziali differenze per alcuni oneri.

Quelle più consistenti sono:

- le spese di manutenzione che riguardano per € 20.256.206 interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria gestiti direttamente dall'Ente, per € 12.006.644 interventi relativi ai lotti di manutenzione riparativa e di emergenza affidati ai gestori, e per € 8.488.226 opere di manutenzione dell'immobile in Milano via Pola/Taramelli, interamente a carico della Regione Lombardia e totalmente recuperabili;

- le utenze (+ € 1.170.559) e le spese per contratti di global service (- € 1.062.186), le cui differenze rispetto al precedente esercizio sono da porre in relazione non tanto a sostanziali variazioni dei relativi costi quanto, piuttosto, ad una più corretta ripartizione dei componenti della spesa resa possibile dalle più dettagliate fatturazioni emesse dai singoli fornitori nel corso del 2003.
- le altre spese e le spese di vigilanza e guardiania che registrano rispettivamente un decremento di € 1.737.184 ed un incremento di € 2.201.173 dovuto ad una più corretta imputazione contabile di detti oneri.

Oneri finanziari ed altre spese per la gestione del patrimonio da reddito - tali oneri, per complessive € 7.258.949 (€ 9.439.549 nel 2002), sono costituiti dalle seguenti voci:

- *interessi passivi,* che ammontano a € 440.592 e riguardano gli interessi passivi a carico dell'Ente sui depositi cauzionali costituiti dai conduttori delle unità immobiliari di proprietà (€ 352.970) e gli interessi di mora liquidati su prestazioni previdenziali, su contributi in caso di ricongiunzione ai sensi della legge 45/90, su imposte relative ad anni precedenti e su altre somme erogate a diverso titolo (€ 87.622);
- *spese e commissioni bancarie,* che ammontano a € 500.373 e riguardano il costo per il Servizio di Tesoreria, le commissioni e le spese di tenuta dei conti correnti bancari e postali accesi a nome dell'Ente;
- *altre spese,* che ammontano a € 6.317.983 e si riferiscono a rinnovi di iscrizioni ipotecarie su mutui edilizi concessi agli iscritti ed a spese legali relative a vertenze giudiziarie contro mutuatari morosi (€ 8.212), a perdite derivanti da negoziazioni di titoli di diversa natura effettuate nell'esercizio, a scarti di emissione negativi,a minusvalenze da rimborso di titoli a differenze passive su cambi e arrotondamenti (€ 4.985.194), nonché a somme inerenti alle commissioni bancarie relative ad operazioni in titoli effettuate dalle società di intermediazione mobiliare (€ 1.324.577)

Imposte

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
Imposte erariali e a favore di altri Enti pubblici territoriali	58.199.534	61.348.170	-3.148.636
Imposte ritenute alla fonte	7.687.142	5.194.446	2.492.696
Altre imposte e tasse	1.383	63.339	-61.956
TOTALE	**65.888.059**	**66.605.955**	**-717.896**

Imposte erariali: la spesa si riferisce all'accantonamento totale dell'imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) relativa ai redditi tassati in sede di modello UNICO per il 2003 (€ 41.212.116), dell'imposta sul reddito delle attività produttive (IRAP) per € 879.349, oltre a quello relativo all'imposta comunale sugli immobili di proprietà dell'Ente (ICI) per € 15.817.857, ad altri tributi locali per € 144.301 e a sanzioni e pene pecuniarie € 145.911.

Imposte ritenute alla fonte: la spesa si riferisce quanto a € 6.713.365 all'imposta sostitutiva del 12,50% gravante sui proventi finanziari da investimenti mobiliari operata direttamente dai gestori sul risultato positivo di gestione (capital gain) e quanto a € 973.777 alle imposte su interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali assoggettati all'aliquota del 27%.

Altre imposte e tasse: la spesa si riferisce ad imposte sugli autoveicoli per € 1.383.

Quote di ammortamento

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
Fabbricati strumentali	376.409	375.730	679
Beni strumentali	851.521	829.865	21.656
Immobilizzazioni immateriali	387.367	385.094	2.273
Totale	**1.615.297**	**1.590.689**	**24.608**

La voce si riferisce alle quote di ammortamenti ed accantonamenti di competenza dell'esercizio 2003. Come detto in precedenza, la quota di ammortamento dei fabbricati, pari al 3%, è applicata solo a quelli in uso della Fondazione. Per i beni strumentali, il costo rappresenta la quota di competenza dell'esercizio sui beni esistenti al 31 dicembre 2003. Per le immobilizzazioni immateriali, le quote sono direttamente imputate in diminuzione del valore delle relative immobilizzazioni.

Accantonamenti ai fondi rischi

La voce, di complessivi € 9.274.164, è costituita dall'incidenza economica per € 2.023.919 dell'annuale revisione del fondo svalutazione crediti, illustrata nel paragrafo relativo alla situazione patrimoniale, dalla valutazione dei rischi su procedure e cause in corso che ha determinato un accantonamento al fondo rischi per € 2.250.245, e dall'analisi delle pendenze tributarie in corso che ha comportato un accantonamento al fondo imposte per € 5.000.000.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

In questa voce, di complessivi € 6.135.246, sono registrate per € 4.734.508 le differenze derivanti dal confronto tra il valore di bilancio e il prezzo di mercato dei titoli in portafoglio che sono state iscritte in linea con il principio della prudenza al quale si riferiscono le norme del Codice Civile (per lo stesso principio non sono iscrivibili, se non quando realizzate, le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato pari a € 7.407.967), e per € 1.400.738 per le perdite delle partecipazioni la cui contropartita è presente tra i fondi svalutazione.

Oneri straordinari

Tali oneri, per complessivi € 10.510.569, sono costituiti da:

Minusvalenze, sopravvenienze, perdite su crediti ed altri oneri straordinari - la voce comprende perdite derivanti dall'alienazione di beni strumentali rottamati e non completamente ammortizzati per € 2.541; perdite su crediti per € 3.664, relative a crediti nei confronti di vari Ordini dei Medici per l'acquisto delle marche previdenziali da apporre sui certificati medici il cui obbligo è stato abolito a decorrere dal 1° gennaio 2001, così come dall'art.145 comma 65 L.388 del 23.12.2000; sopravvenienze passive e insussistenze di attività non finanziarie, rettifiche di costi ed altri oneri straordinari complessivamente per € 4.770.023, riguardanti principalmente per € 249.528 l'integrazione delle imposte sui redditi 2002; per € 230.271 l'importo a carico dell'ENPAM definito dal giudizio arbitrale intentato dall'impresa Ortros per lavori su immobili di proprietà dell'Ente del 2001; per € 1.074.904 le rettifiche di costi e ricavi già sostenuti negli esercizi precedenti; per € 722.465 i compensi agli Esattori per l'incasso di contributi iscritti a ruolo nell'anno 2002; per € 985.342 le spese relative a manutenzioni degli immobili non documentate negli esercizi di competenza; per € 902.391 la somma delle imposte versate nel 2003 relativa alle definizioni delle liti pendenti in materia di contenzioso e da altre imposte irrogate relative agli anni precedenti.

Uscite finanziarie straordinarie - la voce, iscritta complessivamente per € 5.734.342, comprende prestazioni dei Fondi di previdenza di competenza di esercizi precedenti per € 4.422.542, il cui sensibile incremento è essenzialmente dovuto agli effetti delle modifiche regolamentari adottate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera n. 2 del 15 febbraio 2002, approvata dai Ministeri vigilanti, riguardante la riforma dei trattamenti di invalidità assoluta e permanente e dei trattamenti indiretti a superstiti, con conseguente liquidazione di arretrati; comprende inoltre rimborsi di contributi per € 510.444, e sgravi di contributi non dovuti per decesso degli iscritti o richiesta di esonero per invalidità assoluta e temporanea per un totale di € 801.356.

RICAVI

Entrate contributive

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
Contributi al Fondo di previdenza generale Quota "A"	287.393.781	277.417.338	9.976.443
Contributi al Fondo di previdenza della libera professione Quota "B" del Fondo Generale	189.960.137	175.947.350	14.012.787
Contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti generici	585.477.978	548.945.494	36.532.484
Contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti ambulatoriali	143.593.431	133.683.712	9.909.719
Contributi al Fondo di previdenza medici mutualisti specialisti esterni	13.402.505	13.692.256	-289.751
Contributi di solidarietà L.144 art.64 comma 4 17.5.99		26.439	-26.439
TOTALE	**1.219.837.832**	**1.149.712.589**	**70.115.243**

Le entrate si riferiscono ai contributi dovuti ai Fondi di previdenza gestiti dall'Ente così specificati:

Contributi al Fondo di previdenza generale – Quota "A"- "- Le entrate si riferiscono ai contributi della quota base nelle misure stabilite nella riunione congiunta dei Consigli Nazionali dell'Enpam e della F.N.OO.M.C.eO. del 28.6.97, ai contributi versati all'Ente in base alla Legge 45/90 sulla ricongiunzione delle posizioni contributive, ai contributi previsti dall'art.5 della Legge 379/90 "Indennità di maternità alle libere professioniste", ai contributi di riscatto di allineamento e relativi interessi.

Contributi del Fondo della libera professione - Quota "B" del Fondo Generale - le entrate si riferiscono ai contributi commisurati al reddito libero professionale, ai contributi versati al Fondo per riscatto e relativi interessi e su competenze Amministratori Enti Locali versati ai sensi della Legge 3 agosto 1999 n. 265.

Contributi del Fondo di previdenza medici di Medicina Generale - le entrate si riferiscono ai contributi ordinari, di riscatto versati dagli iscritti ed ai relativi interessi, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 e a quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato di mantenere l'iscrizione previdenziale all'Enpam.

Contributi del Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali - le entrate si riferiscono ai contributi ordinari, di riscatto versati dagli iscritti ed ai relativi interessi, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90 e a quelli versati per i medici transitati alla dipendenza che hanno optato di mantenere l'iscrizione previdenziale all'Enpam.

Contributi del Fondo di previdenza specialisti esterni - le entrate si riferiscono ai contributi ordinari, di riscatto versati dagli iscritti ed ai relativi interessi, ai contributi versati al Fondo a seguito di ricongiunzione delle posizioni contributive ai sensi della Legge 45/90.

Proventi patrimoniali e finanziari

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
Ricavi e recuperi della gestione immobiliare	175.547.307	175.489.544	57.763
Proventi finanziari	54.887.502	47.927.118	6.960.384
TOTALE	**230.434.809**	**223.416.662**	**7.018.147**

Ricavi e recuperi della gestione immobiliare: la voce si riferisce ai canoni di competenza dell'esercizio 2003 relativi alle unità immobiliari di proprietà dell'Ente (€ 137.601.268), al recupero delle spese relative alla gestione immobiliare poste a carico degli inquilini (€ 30.175.207), al recupero delle spese di manutenzione straordinaria sull'immobile in Milano Via Pola/Taramelli a carico della Regione Lombardia (€ 7.770.832).

L'incremento dei canoni rispetto al 2002, per € 3.255.345 è dovuto, principalmente, agli effetti finanziari dei contratti di locazione stipulati con la Regione Lombardia e con la Regione Toscana, alla stipula di nuovi contratti per i settori commerciale e terziario, ai rinnovi di numerosi contratti di locazione riguardanti l'abitativo nonché alla rivalutazione dei canoni in applicazione degli incrementi collegati agli indici ISTAT. Per un più corretto raffronto con l'esercizio precedente, occorre tener presente che nel 2002 il complessivo dei canoni comprendeva anche l'importo di € 8.766.777 relativo alle locazioni degli immobili ad uso alberghiero, il cui usufrutto è stato trasferito, a decorrere dal 1° gennaio 2003, alla Società Enpam Real Estate srl a socio unico. Dal bilancio della partecipata risultano che i canoni relativi al 2003 delle strutture in usufrutto ammontano ad oltre 10.000.000 di euro.

Per quanto concerne il recupero delle spese di gestione rispetto al 2002 si è avuto un decremento complessivo di € 3.192.348 dovuto alla minore entità per € 4.085.748 rispetto al 2002 dei costi ripetibili dalla Regione Lombardia per i lavori a suo carico sostenuti nel 2003 per l'immobile in via Pola-Taramelli a Milano.

Proventi finanziari: si riportano in dettaglio le singole voci in cui sono scomponibili tali proventi.

Descrizione	Valore al 31.12.2003	Valore al 31.12.2002	Variazioni
Interessi, premi ed altri frutti dei titoli	43.569.601	32.734.156	10.835.445
Interessi dei mutui concessi agli iscritti	2.464	5.056	-2.592
Interessi dei mutui concessia società	482.466		482.466
Interessi su depositi bancari e sui c/c postali	3.606.573	5.903.208	-2.296.635
Interessi attivi di mora	1.196.548	928.501	268.047
Interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici	730.298	763.155	-32.857
Dividendi su titoli azionari e premi su derivati	496.671	551.254	-54.583
Scarti positivi	452.288	966.301	-514.013
Rivalutazione polizze vita	602.698	738.447	-135.749
Plusvalenze per rimborso titoli	145.807		145.807
Altri interessi e proventi finanziari	3.602.087	5.337.040	-1.734.953
TOTALE	**54.887.501**	**47.927.118**	**6.960.383**

Un notevole incremento si evidenzia tra gli interessi maturati su titoli (€ 10.835.445), dovuto essenzialmente ai maggiori investimenti di natura mobiliare effettuati tramite gestori finanziari e direttamente dall'Ente, così come già illustrato nella situazione patrimoniale.

Gli interessi sui mutui agli iscritti diminuiscono di anno in anno man mano che si avvicina la scadenza del periodo di ammortamento.

Gli interessi su mutui a società si riferiscono agli importi di competenza dell'esercizio sui finanziamenti al 2% concessi alla partecipata Enpam Real Estate srl a socio unico.

Gli interessi sui depositi bancari e di c/c postale rappresentano quanto maturato nell'esercizio sulle giacenze relative ai conti intrattenuti presso i vari Istituti di credito. La variazione negativa rispetto al precedente esercizio è in parte imputabile alle ripetute diminuzioni dei tassi di interessi nel corso dell'anno 2003 ed in parte alla diminuita giacenza media connessa ai maggiori investimenti mobiliari.

Nella voce scarti positivi si evidenzia per € 452.288 la differenza tra il valore di rimborso e il prezzo di emissione dei titoli.

La rivalutazione delle polizze vita rappresenta il rateo per il 2003 di quanto maturato in applicazione del rendimento previsto sul capitale assicurato.

Infine, nella voce altri interessi e proventi finanziari si evidenziano € 1.042.605 per interessi relativi alle operazioni di pronti contro termine (di cui € 356.780 si riferiscono a ratei di operazioni effettuate nell'esercizio 2002), € 1.601.563 quali proventi delle disponibilità a breve impiegate in fondi mobiliari (Fonditalia, Fineco, Deutsche Bank), € 234.590 sono relativi a interessi dell'anno su crediti IRPEG e ILOR degli esercizi precedenti, € 317.234 quali interessi dell'anno sui crediti nei confronti dell'Atahotel relativi al piano di rateizzazione di cui all'accordo del dicembre 1997, € 379.202 riguardano interessi su rate di mutui e prestiti a dipendenti ed ulteriori € 26.893 quale sommatoria di importi di lieve entità.

Altri proventi e recuperi

L'importo complessivo di € 27.816.304 si riferisce a penalità per il ritardato versamento di contributi (€ 877.842), a proventi da negoziazione di titoli (€ 22.753.650 con un notevole incremento rispetto all'importo di € 6.241.871 registrato a tale titolo nel precedente esercizio), al corrispettivo per la cessione in usufrutto degli immobili alla Enpam Real Estate srl a socio unico (€ 3.991.000), nonché a penalità relative all'esecuzione di lavori, a corrispettivi per la sublocazione dei locali di Via Torino 98 all'ONAOSI e a diversi proventi e recuperi di minore entità.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce si riferisce alle riprese di valore da valutazione (€ 1.302.419), relative all'aumento del valore di quei titoli che negli esercizi precedenti avevano subito una minusvalenza rispetto al prezzo di mercato e che erano state iscritte nel 2002 tra gli oneri relativi alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi straordinari

Tali proventi riguardano plusvalenze, sopravvenienze attive, insussistenze di passività e altre entrate finanziarie straordinarie. L'importo complessivo di € 29.982.283 è costituito prevalentemente da:

- sopravvenienze attive per € 11.617.940 che riguardano principalmente risarcimenti di sinistri da parte di compagnie di assicurazione e somme che erano state prudenzialmente accantonate al fondo rischi ma che sono risultate non dovute a seguito di favorevole conclusione delle controversie (€ 2.124.964), rivalutazioni effettuate sulle partecipazioni della Enpam Real Estate srl a socio unico (€ 1.069.433) e della Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. in liquidazione (€ 342.298) secondo il metodo del "Patrimonio netto", € 6.568.972 quale decremento del fondo svalutazione immobili;

- rettifiche di costi e ricavi rilevati negli esercizi precedenti per € 2.109.477, prevalentemente relativi a maggiori costi e/o ricavi relativi ad esercizi precedenti e contabilizzati successivamente in basi a ritardate rendicontazioni da parte di Amministratori delegati;
- altre entrate finanziarie straordinarie per € 16.229.072, concernenti contributi versati ai Fondi di previdenza, di competenza di esercizi precedenti per € 12.168.107 per la maggior parte relativi alla quantificazione delle domande di adesione al condono contributivo, i relativi interessi, determinati in € 3.236.546, e recupero di prestazioni erogate in precedenti esercizi, risultate non dovute pari a € 824.419.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2003 è redatto secondo schemi civilistici sulla base di prospetti raccomandati dalla Ragioneria Generale dello Stato e deliberati dal Comitato Direttivo nella riunione del 25 ottobre 1996.

Esso, pertanto, si compone di un conto economico, di una situazione patrimoniale e di una nota integrativa predisposta sulla falsariga di quella indicata dall'art. 2427 del codice civile per le società per azioni.

In particolare, il conto economico presenta un avanzo di € 442.027.265, mentre la situazione patrimoniale evidenzia un patrimonio netto, comprensivo dell'avanzo economico dell'esercizio, di € 5.102.636.622.

Anche per l'esercizio 2003 si sono registrate maggiori entrate di natura straordinaria rilevate per le adesioni al provvedimento di condono previdenziale, assunto dall'Ente con delibera del 15 dicembre 2000 in forza dell'art. 4 del Decreto Legge 28/3/97 n. 79 convertito nella Legge n. 140 del 28-5-1997. Esse ammontano ad oltre 15 milioni di euro, inferiori di circa 7 milioni di euro rispetto a quelle rilevate nel 2002. Ciononostante, il risultato positivo dell'esercizio risulta ancora più consistente di oltre 37,1 milioni di euro, di quello dell'anno precedente. Su di esso ha inciso in maniera significativa il positivo andamento della gestione patrimoniale e finanziaria che ha registrato nel corso dell'anno un buon incremento dei proventi pur in presenza di un aumento degli oneri relativi alla gestione immobiliare.

Per quanto riguarda la gestione previdenziale, i Fondi dei medici e degli odontoiatri convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale hanno registrato un consistente incremento contributivo (6,63%), nonostante il perdurare della vacanza contrattuale, dovuto essenzialmente ai benefici economici derivanti dall'attuazione degli Accordi Regionali. Il gettito contributivo relativo al Fondo generale, quota A, e al Fondo della libera professione, quota B, ha registrato incrementi rispettivamente del 3,6% e del 7,96% sull'anno precedente ed è risultato superiore a quelli fisiologici della spesa previdenziale, a conforto dell'attuale buono stato di salute dei Fondi suddetti e con positivi riflessi sul risultato dell'esercizio.

Le entrate contributive, globalmente, registrano un incremento di € 70.115.243, mentre la spesa previdenziale è complessivamente aumentata, rispetto all'esercizio precedente, di € 27.393.253.

Sul fronte delle uscite ha inciso sul risultato economico dell'esercizio l'ammontare delle spese di manutenzione e gestione del cospicuo patrimonio immobiliare (€ 82.809.032). Il Collegio prende atto che anche nel 2003 tra i costi sostenuti per la manutenzione sono compresi in via straordinaria ulteriori spese, per € 8.488.226, relative ai lavori effettuati sull'immobile in Milano alle Vie Pola/Taramelli, poste contrattualmente a carico della Regione Lombardia, affittuaria della gran parte dell'immobile stesso. Di tale importo sono già stati rimborsati all'Ente € 3.626.332 durante l'esercizio; il rimanente importo è esposto tra i crediti verso locatari della situazione patrimoniale e verrà saldato nel corso del 2004. Depurate dell'importo di tali costi, le spese di manutenzione del patrimonio immobiliare hanno subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di oltre € 10 milioni.

L'ammontare delle spese si ricollega anche, come rilevato nelle precedenti relazioni del Collegio, alla graduale attuazione di un vasto programma di interventi volti alla ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento degli immobili, che dovrebbe impegnare l'Ente per qualche anno ancora. Il Collegio rileva che è stato dato corso al progetto di sistemazione di alcuni dei più importanti complessi alberghieri attraverso la loro concessione in usu-

frutto, per la durata di 13 anni, ad una società appositamente costituita in data 17 gennaio 2003, la Enpam Real Estate S.r.l. a socio unico, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 29 novembre e il 20 dicembre 2002, a fronte di un canone concessorio fissato in € 3.991.000 per l'intero periodo, da corrispondere in rate costanti annuali.

In relazione all'onere dei lavori programmati per le citate strutture alberghiere, di cui la suddetta società deve farsi carico, già approvati dal Consiglio di Amministrazione, l'Ente ha concesso, nel corso del 2003, finanziamenti per complessivi € 75.000.000 produttivi di interessi in ragione del tasso del 2% annuo.

Il Collegio rileva che anche l'esercizio 2003 ha confermato il ritorno, iniziato già nel 2001, in termini di maggiore redditività delle rilevanti spese che si vanno sostenendo. I proventi patrimoniali per fitti e recuperi di spese - pur depurati questi ultimi dei rimborsi della conduttrice Regione Lombardia per i costi a suo totale carico sostenuti dall'Ente, di cui si è detto in precedenza, e tenuto conto che i canoni dell'esercizio 2002 comprendevano anche quelli relativi alle locazioni dei complessi alberghieri concessi in usufrutto alla costituita Società Enpam Real Estate S.r.l. a socio unico per oltre € 8,7 milioni - hanno registrato rispetto all'esercizio precedente un incremento dell'8,34%. Se a detto incremento si aggiunge quello verificatosi negli esercizi 2001 (7,79%) e 2002 (7,46%), i proventi della gestione immobiliare risultano incrementati, nell'ultimo triennio, di oltre il 23%.

Si registra, perciò, il più volte auspicato miglioramento della redditività che si va man mano realizzando quale ritorno delle consistenti spese di gestione e di manutenzione sostenute di anno in anno.

Per un'analisi dell'andamento delle singole gestioni previdenziali, si ritiene utile porre a raffronto le entrate contributive e le spese previdenziali delle gestioni (i dati, al netto dei rimborsi e dei recuperi, sono esposti in migliaia di euro):

	Entrate Contributive	Prestazioni Previdenziali	Differenza
- Fondo Prev.Generale Qt. A	287.394	145.606	+141.788
- Fondo Libera Prof.ne Qt. B	189.960	14.391	+175.569
- Fondo Medici Med. Generale	585.478	527.834	+ 57.644
- Fondo Spec.Ambulatoriali	143.593	126.656	+ 16.937
- Fondo Specialisti Esterni	13.402	32.133	- 18.731

Con riferimento alle differenze sopra elencate il Collegio evidenzia, per i primi quatto Fondi, un incremento positivo rispetto ai dati riportati nell'esercizio precedente; mentre il solo Fondo specialisti esterni continua a registrare un trend negativo.

Nella situazione patrimoniale si riscontra, anche per l'esercizio 2003, il consistente incremento degli investimenti mobiliari per circa 369 milioni di euro. L'Ente ha proseguito ad effettuare tali investimenti nell'ottica della scelta di diversificazione delle varie componenti patrimoniali. Per effetto degli investimenti operati nel settore mobiliare, gli immobili costituiscono ora il 61,19% del totale delle attività patrimoniali dell'Ente produttive di reddito; tale percentuale registra un ulteriore decremento rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava, sempre riferite alle attività produttive di reddito, al 65,92%.

Il Collegio ritiene congrui e prudenziali gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione per quegli immobili il cui valore iscritto in bilancio non trova adeguato riscontro con i prezzi medi correnti, per beni similari, desunti dal mercato; in particolare ritiene congrua la decurtazione del 30% dei prezzi medi di mercato per gli immobili ad uso abitativo, in considerazione del loro stato di "occupato", e la decurtazione del 40% per gli immobili a destinazione alberghiera per la loro specificità. Prende, altresì, atto della scelta operata dall'Ente di procedere ad una perizia di stima per gli immobili di Via Sarnano/Via Montecarotto in Roma, Via dei Tulipani Blocco A e B in Pieve Emanuele (MI) e Hotel dell'Orologio in Abano Terme, che a causa del loro stato di perdurante sfittanza non trovano adeguato riscontro nei valori medi di mercato, imputando al Fondo l'intera differenza tra il valore di bilancio e quello risultante dalla stima. Comunque il Fondo è stato ridotto nell'esercizio di € 6.568.972 a seguito del confronto tra il valore iscritto in bilancio e quello di mercato che ha registrato nel complesso una buona crescita del valore delle unità immobiliari di proprietà dell'Ente. La consistenza a fine anno del Fondo svalutazione immobili ascende a € 101.586.394.

Per ciò che riguarda la situazione dei crediti, il Collegio rileva che tale voce si è incrementata complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di oltre 20 milioni di euro. In particolare, i crediti verso gli iscritti registrano un aumento di oltre 26 milioni di euro, per la maggior parte dovuti all'iscrizione di entrate straordinarie (€ 15,36 milioni) per contributi connessi all'attività libero-professionale; ciò a seguito del citato provvedimento di condono per inadempienze contributive. Ulteriori € 10 milioni sono imputabili alla iscrizione tra i crediti dei contributi proporzionali al reddito libero-professionale connessi all'avvio della nuova procedura di incasso di detti contributi.

Un incremento di oltre € 1,5 milioni presentano i crediti verso l'Erario dovuto sia ad una maggiore base di calcolo, sia al maggior importo, rispetto all'esercizio precedente, delle rate di acconto (passate dal 98,5% al 99%) delle imposte dirette del 2003. I crediti relativi agli acconti versati trovano integrale riscontro nei debiti tributari e si estinguono, come ogni anno, con la presentazione della dichiarazione dei redditi. Anche i crediti diversi (€ 31,8 milioni) registrano un incremento di oltre 7 milioni di euro rispetto al precedente esercizio: per l'iscrizione dei crediti nei confronti della partecipata Enpam Real Estate delle residue 12 rate annuali del corrispettivo per la concessione del diritto di usufrutto sugli immobili a destinazione alberghiera (€ 3.706.142), e per i crediti verso il Tesoro per il parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per prestazioni di maternità in forza degli artt. 78 e 83 del D.Lgs. 26/3/01 n. 151 (€ 3.751.411).

Il Collegio rileva, di contro, che i "crediti verso locatari di immobili" hanno subito, anche nel 2003, una significativa riduzione di oltre 5,5 milioni di euro, rispetto alla loro consistenza registrata nell'esercizio precedente. L'Ente sta opportunamente operando per il recupero delle posizioni creditorie verso ex locatari, specie di quelle risalenti ad epoca remota, anche attraverso convenienti definizioni transattive.

Il Collegio prende, inoltre, atto che il Fondo svalutazione crediti è stato integrato (+€ 2.023.919) con riferimento ai crediti di origine più remota ed al contenzioso in atto, valutando il rischio di inesigibilità connesso alle surrichiamate situazioni.

Nel conto economico si evidenzia la voce relativa alle rettifiche di valore di attività finanziarie in cui sono contabilizzate le minusvalenze da valutazione di bilancio di titoli per € 6.135.246 (nel precedente esercizio € 16.473.716), iscritte secondo il principio della prudenza. Si dà atto che per lo stesso principio, correttamente, non sono state iscritte le plusvalenze dei titoli in portafoglio derivanti dal confronto con i valori di mercato che, al 31 dicembre, sono stati quantificati in oltre € 7,4 milioni.

Il raffronto tra patrimonio e prestazioni, ai fini della dimostrazione della sussistenza della riserva legale di cui all'art. 1 del decreto legislativo n. 509 del 30/6/1994, integrato dalle disposizioni dell'art. 59, comma 20, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, secondo cui "le riserve tecniche sono riferite agli importi di cinque annualità di pensione in essere per l'anno 1994", dà risultati complessivamente migliori di quelli riferiti al precedente esercizio, come si evince dai sottostanti prospetti:

(dati in milioni di euro)

	ESERCIZIO 2002		
	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	813,36	92,80	8,77
F/Libero Prof.le Quota B	1.349,70	2,55	529,30
F/Medici Med.Generale	1.640,57	245,61	6,68
F/Medici Ambulatoriali	758,60	59,91	12,67
F/Medici Spec. Esterni	98,38	17,59	5,60
	4.660,61	418,46	

	ESERCIZIO 2003		
	Patrimonio netto	Pensioni al 31/12/94	Rapporto
F/Prev. Gen. Quota A	948,14	92,8010,22	
F/Libero Prof.le Quota B	1.551,35	2,55	608,38
F/Medici Med. Generale	1.731,65	245,61	7,06
F/Medici Ambulatoriali	788,85	59,91	13,17
F/Medic Spec. Esterni	82,65	17,59	4,70
	5.102,64	418,46	

Il rapporto patrimonio netto e pensioni in essere al 1994 è pari a 12,19 ed è quindi attestato ben al di sopra delle cinque annualità previste dal citato Decreto Legislativo 509/94, superando il valore 5 anche ove si considerassero le pensioni in essere alla fine dell'esercizio 2003.

Il Collegio rileva che, all'interno del Fondo di previdenza generale, quota "A", relativamente alla gestione della "maternità", è stata attivata la procedura di cui agli artt. 78 e 83 del D.Lgs. 26/3/2001 n. 151 che prevede il parziale rimborso da parte dello Stato degli oneri per le prestazioni, per cui il contributo a carico degli iscritti è stato rideterminato e quantificato in € 41,11. Inoltre, effetto positivo sulla gestione, anche se solo per la parte finale dell'esercizio, ha avuto nell'anno la L. 289 del 15/10/2003 che ha posto un tetto massimo per le indennità da erogare alle libere professioniste che non può essere superiore a cinque volte l'importo minimo garantito per l'indennità medesima. Entrambi i provvedimenti hanno contribuito a far registrare un saldo attivo tra entrate e uscite della gestione di € 1.099.155. Il Collegio, a tale proposito raccomanda di proseguire il monitoraggio dell'andamento della gestione stessa, al fine di verificare la possibilità di rideterminare il contributo individuale richiesto agli iscritti, in aderenza alle disposizioni di legge.

Per quanto concerne i risultati economici dei tre Fondi speciali, il Collegio rileva che il Fondo di previdenza dei medici di medicina generale ha conseguito un avanzo di oltre € 91 milioni (€ 15 milioni in più dell'esercizio precedente), nonostante il perdurare della vacanza contrattuale.

Analoga situazione si presenta per il Fondo dei medici e odontoiatri specialisti ambulatoriali che chiude l'esercizio con un avanzo di gestione di oltre € 30 milioni (€ 6 milioni in più dell'esercizio precedente). I periodi di vacanza contrattuale non consentono un lineare confronto dello sviluppo gestionale, per cui il Collegio raccomanda all'Ente di proseguire con la massima attenzione e continuità il monitoraggio dell'andamento dei suddetti Fondi, anche in relazione agli effetti che gli aumenti retributivi già acquisiti determineranno in futuro sulla spesa previdenziale.

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli specialisti esterni continua a registrarsi una situazione di forte disavanzo (€ 15.730.281, nel 2002 € 13.831.162).

In proposito il Collegio auspica che le iniziative attualmente in corso, volte all'ampliamento della platea degli iscritti nell'ambito dell'accreditamento, possano al più presto trovare una positiva definizione. In caso contrario sarà, comunque, necessario adottare ogni utile misura per superare l'annosa criticità finanziaria del Fondo.

Relativamente alle spese generali e di amministrazione, ammontanti a € 37.225.180, il Collegio rileva che le stesse hanno registrato complessivamente un aumento di € 1,7 milioni, pari al 4,89% rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è interamente connesso alle maggiori spese relative al personale in servizio che sono aumentate in termini assoluti per € 1.558.568 ed in termini percentuali per il 6,87% circa. I maggiori oneri sono stati determinati, oltre che dall'aumento del numero del personale dipendente (18 nuove assunzioni a fronte di 9 cessazioni dal servizio), soprattutto dai maggiori costi per il personale, a decorrere dal novembre 2002, connessi alla ristrutturazione dell'ordinamento dei servizi e al conseguente nuovo assetto organizzativo dell'Ente.

Il Collegio annota che le spese per consulenze, le spese legali e per incarichi professionali ammontano complessivamente, nell'esercizio 2003, a € 3,8 milioni. L'importo di spesa è soprattutto imputabile ai compensi per perizie tecniche e legali relative al consistente patrimonio immobiliare dell'Ente.

Per quanto riguarda il settore mobiliare in cui, negli ultimi anni, si sono in massima parte concentrati gli investimenti, il Collegio prende atto del soddisfacente risultato complessivo degli investimenti gestiti direttamente dall'Ente, nonché di quelli affidati a gestori esterni.

Tra gli investimenti mobiliari è iscritta, anche in questo esercizio, la partecipazione totalitaria nel pacchetto azionario della Immobiliare Nuovo Enpam S.p.A. in liquidazione, per la quale il Collegio rappresenta nuovamente la necessità di addivenire in breve al definitivo scioglimento.

Infine, il Collegio dà atto che, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 1994 n. 509, il Bilancio consuntivo è sottoposto alla prescritta revisione e certificazione contabile.

Nel corso dell'esercizio 2003, i Sindaci hanno effettuato numerose verifiche ed i necessari riscontri di cassa; in adempimento dei propri compiti, hanno compiuto controlli sulle operazioni svolte ed hanno partecipato alle riunioni degli Organi deliberanti dell'Ente.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il conto consuntivo 2003 dell'ENPAM possa essere approvato.

f.to IL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETÁ DI REVISIONE
ai sensi del d.lgs n. 509/94

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 3, DEL D.LGS. N. 509/94

All'Assemblea dei Rappresentanti
della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza
Medici ed Odontoiatri – E.N.P.A.M.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri, per l'anno chiuso al 31 dicembre 2003 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi e criteri contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati della CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 giugno 2003.

3. A nostro giudizio, il bilancio della Fondazione Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici ed Odontoiatri al 31 dicembre 2003, è conforme ai principi e criteri contabili adottati e richiamati nella nota integrativa e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione.

4. Come illustrato nella nota integrativa i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli previsti dalla vigente normativa civilistica e ai i principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, per quanto applicabili nella fattispecie. Il principio solidaristico, secondo cui la Fondazione gestisce la previdenza degli associati, comporta l'adozione del sistema contabile della ripartizione.

Roma, 4 giugno 2003

RECONTA ERNST & YOUNG S.P.A.

Enrico Marchi
(Socio)

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

CONTI ECONOMICI DEI FONDI DI PREVIDENZA

PARTE PASSIVA PARTE ATTIVA

FONDO DI PREVIDENZA GENERALE QUOTA "A"

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2003

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	125.852.856,53	Contributi quota base	273.120.178,50
Prestazioni assistenziali	8.451.937,30	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	853.286,64
Indennità per maternità	12.286.417,34	Contributi per maternità	13.385.572,26
Recupero di prestazioni	-985.545,96	Contributi di riscatto di allineamento e interessi	34.743,84
Totale prestazioni	145.605.655,21	Totale contributi	287.393.781,24
Oneri di amministrazione e gestione	41.443.722,24	Proventi vari	37.615.207,07
Totale gestione corrente	187.049.387,45	Totale gestione corrente	325.008.988,31
Uscite straordinarie	3.418.194,86	Entrate straordinarie	241.264,08
TOTALE USCITE	190.467.582,31		
AVANZO ECONOMICO	**134.782.670,08**		
TOTALE A PAREGGIO	325.250.252,39	TOTALE ENTRATE	325.250.252,39

PARTE PASSIVA PARTE ATTIVA

FONDO DELLA LIBERA PROFESSIONE QUOTA "B" DEL FONDO GENERALE

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2003

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	14.437.962,94	Contributi commisurati al reddito	184.035.849,00
		Contributi di riscatto e interessi	5.727.363,45
Recupero di prestazioni	-46.773,58	Contributi su competenze Amministratori Enti locali	196.924,45
Totale prestazioni	14.391.189,36	Totale contributi	189.960.136,90
Oneri di amministrazione e gestione	47.621.124,02	Proventi vari	59.261.101,14
Totale gestione corrente	62.012.313,38	Totale gestione corrente	249.221.238,04
Uscite straordinarie	961.767,55	Entrate straordinarie	15.399.255,79
TOTALE USCITE	62.974.080,93		
AVANZO ECONOMICO	**201.646.412,90**		
TOTALE A PAREGGIO	264.620.493,83	TOTALE ENTRATE	264.620.493,83

PARTE PASSIVA

PARTE ATTIVA

FONDO DI PREVIDENZA MEDICI DI MEDICINA GENERALE

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2003

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	510.769.581,01	Contributi ordinari	559.294.406,59
Liquidazioni in capitale	10.781.182,67	Contributi di riscatto e relativi interessi	17.667.003,98
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	1.014.271,28	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	4.377.108,90
Assegni di malattia	6.824.558,99	Contributi dei medici transitati alla dipendenza	4.139.458,48
Recupero di prestazioni	-1.555.826,62		
Totale prestazioni	527.833.767,33	Totale contributi	585.477.977,95
Oneri di amministrazione e gestione	85.680.639,17	Proventi vari	119.454.178,27
Totale gestione corrente	613.514.406,50	Totale gestione corrente	704.932.156,22
Uscite straordinarie	843.288,36	Entrate straordinarie	496.199,52
TOTALE USCITE	614.357.694,86		
AVANZO ECONOMICO	**91.070.660,88**		
TOTALE A PAREGGIO	705.428.355,74	TOTALE ENTRATE	705.428.355,74

PARTE PASSIVA PARTE ATTIVA

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI AMBULATORIALI

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2003

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	123.679.762,55	Contributi ordinari	120.253.134,76
Liquidazioni in capitale	2.136.433,52	Contributi di riscatto e relativi interessi	3.390.690,83
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	580.518,88	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni e interessi	1.511.071,87
Assegni di malattia	659.358,98	Contributi dei medici transitati alla dipendenza	18.438.533,47
Recupero di prestazioni	-399.646,36		
Totale prestazioni	126.656.427,57	Totale contributi	143.593.430,93
Oneri di amministrazione e gestione	31.974.195,42	Proventi vari	45.327.923,37
Totale gestione corrente	158.630.622,99	Totale gestione corrente	188.921.354,30
Uscite straordinarie	109.011,94	Entrate straordinarie	76.082,24
TOTALE USCITE	158.739.634,93		
AVANZO ECONOMICO	**30.257.801,61**		
TOTALE A PAREGGIO	188.997.436,54	TOTALE ENTRATE	188.997.436,54

PARTE PASSIVA PARTE ATTIVA

FONDO DI PREVIDENZA SPECIALISTI ESTERNI

Analisi del risultato economico dell'esercizio 2003

PRESTAZIONI		CONTRIBUTI	
Pensioni	30.757.322,17	Contributi ordinari	13.177.404,86
Liquidazioni in capitale	1.364.522,51	Contributi di riscatto e relativi interessi	123.103,12
Trasferimenti ad altri Enti per ricongiunzioni	64.521,00	Trasferimenti da altri Enti per ricongiunzioni ed interessi	101.997,23
Assegni malattia	24.691,35		
Recupero di prestazioni	-77.949,61		
Totale prestazioni	32.132.837,42	Totale contributi	13.402.505,21
Oneri di amministrazione e gestione	8.262.473,67	Proventi vari	11.648.333,40
Totale gestione corrente	40.395.311,09	Totale gestione corrrente	25.050.838,61
Uscite straordinarie	402.078,89	Entrate straordinarie	16.270,67
		TOTALE ENTRATE	25.067.109,28
		DISAVANZO ECONOMICO	**15.730.280,70**
TOTALE USCITE	40.797.389,98	TOTALE A PAREGGIO	40.797.389,98

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di bilancio al 31 Dicembre 2003)

N.	Descrizione immobile	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
	A) Fabbricati ad uso della Fondazione		
1	ROMA - Via Torino, 38 - Sede Ente	64	464.811,21
2	ROMA - Via Torino, 40 - Uffici	77	885.723,58
3	ROMA - Via Greppi, 85/Via Mengarini - Magazzino	85	299.545,00
	Totale A)		**1.650.079,79**
	B) Fabbricati ad uso terzi:		
1	ROMA - Via Emilio de' Cavalieri, 12 - intt. 2-3-7	56-57	26.132,72
2	ROMA - Via Crescenzo del Monte, 26 - Sc. A e Via F. Chiappini	58	101.225,55
3	ROMA - Via Flaminia, 53 - Via degli Scialoja, 3	58	387.342,67
4	ROMA - Via del Melone, 16/20	60	154.937,07
5	ROMA - (Ostia) - Via delle Fiamme Gialle, 33/51 - Via F. Acton, 21/58	59-61-68-72	950.022,47
6	ROMA - (Ostia) - Via C.Casana, 86/106/112 - Via D.Stiepovich,111/121 - P.za Bettica, 25	78	6.120.014,25
7	ROMA - Via Caio Lelio, 28	59	80.050,82
8	ROMA - Via Val di Cogne, 12	59	170.430,78
9	ROMA - Via Giuseppe Perrucchetti, 14	59	61.974,83
10	ROMA - P.za Cola di Rienzo, 80/a	59-61	63.524,20
11	ROMA - Via Statilio Ottato, 9/25	60	226.208,12
12	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 9	61	180.759,91
13	ROMA - Via degli Estensi, 91/93 e residua area ...	61	31.260,10
14	ROMA -(ACILIA) - Fabbricato ex rurale Via Serafino da Gorizia	61	63.121,88
15	ROMA - Via Ugo de' Carolis, 93	61	180.759,91
16	ROMA - Via Luigi Corti, 13	61	48.288,72
17	ROMA - Via Portuense (Villa Flora) n. 6 pal. e area edificanda	62	224.147,46
18	ROMA - Via Tiburtina, 612	62	377.013,54
19	ROMA - Via Attilio Friggeri, 131	62	192.638,42
20	ROMA - Via Rosa Guarnieri Carducci, 13	62	258.228,45
21	ROMA - Via Attilio Friggeri, 172	62	242.734,74
22	ROMA - Via Raimondi Garibaldi, 77 e 93	63	384.760,39
23	ROMA - Largo Febo, 2 (Hotel "Raphael")	63	338.279,27
24	ROMA - Via Licinio Murena, 12/Viale dei Consoli, 11	63	556.337,70
25	ROMA - Via Carlo Fadda, 23 e 25	63	266.491,76
26	ROMA - Via Francesco Grimaldi, 64	63	323.818,48
27	ROMA - Via G. de' Leva, 37 - Via Cessati Spiriti, 4	64	418.330,09
28	ROMA - Via Luigi Corti, 7	59	41.316,55
29	ROMA - Via Marco Celio Rufo, 12	65	550.026,60
30	ROMA - Via Nocera Umbra, 62 - Via Fonti del Clitunno, 25	67	748.862,50
31	ROMA - Via San Romano, 15	67	410.583,23
32	ROMA - Via G. Ricci Curbastro, 29	68	431.241,51
33	ROMA - Autorimessa tra Via R.G. Carducci 9 e 13	69	103.291,38

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/03
7.749.765,62	373.466,91	2.478,99	8.125.711,52
4.015.106,04	43.746,41	20.160,00	4.079.012,45
342.240,49			342.240,49
12.107.112,15	**417.213,32**	**22.638,99**	**12.546.964,46**
919.809,74			919.809,74
2.930.988,65	43,95		2.931.032,60
10.947.086,82	414.099,33		11.361.186,15
3.754.479,80			3.754.479,80
23.020.622,64	10.872,94		23.031.495,58
10.780.730,06	11.258,88		10.791.988,94
4.340.060,22	96,83		4.340.157,05
5.319.245,04	502,66		5.319.747,70
2.563.815,17	22.726,09		2.586.541,26
796.388,58			796.388,58
10.615.543,91	96,83		10.615.640,74
6.514.392,00	140,78		6.514.532,78
2.441.010,13	140,78		2.441.150,91
111.957,53	21.050,37		133.007,90
5.422.207,54	26.139,28		5.448.346,82
1.675.892,31	8.338,86		1.684.231,17
10.580.657,66	73.979,65		10.654.637,31
12.113.720,61	96,83		12.113.817,44
3.949.161,02	15.555,54		3.964.716,56
7.081.471,70	140,77		7.081.612,47
5.182.601,70	11.960,91		5.194.562,61
8.648.055,07	4.115,65		8.652.170,72
3.107.857,89			3.107.857,89
15.407.453,20	2.046,69		15.409.499,89
8.085.649,21	157,16		8.085.806,37
9.129.467,69	83.187,04		9.212.654,73
8.115.931,66	96,84		8.116.028,50
1.719.775,65	13.512,98		1.733.288,63
10.835.284,65	96,83		10.835.381,48
14.477.292,53	96,83		14.477.389,36
8.405.062,31	96,83		8.405.159,14
9.296.224,18	140,78		9.296.364,96
108.703,95			108.703,95

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di bilancio al 31 Dicembre 2003)

N.	Descrizione immobile	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
34	ROMA - Via Pienza, 4/299	72	3.253.678,46
35	ROMA - Via Suvereto, 10/30 - Via Gualterio, 116/122	72	1.910.890,53
36	ROMA - Via Vaglia, 38 - Via Montaione, 33/41	73	2.051.883,26
37	ROMA - Via Vaglia, 25/37/65 - Via Cinigiano, 8/32	73	2.205.270,96
38	ROMA - Piazza Vinci, 44/49 - Supermercato	78	531.950,61
39	"ROMA - Piazza Poli, 7 - ""Hotel delle Nazioni"" "	74	1.239.496,56
40	"ROMA - Via Cavour, 33 - Via Principe Amedeo 9c-11c ""Albergo Genova"" "	74	1.446.079,32
41	ROMA - Via delle Vigne, 80	79	2.117.473,29
42	ROMA - Via Bosco degli Arvali, 131/169	79	1.755.953,46
43	ROMA - Via Cina, 40	83	11.362.051,78
44	ROMA - Via Grotte di Gregna, 121/137/153	84	9.812.681,08
45	ROMA - Via Eudo Giulioli, 3/35	84	16.526.620,77
46	ROMA - Via Canton, 49	84	4.699.757,78
47	ROMA - Via Fosso del Torrino, 45	84	3.847.603,90
48	ROMA - Via Libero Leonardi, 120	85	11.103.823,33
49	ROMA - Via Pescosolido, 16-18-26-140-154-168-180-192	85	12.394.965,58
50	ROMA - Via Carlo Spegazzini, 73 - Via G.A. Cortuso, 40	85	9.967.618,15
51	ROMA - Via G.Bucco, 12/40 - Via P.Gennari, 81	86	5.939.254,34
52	ROMA - Via Luigi Gadola, 20	86	6.972.168,14
53	ROMA - Via Cina, 330	86	10.639.012,12
54	ROMA - Via Francesco Tovaglieri, 185	86	6.145.837,10
55	ROMA - Via Patrizio Gennari, 61/67/76	87	3.511.906,91
56	ROMA - Via Domenico Sansotta, 97 (Uffici)	87	11.413.697,47
57	ROMA - Via Fiume delle Perle, 186/188	87	5.371.151,75
58	ROMA - Via Arnaldo Foschini, 10/20	87	4.157.478,04
59	ROMA - Via Raimondo d'Aronco, 18	87	9.812.681,08
60	ROMA - Via di Torre Gaia, 122/124	88	6.579.660,89
61	ROMA - Via Mar della Cina, 266 (Uffici)	89	4.389.883,64
62	ROMA - Piazza Militari caduti nei lager , 31/57 ex Via di Tor Pagnotta	90	7.127.105,21
63	ROMA - Via Viscogliosi 52	90	7.746.853,49
64	ROMA - Via Roccaraso 9/13 - Supermercato	90	4.080.009,50
65	ROMA - Via delle Costellazioni, 300	91	6.197.482,79
66	ROMA - ACILIA -Compr.Drag.-Com.X-C "B" E "C"-V.O. Fattiboni, 156/166	91	4.699.757,78
67	ROMA - Via Sarnano/Via Montecarotto/Via Casaltidei-Compr. "NOMENTANO NORD"	91	11.103.823,33
68	ROMA - Via Pollenza 6/16-Compr. "NOMENTANO NORD"	91	11.550.558,55
69	ROMA - Via della Grande Muraglia 46 (ex Comp.Z9-Edificio "D")	92	8.908.881,51
70	ROMA - Via Agostino Magliani, 9/13 (Comp. MONTECERVINO)	92	10.845.594,88
71	ROMA - P.za G.Marconi, 25 "Grattacielo Italia" - Uffici	73	5.681.025,89
72	ROMA - P.le Appio, 7 - Complesso Commerciale COIN	74	2.158.789,84

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/03
38.217.810,53	5.035,86		38.222.846,39
20.744.715,35	10.468,60		20.755.183,95
21.676.852,92	4.529,33		21.681.382,25
20.126.888,30	4.529,33		20.131.417,63
1.561.509,09			1.561.509,09
5.343.999,55			5.343.999,55
7.580.141,20			7.580.141,20
9.344.623,94	140,78		9.344.764,72
13.634.126,44	3.849,95	236.661,46	13.874.637,85
11.617.920,43	201,10		11.618.121,53
23.385.087,72	73.928,48		23.459.016,20
14.219.489,02	52.233,77		14.271.722,79
7.117.385,49	201,10		7.117.586,59
4.009.884,10	201,10		4.010.085,20
15.215.140,45	6.789,13		15.221.929,58
21.562.126,56	96,84		21.562.223,40
10.248.720,00	4.469,01		10.253.189,01
7.275.214,72	4.469,01		7.279.683,73
14.016.480,14	1.552,17		14.018.032,31
9.663.793,89	383,72		9.664.177,61
10.327.942,38	2.007,07		10.329.949,45
4.262.876,56			4.262.876,56
18.596.319,21	140,78		18.596.459,99
4.427.399,07	201,10		4.427.600,17
4.278.197,92	5.271,72		4.283.469,64
10.075.142,64			10.075.142,64
7.127.494,86	33.831,64		7.161.326,50
3.428.421,66			3.428.421,66
9.495.060,09			9.495.060,09
9.256.565,58	3.066,43		9.259.632,01
1.576.502,35			1.576.502,35
7.398.018,79			7.398.018,79
6.032.293,22	-21.050,37		6.011.242,85
11.103.823,33	2.156.881,54		13.260.704,87
13.793.168,10	1.217,72		13.794.385,82
8.908.881,51	393.224,64		9.302.106,15
10.845.594,88	494.439,19		11.340.034,07
24.126.800,50	918.050,10		25.044.850,60
11.707.528,08	3.098.896,33		14.806.424,41

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di bilancio al 31 Dicembre 2003)

N.	Descrizione immobile	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
73	ROMA - V.le Oceano Pacifico, 71 - Complesso Uffici IBM	74	5.396.974,60
74	ROMA - Via Suvereto, 230/250 -Via Chiala, 125 - Compl. Res.le	76	4.209.123,73
75	ROMA - Complesso immobiliare Loc. "Fontana Candida"	83	11.775.217,30
76	ROMA - Via Igino Giordani, 104 - Uffici	83	3.202.032,77
77	ROMA - Via della Nocetta - "Hotel Villa Pamphili"	76	4.790.137,74
78	ROMA - Via di Bravetta, 415/Via Silvestri-Loc. "Buon Pastore"-Residence "Roma"	82	19.883.590,61
79	ROMA - Via Barberini, 3 e 11 - Uffici	83	40.283.638,13
80	ROMA - CINECITTA' DUE Ed. U2 - Via Lamaro, 25/39	86	28.611.712,21
81	ROMA - CINECITTA DUE Ed. U3,1 - Via Lamaro, 13/21	86	20.193.464,75
82	ASCOLI PICENO - P.za Matteotti, 12	59	4.699,76
83	LATINA - C.so della Repubblica, 243/259 - Via Carlo Alberto, 9 - C.so della repubblica, 239	59/60	108.455,95
84	LATINA - P.le Gorizia, 19 - 23 - L.go Giovanni XXIII, 3 - 13	65	593.925,43
85	LATINA - Via Eroi del Lavoro, 17	69	134.278,79
86	LATINA - Via Romagnoli/Villafranca - 1° Complesso - Sc. D-E-F	92	9.037.995,73
87	LATINA - Via Romagnoli/Villafranca - 2° Complesso - Sc. A-B-C	93	7.798.499,18
88	LIVORNO - Scali del Pesce, 31/35/41	61	164.233,29
89	LIVORNO - Scali Manzoni, 19	64	152.354,79
90	LIVORNO - Via dei Carabinieri, 28	66	393.540,16
91	LIVORNO - Via della Madonna, 85	71	258.228,45
92	PALERMO - Via Magliocco /Majorana/Sperlinga	87	6.868.876,76
93	PALERMO - ViaTrinacria, 56/60/62 angolo Via de' Gasperi, 28/29	69	604.254,57
94	PESCARA - Via Napoli, 41	63	116.202,80
95	MILANO - Via Filippo Turati, 29	64	542.279,74
96	MILANO - Via G.Forni, 72/74	64	712.710,52
97	MILANO - Via Anguissola, 2	65	735.951,08
98	MILANO - Via Sulmona, 23 - Via Tertulliano	68	1.807.599,15
99	MILANO - Via Lorenzo Valla, 25	66	826.331,04
100	MILANO - Via Manzoni angolo Via Montenapoleone, 29	68	320.203,28
101	MILANO - Via Sulmona, 11 - Via Tertulliano	69	1.688.814,06
102	MILANO - C.so Como, 15 - Complesso commerciale e Residence "First Residence"	70	3.356.969,84
103	MILANO - C.so di Porta Romana, 64 - Via A.Calimero, 3	72	929.622,42
104	MILANO - P.za Borromeo (Parcheggio sotterraneo)	76	4.751.403,47
105	MILANO - GARBAGNATE MILANESE - Quart. "Quadrifoglio" -V.Milano 125	73	5.164.568,99
106	MILANO - VIMODRONE - Quart."Mediolanum" - Via XI Martiri, 2	74	6.274.951,32
107	MILANO - Via Ripamonti, 42/V.le Toscana	86	15.751.935,42
108	MILANO - LACCHIARELLA - Palazzo Vasari - IL GIRASOLE	86	10.845.594,88
109	MILANO - Via Bordoni, 8/10	87	4.389.883,64
110	MILANO - BASIGLIO - Residenza "IL SOLCO"	84	11.702.913,33
111	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/3)	88	6.042.545,72

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/03
15.349.785,93			15.349.785,93
27.604.652,24	4.529,34		27.609.181,58
23.681.227,31	120.880,52		23.802.107,83
6.916.878,84	197.850,90	69.466,33	7.184.196,07
23.877.444,78	1.427.246,81		25.304.691,59
19.883.590,61	5.480.815,51		25.364.406,12
40.283.638,13	4.433.908,63		44.717.546,76
29.011.584,87	67.155,14		29.078.740,01
18.169.656,26	64.116,17		18.233.772,43
114.653,43			114.653,43
2.573.924,71	12.698,62		2.586.623,33
8.644.928,86	13.082,83		8.658.011,69
1.694.484,55	11.333,93		1.705.818,48
3.930.700,78	1.239,50		3.931.940,28
3.930.700,78			3.930.700,78
5.003.100,39	3.337,25		5.006.437,64
1.774.196,68	3.266,61		1.777.463,29
3.267.801,91	14.359,12		3.282.161,03
3.608.232,43			3.608.232,43
8.164.125,13	317.819,32		8.481.944,45
5.799.408,14	99.785,91		5.899.194,05
2.083.658,58			2.083.658,58
5.263.934,30	50.238,68		5.314.172,98
5.748.438,49	86.984,13		5.835.422,62
5.792.451,47	86.185,96		5.878.637,43
21.025.865,97	90.518,55		21.116.384,52
5.470.252,39	99.297,12		5.569.549,51
2.563.855,66	2.326,15		2.566.181,81
18.328.946,89	104.578,10		18.433.524,99
12.536.606,03	495.464,53		13.032.070,56
10.845.594,88	67.346,88		10.912.941,76
9.915.972,46	1.443.623,67		11.359.596,13
25.951.579,07	397.263,37		26.348.842,44
31.198.541,53	103.460,87		31.302.002,40
15.364.592,75	7.416,57		15.372.009,32
12.847.099,18			12.847.099,18
5.199.912,06	11.990,65		5.211.902,71
12.859.394,61	19.953,95		12.879.348,56
3.773.884,84	37.992,04		3.811.876,88

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di bilancio al 31 Dicembre 2003)

N.	Descrizione immobile	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
112	MILANO - BASIGLIO - Residenza "RIO NUOVO" Edif. (31/2)	89	8.624.830,21
113	MILANO - V. Manzoni, 40-42/Via Borgospesso, 19 "Galleria Manzoni" (Teatro-Cin.Neg.)	71	1.353.117,08
114	MILANO - Via Montegrappa, 3/5 - Via Melchiorre Gioia	78	17.043.077,67
115	MILANO - Via Don Sturzo, 45 - Hotel "Executive"	81	40.283.638,13
116	MILANO - V.le Brenta, 27/29	81	16.913.963,45
117	MILANO - Via Meravigli, 12/14 - Via Camperio, 1/5	80	38.217.810,53
118	MILANO - Via Lampedusa, 13	76	12.911.422,48
119	MILANO - Via Toffetti, 121	76	4.648.112,09
120	MILANO - Via Cavriana, 14	75	5.164.568,99
121	MILANO - Via Medici del Vascello, 14/26	75	17.301.306,12
122	MILANO - Via Viviani, 10/12 - Via Bordoni, 4/6	77	11.697.748,76
123	MILANO - Via Viviani, 8 - Via Adda, 11 - Via Cornalia, 11	77	
124	MILANO - Via Pola, 14/Taramelli/Abbadesse/Rosellini	78	49.063.405,41
125	MILANO - Via Roncaglia, 8 - Uffici	78	13.744.983,91
126	MILANO - Via Costanza, 12/19-Via Gessi, 8-Via Leto, 3/5 - Uffici	78	
127	MILANO - Via Villoresi, 11/13/15 - Uffici	78	
128	MILANO - Via Medici del Vascello, 40 - Uffici	86	37.270.112,12
129	MILANO - Via Cavriana, 20 - Uffici	86	33.569.698,44
130	MILANO - Via Lampedusa, 11/A - Uffici e Residence (Hotel Quark)	86	95.028.069,43
131	MILANO - Via Bordoni, 2 - Uffici	86	7.150.862,22
132	MILANO - Via Bordoni, 12 - Abitazioni	86	2.778.021,66
133	MILANO - Via Cornalia, 7/9 Hotel Class	86	13.169.650,93
134	MILANO - Via Trivulzio, 6/8 - Via Parmigianino, 13/15 - Uffici / Abitazioni - "Hotel De Angeli"	86	11.935.318,94
135	MILANO - Via Lorenteggio, 257 - Uffici / Magazzini / Usi diversi	86	173.013.061,19
136	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Donatello"	89	2.494.486,82
137	SEGRATE (MI) - Compr. "Milano Oltre" Ed. "Raffaello" Sc. A - V.Cassanese	90	5.784.317,27
138	SEGRATE (MI) - Centro Dir.le "Milano Oltre" "PALAZZO TIGLI" Sc. B	91	9.115.464,27
139	SEGRATE (MI) - Via Fratelli Cervi - Residence e Albergo	78	16.397.506,55
140	ASSAGO (MI) - Località "MILANOFIORI" - Uffici	80	9.554.452,63
141	CORSICO (MI) - Via di Vittorio, 32 - Uffici	81	59.392.543,40
142	MELEGNANO (MI) - Via Emilia - Centro Res.le "MONTORFANO" Mirasole	92	14.977.250,07
143	OPERA (MI) - Loc. "Noverasco" -Compl. comm.le res.le - Via Sporting Mirasole /Via Fermi	75	31.503.870,84
144	OPERA (MI) - Via Vigentina, 12 - Loc. "Noverasco" - Albergo "Key Hotel Sporting Mirasole	76	2.220.764,67
145	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 3 - Residence Ripamonti	80	35.119.069,14
146	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 2/4 - Complesso residenziale	80	21.691.189,76
147	PIEVE EMANUELE (MI) - V.le dei Pini, 1 - Compl. Alberg. e C.Sportivo	83	22.724.103,56
148	PIEVE EMANUELE (MI) - Via Tulipani, 1/3/5 - Uff. e Labor. - Blocco "A"	83	74.628.021,92
149	PIEVE EMANUELE (MI) - Via Tulipani - Uffici e Lab. - Blocco "B"	86	98.643.267,73

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/03
5.020.162,48	37.992,06		5.058.154,54
24.735.225,15	657.599,30		25.392.824,45
40.515.010,82	1.707.436,53	26.307,58	42.248.754,93
52.164.888,88	4.406.240,08		56.571.128,96
15.852.644,52	461.171,47	252,86	16.314.068,85
42.751.145,14	5.505.943,95	17.369,68	48.274.458,77
56.845.403,79	997.448,50	49.418,72	57.892.271,01
9.861.257,92	526.760,91		10.388.018,83
16.889.502,11	749.697,86		17.639.199,97
43.229.399,83	766.362,19	261.335,45	44.257.097,47
22.740.423,60	100.311,30	442,50	22.841.177,40
13.092.997,67	45.170,45	442,50	13.138.610,62
69.744.676,47	3.163.040,67		72.907.717,14
8.926.957,50			8.926.957,50
6.064.112,96	820.672,74	29.181,00	6.913.966,70
8.059.836,70	309.444,89	14.131,41	8.383.413,00
36.234.435,78	90.935,14		36.325.370,92
30.047.591,50	15.311,45		30.062.902,95
94.465.685,31	7.995.696,66		102.461.381,97
12.433.849,07			12.433.849,07
2.451.162,48			2.451.162,48
12.338.191,58			12.338.191,58
10.302.345,83	1.065.441,15		11.367.786,98
140.528.309,58	34.940,76		140.563.250,34
793.611,22			793.611,22
.985.734,72			2.985.734,72
10.887.172,53	1.216,10		10.888.388,63
29.766.322,17		2.892.141,74	32.658.463,91
13.216.305,47	483.853,43		13.700.158,90
34.970.353,41	486.334,56	1.580.120,63	37.036.808,60
17.888.436,10			17.888.436,10
105.641.470,66	402.365,32		106.043.835,98
1.220.366,99			1.220.366,99
49.511.662,79	3.280.282,17		52.791.944,96
23.747.528,39	396.004,82	442,50	24.143.975,71
24.747.536,29	5.039.394,30		29.786.930,59
37.290.917,49	130.702,88		37.421.620,37
37.290.917,49	368.348,15		37.659.265,64

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di bilancio al 31 Dicembre 2003)

N.	Descrizione immobile	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
150	CUSAGO (MI) - V.le Europa, 50 - Magazzino	85	26.112.060,82
151	BUCCINASCO (MI) - Via Friuli, 6	85	2.442.841,13
152	CREMA - V.le della Repubblica, 20 (CR)	85	5.479.607,70
153	CASTELLANZA (VA) - Via Diaz/Via Cadorna	78	6.197.482,79
154	"PADOVA - Quartiere "Arcella" Via Beethoven/Schumann/Mendelsshon"	61	57.645,37
155	"MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb.Termale "Des Bains" - V. Mezzavia"	74	1.198.180,01
156	"MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. "Montecarlo" - V.le Stazione"	74	908.964,14
157	"MONTEGROTTO TERME (PD) - Alb. Termale "Caesar" - Via Aureliana"	79	3.098.741,39
158	"ABANO TERME (PD) - Alb. Termale "Magnolia" - Via Volta, 6"	79	6.455.711,24
159	"ABANO TERME (PD) - Grand Hotel "Orologio""	83	4.273.474,26
160	FIRENZE - Via Gioberti -Via Cimabue	69	206.582,76
161	FIRENZE - Via Piagentina, 25/27	73	542.279,74
162	FIRENZE - Piazza Bellosguardo, 11 (Villa dell'Ombrellino)	74	258.228,45
163	FIRENZE - Via Senese, 31- Via Dante da Castiglione, 33	74	1.971.315,98
164	FIRENZE - Via di Novoli, 24/26 - Via Barsanti	78	6.713.939,69
165	SESTO FIORENTINO (FI) - Loc. Osmannoro - Via Tevere, 80/92	83	9.296.224,18
166	PISA - Via Beato Cottolengo, 8	71	568.102,59
167	PISA - Via San Michele degli Scalzi/Via Cuppari - Abitazioni	86	36.771.731,22
168	ARCIDOSSO (GR) - Albergo Residence	80	3.718.489,67
169	UDINE - Via Belloni, 3 - Via Cavour	71	697.216,81
170	TORINO - Via Cigna - Uffici e Magazzini	74	1.368.610,78
171	S.MAURO TORINESE (TO) - Comprensorio "Pescarito" - Via Umbria, 27	72	630.077,42
172	COLLEGNO (TO) - V. Vittime di Bologna, 2/4/6 - V. Amendola, 2/4 - S.Gregorio Magno, 1/3/5	86	8.753.944,44
173	VENARIA REALE (TO) - C.so Puccini/Via Verga	92	16.526.620,77
174	VENARIA REALE (TO) - Via Verga/Via Guicciardini	92	17.352.951,81
175	LA THUILE (AO) - Lotto "Le Suches" - Ristorante	82	
176	LA THUILE (AO) - Lotto "E" - Residence	82	
177	LA THUILE (AO) - Lotti "H-IL" - Albergo	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "F" - Residence	82	103.136.442,75
178	LA THUILE (AO) - Lotto "G"	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "O" - Residence	82	
"	LA THUILE (AO) - Lotto "CS" - Centro Sportivo	82	
179	BARI - Lungomare Perotti/Via Mameli, 17/19/21/23	73	1.812.763,72
180	BARI - Via F.lli Rosselli, 16/18/20/22 -Via G.Matteotti, 21/23	81	309.874,14
181	VILLASIMIUS (CA) - Complesso Turistico Alberghiero	74	5.835.962,96
182	SELARGIUS (CA) - Loc. SU PLANU - Via Boiardo	86	3.305.324,15
183	MANTOVA - Via Principe Amedeo - Locali ex Cinema "ARISTON" e appartamento	83	561.388,65
184	PERUGIA - Via G.Tilli, 80/86	84	4.906.340,54
185	BASTIA UMBRA - Loc. Bastiola - Via Fosse Ardeatine	92	2.685.575,88

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/03
33.904.273,41	1.894.351,08	1.301,47	35.799.925,96
2.703.703,66			2.703.703,66
4.482.990,26			4.482.990,26
16.884.764,52			16.884.764,52
25.598.519,94	116.221,26		25.714.741,20
4.106.154,71	943.321,05	90.342,95	5.139.818,71
5.258.523,00	850.374,97		6.108.897,97
5.616.668,90	455.083,05		6.071.751,95
12.487.613,92	5.480.611,17		17.968.225,09
38.651.841,15	1.542.522,84		40.194.363,99
3.615.198,29	223.109,38		3.838.307,67
4.531.236,66	1.379,87		4.532.616,53
5.681.025,89	58.035,09		5.739.060,98
12.974.621,31	61.557,58	59.882,30	13.096.061,19
22.079.952,69	1.331.722,35		23.411.675,04
14.202.564,72	21.947,46		14.224.512,18
6.275.229,69			6.275.229,69
35.909.568,28		9.203,26	35.918.771,54
6.711.392,32	81.888,95	18.468,50	6.811.749,77
8.812.998,70	41.320,38		8.854.319,08
3.316.311,77	402.945,88		3.719.257,65
943.308,53			943.308,53
9.891.848,14	3.548,85		9.895.396,99
17.250.660,12			17.250.660,12
18.107.535,36			18.107.535,36
121.374.069,66	10.162.628,41	2.371.174,89	133.907.872,96
15.924.935,88	30.982,88		15.955.918,76
1.165.978,92			1.165.978,92
35.117.671,06	6.636.473,58	904.592,94	42.658.737,58
3.035.666,51			3.035.666,51
763.216,69			763.216,69
5.162.534,15	323.838,67		5.486.372,82
802.357,11			802.357,11

PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

(Valori di bilancio al 31 Dicembre 2003)

N.	Descrizione immobile	Anno di acquisto	Prezzo di acquisto
186	REGGIO EMILIA - Via Bianchi, 17/19 - Via Mameli, 11 - Lotto B e C	87	3.524.818,34
187	MONTORIO AL VOMANO (TE) - Contrada Torrito	87	1.291.142,25
188	BERGAMO - Via Grumello, 23	87	6.042.545,72
189	NOVARA - Via S.Francesco D'Assisi, 12	88	2.530.638,81
190	NAPOLI - Centro Direz. Via Taddeo da Sessa - Ed. C8 Torre Azzurra - App.ti	89	24.789.931,16
191	NAPOLI - Centro Direz. Via G. Porzio - Isola F2 - Torre F2 - Uffici	91-92	21.067.722,99
192	LACCO AMENO (NA) - Hotel "Terme di Augusto" - Viale Campo, 18	81	12.911.422,48
193	S.NICOLA LA STRADA (CE) - Via Cadorna, 11/Rossini/Diaz	90	6.765.585,38
194	CASERTA - Via Comunale Falciano, 13 - Via Circumvallazione	92	5.939.254,34
195	BENEVENTO - Parco "Gran Potenza" - Via Piccinato, 4/45 Edif. A-C-D - Rione Libertà	90	13.169.650,93
196	GENOVA - Centro Direz. di S.Benigno - Torre di Francia - Via di Francia	91	14.512.438,86
197	TARANTO - Quartiere Magna Grecia - Via Epiro, 2-9/Via Tessaglia, 3/4/6	92	22.207.646,66
	TOTALE B)		**1.960.436.868,80**
	C) Terreni Edificabili		
1	ROMA - Area Edificabile - Via dei Colli Portuensi/Via I. Newton	90	335.696,98
2	MILANO - Area Edificabile - Via di Lorenteggio	95	9.296,22
3	ACILIA (RM) - Area edificabile - Via Serafino da Gorizia/Via di Valle Porcina	61	
	TOTALE C)		**344.993,20**
	D) Migliorie - Opere in corso di esecuzione		
	TOTALE IMMOBILI (A+B+C+D)		

Valori rideterminati come da bilancio consuntivo 97	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Incrementi 1998-2002 (migliorie)	Valori di Bilancio al 31/12/03
3.235.596,79			3.235.596,79
1.323.508,60	106,71		1.323.615,31
7.223.223,54	248.202,45		7.471.425,99
3.001.203,21	3.792,86	63.594,42	3.068.590,49
11.135.843,66			11.135.843,66
11.832.092,12	15.157,59		11.847.249,71
39.795.741,30	1.593.734,62		41.389.475,92
3.167.229,57			3.167.229,57
3.364.282,87	1.008,39		3.365.291,26
6.303.906,48			6.303.906,48
15.964.786,42			15.964.786,42
23.182.124,94			23.182.124,94
2.939.911.867,12	**95.955.255,53**	**8.696.022,23**	**3.044.538.242,78**
380.687,95			380.687,95
9.296,22			9.296,22
			1.550.000,00
389.984,17			**1.939.984,17**
			67.377.274,16
			3.126.402.465,57

PAGINA BIANCA

BILANCI DELLE SOCIETÁ A PARTECIPAZIONE TOTALITARIA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	31/12/2003	31/12/2002
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale Crediti verso soci (A)	**0**	**0**
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale	*0*	*0*
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale	*0*	*0*
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	0	1.081.977
Totale	*0*	*1.081.977*
Totale Immobilizzazioni (B)	**0**	**1.081.977**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale	*0*	*0*
II - Crediti		
5) verso altri entro i 12 mesi	499.065	511.081
- verso altri oltre i 12 mesi	4.795.456	4.608.695
verso altri	5.294.521	5.119.776
Totale	*5.294.521*	*5.119.776*
III - Attività finanziarie che non cost. imm.ni		
6) altri titoli	9.988.973	10.635.574
Totale	*9.988.973*	*10.635.574*
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	231.646	2.553.451
3) denaro e valori in cassa	76	197
Totale	*231.722*	*2.553.648*
TOTALE Attivo Circolante (C)	**15.515.216**	**18.308.998**
D) RATEI E RISCONTI	**140.296**	**157.563**
TOTALE ATTIVO	**15.655.512**	**19.548.538**

PASSIVITÀ	31/12/2003	31/12/2002
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	*13.780.385*	*13.780.385*
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	*0*	*0*
III - Riserve di rivalutazione	*0*	*0*
IV - Riserva legale	*0*	*0*
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	*0*	*0*
VI - Riserve statutarie	*0*	*0*
VII - Altre riserve	*6*	*6*
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	*1.307.004*	*770.686*
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	*342.298*	*536.318*
Totale Patrimonio netto (A)	**15.429.693**	**15.087.395**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2) per imposte	2.004	2.004
Totale Fondi rischi ed oneri (B)	**2.004**	**2.004**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. E LAVORO SUB.	**0**	**0**
D) DEBITI		
6) debiti verso fornitori entro i 12 mesi	40.287	36.642
debiti verso fornitori	40.287	36.642
11) debiti tributari entro i 12 mesi	183.528	11.471
debiti tributari	183.528	11.471
13) altri debiti entro i 12 mesi	0	11.440
- altri debiti oltre i 12 mesi	0	4.399.586
altri debiti	0	4.411.026
Totale Debiti (D)	**223.815**	**4.459.139**
E) RATEI E RISCONTI	**0**	**0**
TOTALE PASSIVO	**15.655.512**	**19.548.538**

CONTI D'ORDINE

	31/12/2003	31/12/2002
I - Garanzie prestate:		
Totale	*0*	*0*
II) Altri conti d'ordine - rischi - impegni		
1) Conti d'ordine attivi	100.934.952	100.934.952
2) Conti d'ordine passivi	-100.934.952	-100.934.952
Totale	*0*	*0*

CONTO ECONOMICO

	31/12/2003	31/12/2002
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Totale (A)	**0**	**0**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	106.972	107.150
oneri diversi di gestione caratteristica	29.942	8.645
14) oneri diversi di gestione	29.942	8.645
Totale (B)	**136.914**	**115.795**
DIFF. TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	**-136.914**	**-115.795**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) altri proventi finanziari		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	42.732
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	467.489	487.789
d) proventi diversi dai precedenti	208.637	118.578
17) interessi e altri oneri finanziari	20.620	49.710
Totale (C) (15+16-17)	**655.506**	**599.389**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
Totale delle rettifiche (D) (18-19)	**0**	**0**
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) proventi	95	53.236
21) oneri	53	512
Totale partite straordinarie (E) (20-21)	**42**	**52.724**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	**518.634**	**536.318**
22) imposte sul reddito dell'esercizio	176.336	0
26) utile (perdita) dell'esercizio	**342.298**	**536.318**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO 2003

A	**CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI**		
A I	Versamenti non ancora richiamati		-
A II	Versamenti già richiamati		-
	TOTALE CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-
B	**IMMOBILIZZAZIONI**		
B I	**IMMATERIALI**		
1)	Costi di impianto e di ampliamento		5.460
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3)	Diritti di brevetto industriale ed opere d'ingegno		
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5)	Avviamento		
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
7)	Altre		59.997.992
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		**60.003.452**
B II	**MATERIALI**		
1)	Terreni e fabbricati		4.816.156
2)	Impianti e macchinari		
3)	Attrezzature industriali e commerciali		
4)	Altri beni		53.257
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		**4.869.413**
B III	**FINANZIARIE**		
1)	Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate		-
	b) imprese collegate		-
	c) imprese controllanti		-
	d) altre imprese		-
2)	Crediti		
	a) verso imprese controllate	-	
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
	b) verso imprese collegate		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
	c) verso controllanti		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
	d) verso altri		
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
		-	
3)	Altri titoli		
4)	Azioni proprie (valore nominale complessivo----)		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		**64.872.865**

PASSIVO 2003

A	**A) PATRIMONIO NETTO**		
	A I CAPITALE		40.000.000
	A II RISERVA SOPRAPREZZO AZIONI		
	A III RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
	A IV RISERVA LEGALE		
	A V RISERVA PER AZIONI PROPRIE		
	A VI RISERVE STATUTARIE		
	A VII ALTRE RISERVE		
	A VIII UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO		
	A IX UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.069.433
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		**41.069.433**
B	**B) FONDO RISCHI E ONERI**		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e simili		-
	2) Fondi per imposte		-
	3) Altri		
C	**C) FONDO TFR**	**258**	
D	**D) DEBITI**		
	1) Obbligazioni		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
	2) Obbligazioni convertibili		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
	3) Debiti verso banche		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
	4) Debiti verso altri finanziatori		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
	5) Acconti		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	

C	**ATTIVO CIRCOLANTE**		
C I	**RIMANENZE**		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo		-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semiilavorati		-
3)	Lavori in corso su ordinazione		-
4)	Prodotti finiti e merci		-
5)	Acconti		-
	TOTALE RIMANENZE		**-**
C II	**CREDITI**		
1)	Verso clienti		4.698.471
	entro 12 mesi	4.698.471	
	oltre 12 mesi	-	
2)	Verso imprese controllate		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
3)	Verso imprese collegate		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
4)	Verso imprese controllanti		-
	entro 12 mesi	-	
	oltre 12 mesi	-	
5)	Verso altri		33.013.642
	entro 12 mesi	13.333.979	
	oltre 12 mesi	19.679.663	
	TOTALE CREDITI		**37.712.113**
C III	**ATTIVITÀ FINANZ. CHE NON COST. IMMOB.**		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie		
6)	Altri titoli		
	TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		**-**
C IV	**DISPONIBILITÀ LIQUIDE**		
1)	Depositi bancari e postali		16.158.483
2)	Assegni		-
3)	Denaro e valori in cassa		7.266
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE		**16.165.749**
D	**RATEI E RISCONTI ATTIVI**		
	Disaggio su prestiti		
	Altri ratei e risconti attivi		10.657
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI			**10.657**
TOTALE ATTIVO			**118.761.384**

6) Debiti verso fornitori		**995.238**
entro 12 mesi	895.473	
oltre 12 mesi	99.765	
7) Debiti rappresentati da titoli di credito		-
entro 12 mesi	-	
oltre 12 mesi	-	
8) Debiti verso imprese controllate		-
entro 12 mesi	-	
oltre 12 mesi	-	
9) Debiti verso imprese collegate		-
entro 12 mesi	-	
oltre 12 mesi	-	
10) Debiti verso controllanti		**75.000.000**
entro 12 mesi	-	
oltre 12 mesi	75.000.000	
11) Debiti tributari		**1.233.216**
entro 12 mesi	1.233.216	
oltre 12 mesi	-	
12) Debiti verso istituti di previdenza		**8.165**
entro 12 mesi	8.165	
oltre 12 mesi	-	
13) Altri debiti		**455.074**
entro 12 mesi	438.634	
oltre 12 mesi	16.440	
TOTALE DEBITI		**77.691.693**
E E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Aggio su prestiti	-	
Altri ratei e risconti passivi	-	
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI		-
TOTALE PASSIVO		**118.761.384**

CONTI D'ORDINE

1) Impegni per beni in usufrutto	3.684.000
Totale conti d'ordine	**3.684.000**

CONTO ECONOMICO

2003

A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**			
A 1	RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI			10.048.921
A 2	VARIAZ. RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO SEMILAVORATI E FINITI			
A 3	VARIAZIONE LAVORI IN CORSO SU ORDINAZ.			
A 4	INCREMENTO IMM. PER LAVORI INTERNI			
A 5	ALTRI RICAVI E PROVENTI			
	A 5 a	Contributi in conto esercizio		
	A 5 b	Ricavi e proventi diversi		
	VALORE DELLA PRODUZIONE			**10.048.921**
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**			
B 6	COSTI PER ACQ. DI MAT. PRIME SUSSIDIARIE E MERCI			1.643
B 7	COSTI PER SERVIZI			1.304.840
B 8	COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI			324.123
B 9	COSTI DEL PERSONALE			4.353
	B 9 a	Salari e stipendi	3.122	
	B 9 b	Oneri sociali	973	
	B 9 c	Trattamento fine rapporto	258	
	B 9 d	Trattamento quiescienza	-	
	B 9 e	Altri costi del personale	-	
B 10	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			5.094.862
	B 10 a	Amm.to imm. Immateriali	4.991.626	
	B 10 b	Amm.to imm. materiali	103.236	
	B 10 c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
	B 10 d	Svalutaz. Crediti compresi nell'attivo	-	
B 11	VARIAZIONE RIMANENZE MAT. PRIME SUSSIDIARIE, CONSUMO E MERCI			
B 12	ACCANTONAMENTI PER RISCHI		-	
B 13	ALTRI ACCANTONAMENTI		-	
B 14	ONERI DIVERSI DI GESTIONE			1.014.703
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE			**7.744.524**
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)				**2.304.397**
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**			
C 15	PROVENTI DA PARTECIPAZIONI			
	C 15 a	Proventi da partecipazioni in imp. Controllate		
	C 15 b	Proventi da partecipazioni in imp. Collegate		
	C 15 c	Proventi da partecipazioni in altre imprese		
C 16	ALTRI PROVENTI FINANZIARI			512.692
	C 16 a	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
		- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllate		
		- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Collegate		
		- Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni v/imp. Controllanti		
		- Da crediti iscritti nelle immobilizz. V/altre imprese		

C 16 b	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nelle immobilizz.		
C 16 c	Da titoli diversi da partecipaz. Iscritti nell'attivo circolante		
C 16 d	Proventi diversi dai precedenti	512.692	
	- Da imprese controllate		
	- Da imprese collegate		
	- Da imprese controllanti		
	- Da altre imprese	512.692	
C 17	INT. E ALTRI ONERI FIN.		482.466
C 17 a	Interessi e altri oneri v/imprese controllate		
C 17 b	Interessi e altri oneri v/imprese collegate		
C 17 c	Interessi e altri oneri v/imprese controllanti	482.466	
C 17 d	Interessi e altri oneri finanziari v/altri		
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		**30.226**
D	**RETTIIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**		
D 18	RIVALUTAZIONI		
D 18 a	di partecipazioni		
D 18 b	immobilizzazioni finanziarie		
	che non costituiscono partecipazioni		
D 18 c	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	che non costituiscono partecipazioni		
D 19	SVALUTAZIONI		
D 19 a	Svalutazioni di partecipazioni		
D 19 b	Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie		
	che non costituiscono partecipazioni		
D 19 c	Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante		
	che non costituiscono partecipazioni		
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-
E	**PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**		
E 20	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
E 20 a	Plusvalenze da alienazione		
E 20 b	Altri proventi straordinari		
E 21	ONERI STRAORDINARI		
E 21 a	Minusvalenze da alienazioni		
E 21 b	Imposte relative ad esercizi precedenti		
E 21 c	Altri oneri straordinari		
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**2.334.623**
	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		1.265.190
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		**1.069.433**

PAGINA BIANCA

PORTAFOGLIO TITOLI

GESTIONI PATRIMONIALI

Titoli di Stato - Composizione e Valutazione al 31.12.2003

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO
IT0000367687	BTP-LG 01 96/06 8,75	800.000	118,2389175
IT0001086567	BTP-NV 01 96/26 7,25	755.000	125,1106384
IT0001132098	BTP-LG 01 97/07 6,75	1.225.000	108,4892539
IT0001273363	BTP-MG 01 98/09 4,5%	7.720.000	101,7979949
IT0001321774	CCT-MZ 01 99/06 TV	4.350.000	100,4968595
IT0001326567	BTP-AP 15 99/04 3.25	1.000.000	96,867148
IT0001352803	BTP-LG 15 99/04 4%	450.000	99,82910889
IT0001413936	BTP-LG 00/05 4.75%	2.950.000	101,498722
IT0001413944	CCT-DC 01 99/06 TV	19.590.000	100,7734496
IT0001444378	BTP-MG 01 99/31 6%	3.800.000	110,2303361
IT0001448619	BTP-NV 01 99/10 5.5%	520.000	100,8226096
IT0001488102	BTP-DC 15 05 5.25%	6.680.000	104,9582114
IT0003017016	CCT-AG 01 00/07 TV	22.059.000	100,8698302
IT0003088959	BTP-MZ 15 01/06 4.75	4.190.000	104,4058916
IT0003141741	BTP-LG 01 01/04 4.50	2.900.000	101,0716031
IT0003162168	CCT-ST 01 01/08 TV	3.000.000	100,883547
IT0003171946	BTP-MZ 01 07 4.50%	6.951.000	103,785966
IT0003178446	BTP-OT 01 01/04 4%	6.142.000	101,0748185
IT0003190912	BTP-FB 01 01/12 5%	660.000	101,6701182
IT0003219711	CCT-LG 01 02/09 TV	12.400.000	100,9847494
IT0003242747	BTP-AG 01 17 5.25%	2.700.000	106,9952996
IT0003256820	BTP-FB 01 02/33 5.75	2.479.000	112,1842578
IT0003288864	BTP-MG 15 02/05 4.5%	1.700.000	102,6669341
IT0003357982	BTP-FB 01 02/13 4.75	3.000.000	103,1040823
IT0003364566	BTP-ST 15 02/05 3.5%	9.430.000	101,1722248
IT0003384903	CCT-OT 01 02/09 TV	21.294.000	100,9597766
IT0003408470	CTZ-DC 31 04 24M	9.913.000	97,87075245
IT0003413892	BTP-GE 15 03/08 3.5%	5.000.000	101,737182
IT0003424485	BTP-FB 01 03/06 2.75	7.050.000	100,515724
IT0003438212	CCT-FB 01 03/10	6.775.000	100,9614765
IT0003472336	BTP-AG 01 03/13 4,25	8.503.000	100,790509
IT0003477111	BTP-MG 15 03/06 2,75	5.000.000	100,9340402
IT0003522254	BTP-ST 01 03/06 2,75	3.000.000	99,141925
Riprese di valore			
Svalutazioni			
Totale saldo			

ALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	ZZO DI MERCATO 30/12/03	ALORE DI MERCATO 30/12/03	ALUTAZIONI / RIPRESE DI VALORE	ALORE DI CARICO 30/12/03
945.911,34	114,072	912.576,00	-33.335,34	912.576,00
944.585,32	130,160	982.708,00	0,00	944.585,32
1.328.993,36	111,584	1.366.904,00	0,00	1.328.993,36
7.858.805,21	103,850	8.017.220,00	0,00	7.858.805,21
4.371.613,39	100,550	4.373.925,00	0,00	4.371.613,39
968.671,48	100,337	1.003.370,00	0,00	968.671,48
449.230,99	101,012	454.554,00	0,00	449.230,99
2.994.212,30	103,344	3.048.648,00	0,00	2.994.212,30
19.741.518,78	100,679	19.723.016,10	-18.502,68	19.723.016,10
4.188.752,77	113,560	4.315.280,00	0,00	4.188.752,77
524.277,57	108,867	566.108,40	0,00	524.277,57
7.011.208,52	104,700	6.993.960,00	-17.248,52	6.993.960,00
22.250.875,84	100,889	22.255.104,51	0,00	22.250.875,84
4.374.606,86	104,230	4.367.237,00	-7.369,86	4.367.237,00
2.931.076,49	101,182	2.934.278,00	0,00	2.931.076,49
3.026.506,41	100,940	3.028.200,00	0,00	3.026.506,41
7.214.162,50	104,149	7.239.396,99	0,00	7.214.162,50
6.208.015,35	101,386	6.227.128,12	0,00	6.208.015,35
671.022,78	105,433	695.857,80	0,00	671.022,78
12.522.108,92	100,010	12.401.240,00	-120.868,92	12.401.240,00
2.888.873,09	105,970	2.861.190,00	-27.683,09	2.861.190,00
2.781.047,75	109,525	2.715.124,75	-65.923,00	2.715.124,75
1.745.337,88	102,816	1.747.872,00	0,00	1.745.337,88
3.093.122,47	103,210	3.096.300,00	0,00	3.093.122,47
9.540.540,80	101,589	9.579.842,70	0,00	9.540.540,80
21.498.374,83	100,974	21.501.403,56	0,00	21.498.374,83
9.701.927,69	97,876	9.702.447,88	0,00	9.701.927,69
5.086.859,10	100,367	5.018.350,00	-68.509,10	5.018.350,00
7.086.358,54	100,088	7.056.204,00	-30.154,5	7.056.204,00
6.840.140,03	100,971	6.840.785,25	0,00	6.840.140,03
8.570.216,98	99,026	8.420.180,78	-150.036,20	8.420.180,78
5.046.702,01	99,863	4.993.150,00	-53.552,01	4.993.150,00
2.974.257,75	99,514	2.985.420,00	0,00	2.974.257,75
197.379.915,10		**197.424.982,84**		**196.786.731,84**
			0,00	
			-593.183,26	
			-593.183,26	

GESTIONI PATRIMONIALI

Titoli di altri Stati e Multilending - Composizione e Valutazione al 31.12.2003

CODICE ISIN	DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO
AT0000384953	AT-GOV OT 20 00/07 5	1.600.000	106,3719825
AT0000385356	AT-GOV GE 15 02/12 5	930.000	101,5108247
BE0000282880	BE-GOV MZ 28 95/15 8	550.000	127,1231473
BE0000286923	BE-GOV MZ 28 07 6.25	1.070.000	106,0947477
BE0000291972	BE-GOV MZ 28 98/28 5	190.000	102,2412158
BE0000296054	BE-GOV ST 28 11 5%	3.810.000	102,023932
DE0001090082	DE-GOV MG 13 94/04 6	930.000	105,2900333
DE0001134468	DE-GOV GN 20 86/16 6	400.000	114,63331
DE0001134922	DE-GOV GE 04 94/24 6	180.000	102,8383222
DE0001135028	DE-GOV GE 04 97/07 6	1.400.000	108,5387321
DE0001135085	DE-GOV LG 04 98/28 4	1.140.000	90,34581228
DE0001135093	DE-GOV LG 04 98/08 4	1.000.000	96,065982
DE0001135101	DE-GOV GE 04 99/09 3	750.000	101,0999067
DE0001135127	DE-GOV LG 04 99/09 4	2.500.000	103,561024
DE0001135176	DE-GOV GE 04 00/31 5	1.965.000	113,0680087
DE0001135184	DE-GOV LG 04 01/11 5	675.000	102,0883422
DE0001135192	DE-GOV 02-12 5%	2.680.000	100,7302224
DE0001135218	DE-GOV GE 04 03/13 4	1.400.000	108,3344971
DE0001135234	DE-GOV LG 03/13 3,75	2.060.000	97,00662379
DE0001136976	DE-GOV MZ 12 02/04 4	2.700.000	101,0685407
DE0001136984	DE-GOV GN 25 02/04 4	1.500.000	100,9161667
DE0001141380	DE-GOV AG 18 01/06 4	325.000	101,1658369
DE0001141406	DE-GOV AG 20 02/07 4	4.000.000	104,5947905
DE0001141414	DE-GOV FB 15/02/08 4	660.000	104
DE0002596434	EURHYPO AKTIE. 98/07	3.500.000	104,0604194
ES0000012064	ES-GOV LG 30 98/09 5	3.070.000	104,0335
ES0000012411	ES-GOV LG 30 01/32 5	515.000	103,0763262
ES0000012445	ES-GOV 01/06 4.8%	2.100.000	103,0806124
ES0000012783	ES-GOV MR 11 02/17	400.000	99,9251625
ES0000012791	ES-GOV LG 30 02/12 5	2.100.000	100,7820543
FI0001005332	FI-GOV LG 4 07 5%	1.000.000	104,263807
FR0000187874	FR-GOV OT 25 01/11 5	990.000	101,9006899
FR0000188328	FR-GOV AP 25 02/12 5	2.500.000	105,5948316
FR0000188690	FR-GOV 01/12 4.75%	350.000	100,59
FR0000570400	FR-GOV OT 25 93/04 6	940.000	106,848483
FR0000570590	FR-GOV OT 25 97/07 5	2.400.000	103,6898425
FR0000570665	FR-GOV OT 25 91/08 8	350.000	123,3455143
FR0000571218	FR-GOV AP 25 97/29 5	1.310.000	103,6342336
FR0000571432	FR-GOV AP 25 98/09 4	2.300.000	98,89271609
FR0103230423	FR-GOV LG 12 01/06 4	2.900.000	103,1922414
GR0118007559	GR-GOV FB 19 02/06 6	900.000	103,9757067
GR0124006405	GR-GOV 99/09 6.3%	590.000	105,9545373
GR0124018525	GR-GOV MG 18 02/12 5	780.000	102,0417269
LU0002911708	AS.DB 84/04 ZC USD	125.000	98,945224

VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/03	VALORE DI MERCATO AL 31/12/03	RIVALUTAZIONI / RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/03
1.701.951,72	107,660	1.722.560,00	0,00	1.701.951,72
944.050,67	105,600	982.080,00	0,00	944.050,67
699.177,31	131,940	725.670,00	0,00	699.177,31
1.135.213,80	109,460	1.171.222,00	0,00	1.135.213,80
194.258,31	107,650	204.535,00	0,00	194.258,31
3.887.111,81	105,880	4.034.028,00	0,00	3.887.111,81
979.197,31	101,580	944.694,00	-34.503,31	944.694,00
458.533,24	114,540	458.160,00	-373,24	458.160,00
185.108,98	118,160	212.688,00	0,00	185.108,98
1.519.542,25	108,390	1.517.460,00	-2.082,25	1.517.460,00
1.029.942,26	97,510	1.111.614,00	0,00	1.029.942,26
960.659,82	102,710	1.027.100,00	0,00	960.659,82
758.249,30	100,940	757.050,00	-1.199,30	757.050,00
2.589.025,60	104,075	2.601.875,00	0,00	2.589.025,60
2.221.786,37	108,210	2.126.326,50	-95.459,87	2.126.326,50
689.096,31	106,140	716.445,00	0,00	689.096,31
2.699.569,96	106,000	2.840.800,00	0,00	2.699.569,96
1.516.682,96	102,125	1.429.750,00	-86.932,96	1.429.750,00
1.998.336,45	96,050	1.978.630,00	-19.706,45	1.978.630,00
2.728.850,60	100,395	2.710.665,00	-18.185,60	2.710.665,00
1.513.742,50	100,860	1.512.900,00	-842,50	1.512.900,00
328.788,97	104,070	338.227,50	0,00	328.788,97
4.183.791,62	104,230	4.169.200,00	-14.591,62	4.169.200,00
686.400,00	103,290	681.714,00	-4.686,00	681.714,00
3.642.114,68	102,400	3.584.000,00	-58.114,68	3.584.000,00
3.193.828,45	107,160	3.289.812,00	0,00	3.193.828,45
530.843,08	112,050	577.057,50	0,00	530.843,08
2.164.692,86	104,960	2.204.160,00	0,00	2.164.692,86
399.700,65	109,280	437.120,00	0,00	399.700,65
2.116.423,14	105,640	2.218.440,00	0,00	2.116.423,14
1.042.638,07	105,870	1.058.700,00	0,00	1.042.638,07
1.008.816,83	106,000	1.049.400,00	0,00	1.008.816,83
2.639.870,79	105,560	2.639.000,00	-870,79	2.639.000,00
352.065,00	103,800	363.300,00	0,00	352.065,00
1.004.375,74	103,500	972.900,00	-31.475,74	972.900,00
2.488.556,22	107,640	2.583.360,00	0,00	2.488.556,22
431.709,30	122,000	427.000,00	-4.709,30	427.000,00
1.357.608,46	108,400	1.420.040,00	0,00	1.357.608,46
2.274.532,47	101,490	2.334.270,00	0,00	2.274.532,47
2.992.575,00	104,000	3.016.000,00	0,00	2.992.575,00
935.781,36	106,610	959.490,00	0,00	935.781,36
625.131,77	111,930	660.387,00	0,00	625.131,77
795.925,47	106,620	831.636,00	0,00	795.925,47
103.052,32	99,167	98.146,28	-4.931,08	98.145,21

GESTIONI PATRIMONIALI

Titoli di altri Stati e Multilending - Composizione e Valutazione al 31.12.2003

CODICE ISIN	DENOMINAZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITA IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO
NL0000102077	NL-GOV 93/23 7.50% E	225.000	132,8095733
NL0000102267	NL-GOV 97/07 5.75% E	2.000.000	105,5538845
NL0000102291	NL-GOV LG 98/08 5,25	520.000	104,4789096
NL0000102317	NL-GOV 98/28 5.50% E	150.000	103,4770867
NL0000102663	NL-GOV 02/05 4%	1.410.000	100,660083
NL0000102671	NL-GOV LG 15 02/12 5	200.000	100,71623
PTOTEBOE0012	PT-GOV GN 23 98/08 5	300.000	101,2850533
US459056QL40	BIRS 01/04 3.5%	2.610.000	102,8876096
XS0171866121	HOUSEHOLD 03/08 3,37	946.000	97,22
Riprese di valore			
Svalutazioni			
Totale saldo			

VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/03	VALORE DI MERCATO AL 31/12/03	RETTIFICHE/ RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/03
298.821,54	133,520	300.420,00	0,00	298.821,54
2.111.077,69	107,720	2.154.400,00	0,00	2.111.077,69
543.290,33	107,345	558.194,00	0,00	543.290,33
155.215,63	108,080	162.120,00	0,00	155.215,63
1.419.307,17	102,210	1.441.161,00	0,00	1.419.307,17
201.432,46	105,670	211.340,00	0,00	201.432,46
303.855,16	104,010	312.030,00	0,00	303.855,16
2.466.069,86	101,740	2.102.465,56	**-363.088,49**	2.102.465,56
919.701,20	98,018	927.252,17	0,00	919.701,20
74.128.080,82		**74.868.995,51**		**73.385.835,80**
			0,00	
			-741.753,18	
			-741.753,18	

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO
DE0002311156	DSL-FINANCE 98/10 5.	2.200.000	93,29945
DE0002317807	D.TELEKOM /08 5.25%	1.000.000	92,654229
DE0007009482	DEPFA ACS B 3,875 0	1.650.000	99,488
DE0008180258	KFW- 03/06 3.125% EU	2.550.000	99,8707549
FR0000475733	GIE SUEZ ALL 03/10 4	939.000	97,51438232
IT0003402937	SCIP 26/10/08 S2	5.000.000	100,0241158
IT0003473748	VELAH 1 A1 24/10/27	3.300.000	100
IT0003505440	SCCI JUL 17 TV SERIE	10.500.000	100,1043714
NL0000121911	WOLTERS 98/08 5.25%	1.000.000	102,925638
US36962GE263	GEN ELEC CAP 18/09/0	2.500.000	100,29235
XS0092178515	AKZO 98/08 5.375% DE	640.000	101,6947938
XS0124143669	B.ROMA 01/04 TV 456	200.000	99,899
XS0130600025	B.CA MARCHE FR 15/06	1.000.000	99,968849
XS0131788100	INTERB FR 07/04	1.000.000	99,841636
XS0132408419	D.TELEKOM 01/06 5.87	1.726.000	106,8947839
XS0142531739	TELECOM 02/07 5.625%	1.500.000	106,524686
XS0148352023	OLIFINANCE 02/06 TV	2.656.000	99,40166227
XS0176121316	MERRILL LYNCH 08 TV	2.662.000	99,98486476
XS0178907431	GOLDMAN 03/08 TV	930.000	99,95
XS0179304869	LEHMAN BROS 03/11/08	1.500.000	100,2001
Riprese di valore			
Svalutazioni			
Totale saldo			

VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/03	VALORE DI MERCATO AL 31/12/03	RIVALUTAZIONI / RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/03
1.049.471,53	105,480	1.186.483,49	0,00	1.049.471,53
926.542,29	104,807	1.048.070,00	0,00	926.542,29
1.641.552,00	95,690	1.578.885,00	-62.667,00	1.578.885,00
2.546.704,25	100,345	2.558.797,50	0,00	2.546.704,25
915.660,05	98,649	926.310,35	0,00	915.660,05
5.001.205,79	100,230	5.011.500,00	4.828,94	5.006.034,73
3.300.000,00	100,211	3.306.976,20	0,00	3.300.000,00
10.510.959,00	100,103	10.510.815,00	-144,00	10.510.815,00
467.056,18	104,135	472.544,03	0,00	467.056,18
2.146.668,45	100,225	1.983.867,78	-162.800,67	1.983.867,78
332.772,63	105,155	344.095,35	0,00	332.772,63
199.798,00	99,985	199.970,00	91,12	199.889,12
999.688,49	100,104	1.001.038,00	0,00	999.688,49
998.416,36	100,118	1.001.180,00	0,00	998.416,36
1.845.003,97	107,049	1.847.667,47	0,00	1.845.003,97
1.597.870,29	105,670	1.585.050,00	-12.820,29	1.585.050,00
2.640.108,15	101,850	2.705.136,00	0,00	2.640.108,15
2.661.597,10	100,261	2.668.947,82	0,00	2.661.597,10
929.535,00	100,230	932.139,00	0,00	929.535,00
1.503.001,50	100,030	1.500.450,00	-2.551,50	1.500.450,00
42.213.611,03		**42.369.922,99**		**41.977.547,63**
			4.920,06	
			-240.983,46	
			-236.063,40	

GESTIONI PATRIMONIALI

O.I.C.V.M. - Composizione e Valutazione al 31.12.2003

CODICE ISIN	DESIGNAZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITA' IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO
DE0005933949	DJ STOXX 50 SM EX	92.500,00	23,69784757
IE0003862277	MELLON EURO GOV.BOND	26.496.255,00	1,053941754
IE0003879412	MELLON EURO STOXX 50	2.330.569,00	1,127999999
IE0004133967	MELLON NIKKEI 225 ID	2.890.375,00	1,286736897
IE0004240754	MELLON S&P 500IDX TR	3.489.928,00	0,767502736
IE0004878967	MED.LT EUROP.EQUITY	1.384.781,83	3,281625378
IE0033281183	GLG GLB CONV CLI SIC	11.300,00	104,61
IE0033281522	GLG EUR EQ. CL. I S	3.188,00	106,0111418
IT0000388261	BIPIEMME MONETARIO	580.422,37	10,60681042
IT0001033486	ARCA AZ. EUROPA NEW	50.500,00	7,78
IT0001070629	ZENIT MONETARIO	467.754,21	6,59500001
IT0001072476	SANPAOLO LIQUIDITA	951.092,85	6,473164013
IT0001077558	CAPITALGEST LIQUIDIT	449.992,16	6,262064657
IT0001131389	EPTA TV EURO	1.990.042,03	6,235134629
IT0003021950	ARCA BOND CORP.PT	230.824,99	5,292195903
IT0003199277	HEDGE INVEST MULTI_S	2,09	1098376,313
IT0003240469	PAIM CONSERV. HEDGE	16,98	500543,8398
IT0003240519	PAIM DYNAM. HEDGE	7,60	526342,119
IT0003249882	MPS ALTERN DEFENS P	15,87	522867,5822
IT0003249924	MPS ALTERN AGGR P	11,69	513347,0226
LU0006344922	UBS LUX MONEY MKT EU	17.859,09	720,1749758
LU0012097449	KB BOND FUND USD CAP	10.296,00	649,4534693
LU0012181748	PARVEST JAPAN C	5.214,20	3493,519864
LU0028582079	WORLD INV. SH. EURO	3.795,48	922,1500012
LU0032254962	JULIUS BAER E.CASH B	515,00	1803,75
LU0052750758	TEMP CHINA FD	11.035,33	7,706237149
LU0053696224	JF JAPANESE A-USD	1.679,00	18,37921382
LU0065161571	WORLD INV. FIX. USD	48.735,06	644,3
LU0068144848	AMEX EURO LIQ.-A (E	822.933,07	7,589999998
LU0070302665	TEMPLE-FT F MB-A	40.453,00	37,2730727
LU0073232471	MS US EQUITY GR.	11.000,00	25,93
LU0073234501	MORGAN ST-EU V-A	13.950,00	21,36182796
LU0075937325	PARVEST EUROPA EQ.	34.228,02	105,8095107
LU0078277505	FRANK .T.EAST.EU.F-A	12.776,71	11,86071918
LU0083138064	PARVEST SHORT TERM E	10.017,38	188,7474836
LU0085424579	PIONEER CORE EUROP E	765.222,99	4,9922811
LU0085424652	PIONEER US RES. EQ.	115.338,00	3,74
LU0085425030	PIONEER INTERN. BOND	267.696,00	6,150000014
LU0090979450	SPIFO G. BRITAIN (E	4.933,55	66,97000457
LU0090979880	SPIFO OCEANIA I.	1.096,89	89,07000702
LU0090981274	SPIFO PAESI EMERG.AS	1.124,95	82,67004695
LU0094310637	MSDW-EUROP.EQ.GR.F-A	37.843,96	8,125462673
LU0095053426	PICTET F VAL JAPAN	794,00	5343,47
LU0105718125	VONTOBEL US EQ. A2	8.168,00	86,39281587

VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/03	VALORE DI MERCATO AL 31/12/03	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/03
2.192.050,90	26,890	2.487.325,00	0,00	2.192.050,90
27.925.509,46	1,064	28.192.015,32	0,00	27.925.509,46
2.628.881,83	1,201	2.799.013,37	0,00	2.628.881,83
3.719.152,16	1,308	3.780.610,50	0,00	3.719.152,16
2.678.529,29	0,746	2.603.486,29	**-75.043,00**	2.603.486,29
4.544.335,18	3,780	5.234.475,30	690.140,12	5.234.475,30
1.182.093,00	107,070	1.209.891,00	0,00	1.182.093,00
337.963,52	112,270	357.916,76	0,00	337.963,52
6.156.429,99	10,594	6.148.994,53	**-7.435,46**	6.148.994,53
392.890,00	8,288	418.544,00	25.654,00	418.544,00
3.084.839,00	6,524	3.051.628,45	**-33.210,55**	3.051.628,45
6.156.580,01	6,601	6.278.163,90	0,00	6.156.580,01
2.817.880,02	6,455	2.904.699,41	0,00	2.817.880,02
12.408.180,00	6,202	12.342.240,69	**-65.939,31**	12.342.240,69
1.221.571,04	5,882	1.357.712,56	0,00	1.221.571,04
2.300.000,00	1101881,098	2.307.339,02	0,00	2.300.000,00
8.499.234,40	540976,934	9.185.788,34	0,00	8.499.234,40
3.999.147,42	544255,252	4.135.251,40	0,00	3.999.147,42
8.300.000,00	538093,630	8.541.698,28	0,00	8.300.000,00
6.000.000,00	534607,134	6.248.488,18	0,00	6.000.000,00
12.861.672,59	725,740	12.961.058,88	3.654,16	12.865.326,75
6.135.944,91	664,950	5.420.685,04	**-715.259,87**	5.420.685,04
143.260,60	3594,000	138.762,25	**-4.498,35**	138.762,25
3.499.999,12	969,400	3.679.335,40	0,00	3.499.999,12
928.931,25	1810,390	932.350,85	0,00	928.931,25
74.731,03	9,260	80.908,28	2.407,18	77.138,21
27.143,40	22,510	29.924,22	0,00	27.143,40
27.893.754,82	674,220	26.015.956,32	**-1.877.798,50**	26.015.956,32
6.246.062,00	7,610	6.262.520,66	0,00	6.246.062,00
1.256.347,41	38,970	1.248.181,64	**-8.165,77**	1.248.181,64
231.461,49	26,660	232.193,19	0,00	231.461,49
297.997,50	22,370	312.061,50	14.064,00	312.061,50
3.621.650,47	103,130	3.529.936,12	**-91.714,35**	3.529.936,12
151.540,91	12,690	162.136,39	0,00	151.540,91
1.890.754,89	181,450	1.817.653,24	-73.101,65	1.817.653,24
3.820.208,28	5,120	3.917.941,72	0,00	3.820.208,28
431.364,12	3,660	422.137,08	**-9.227,04**	422.137,08
1.646.330,41	5,890	1.576.729,45	**-69.600,96**	1.576.729,45
330.400,00	70,580	348.210,10	0,00	330.400,00
97.700,00	92,770	101.758,49	0,00	97.700,00
93.000,00	82,950	93.314,93	0,00	93.000,00
307.499,66	8,760	331.513,06	24.013,40	331.513,06
32.656,37	5433,650	31.946,08	**-710,29**	31.946,08
587.563,41	91,100	589.156,61	0,00	587.563,41

GESTIONI PATRIMONIALI

O.I.C.V.M. - Composizione e Valutazione al 31.12.2003

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITA IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO
LU0106234643	SCHRODER EURO SH. TE	165.375,00	5,6
LU0107398884	JPMF-EUR ST VAL-A	28.736,10	10,2746848
LU0111920509	PIONEER EM. MKT. EQ.	312.800,00	2,758648082
LU0111921499	PIONEER TOP EUR. PLA	377.650,00	3,444392718
LU0111923941	PIONEER JAP. EQ. E.	412.780,00	1,626063206
LU0111929716	PIONEER PACIFIC EQ.	205.054,00	3,348780126
LU0111930219	PIONEER EURO SH. TER	2.213.253,27	5,465857164
LU0111930995	PIONEER GL. HEALT CA	199.176,00	3,03
LU0113397276	MSDW-WORLD EQ.EU.F-A	28.033,03	16,37999998
LU0121214588	ING RENTA (L) FUND E	69,28	309,1502598
LU0122683864	MOTUS GLO. BAL. EUR	39.097,00	89,52
LU0128522157	T AS GROWTH A ACC	14.824,00	9,840196978
LU0130321226	SPIFO EURO - I.	8.268,94	58,09999831
LU0130322380	SPIFO EUROPA- I	4.590,00	59,80158606
LU0130322976	SPIFO GIAPPONE - I	7.811,81	54,74111964
LU0130323941	SPIFO NORD AMERICA I	48.401,38	56,0179823
LU0133646132	PIONEER AMERICA EUR	573.156,00	3,302869271
LU0133656446	PIONEER GR. CHINA EQ	152.732,00	4,35
LU0137773577	MSDW-US EQUITY CORE	14.096,15	18,08390049
LU0154242225	PARVEST CHINA	375,95	100,8300106
LU0156281627	SCHRODER SPECL S-ST	59.733,00	20,61
LU0165130674	HSBC EURO RESERVE	354.534,05	15,14100001
Riprese di valore			
Svalutazioni			
Totale saldo			

ALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	REZZO DI MERCATO 31/12/03	ALORE DI MERCATO 31/12/03	AZIONI / RIPRESE DI VALORE	ALORE DI CARICO 31/12/03
926.100,00	5,600	926.100,00	0,00	926.100,00
295.254,37	10,720	308.050,99	0,00	295.254,37
862.905,12	3,840	1.201.152,00	0,00	862.905,12
1.300.774,91	4,250	1.605.012,50	49.826,52	1.350.601,43
671.206,37	2,090	862.710,20	0,00	671.206,37
686.680,76	3,740	766.901,96	0,00	686.680,76
12.097.326,22	5,550	12.283.555,63	0,00	12.097.326,22
603.503,28	2,910	579.602,16	**-23.901,12**	579.602,16
459.181,08	15,800	442.921,92	**-16.259,16**	442.921,92
21.417,93	342,330	23.716,62	0,00	21.417,93
3.499.963,44	89,240	3.489.016,28	**-10.947,16**	3.489.016,28
127.755,36	10,940	128.404,24	0,00	127.755,36
480.425,40	69,640	575.848,98	28.327,00	508.752,40
274.489,28	70,190	322.172,10	43.752,06	318.241,34
427.627,39	59,370	463.787,34	36.159,95	463.787,34
2.711.347,76	59,220	2.866.329,84	154.982,08	2.866.329,84
1.893.059,34	3,700	2.120.677,20	4.996,01	1.898.055,35
664.384,20	4,940	754.496,08	0,00	664.384,20
245.910,40	23,210	259.043,30	13.132,90	259.043,30
33.019,81	167,900	49.977,43	0,00	33.019,81
1.231.097,13	20,720	1.237.667,76	0,00	1.231.097,13
5.368.000,01	15,161	5.375.090,69	0,00	5.368.000,01
214.034.671,42		**216.463.889,02**		**212.042.968,26**
			1.091.109,38	
			-3.082.812,54	
			-1.991.703,16	

GESTIONI PATRIMONIALI

Azioni - Composizione e Valutazione al 31.12.2003

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITA IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO
BE0003801181	FORTIS -B-	8.791	15,64399954
CH0011075394	ZURICH FINANCIAL S.	1.070	175,3768037
CH0012005267	NOVARTIS NOM.	5.005	52,43047552
CH0012032030	UBS AG FRAZ. CEDEL	1.096	67,98497263
CH0012056047	NESTLE' SA	208	279,1344231
CH0012332372	SUISSE RE-REG.	1.076	85,65168216
CH0012731458	CIE FINANC RICHEMONT	1.801	25,51149917
CH0012997711	CONVERIUM HOLDING	1.378	65,15
DE0005140008	DEUTSCHE BANK REG	1.331	62,83
DE0005151005	BASF AG NUOVE	3.008	39,99227726
DE0005190003	B.M.W. AG	817	36,26749082
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM REG	10.872	12,78688098
DE0005810055	DEUTSCHE BOERSE AG	598	36,84591973
DE0005858005	CELESIO AG	1.571	35,97007002
DE0006048432	HENKEL KGAA-VORZUG	901	62,96
DE0007037129	RWE AG	1.761	25,50127768
DE0007172009	SCHERING A. G.	3.481	40,14619937
DE0007614406	E. ON AG (EX VEBA AG	1.975	46,79143797
DK0010267046	IIS A/S	914	242,8216083
DK0010274414	DANSKE BANK /A/S	2.064	127,2288081
ES0113211835	B.CO BILB. VIZCAYA A	11.880	9,365301347
ES0144580018	IBERDROLA	4.696	14,59410136
ES0167050311	ACS ACTIV. CONS Y SE	1.577	36,11312619
FI0009000681	NOKIA	16.577	14,3465983
FI0009005987	UPM KYMENE CORP.	8.106	15,66496792
FR0000045072	CREDIT AGRICOLE	9.967	17,71062105
FR0000120271	TOTAL FINA	1.864	131,7957511
FR0000120537	LAFARGE	930	58,08007527
FR0000121501	PEUGEOT S.A.	2.029	36,67539675
FR0000121972	SCHNEIDER	2.303	48,46135475
FR0000125007	SAINT-GOBAIN	2.810	30,519879
FR0000127771	VIVENDI UNIVERSAL	4.837	16,62227414
FR0000130577	PUBLICIS	681	25,99
FR0000130809	SOCIETE GENERALE	1.091	55,75624198
FR0000131104	BNP PARIBAS	2.529	41,25956109
GB0002875804	BRITISH AM. TOBACCO	17.757	6,383382328
GB0004161021	HAYS	20.246	1,226919885
GB0004835483	SABMILLER PLC	3.569	4,67498459
GB0005227086	LOGICA PLC	7.427	2,618280598
GB0005405286	HSBC HOLDING PLC	13.599	8,657469667
GB0007188757	RIO TINTO PLC REG	3.083	12,0838242
GB0007192106	VODAFONE AIRTOUCH	142.552	1,15924147
GB0007547838	ROYAL BANK OF SCOTLA	6.184	15,83221378
GB0007980591	BP AMOCO PLC A.SPLIT	14.114	3,995070852

ALORE AL COSTO EDIO PONDERATO	REZZO DI MERCATO 31/12/03	ALORE DI MERCATO 31/12/03	RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE	ALORE DI CARICO 31/12/03
137.526,40	15,970	140.392,27	0,00	137.526,40
120.587,87	178,000	122.254,32	0,00	120.587,87
172.431,32	56,150	180.390,75	5.474,48	177.905,80
50.782,78	84,700	59.587,39	4.692,18	55.474,96
38.267,28	309,000	41.255,54	640,09	38.907,37
61.155,98	83,500	57.671,22	**-3.484,76**	57.671,22
29.960,37	29,700	34.334,49	0,00	29.960,37
57.916,72	65,750	58.157,46	0,00	57.916,72
83.626,73	65,700	87.446,70	0,00	83.626,73
120.296,77	44,580	134.096,64	0,00	120.296,77
29.630,54	36,750	30.024,75	0,00	29.630,54
139.018,97	14,540	158.078,88	5.087,24	144.106,21
22.033,86	43,350	25.923,30	0,00	22.033,86
56.508,98	38,450	60.404,95	0,00	56.508,98
56.726,96	62,000	55.862,00	**-864,96**	55.862,00
44.907,75	31,370	55.242,57	0,00	44.907,75
139.748,92	40,150	139.762,15	13,23	139.762,15
92.413,09	51,740	102.186,50	0,00	92.413,09
29.871,34	291,000	35.725,18	0,00	29.871,34
35.370,93	138,500	38.396,78	0,00	35.370,93
111.259,78	10,950	130.086,00	0,00	111.259,78
68.533,90	15,670	73.586,32	0,00	68.533,90
56.950,40	38,700	61.029,90	0,00	56.950,40
237.823,56	13,710	227.270,67	**-10.552,89**	227.270,67
126.980,23	15,120	122.562,72	**-4.417,51**	122.562,72
176.521,76	18,930	188.675,31	0,00	176.521,76
245.667,28	147,400	274.753,60	7.654,45	253.321,73
54.014,47	70,060	65.155,80	0,00	54.014,47
74.414,38	40,400	81.971,60	0,00	74.414,38
111.606,50	51,900	119.525,70	0,00	111.606,50
85.760,86	38,810	109.056,10	261,33	86.022,19
80.401,94	19,270	93.208,99	1.045,13	81.447,07
17.699,19	25,700	17.501,70	**-197,49**	17.501,70
60.830,06	70,000	76.370,00	672,01	61.502,07
104.345,43	49,920	126.247,68	6.129,93	110.475,36
166.583,86	7,700	193.996,74	7.917,32	174.501,18
35.792,83	1,200	34.471,06	**-1.321,77**	34.471,06
24.322,30	5,790	29.319,68	0,00	24.322,30
28.004,17	2,563	27.002,97	**-1.001,20**	27.002,97
169.828,74	8,780	169.408,65	**-420,09**	169.408,65
53.879,84	15,430	67.495,30	0,00	53.879,84
243.194,34	1,385	280.128,43	10.996,84	254.191,18
142.240,75	16,460	144.422,02	0,00	142.240,75
82.865,79	4,530	90.715,69	1.060,63	83.926,42

GESTIONI PATRIMONIALI

Azioni - Composizione e Valutazione al 31.12.2003

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE / QUANTITÀ IN DIVISA	COSTO MEDIO PONDERATO
GB0009252882	GLAXOSMITHKLINE PLC	5.776	11,90956025
GB0009895292	ASTRAZENECA LST	4.393	24,98475985
GB0031215220	CARNIVAL PLC	2.249	20,14487328
GB0031575722	HMV GROUP PLC	11.867	1,642500211
GB0032089863	NEXT GROUP	1.649	9,854572468
GB0033040113	KESA ELECTR. PLC	6.625	2,34
GRS260333000	HELLENIC TEL. ORGANI	9.107	9,817285604
IE0000197834.	ALLIED IR. BK PLC DU	4.905	12,2
IT0000062072	GENERALI ASS. S.P.A.	18.383	20,67642985
IT0000064854	UNICREDITO ITAL. ORD	68.391	4,06615154
IT0000072626	BCA INTESA RISP	58.459	2,330822628
IT0000078193	ALLEANZA ASS.ORD	17.331	8,139617449
IT0000082963	BANCA FIDEURAM	37.545	4,877756825
IT0001052049	TIM ORD	113.128	4,205773107
IT0001063210	MEDIASET S.P.A.	15.487	9,675540776
IT0001137345	AUTOGRILL SPA	21.583	10,90897419
IT0001465159	ITALCEMENTI ORD	6.719	9,041744307
IT0001976403	FIAT ORD. RAGGR.	22.423	6,575906435
IT0003128367	ENEL SPA RAGGR	64.908	5,380453411
IT0003132476	ENI S.P.A. RAGG.	65.586	14,09863904
IT0003262513	BCO POP VR E NOVARA	10.771	13,82889982
IT0003270102	BANCA ANTONVENETA SP	6.326	14,46180051
IT0003479638	SEAT P. GIALLE NUOVE	392.215	0,749949212
IT0003487029	BPU-BCA-AZ ORD	10.043	14,34019317
IT0003497168	TELECOM IT ORD PF	161.827	2,220193169
NL0000009058	TPG NV	4.244	14,98832941
NL0000009082	KONIN. KPN NV NEW	15.865	6,360427356
NL0000009348	UNILEVER NV (NEW)	2.096	50,73530534
NL0000009470	ROYAL DUTCH PETROL	2.705	40,19702773
NL0000009538	PHILIPS ELECTRONICS	3.616	22,04824668
NL0000226223	STMICROELECTRONICS	16.213	22,07435453
NL0000331817	AHOLD NV - NUOVE	13.608	6,882761611
NL0000395887	WOLTERS KLUWER	1.166	12,43127787
Riprese di valore			
Svalutazioni			
Totale saldo			
Totale generale			
Riprese di valore			
Svalutazioni			
Totale saldo			

VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO	PREZZO DI MERCATO AL 31/12/03	VALORE DI MERCATO AL 31/12/03	RIVALUTAZIONI / RIPRESE DI VALORE	VALORE DI CARICO AL 31/12/03
101.507,21	12,800	104.898,98	3.391,77	104.898,98
157.505,69	26,800	167.043,70	2.947,87	160.453,56
65.758,74	22,510	71.828,87	0,00	65.758,74
28.392,64	1,670	28.118,46	**-274,18**	28.118,46
23.522,86	11,230	26.274,50	0,00	23.522,86
22.581,93	2,573	24.181,06	0,00	22.581,93
89.406,02	10,480	95.441,36	0,00	89.406,02
59.841,00	12,730	62.440,65	0,00	59.841,00
380.094,81	21,000	386.043,00	1.678,78	381.773,59
278.088,17	4,280	292.713,48	3.815,64	281.903,81
136.257,56	2,270	132.701,93	**-3.555,63**	132.701,93
141.067,71	8,680	150.433,08	8.690,15	149.757,86
183.135,38	4,710	176.836,95	**-6.298,43**	176.836,95
475.790,70	4,316	488.260,45	12.469,75	488.260,45
149.845,10	9,420	145.887,54	**-3.957,56**	145.887,54
235.448,39	11,355	245.074,97	0,00	235.448,39
60.751,48	9,890	66.450,91	0,00	60.751,48
147.451,55	6,082	136.376,69	**-11.074,86**	136.376,69
349.234,47	5,390	349.854,12	619,65	349.854,12
924.673,34	14,960	981.166,56	0,00	924.673,34
148.951,08	13,423	144.579,13	**-4.371,95**	144.579,13
91.485,35	14,757	93.352,78	0,00	91.485,35
294.141,33	0,755	296.122,33	0,00	294.141,33
144.018,56	14,360	144.217,48	0,00	144.018,56
359.287,20	2,350	380.293,45	0,00	359.287,20
63.610,47	18,570	78.811,08	0,00	63.610,47
100.908,18	6,120	97.093,80	**-3.814,38**	97.093,80
106.341,20	51,850	108.677,60	0,00	106.341,20
108.732,96	41,800	113.069,00	4.336,04	113.069,00
79.726,46	23,150	83.710,40	0,00	79.726,46
357.891,51	21,540	349.228,02	**-8.663,49**	349.228,02
93.660,62	6,040	82.192,32	**-11.468,30**	82.192,32
14.494,87	12,400	14.458,40	**-36,47**	14.458,40
10.051.910,46		**10.538.989,52**		**10.065.729,05**
			89.594,51	
			-75.775,92	
			13.818,59	
			1.185.623,95	
			-4.734.508,36	
537.808.188,83		**541.666.779,88**	**-3.548.884,41**	**0534.258.812,58**

INVESTIMENTI DIRETTI

Composizione e Valutazione al 31.12.2003

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE QUANTITA'	COSTO MEDIO PONDERATO	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
IT0000784196	AZIONI BANCA POPOLARE DI SONDRIO	60.000,00	9,480%	568.750,00
	TOTALE AZIONI			**568.750,00**
IT0003204754	FONDO IMMOBILIARE MICHELANGELO	26	100.000,00	2.600.000,00
	TOTALE OICVM			**2.600.000,00**
XS0146060842	ABN AMRO BANK N.V. 2022 EUROPEAN 25 C.P.C.L.N	15.000.000,00	100,000%	15.000.000,00
IT0003109987	B.C.A. MEDIOCREDITO SUB STEP/UP 2001/11	5.165.000,00	100,000%	5.165.000,00
IT0003173876	B.C.A. MEDIOCREDITO STEP/UP 2001/07	5.164.000,00	100,000%	5.164.000,00
IT0003318323	B.C.A. MEDIOCREDITO STEP/UP 2002/07	5.000.000,00	99,250%	4.962.500,00
IT0006548215	B.N.L. CREDIT LINKED NOTES 2002/06 A CAPITALE GARANTITO	30.000.000,00	100,000%	30.000.000,00
IT0003241608	B.N.L. WORLD COUPON 2002/06	15.000.000,00	100,000%	15.000.000,00
XS0160334727	B.N.P. PARIBAS - 4,5% 24.12.2007	10.000.000,00	99,800%	9.980.000,00
XS0166881424	B.N.P. PARIBAS 5,25% 16/04/2013	10.000.000,00	99,250%	9.925.000,00
XS0168802725	B.N.P. PARIBAS MTN 4,00% 30/05/2009	5.000.000,00	98,000%	4.900.000,00
XS0163166795	B.N.P. PARIBAS MTN 5,50% 21/02/2010 CALLABLE	25.000.000,00	100,000%	25.000.000,00
XS0180168931	B.N.P. PARIBAS S. A. PARIS 10Y USD 2013	U.S.D. 10.000.000,00	99,500%	8.457.288,57
IT0000554896	BANCA DI ROMA 1995/05 TF TV SR 257	4.131.655,19	99,250%	4.100.667,78
IT0001394565	BANCA DI ROMA 1999/09 5,80% SUB SR 400	9.296.224,18	99,833%	9.280.730,47
IT0001490819	BANCA DI ROMA 2000/10 6,20% SUB SR 434	7.746.853,49	100,000%	7.746.853,49
IT0003086581	BANCA DI ROMA 2001/11 SUB SR 456	1.652.662,08	100,000%	1.652.662,08
XS0121220395	BANCA POPOLARE DELL'ETRURIA E DEL LAZIO FRN 2000/10 TV	5.000.000,00	99,924%	4.996.200,00
IT0003546543	BANCA POPOLARE DI VICENZA 03/2008 WORST PERFORMANCE	5.000.000,00	100,000%	5.000.000,00
XS0126129666	BANQUE ET CAISSE D' EPARGNE DE L'ETAT LUXEMBOURG SU LOWER TIER 2001/16	25.000.000,00	100,000%	25.000.000,00
XS0156168816	BEAR STEARNS BANK- EUR CMS SPREAD 8 CALLABLE A CAPITALE GARANTITO 2002/10	7.000.000,00	100,000%	7.000.000,00
IT0003390496	CAPITALIA 16/12/2007 492	5.155.000,00	100,000%	5.155.000,00
IT0003260095	CENTROBANCA STEP UP 29.03.2007	5.000.000,00	98,750%	4.937.500,00
XS0160324173	COFIRI INT 23/12/07	10.000.000,00	100,000%	10.000.000,00
XS0145929039	COFIRI INTL EMTNP-EQUITY BARRIER COUPON 2002/2005	15.000.000,00	97,800%	14.670.000,00
XS0111598263	COFIRI INTL STEP/UP 2000/10	15.000.000,00	100,000%	15.000.000,00
XS0156031 19-6	CREDIOP OVERSEAS BANK 2007 LTD - EQUITY BASKET BOND 5 Y. A COUPON GARANTITO	15.000.000,00	100,000%	15.000.000,00
XS0144874418	DEUTSCHE BANK - OBBL FRN 25.03.07 CLN	20.000.000,00	100,000%	20.000.000,00
XS0166288240	DEUTSCHE BANK EMTN 2015 CREDIT LINKED TO GECC	25.000.000,00	100,000%	25.000.000,00
XS0172778713	DFD ENHANCED INCOME BOND 2014	40.000.000,00	100,000%	40.000.000,00

QUOTAZIONE 31/12/2003	VALORE DI MERCATO	SVALUTAZIONE E RIPRESE DI VALORE	SCARTI DI EMISSIONE	BILANCIO 2003
12,14%	728.400,00			568.750,00
	728.400,00	**0,00**	**0,00**	**568.750,00**
129.479,00	3.366.454,00			2.600.000,00
	3.366.454,00	**0,00**	**0,00**	**2.600.000,00**
n.q.	15.000.000,00			15.000.000,00
103,66%	5.354.033,00	22.726,00		5.165.000,00
102,75%	5.306.010,00	66.099,20		5.164.000,00
103,19%	5.159.500,00			4.962.500,00
n.q.	30.000.000,00			30.000.000,00
n.q.	15.000.000,00			15.000.000,00
n.q.	10.000.000,00		4.000,00	9.984.076,50
n.q.	10.000.000,00			9.925.000,00
n.q.	5.000.000,00			4.900.000,00
n.q.	25.000.000,00			25.000.000,00
93,15%	7.917.656,37	-579.220,48		7.878.068,09*
n.q.	4.131.655,19			4.100.667,78
101,50%	9.364.617,54			9.280.730,47
n.q.	7.746.853,49			7.746.853,49
n.q.	1.652.662,08			1.652.662,08
101,05%	5.052.500,00			4.996.200,00
n.q.	5.000.000,00			5.000.000,00
n.q.	25.000.000,00			25.000.000,00
n.q.	7.000.000,00			7.000.000,00
n.q.	5.155.000,00			5.155.000,00
102,84%	5.142.000,00			4.937.500,00
n.q.	10.000.000,00			10.000.000,00
n.q.	15.000.000,00		110.000,00	14.860.245,90
n.q.	15.000.000,00			15.000.000,00
n.q.	15.000.000,00			15.000.000,00
n.q.	20.000.000,00			20.000.000,00
n.q.	25.000.000,00			25.000.000,00
n.q.	40.000.000,00			40.000.000,00

INVESTIMENTI DIRETTI

Composizione e Valutazione al 31.12.2003

CODICE ISIN	DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE QUANTITA'	COSTO MEDIO PONDERATO	VALORE AL COSTO MEDIO PONDERATO
IT0003142996	ENTASI 2001/16 MTG	37.733.000,00	100,000%	37.733.000,00
XS0182768365	EURO MEDIUM TERM NOTE 2010 OPPORTUNITY	20.000.000,00	100,000%	20.000.000,00
XS0180217498	FORTIS LUXEMBOURG FINANCE 2013 USD	U.S.D. 5.000.000,00	99,500%	4.228.644,28
XS0133963024	IRISH LIFE PERMANENT SUB IRELAND 2001/11	18.000.000,00	100,000%	18.000.000,00
XS0136606547	LEHMAN BRO. EUROSTOXX 50 PORTFOLIO MEZZANINE 2001/11	15.000.000,00	100,000%	15.000.000,00
XS0176153350	LEHMAN BROS ITALIAN INFLATION LINKED BOND 10/10/2013	10.000.000,00	99,650%	9.965.000,00
XS0172402777	LEHMAN BROTHERS 10Y IATLIAN INFLATION LINKED TO GE 2013	15.000.000,00	100,000%	15.000.000,00
XS0162289663	LEHMAN BROTHERS INFLATION LINKED 2010	15.000.000,00	99,000%	14.850.000,00
XS0151333175	LEHMAN BROTHERS TREASURY Co BV EQUITY INDEX BOND 2002-2008	15.000.000,00	100,000%	15.000.000,00
XS0143065448	LEHMAN BROTHERS TREASURY Co BV 2002/08	10.000.000,00	100,000%	10.000.000,00
XS0133872498	MELIORBANCA SUB STEP/UP 2001/11	15.492.000,00	100,000%	15.492.000,00
XS0170706906	MERRYL LYNCH 5 YEARS EVEREST NOTE 2008	20.000.000,00	100,000%	20.000.000,00
XS0139430952	M. P. DI SIENA SUB TIER 3° FRN 2001/04	19.000.000,00	99,892%	18.979.480,00
XS0130030330	SGA 0% 01/06 FUND LINK SWAN HERITAGE EMTN	15.300.000,00	100,000%	15.300.000,00
XS0165537944	SGA CREDIT LINKED 01/04/2009	35.000.000,00	100,900%	35.315.000,00
XS0182943547	SGA EURO MEDIUM TERM NOTES 03/10	35.000.000,00	100,000%	35.000.000,00
XS0171445967	SGA SMERALDO 10Y INFLATION LINKED 2013	40.000.000,00	100,500%	40.200.000,00
XS0157958918	SOCIETE GENERALE ACCEPTANCE NV SMERALDO 9Y 3% GUARANTEED. 2011	25.000.000,00	100,950%	25.237.500,00
XS0181479477	TER FINANCE 10/01/2013	50.000.000,00	107,000%	53.500.000,00
XS0181479394	TER FINANCE 24/04/2014	50.000.000,00	107,000%	53.500.000,00
XS0153118608	TER FINANCE HEDGE FUND SHARES 01/11/13	30.000.000,00	100,000%	30.000.000,00
XS0163367187	TER FINANCE z.c. 18/02/2023	40.000.000,00	100,000%	40.000.000,00
	TOTALE OBBLIGAZIONI			**890.394.026,67**

QUOTAZIONE 31.12.2003	VALORE DI MERCATO	VALUTAZIONE E RIPRESE DI VALORE	RATEI DI EMISSIONE	BILANCIO 2003
n.q.	37.733.000,00			37.733.000,00
n.q.	20.000.000,00			20.000.000,00
93,15%	3.958.828,19	-289.610,23		3.939.034,05
n.q.	18.000.000,00			18.000.000,00
n.q.	15.000.000,00			15.000.000,00
101,1563%	10.115.630,00		-561,64	9.964.438,36
n.q.	15.000.000,00			15.000.000,00
n.q.	15.000.000,00			14.850.000,00
n.q.	15.000.000,00			15.000.000,00
n.q.	10.000.000,00			10.000.000,00
103,16%	15.981.547,20			15.492.000,00
n.q.	20.000.000,00			20.000.000,00
100,00%	19.000.000,00		9.120,00	18.997.802,20
n.q.	15.300.000,00			15.300.000,00
n.q.	35.000.000,00		-39.554,80	35.275.445,20
n.q.	35.000.000,00			35.000.000,00
n.q.	40.000.000,00		-10.082,19	40.189.917,81
n.q.	25.000.000,00		-26.388,89	25.208.107,50
n.q.	53.500.000,00		-34.705,44	53.465.294,56
n.q.	53.500.000,00		-30.418,74	53.469.581,26
n.q.	30.000.000,00			30.000.000,00
n.q.	40.000.000,00			40.000.000,00
	891.071.493,06	**-780.005,51**	**-18.591,70**	**889.593.125,25**

INVESTIMENTI DIRETTI - POLIZZE ASSICURATIVE A RICAPITALIZZAZIONE

Valutazione al 31.12.2003

DESCRIZIONE	PREMI ASSICURATIVI	RIVALUTAZIONI ESERCIZI PRECEDENTI	RIVALUTAZIONE ESERCIZIO 2003	VALORE DI BILANCIO 2003
CONTRATTO DI ASSICURAZIONE UNIPOL -POLIZZA N. 156/3700	9.995.000,00			9.995.000,00
CONTRATTO DI ASSICURAZION E WINDBOND LIMITED EDITION WINTERTHUR - POLIZZA N. 3300865	10.329.137,99	747.829,58	583.756,19	11.660.723,76
TOTALE POLIZZE	**20.324.137,99**	**747.829,58**	**583.756,19**	**21.655.723,76**

INVESTIMENTI DIRETTI - PARTECIPAZIONI

Valutazione al 31.12.2003

DESCRIZIONE	CONFERIMENTO INIZIALE CAPITALE SOCIALE	CONFERIMENTI SUCCESSIVI CAPITALE SOCIALE	VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO ESERCIZI PRECEDENTI (UTILI/PERDITE)	VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO ESERCIZIO 2003 (UTILI/PERDITE)	VALORE DI BILANCIO 2003
E.N.P.A.M.REAL ESTATE srl	40.000.000,00	-	-	1.069.433,00	41.069.433,00
IMMOBILIARE NUOVO ENPAM SPA	13.780.385,00	-	1.307.009,41	342.298,00	15.429.692,41
ABSOLUTE SCA	625.000,00	3.500.000,00	-	-	4.125.000,00
THE EUROPEAN SMALL CAPS COMPANY LIMITED	5.000.000,00	-	-	-	5.000.000,00
FONDO CHIUSO DI INVESTIMENTO MOBILIARE QUADRIVIO NEW OLD ECONOMY FUND	430.129,87	1.069.362,00	-	-	1.499.491,87
FONDO CHIUSO "INTERBANCA INVESTIMENTI SUD"	500.000,00	-	-	-	500.000,00
TOTALE PARTECIPAZIONI	**60.335.514,87**	**4.569.362,00**	**1.307.009,41**	**1.411.731,00**	**67.623.617,28**
TOTALE INVESTIMENTI DIRETTI					**982.041.216,29**